L'avvocato Juan Aguilera

# «HITLER E' MORTO QUATTRO MESI FA...»

BUENOS AIRES — Un imprenditore argentino, Max Gregoric, sostiene che Adolf Hitler è morto in Argentina quattro mesi fa e intende vendere per 500 milioni di dollari un dossier completo sulla ubicazione della tomba, sull'attuale nascondiglio di Eva Braun e dei «figli adottivi della coppia».

La storia è narrata ieri dal quotidiano «La Razon» di Buenos Aires, secondo cui l'offerta delle informazioni è stata fatta dall'avvocato di Gregoric, Juan Aguilera. Il legale sostiene che Gregoric dispone di «prove schiaccianti» sulla morte di Hitler, avvenuta quattro mesi fa, all'età di 97 anni, in una località del Nord argentino, e che intende con la vendita rifarsi «delle ingenti spese sostenute per svolgere lunghe ricerche e investigazioni».

Il «pacchetto» offerto in vendita dall'imprenditore argentino comprende «quadri dipinti da Hitler, rivelazione del luogo esatto dove è stato inumato il suo corpo e il domicilio attuale di Eva Braun e dei suoi quattro figli adottivi». Il presidente delle Delegazioni e associazioni israelite argentine, David Goldberg, ha detto che Gregoric «gode di una posizione economica molto solida» e ha definito «tremendo» il fatto che ci sia qualcuno che chieda dei soldi per fornire dati su uno dei più grandi assassini della storia.


# STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 48

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 19 Febbraio 1987


## DOLLARO +18

ROMA — Dollaro in rialzo: 1318 lire contro le 1300,30 di ieri.

BORSA — A Torino mercato incerto. Chiusure: Comau 4218; If 28.050; Montedison ord. 2815, risp. 1480; Snia ord. 4850, risp. 4610, risp. non convertibile 2781; Fiat ord. 12.850, priv. 7560, risp. 7780; Pininfarina ord. 17.570, risp. 17.510; Mediobanca 243.800; Generali 128.100; Sai ord. 30.700.

### Quattro cadaveri in una scialuppa a Nord di Pantelleria

# LA NAVE SCOMPARSA

**① Affondata a cannonate? - ② Assaltata da pirati? ③ Rivolta dei 15 negri imbarcati abusivamente?**

TRAPANI — Mezzi navali ed aerei all'alba hanno ripreso nel Canale di Sicilia le ricerche del grosso motopeschereccio mazarese «Massimo Garau» che con 18 marittimi era salpato alle 5,30 di lunedì scorso dal porto-canale di Mazara del Vallo e diretto, ufficialmente, lungo le coste del Senegal, ma in realtà nel «mammellone»: il tratto più pescoso del Canale che è conteso tra tunisini e siciliani. Sulla scomparsa del peschereccio c'è mistero fitto dopo il ritrovamento di una scialuppa in vetroresina del «Garau» con quattro cadaveri a bordo: tre italiani ed un uomo di colore, a 21 miglia a Nord dell'isola di Pantelleria. Bagnati fradici, senza tracce di lesioni, tranne uno, con una ferita alla testa che potrebbe però essere stata provocata dall'urto contro una paratia, i corpi saranno sottoposti oggi ad autopsia. L'esame necroscopico potrà confermare il primo sospetto: che cioè il decesso sia avvenuto per assideramento. Le tre vittime bianche dovrebbero essere il comandante Paolo Paleino, di 50 anni, ed il nostromo Girolamo Perez, di 44, entrambi mazaresi e il direttore di macchine Geo Caselli, di 49, di Martinsicuro, in provincia di Teramo, un abile marittimo dell'altra grossa flottiglia peschereccia italiana, quella di San Benedetto del Tronto. Sarà difficile identificare l'uomo di colore.

Che fine ha fatto il «Garau»? E' affondato? E' stato colato a picco a colpi di cannone? E' caduto preda di pirati che di tanto in tanto entrano in azione anche nel Canale di Sicilia pronti ad impossessarsi di navi? Oppure a bordo è scoppiata una sommossa dei 15 neri del Ghana e del Togo che la società armatrice del «Garau» aveva imbarcato abusivamente? Un'altra agghiacciante ipotesi è giunta dal Cairo. In un'intervista Arafat ha lamentato il fatto che Istraele avrebbe sequestrato alcune navi cariche di medicinali dirette a Beirut, altre due navi (una era la «Garau»?) sarebbero state fatte saltare in aria. Non viene comunque definitivamente scartata la possibilità che il motopeschereccio si sia realmente diretto in Senegal: ma perché, allora, i quattro cadaveri nella scialuppa di salvataggio? Sono in corso tre inchieste per accertare cosa realmente sia accaduto. Varato ad Ancona nel 1983, 175 tonnellate di stazza lorda, 31 metri di lunghezza, scafo in metallo e apparecchiature moderne per la pesca oceanica, il «Garau» è considerato uno dei più efficienti battelli della flotta peschereccia di Mazara, che conta quasi 400 unità, oltre la metà delle quali utilizzabili nella pesca d'altura.

Lunedì il motopeschereccio era salpato, dopo lavori di riparazione in un cantiere navale mazarese, quindi era in perfette condizioni. L'unico contatto era stato stabilito dal comandante Paolo Paleino alle 17,30 dello stesso lunedì: «Condizioni meteo-marine difficili» aveva detto via radio il comandante, precisando che, comunque, entro la sera, avrebbe deciso se dirigersi verso Capo Bon in Tunisia oppure verso lo Stretto di Gibilterra per raggiungere, quindi, il Senegal. Da quel momento silenzio assoluto. Non l'SOS, non una pur veloce comunicazione. «Le cause della sciagura al momento sono incomprensibili — dice il comandante della capitaneria di porto di Mazara del Vallo, Ignazio Agate —, il mare era agitato ma non al punto da mettere in difficoltà un'unità come il "Garau" dotata di una strumentazione di prim'ordine». La scialuppa con i quattro cadaveri è stata notata poco dopo la mezzanotte di ieri dall'equipaggio del «Pantelleria», un piccolo traghetto della Società Traghetti delle Isole, che ha agganciato la scialuppa attendendo il più grande «Pietro Novelli», traghetto della Firemar in servizio di linea tra Pantelleria e Trapani, dove le vittime sono state portate in serata ed accolte da un'enorme folla. Tre si sono salvati, perché all'ultimo momento non si sono imbarcati. Si tratta dell'armatore Giuseppe Quinci, di 50 anni, che era anche primo ufficiale di coperta, il primo ufficiale di macchine Giosuè Caccamo, di 31 e il capopesca Salvatore Scidita, di 42. Quinci è stato interrogato a lungo nella capitaneria di porto di Mazara del Vallo e in serata anche in quella di Trapani.

L'uomo ha fornito l'elenco dei 15 uomini di colore imbarcati abusivamente sul motopeschereccio.

**Antonio Ravidà**

# TANTE DIFFICOLTA' PER GORBACIOV

*«O la riforma o me ne vado»: confermato lo scontro al Cremlino*

MOSCA — L'esito dello scontro nel gruppo dirigente del partito comunista in Urss sulla «perestrojka», la riforma voluta da Gorbaciov, è tutt'altro che scontato. A gennaio, nelle burrascose fasi preparatorie del Plenum che ha avallato il «nuovo corso» sovietico, il leader del Cremlino per vincere le resistenze ha giocato anche una carta estrema: la minaccia delle dimissioni. A rivelarlo, portando così al pubblico dominio l'asprezza del conflitto tra conservatori e rinnovatori, è stato lo stesso Gorbaciov. Il 12 febbraio in un incontro con circa 40 direttori dei più importanti organi di informazione sovietici, Gorbaciov ha detto: «Se il Plenum si fosse riunito e fosse giunto alla conclusione che la "perestrojka" non ha dato buona prova di sé e che bisogna rinunciarvi io avrei detto: lavorare diversamente non posso».

Il resoconto dell'incontro con i giornalisti è stato pubblicato ieri sul «Moskovskie Novosti». «La preparazione del Plenum è stata difficile» ha detto Gorbaciov ai giornalisti, ricordando che c'erano stati ben tre rinvii. E ancora: «E' ora di finirla di discutere sulla necessità della ricostruzione; perché bisogna discutere soltanto in quale modo realizzarla, e non se realizzarla». Anche la «Pravda» ha sottolineato ieri le difficoltà che incontra la riforma gorbacioviana. «Il processo di democratizzazione è tutt'altro che semplice» ha scritto l'organo del Pcus. «Vi sono non pochi funzionari che lo vedono con timore». «Il processo di democratizzazione esige una rinuncia senza mezzi termini a molti approcci vecchi». «E' difficile per certi funzionari la comprensione del fatto che la democratizzazione non è un semplice slogan ma l'essenza della "perestrojka". Un'altra via non c'è. Bisogna seguire questa strada con più coraggio, cambiare le proprie idee ed abitudini».

# LA DC RIFIUTA GLI APPLAUSI A CRAXI

## Sempre più manifesti i dissensi e più vicine le elezioni anticipate. Chiesto un vertice «di chiarimento» al presidente del Consiglio

ROMA — Il temporale incombe. La tempesta non c'è stata perché ieri alla Camera Craxi non ha ripetuto le cose che aveva detto poche ore prima in tv a Mixer («Il patto per la staffetta non è mai esistito») e che avevano scatenato le ire di De Mita.

Ma la minaccia di tempesta resta ancora. Ieri il presidente del Consiglio, parlando davanti all'Assemblea di Montecitorio ha smorzato le polemiche. Non ha fatto accenno al problema della «staffetta», ha detto che «gli elementi critici, che pure sono emersi nei rapporti fra i partiti della coalizione, non sono apparsi tali da provocare né una paralisi né un'interruzione della collaborazione in atto». Ha aggiunto che il governo risponde al Parlamento: chi lo ritiene meritevole di sfiducia può porre la questione. Proprio per questo Craxi ha raccolto gli applausi dei soli socialisti: dai banchi della dc non si è levato alcun segno di consenso.

Dal partito di De Mita è venuta però la richiesta di un chiarimento. «Riteniamo che si debba, subito e insieme, vedere come si fa a riprendere la rotta — ha detto il capogruppo Martinazzoli —. Occorre un tempo della chiarezza che metta fine ai giorni sibillini». Ma intanto comunisti ed msi annunciano mozioni di sfiducia.

Dunque il chiarimento politico tra le forze della maggioranza ci sarà. Nelle forme e nei modi da stabilire (e probabilmente dovrà stabilirlo lo stesso presidente del Consiglio), ma ci sarà. Già nella riunione di ieri a Piazza del Gesù la dc aveva deciso che il chiarimento era diventato indispensabile e aveva dato incarico a Martinazzoli di esporre in aula questa precisa esigenza. De Mita è stato irremovibile: «O i socialisti ci dicono che ripetteranno i patti presi nel luglio scorso, e cioè che Craxi lascia il governo per far posto a un dc, o si va alle elezioni».

Che il chiarimento ci sarà, lo prova il fatto che è stato lo stesso presidente del Consiglio a farne accenno nel suo discorso a Montecitorio: «Se saranno necessarie iniziative atte ad accertare meglio la situazione e i suoi possibili sviluppi, queste potranno essere prese». Ma Craxi ha tenuto anche a precisare che nel nostro sistema il governo dipende interamente dalla volontà del Parlamento e la sua esistenza esclusivamente dalla fiducia del Parlamento.

Ogni qual volta il governo, in rapporto a una data situazione politica o a una determinata circostanza parlamentare, sente venir meno questo rapporto di fiducia, può chiedere un voto chiarificatore o può ritenere di dover rassegnare il suo mandato. Esistessero tali elementi, il capo del governo — ha detto Craxi — provvederebbe immediatamente ad investirne il Parlamento e il Capo dello Stato. Ma questi elementi di disgregazione — ha aggiunto Craxi — almeno per ora non esistono.

Ciò che tuttavia ha colpito negativamente la dc è il fatto che in tutto il discorso Craxi non abbia accennato mai alla staffetta di marzo. Viceversa, nell'intervista rilasciata nella stessa mattinata di ieri a «Tribuna Politica» il presidente del Consiglio ha ribadito punto per punto quanto aveva affermato a «Mixer», e cioè che l'idea di un patto, di una staffetta, era un'interpretazione assolutamente abusiva delle conclusioni delle conversazioni che si svolsero nel luglio scorso in occasione della formazione del governo. «Quello che è avvenuto — ha detto Craxi — non prevedeva né un automatismo né un'obbligatorietà». In sostanza, ha negato che esista un patto sulla staffetta, anche se non ha negato che pregiudizialmente non c'è alcun ostacolo ad un governo a guida dc.

In Parlamento Craxi ha praticamente chiesto il sostegno della maggioranza parlamentare.


● Il governo battuto stanotte al Senato. Votano insieme dc, pci e msi.

A PAGINA 8


# NUOVA «SMORFIA» C'E' MARADONA

NAPOLI — Diego Armando Maradona entra nella «Smorfia», il famoso libro nel quale sono racchiusi i numeri del gioco del lotto «abbinati» agli eventi, ai personaggi e ai fatti della vita. Ciro Riemma, un tipografo napoletano appassionato del gioco dei novanta numeri, e presidente dell'associazione italiana amici del lotto, ha scritto un libro dal titolo «La smorfia del 2000», inserendo anche personaggi contemporanei.

Tra questi ultimi figura anche il popolare calciatore argentino e capitano del «Napoli Calcio», al quale è stato assegnato il numero 43.

«Ho scelto questo numero — spiega Riemma — perché i napoletani considerano Maradona "nu dio e giocatore". Nella vecchia Smorfia Dio è uno e il giocatore di calcio 42. Sommando i due numeri si ha 43».

Nella Smorfia del 2000 sono inseriti anche Sandro Pertini (sette, numero che nella vecchia Smorfia rappresenta la vita fortunata), la coppia Baudo-Ricciarelli (86, per la musica che hanno nel sangue), e Gheddafi (22, il numero che nella vecchia «Smorfia» indicava i pazzi), Carmen Russo (32, quattro per l'assicurazione sul suo seno e 28 le mammelle). La «Smorfia del 2000» sarà presentata nel programma tv «Uno mattina».

# RAPINA CON SIRINGA FALLISCE A GENOVA

GENOVA — «Dammi la catenina, non gridare; la vedi questa siringa? L'ho usata io, ho l'Aids, se fai scherzi ti buco». La vittima di questa tentata rapina (ne erano già avvenute due analoghe a Ravenna, il 30 gennaio, e a Torino, il 12 febbraio) è Luigi B., 17 anni, abitante a Cornigliano, una delegazione del Ponente di Genova.

Sabato sera (ma se ne è venuti a conoscenza solo ieri con l'arresto di uno dei rapinatori) è stato affrontato da tre giovani della sua età. Mentre due sorvegliavano che non ci fossero in giro agenti o vigili, uno si è parato davanti a Luigi B. ed ha fatto la terrorizzante intimazione. «Faceva ruotare la mano con l'ago, mi pareva pronto a colpire», ha detto il ragazzo, il quale, però, non si è perso d'animo.

In un primo momento Luigi B. ha fatto il gesto di sfilarsi la catenina ma poi, di scatto, si è allontanato dai tre correndo disperatamente verso la casa del fratello che si trova ad una cinquantina di metri dal punto in cui è avvenuta l'aggressione.

Il fratello lo ha visto arrivare in casa in preda al panico. Soltanto una ventina di minuti dopo, calmatosi, Luigi B. ha potuto raccontare la sua avventura. Soli in casa, i due fratelli si sono chiusi a chiave ed hanno telefonato alla polizia.

Le indagini hanno indirizzato i sospetti su un altro minore, Giuseppe S., detto «Beppe», già denunciato, nonostante abbia anche lui solo 17 anni, per sfruttamento della prostituzione e furto: farebbe parte di una banda di ragazzi che recentemente ha rapinato un taxista. Il giovane è stato arrestato, mentre non ci sono tracce dei suoi due complici.

Sentito dagli inquirenti, Giuseppe S. ha detto che nella siringa c'era dell'eroina, «non sangue infetto».

**Guido Coppini**


PER FAR SPAZIO AI MURATORI

LIQUIDAZIONE TOTALE*

CON SCONTO 50%

TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI

PIONZIO

Via Cavour 11

Ogni tappeto è corredato del certificato di garanzia

tagliando

GRAN FINALE

BINGO 5

STAMPA SERA

LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi

INSIEME

n° della fortuna

(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome cognome

indirizzo città

cap tel

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:

Ed. «La Stampa» - Bingo 5 - Via Marenco 32 - 10126 Torino

oppure imbucalo (senza busta) nelle apposite urne collocate presso:

Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

PUOI VINCERE

★ 1 LINGOTTO D'ORO del valore di L. 1.000.000

★ 1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» del valore di L. 600.000

★ 7 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» del valore di L. 300.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 16 febbraio a giovedì 26 febbraio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 5 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 di martedì 10 marzo. Quello stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dell'11 marzo 1987.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

# Rivistine e giornali nelle scuole

# C'E' IL LAMENTO DI PAOLO IN PRIMA PAGINA

Una bimbetta paffuta e dai lunghi boccoli biondi stile Anni Quaranta compare all'improvviso a chi sfogli le pagine di «Pianeta Rosa», il «notiziario» dell'Istituto tecnico commerciale Luxemburg, ma in realtà una vera rivistina, dalla scelta del tipo di copertina alla grafica, alla stessa serietà degli argomenti, sino a quel tocco di estrosità della foto, completato dalla didascalia: *«Chi pensate possa essere delle nostre insegnanti?»*. Non c'è dubbio che l'interessata si sia spiritosamente prestata e si può immaginare il gioco nato nella scuola per individuare la professoressa in versione fasce.

Cambiano i tempi e rinascono anche i giornali studenteschi, ma non come *«quelli di una volta»*, che sposavano i generi: o letterario (con poesie e racconti, le prime sempre presenti, i secondi non più ricomparsi) o impegnato politicamente o decisamente goliardico. Questi ultimi «fogli» appaiono come i mosaici della complessità giovanile, i contenitori delle diversità che attraversano questa generazione e la differenziano rispetto alle precedenti: la politica non è più fatta coi proclami e si confonde con la critica di costume, così ecco Ivan impegnarsi nello smontare la figura del paninaro su un'intera pagina di «Peanuts» e Marco rispondergli in quella accanto con un *«Caro Ivan... ho avuto l'occasione di leggere il tuo poco obiettivo articolo»* e giù con la replica sino a... *«ancora una cosa: veri paninari in Torino, credimi, ce ne sono pochi; è colpa di questi gruppi di paninaretti se la casta è sputtanata»*.

Il giornale è quasi ovunque un modo di vivere la scuola come qualcosa di diverso dal «votificio»: chi si sente di comunicare qualcosa scrive e offre il suo pezzo, la redazione quasi sempre «recepisce», e non importa se l'argomento sia lo sport, la musica o i muri della scuola. Si può veramente trovare di tutto, anche il «lamento» di Paolo e Cesare, ospitato su «Bisifo», *«mensile studentesco finanziato dal liceo Cavour»*, che prima esprimono il loro disprezzo per *«certi graffiti»* e poi si offrono di cancellarli personalmente *«se non potesse provvedere la scuola»*. La redazione prende le distanze con un titolo sibillino *«Onestà o semplice inciviltà?»*, quasi a dire: ciascuno è libero di esprimersi nelle nostre pagine.

Sfogliare quelle di «Bisifo», di «Profondo Russel», di ogni altro foglio studentesco dà soprattutto modo di conoscere un po' più da vicino questo universo giovanile, di cui tanto si parla ma che quasi mai si fa parlare. I problemi della città non li coinvolgono? Laura scrive sul giornale del suo istituto, il tecnico commerciale Russel, a proposito della costruzione dello stadio nel proprio quartiere: *«Dicono che il nuovo impianto servirà a rivalutare anche le Vallette. Ne siamo proprio sicuri? Già una volta ci dissero qualcosa del genere e cominciarono a tagliare tutti gli alberi di corso Toscana per far spazio alla metropolitana leggera. Doveva essere il simbolo della Torino del Duemila. Bel simbolo. E dove ci porta questa "struttura del futuro"? A Porta Palazzo»*.

Il giornale diventa anche un servizio: *«Vuoi che si promuova un corso di educazione sessuale a scuola, insieme agli operatori del consultorio del quartiere?* — propone "Profondo Russel" — *Consegna la scheda-risposta che pubblichiamo ai redattori del giornalino, grazie!»*.

Giornali di dialogo più che di dibattito, di socializzazione più che di riflessione, ma anche di servizio, pure di amplificazione di voci giovanili: qualcuno si scopre cronista ma i più cercano di mettere insieme *«tante cose che corrispondono ad altrettante esigenze»*.

Sentirsi protagonisti è la molla di queste imprese. Che nascono *«forse pure per il distacco dei giornali veri dalla nostra realtà, dal nostro sentire le cose»*, rispondono gli stessi redattori di «Profondo Russel».

**Alberto Gaino**

(3 - fine. I precedenti servizi sono stati pubblicati il 7 e il 12 febbraio).

*Sabato all'Arsenale dibattito col Sermig*

# SPERANZE OLTRE LE SBARRE?

*«Dal carcere una speranza?»* Proveranno a fornire qualche risposta il professor Marcello Gallo, il giudice Marcello Maddalena, il procuratore capo aggiunto della Repubblica, Francesco Marzachì, il professor Rodolfo Venditti ed Ernesto Olivero, del Ser.mi.g.

L'appuntamento è fissato per sabato alle 16 all'Arsenale della pace-casa della speranza in piazza Dora 61. L'incontro è organizzato da *«Progetto»*, il mensile di informazione e partecipazione del Servizio missionario giovanile. Saranno le testimonianze di alcuni carcerati o ex, e dei loro familiari a guidare il dibattito. I messaggi che arrivano dalle case di pena d'Italia denunciano drammi noti e sconosciuti e emarginazioni vecchie e nuove.

Una delle richieste più comuni e disperate è quella del lavoro: condizione indispensabile per ottenere la semilibertà o altre cose. Ma purtroppo trovare occupazione è diventato quasi impossibile. Di qui l'interrogativo attorno al quale ruota il dibattito.

Nella parte alta della collina mezzi del Comune in azione

# NEVICA, TUTTI IN PREALLARME

## In montagna invece fa troppo freddo: pochi fiocchi

Un'incipriata di neve sul risveglio di Torino, stamane, per ricordare che la primavera resta lontana. Il traffico si è comunque avviato senza inconvenienti; e anche se le previsioni a breve termine non risultano ottimistiche sarebbero escluse precipitazioni di rilievo.

In Comune, il servizio è scattato prima dell'alba. Quando, verso le cinque, i primi mezzi sono intervenuti nella parte alta della collina, già coperta dai fatidici tre centimetri indispensabili per dare il via alle operazioni. Dicono i tecnici: *«Per la pianura restiamo in stato di preallarme, aiutati dalla temperatura non rigida che per fortuna esclude attualmente strati gelati sulle strade. Al primo accenno, in ogni caso, partirà il solito servizio di insalamento»*. Tutto bene, dunque? *«L'innalzamento diurno della temperatura dovrebbe trasformare il nevischio in pioggia, anche se di certo c'è soltanto che questa perturbazione si prolungherà nei prossimi giorni»*.

Sia a Caselle che a Porta Nuova, intanto, il traffico procede almeno per ora regolarmente così come sulle grandi arterie di pianura, dove però di prima mattina si sono accumulati grossi banchi di nebbia. In montagna, infine, un'ondata di gelo sta frenando le possibili nevicate. Dicono a Sestriere annunciando «piste discrete»: *«Nevischia mentre la temperatura stamane è risultata di meno otto gradi. Tuttavia tutti i collegamenti sono possibili e tutti gli impianti aperti»*. Precisano a Bardonecchia: *«Siamo sotto zero mentre cade un nevischio sottilissimo che ha già velato le piste per altro ottimamente innevate»*.

# IL GIALLO DEI TRE MILIARDI

Tre miliardi in contanti, un portavalori smemorato con un cognato che però confessa il piano architettato, due complici che forse in questo momento se la stanno spassando con il denaro rubato. Da quasi due settimane, anche se alcuni particolari sono stati già chiariti, continua il mistero sulla destinazione dei soldi del grande colpo al furgone blindato. Dove sono finiti? E inoltre: il Di Salvo è stato convinto a rubare e poi una volta realizzato il piano drogato e «scaricato» dagli altri due componenti? Sono particolari che gli inquirenti stanno cercando di appurare. Un fatto per ora è certo: il denaro è sparito tutto.

Inutile per ora interrogare il Di Salvo, sparito la scorsa settimana per 55 ore dalla circolazione con il furgone carico di 3 miliardi in banconote e poi riapparso ma senza più l'ombra del contante. Nel repartino delle Molinette dov'è tuttora ricoverato in evidente stato confusionale si è recato l'altro ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, dott. Riccomagno. Fatica vana: il magistrato in due ore ha ricavato dal portavalori solo frasi incoerenti e grugniti. Si è rifatto comunque con il cognato.

*Sfilata al Teatro Regio*

# LUCI DELLA RIBALTA SU SARTI E ORAFI

Vittorio Beltrami

Fernando Vera

Nella serata di riposo concessa alla «celeste» Aida e a tutta la faraonica compagnia impegnata nella spettacolare opera verdiana attualmente in scena al Teatro Regio, le luci della ribalta non resteranno spente.

La moda le farà riaccendere per illuminare come si conviene i modelli femminili e maschili per la primavera-estate creati da 112 sarte e sarti rappresentanti le 2500 imprese artigianali operanti nell'area piemontese.

«Si tratta di una manifestazione promossa dall'assessorato all'Artigianato e Commercio che si inserisce nel programma elaborato dalla Regione a sostegno delle attività artigianali e artistiche di alto livello creativo», ha spiegato Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale.

Nell'intenzione di dare maggiore risalto alla «sartoria su misura» è stata scelta la prestigiosa cornice del Regio arricchita per l'occasione del decor floreale ideato da Carlo Fisil e impreziosita dai bagliori dei gioielli dell'Associazione Orafa Valenzana che risplenderanno nelle bacheche del foyer oltre a scintillare sugli abiti delle indossatrici e, in molti casi anche su quelli degli indossatori.

Ha detto Riccardo Sartoris, assessore all'Artigianato e Commercio: *«Consideriamo questa iniziativa come un primo passo verso azioni promozionali future per offrire al Piemonte e in particolare a Torino l'opportunità di riconquistare un ruolo di primo piano nel campo dell'artigianato creativo considerato da sempre la matrice della moda che nella nostra città ha affondato le sue radici»*.

La sfilata di gala in onore della «sartoria su misura» organizzata dalla Promark, dall'Anias (Associazione nazionale sportivi e sarte), con la collaborazione dell'Associazione Orafa Valenzana, la Confederazione Nazionale, la Confartigianato e Casa, che si svolgerà lunedì 23 febbraio alle ore 21, proporrà una sventagliata di modelli articolati in diversi «quadri» a sottolineare le diverse situazioni della giornata per arrivare alle ore impegnative della sera e delle occasioni cerimoniose del mariage in grande stile.

*«L'artigianato sartoriale e gli orafi valenzani si sono impegnati a fondo per non deludere le aspettative sia dei promotori sia degli organizzatori di questa rassegna della moda "personalizzata" che si rispecchia appunto nell'abito realizzato a regola d'arte, completamente a mano che non vuole fare concorrenza alla confezione industriale ma essere l'alternativa alla produzione massificata»*, ha spiegato Fernando Vera, presidente della Promark, la società che ha come obbiettivo statutario la promozione in Italia ed all'estero dell'immagine complessiva delle attività produttive piemontesi.

**Elsa Rossetti**

Misterioso episodio in via Nizza, davanti alla Crt

# IN 4 SULL'AUTO RUBATA

## Arrestati, stavano preparando qualcosa?

Forse preparavano un colpo. Erano quattro, due uomini e due ragazze. La polizia li ha notati in via Pagliani, dietro la Cassa di Risparmio di via Nizza, ieri mattina alle 11: erano su una Fiat «Uno» targata Roma, stavano lì in attesa di chissà cosa da circa un'ora. Gli agenti d'una volante li hanno controllati. Sull'auto, risultata rubata, un sacchetto di munizioni calibro 9 e una bustina d'eroina. I quattro son stati arrestati: furto d'auto e detenzione di munizioni. Si chiamano Salvatore Valerio, 35 anni, via Ormea 122, Fabio Orlando, 31 anni, via Nizza 129, Giovanna Mutarelli, 28 anni, di Cinisello Balsamo, e Gaetana Bernardone, 22 anni di Pinerolo. Interrogati dalla squadra mobile, avrebbero negato ogni cosa.

• Ieri sera alle 22, in strada Mongreno, la polizia ha arrestato un ragazzino per detenzione e porto illegale di arma da fuoco. E' José Maurizio Bertase, 18 anni appena compiuti e da poco processato per furto dal Tribunale dei minorenni.

Ieri sera Bertase era in macchina con tre amici. All'arrivo di una volante, ha gettato sotto un'auto parcheggiata una pistola «357 magnum».

In alto Valerio e Orlando, in basso Bernardone e Mutarelli

*Conclusioni importanti per le indagini, perde terreno l'ipotesi del racket*

# AUTOPSIA SULL'AUTOTRASPORTATORE CHIARIRA' COME E' STATO UCCISO

All'Istituto di medicina legale, il professor Griva esegue oggi l'autopsia sui resti di Antonio Pianezzola, il titolare delle due ditte d'autotrasporti massacrato e bruciato lunedì sera in via Gottardo 189. Si spera che dall'esame necroscopico vengano i chiarimenti necessari per proseguire le indagini in una direzione precisa.

Su come Pianezzola sia stato ucciso, infatti, fino ad oggi si son fatte soltanto supposizioni: impossibile riconoscere fori di pallottole o segni di violenze su quel corpo carbonizzato. Se l'uomo fosse stato ammazzato con un'arma da fuoco, l'inchiesta proseguirebbe forse su strade diverse. Per ora, l'ipotesi del racket sembra poco consistente.

Per il momento, polizia e carabinieri scavano nella contabilità delle due ditte di Pianezzola. Nel marzo 1985 una delle aziende era stata trasformata in «s.a.s.», e Antonio Pianezzola vi aveva fatto entrare un socio al 50 per cento. Come mai? E ancora: quale rapporto c'era fra la vittima e le persone cui aveva imprestato del denaro facendosi firmare cambiali? Ora, tutti quegli effetti, che Pianezzola custodiva in cassaforte, sono spariti.

In questura e alla caserma di via Valfrè proseguono gli interrogatori di amici, dipendenti, conoscenti di Pianezzola. Sull'agenda della vittima, decine di indirizzi. Ogni ipotesi viene vagliata attentamente. Particolare attenzione gli inquirenti rivolgono ai «padroncini» dei camion che ogni sera venivano a parcheggiare nel cortile di via Gottardo e per l'impresa di Pianezzola lavoravano.

Antonio Pianezzola

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradocco

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, c. Cavour, 1 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.951 ● ARONA, v.le Garibaldi, 40/a - Tel. 41.705 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 39 - Tel. 32.373 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789, v. Repubblica, 29 - Tel. 355.730 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 238.838 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 532.577 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 393.573 ● CUNEO, v. 8 Dronero, 11 - Tel. 50.632 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Mazzini, 84 - Tel. 581.157 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ugam) - Tel. 29.30.866 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775.234 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 155 - Tel. 334.839 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 38.447 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Panella, 13 - Tel. 20.510 ● REGGIO EMILIA, v. dell'Accademia, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.56.904 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 864.048 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.459 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.210 ● VERCELLI, v. Feà, 43 - Tel. 60.438

Tacciono in Consiglio comunale gli uomini del pentapartito

# CARDETTI SE NE VA? CRISI ALLE PORTE

## UNA CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO PER DARE L'ANNUNCIO

In queste ore Giorgio Cardetti sta pensando di dimettersi da sindaco di Torino. Dopo il consiglio comunale di ieri sera che ha messo in evidenza ancora una volta la debolezza e lo sfilacciamento del pentapartito, Cardetti ha trascorso gran parte della notte a ragionare, con il suo gruppo (socialista), sulla scelta da fare. Poi, stamane, ha voluto ancora riflettere, ma da solo.

La maggioranza, dopo la verifica, ha tradotto in pratica le promesse di maggior funzionalità, collegialità e solidarietà?

Dopo la seduta di ieri sera, il sindaco dovrebbe rispondere di no. E' da politico-amministratore responsabile porsi l'interrogativo e cercare di capire quel che succede: perché la verifica di fine anno il pentapartito (dalla dc allo stesso sindaco) l'ha voluta proprio per migliorare l'efficienza del governo in questa Torino che ha bisogno di [illegible] e di fatti. E la città di esempi di serietà e di concretezza ne ha bisogno ancor di più oggi, mentre dal Palazzo di giustizia continuano a spuntare arresti e mandati di accompagnamento per indagini sulla gestione della cosa pubblica. Il distacco della popolazione dalle istituzioni, e dei partiti che le guidano, rischia di diventare un divario.

Ieri sera il pentapartito è andato in minoranza per l'assenza di numerosi consiglieri e per la presenza di alcuni franchi tiratori. Un sintomo di profondo malessere se si tiene conto che soltanto mezz'ora prima si era dibattuto in aula sulle conseguenze della mancanza del numero legale registrato durante la seduta di martedì sera per l'abbandono della sala rossa da parte di due consiglieri di maggioranza, anche se per un argomento non prettamente politico (il futuro dello zoo). Si poteva ancora parlare di collegialità del pentapartito?

Ma il risultato negativo della votazione non è stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso. Bensì il silenzio piombato in sala rossa sui banchi del pentapartito alla richiesta di Cardetti di replicare alle osservazioni dell'opposizione. Qui, è mancata anche la promessa di solidarietà.

Il dibattito si era iniziato, appunto, con le riflessioni sullo scioglimento della seduta di martedì per mancanza del numero legale. I comunisti Carpanini e Fassino (e la sinistra indipendente, con Tartaglia) avevano sottolineato una serie di episodi deludenti, non solo per la maggioranza, ma più complessivamente per l'immagine che il Comune poteva dare all'esterno in un momento in cui da parte della società civile è richiesto uno sforzo di responsabilità e di funzionalità amministrativa.

«La maggioranza non garantisce il numero legale — ha detto l'opposizione —. *Sui giornali fioriscono polemiche lettere tra esponenti dell'alleanza. C'è un consigliere comunale del pentapartito agli arresti domiciliari: perché in una situazione tanto delicata non gli viene richiesto di dimettersi? Noi, non intendiamo rimediare all'assenza della maggioranza, ma evidenziare la sua incapacità di garantire il governo della città*».

A queste considerazioni aveva risposto Cardetti. «*Accolgo le affermazioni volte a tutelare il consiglio comunale; respingo gli argomenti che non sono questioni di maggioranza e minoranza*».

I problemi sono solo rimandati. Alla prima votazione segreta (sulle delibere della serata precedente) si scopre che il pentapartito è andato in minoranza, per la presenza di alcuni franchi tiratori. Chi li cerca in casa socialista, chi in casa dc. «*Invito i capigruppo della maggioranza a fare il proprio mestiere*» afferma con stizza il sindaco.

L'opposizione attacca. Carpanini: «*La maggioranza non è in grado di assicurare neppure l'ordinaria amministrazione*». Montefalchesi: «*C'è un voto politico di dissenso nel pentapartito visto sulle delibere non c'erano problemi*». Il missino Chiappo: «*Prendiamo atto di quali sono le incapacità di reazione della maggioranza*».

Nessuno dei capigruppo del pentapartito chiede la parola per ribattere. Il sindaco sollecita la replica: «*Qualcun altro vuole intervenire?*». Guarda negli occhi il dc Pizzetti, questi guarda la socialista Magnani Noya (La Malfa è assente). Imbarazzante silenzio.

Cardetti ripete inutilmente l'invito, poi prende atto: «*Visto che nessun altro ha nulla da dire, proclamo chiusa la seduta del consiglio*». Per lui è già cominciata la riflessione sul da farsi: per non danneggiare la città, per l'immagine del suo partito, per non perdere la faccia.

**Luciano Borgheaan**

Giorgio Cardetti

---

Parco Michelotti: non chiude il rettilario

# ZOO, SILENZI ALL'ITALIANA

***E si parla di laboratorio didattico***

L'elefante lascerà, insieme a gli altri animali (rettili e pesci esclusi), parco Michelotti

Il Consiglio comunale ha liquidato, ieri sera, la vicenda-zoo. L'ordine del giorno approvato è, però, una scatola chiusa, sul contenuto della quale i consiglieri non si sono pronunciati e non hanno discusso pubblicamente. E' risultato evidente che le decisioni sono state prese in corridoio e che le pubbliche dichiarazioni, stando alle quali i consiglieri erano liberi di votare secondo coscienza e sganciati da logiche di partito, non corrisponde alla realtà.

Non trova ancora risposta ufficiale uno degli interrogativi principali: Parco Michelotti sarà chiuso o no? L'ordine del giorno approvato prevede la chiusura al pubblico entro il 31 marzo. Ciò non vuol dire, però, che verrà smantellato. Anzi, il Comune dovrebbe acquisire l'acquario-rettilario ed alcuni animali della ditta Molinar. Questa parte superstite, che si avvarrà della collaborazione del personale già esistente, sarà potenziata. L'ordine del giorno parla di una «struttura che dovrà comprendere ricostruzioni di ambienti fluviali con relativa fauna e flora, laboratorio didattico e centro audiovisivi, spazi espositivi, punti di osservazione dell'ecosistema fluviale». Questo zoo fluviale si svilupperà in parte nel Parco Michelotti ed in parte nel Parco delle Valere. Quando si parla di chiudere al pubblico Parco Michelotti, si parla, presumibilmente, di un fatto temporaneo, in attesa che una commissione di esperti traduca in termini concreti i programmi del Comune.

All'acquisizione del rettilario si sono opposti i pochi protezionisti ai quali si sono affiancati i missini, con una dichiarazione di voto del consigliere Antinoro, che si è pronunciato contro la maggioranza.

Si parla da anni di un progetto di legge dell'onorevole Zanone, che dovrebbe regolamentare la vita degli animali in cattività. Questo progetto di legge, annunciato come innovativo, sembra che si stia allineando sempre più sulle posizioni conservatrici. Si parla di stanziamenti di parecchi miliardi per la realizzazione di giardini zoologici che assolvano alle funzioni didattiche, conservative delle specie e di ricerca scientifica. Ciò spiegherebbe la tenacia con cui tanti consiglieri hanno sostenuto la validità di queste funzioni che, oggi, non sono più sostenibili. Da un animale in gabbia si può imparare solo che gli animali non devono essere tenuti in gabbia. Salvare le specie in estinzione attraverso i giardini zoologici equivale a svuotare il mare col cucchiaio. Come ha dichiarato il consigliere Alfieri, sostenitore dello zoo, si estinguono duecento specie all'anno. Uno zoo può specializzarsi nel salvataggio di una sola specie, ai fini della distruzione della natura ha poco significato, tranne che per gli esperti pagati per far sopravvivere quella specie.

In sostanza una parte dello zoo esistente oggi sarà salvata per non chiudere definitivamente il discorso in attesa che la legge Zanone passi in Parlamento e che distribuisca la sua pioggia di miliardi, come è accaduto per gli stadi calcistici.

Questo zoo del futuro sarà realizzato, secondo gli intenti del Comune, da un ente autonomo al quale sono chiamati a partecipare Regione, Provincia, Università, associazioni conservazionistiche ed «*altre istanze pubbliche e private*». Molte associazioni si sono portate, in questi ultimi anni, su posizioni conservatrici, alleandosi con quelle istituzioni pubbliche che non hanno mai fatto nulla per arrestare il degrado ambientale e lo sterminio degli animali.

All'opposizione sono rimasti soltanto l'Ente nazionale per la protezione degli animali ed un Comitato cittadino per la chiusura dello zoo. Ma i giochi, ormai, erano fatti.

**Cosimo Mancini**

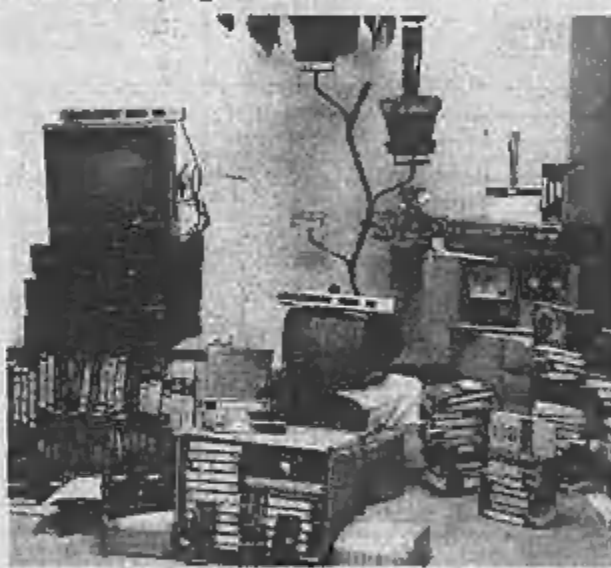
---

Sorprese nell'operazione contro i produttori di copie pirata

# MA IL BANCARIO GIRAVA I PORNO IN CASA

*Reclutava gli attori con annunci nelle rubriche di «scambi particolari»*

C'è anche un particolare «a luci rosse» nella grossa operazione in Piemonte contro i pirati cinematografici in cui ventiquattro persone sono state denunciate dalla Guardia di Finanza di Torino per riproduzione e immissione in commercio di videocassette. Bruno Montagna, 45 anni, bancario, via Muratori 19, aveva trovato il modo di unire l'utile al dilettevole. Quando i finanzieri nei giorni scorsi hanno fatto irruzione nel suo alloggio torinese hanno rinvenuto 395 videocassette di cui 319 a contenuto pornografico. Molte di queste il Montagna le aveva prodotte in casa — e quindi non sono da considerare nastri «pirata» — reclutando gli «attori» tramite annunci su un giornale cittadino in cui invitava coppie a scambi particolari. Almeno un centinaio coloro che avevano risposto all'invito. Il «prodotto» veniva poi rivenduto ad altri amatori particolari. Dicono ancora al comando delle Fiamme Gialle, che il Montagna avesse anche un registro di «carico e scarico» delle coppie.

Con questo colpo inferto dalle Fiamme Gialle, il mercato del videopirata sembra temporaneamente bloccato. Dopo mesi d'indagini i militari del reparto speciale comandati dal capitano [illegible] avrebbero scoperto i vertici dell'organizzazione piemontese e i principali canali di distribuzione al dettaglio, sequestrando 4700 videocassette, scoprendo 5 centri di riproduzione illecita e 16 negozi che affittavano cassette non in regola con la Siae. Durante le perquisizioni sono state ritrovate quattro pistole (una Colt cal. 45 e tre a tamburo), 75 proiettili cal. 22 e 38 special, tutto materiale non denunciato.

A Torino sono state denunciate a piede libero ai sensi della legge 20 luglio 1985 n. 400, le seguenti persone: Marcello Paolotti, 37 anni, corso Casale 158; Carlo Tessarin (34), via Orsiera 30, socio della Nastroteca di corso Turati 43; Pier Giuseppe Bovetti (36), Pino Torinese, via Case Verdi 9, socio della Ta.Bo.O. s.a.s. di Bovetti & C., via Roma 109, Pino Torinese; Gaspare Perella (48), via Borgone 63; Rosa Bruno (3[illegible]), via Bussoleno 1, titolare della ditta omonima in via Borgone 3; Giovanni Scrofani (34), via Rovereto 50, socio della Hollywood By G.S.T. di via del Carmine 28; Salvatore Carnazza (35), via Andorno 20; Sebastiano Marletta (31), via Andorno 35; Giuseppe Attadio (33), corso Vercelli 159, titolare del Centro Stereo di corso Vercelli 164.

E ancora: Francesco Mellatio (50), via Bergera 10/A, titolare della ditta M2 Video di via Sacchi 25/F; Andrea Battisti (29), Grugliasco, via Oliano (MI); Michele Elia (41), Grugliasco, corso Fratelli Cervi 79 (cognati e soci della Fourty Four, con sede in via Bardonecchia 44); Francesco Barbon, Grugliasco (34), corso Ferrucci 52, titolare del Punto Audio di via Frejus 105; Marisa Geronimo (32), Reano, via Casa Vaietto 10, titolare del Video In di via Mazzini 33/A; Mauro Manfrin (29), via Bainsizza 15, coniuge di Anna Silva Orea, titolare della Videoteca di corso Bernardino Telesio 14/16; Domenico Scordino (31), dipendente di Stereo Market, corso Peschiera 197, residente in via Tunisi 130; Luigi Formisano (44), corso Chieri 29, titolare dell'omonima ditta di via Cadore 38; Antonio Ferrero (40), Gassino Torinese, via Chivasso 8, sindacalista.

Ad Alessandria, invece, analoga sorte è toccata a: Cesare Chiariotti, 38 anni, corso XX Settembre 50, titolare della ditta Foto Cine Chiariotti, in via don Tommaso Canestri 1. A Novara non è andata bene neppure a Silvano Poscia, 41 anni, via Gorizia 41, socio della Suono Hi-Fi, via Monte S. Gabriele 2; Mauro Ferrara, 31 anni, socio della New Foto Video, via Costa 7/E, via Monte Rosa 3; Marisa Germano, 46 anni, titolare della Vasco Japan in viale Volta 60/A. Infine, identica denuncia a Vercelli per Carlo Florio, 50 anni, via Cristoforo Colombo 25.

Agivano da tramite fra la fonte romana e il capoluogo piemontese Domenico Scordino e Mauro Manfrin che provvedevano a loro volta a smistare e a duplicare i primi masters ai negozi del Piemonte. Queste persone rischiano da 3 mesi a 3 anni.

l. b.

Una parte del materiale sequestrato dalla Finanza

---

*Lo scandalo dei rimborsi Usl*

# ANCORA UN MEDICO IN STATO DI FERMO

Ancora un medico fermato dal giudice Aldo Cuva per lo scandalo Usl: questa mattina gli agenti della Digos muniti di un mandato di accompagnamento del magistrato hanno portato prima in questura e poi all'ufficio istruzione della Procura il dottor Mario De Michelis, 47 anni, corso Agnelli 116. Il De Michelis risulta essere molto legato in affari a Luciano Michelozzi (l'amministratore dell'Istituto d'analisi «Mirafiori» arrestato tra i primi nella vicenda dei «*rimborsi facili*») e avrebbe quote di partecipazione sia nel «Mirafiori» di corso Traiano 64, che nei laboratori di via Roma e via Magenta che, com'è risaputo, hanno avuto una grossa parte nella vicenda dei «subappalti» irregolari delle prestazioni.

L'interrogatorio del dottor De Michelis è cominciato poco prima delle 10 di stamane ed al momento in cui il giornale va in macchina non si è ancora concluso.

Ieri i giudici Cuva e Cambiati hanno dedicato un'altra giornata d'interrogatori ai politici che a partire dall'80 hanno ricoperto posti di responsabilità nella gestione della sanità pubblica.

Martedì era stato sentito come testimone l'ex assessore comunista Sante Bajardi, ieri pomeriggio il socialista Aldo Olivieri. Una delle persone chiamate a testimoniare nei giorni scorsi, il dottor Marcello Empoli del Cto, socio del funzionario regionale Pasquale Valenti nel Cmr e nel Chiro Therapic Center, è nel frattempo diventato imputato.

m. v.

Luciano Michelozzi

---

Processo stamattina a una «veggente» di corso San Maurizio vittima del blitz delle tasse

# UNA MAGA DA 680 MILIONI (EVASI AL FISCO)

***Giuditta Misciascia è stata anche cantante: poi ha scoperto la sua miniera d'oro***

Già fissato per i primi di gennaio, ma rinviato per un vizio di forma nella citazione, è iniziato questa mattina nella quarta sezione penale del tribunale il processo per evasione fiscale contro Giuditta Misciascia, corso San Maurizio 10, «maga, cartomante e veggente» che avrebbe evaso la bella somma di 680 milioni in un paio d'anni d'attività, l'83 e l'84.

La Misciascia è una delle trecento persone finite due anni fa nel primo «blitz» (quello rivolto soprattutto contro i commercianti) della procura della Repubblica torinese in virtù della legge «manette agli evasori». Solo alcuni dei principali personaggi coinvolti in quella maxi-inchiesta (Giampiero De Candia, titolare con la moglie di boutique in piazza San Carlo, Catullo Ciacci, gestore di un ristorante molto in voga) sono già stati processati. La quarta sezione penale è certamente la più disastrata del tribunale: è quella con il maggior accumulo di arretrati (più di 2 mila cause) e dove le «terne» di giudici si formano con maggior difficoltà anche per il rapido succedersi dei presidenti.

Alla quarta sezione penale sono destinati tutti i procedimenti per evasione fiscale, ma in un anno ne sono stati celebrati appena una ventina, con molti rinvii. Per le prime settimane di quest'anno erano previsti quelli contro i fratelli Oloria — titolari di una macelleria in via Mazzini, quasi 800 milioni d'evasione — e contro Francesco Di Masi — la boutique Olimpic, 1300 milioni in due anni — ma entrambi sono stati rinviati, quello contro Di Masi addirittura a nuovo ruolo.

Giuditta Misciascia questa mattina non si è presentata in tribunale. Ha preferito restarsene a casa rinunciando ad esser interrogata e affidando al suo avvocato, Fulvio Gianaria, l'intera difesa. La Misciascia, dopo esser anche stata cantante di un certo successo (ha inciso alcuni dischi) ha scoperto che predire il futuro alla gente rendeva molto più che urlare davanti ad un microfono. Il suo tenore di vita non è però sfuggito ai «controlli incrociati» basati sugli elementi che lo possono determinare: auto, abitazione, viaggi per il mondo. Evidentemente, pur essendosi conquistata la fama di brava veggente per il prossimo, non ha saputo salvaguardarsi bene dai pericoli per il suo futuro.

*Le accuse si riferiscono a imposte non pagate negli anni '83 e '84. Non è sfuggita ai «controlli incrociati» basati sugli elementi che determinano il tenore di vita: auto, abitazione, viaggi per il mondo*

---

*L'amico del maggiordomo ucciso è sospettato d'essere lui l'assassino*

# «NON MI SONO FATTO VIVO PRIMA PERCHE' NON AVEVO NULLA DA DIRE»

Ora nella vicenda del delitto dell'ex maggiordomo Fedele Muraca la parola è al magistrato che dovrà decidere se ha ragione la polizia, che sostiene di avere scoperto l'assassino o se ha ragione lui — il ventiseienne Mario Ferraro — che si proclama innocente.

Il giovane si difende con convinzione, ma secondo gli inquirenti si contraddice. L'uomo sostiene: «*Non vedevo Fedele dalle vacanze di Natale, quando è finita la nostra convivenza*». Ma la polizia è sicura invece che i due hanno continuato a vedersi perché Ferraro voleva tornare ad abitare con l'ex maggiordomo.

«*Non mi sono fatto vivo* — dice ancora — *perché non avevo nulla da dire*». Ma chi conduce le indagini sostiene invece che Ferraro, dopo il delitto, abbia voluto nascondersi.

Gli uomini della squadra mobile, condotti da Piero Sassi, lo hanno cercato dai parenti che però non lo vedevano da tempo, poi sono arrivati all'indirizzo di corso Ferrucci 36, dove il presunto omicida era ospite di un gruppo di amici.

Naturalmente le indagini proseguono anche in altre direzioni.

E' escluso il delitto per rapina: la cassaforte dell'ex maggiordomo infatti non è neppure stata aperta, come non sono state toccate 750 mila lire che la vittima aveva custodite in un cassetto. Ma gli inquirenti non escludono che ad uccidere Fedele Muraca possa essere stato un conoscente occasionale. E che dunque le 47 coltellate che hanno colpito la vittima non siano state spinte da una sete di vendetta, ma dalla mano di un maniaco.

Mario Ferraro

# IL PIEMONTE E' «IN MASCHERA» LE FESTE DI SALUZZO E NOVARA

SAMPEYRE — Dopo il «tutto esaurito» di domenica scorsa per la prima uscita pubblica della Balo, il secondo appuntamento con la colorata manifestazione è per domenica prossima, giornata centrale del corteo storico che rimanderà il pubblico a giovedì grasso, ultimo atto della Balo 1987.

Domenica 15, nell'Alta Valle Varaita, c'è stato il pienone sia per la rievocazione della Balo in Sampeyre e nelle borgate vicine, sia per lo svolgimento della gara nazionale di fondo delle categorie aspiranti e juniores alle quali hanno partecipato circa trecento atleti giunti da tutta Italia.

Favorita dal bel tempo, la giornata ha offerto un'ottima immagine della vallata, fra storia, folclore, turismo e sport: un cocktail vincente che gli amministratori contano di ripetere per la prossima domenica.

Il programma della Balo, nella sua seconda giornata, prevede alle ore 10,30 la chiamata dei tamburini che faranno suonare i loro tamburi a Sampeyre, Rore, Calchesio, Villar, per richiamare i personaggi dei cortei che inizieranno a sfilare poco dopo nelle diverse località. Intorno a mezzogiorno in Sampeyre ci sarà l'incontro fra i gruppi di Sampeyre e di Rore: un'ora più tardi giungeranno i cortei di Calchesio e Villar e i quattro eserciti popolari sfileranno assieme per le vie e le piazze di Sampeyre concludendo poi la cerimonia con balli e canti in piazza della Vittoria.

Dopo le ore 16 ci sarà il commiato fra le quattro Balo che torneranno a incontrarsi giovedì 26 febbraio.

La Balo, com'è noto, in Valle Varaita assume il significato della rievocazione della cacciata dei pirati saraceni da queste terre che essi percorrevano, presumibilmente, per raggiungere la loro base francese di Frassineto. Ma questa non è che una, e certamente la più consolidata, delle motivazioni della Balo, le cui origini sono così millenarie.

Si legge in un saggio pubblicato nel 1923: *«Le compagnie o società dei folli sorsero in Piemonte per riflesso delle feste che si celebravano nella vicina Francia con una strana mescolanza di sacro e profano: espressione dello spirito di associazione proprio del Medioevo, avanzo di tradizioni pagane... Satira e parodia degli ordinamenti feudali ed ecclesiastici furono queste società dei folli; le quali ebbero capi col titolo di abati e si dissero monaci, ma ebbero un'uniforme tutt'altro che monacale. Portavano infatti spade e alabarde»*.

Nella Balo, dunque, si fondono elementi diversi: dai ricordi delle feste medievali alla ripresa dei riti, dalla figura dell'esercito popolare vittorioso sui saraceni ad alcuni elementi del carnevale.

In ogni caso, scrive il ricercatore Giampiero Boschero: *«Le Balo della Valle Varaita hanno conservato caratteristiche valide e sono in ogni caso indipendenti dall'influenza del clero»*.

**Alberto Gedda**

Un'immagine della sfilata «La Bajo» a Sampeire, che rievoca la cacciata dei saraceni

NOVARA — Per carnevale ogni scherzo vale. Così Alessandro Manzoni non dovrebbe rivoltarsi nella tomba vedendo come la compagnia «Saranno famosi» (formata da studenti medi e da alcuni loro insegnanti) gli ha... conciato I Promessi Sposi trasformando la famosa opera, da sempre croce e delizia di chi va a scuola, addirittura in commedia musicale! E, come per una vendetta lungamente meditata, sono proprio gli studenti ad avere «oltraggiato» il romanzo che è uno dei più rinomati classici della letteratura.

La storia di Renzo e Lucia, del loro amore contrastato, del matrimonio che «non s'ha da fare» è stata riscritta in chiave satirica. Il povero don Abbondio, tutt'altro che cuor di leone, è perseguitato non solo dagli zombi ma persino da terribili «metallari». La Perpetua è un personaggio stile anni 60 ed ha la passione per il rock'n'roll. Rockettaro, secondo i canoni più rigidi, è don Rodrigo, un cattivo che fa persino tenerezza anche perché nella fattispecie è attorniato da disorganizzatissimi «bravi» che gliene combinano di tutti i colori. A portarlo a morte nella nuova versione de I Promessi Sposi non è la peste ma l'effetto-Cernobil.

Quanto all'Innominato lo si vede trasformato in brillante agente pubblicitario di un importante network e donna Agnese sarà una «vamp» con stola e calze a rete. Non parliamo poi della monaca di Monza e di fra Cristoforo il quale ultimo abbina la sua saggezza al ritmo indiavolato dello swing!

La commedia musicale ha per titolo «Ma guarda cosa mi tocca fare per Lucia!», ed è divisa in quattro atti e gli autori spiegano che non è tratta da I Promessi Sposi, ma è stata realizzata su... consiglio di Alessandro Manzoni. Sarà rappresentata per tre matinate consecutive (23, 24 e 25 febbraio) al civico teatro Faraggiana su iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune. Gli attori sono tutti studenti di una scuola media novarese, la «Pajetta», e a dare loro una mano ci pensano gli insegnanti col professor Paolo Beretta (musica e regia) in testa.

La recita non è nuova. L'anno scorso i ragazzi della Pajetta la rappresentarono nell'aula magna della loro scuola e fu un gran successo. Adesso, in occasione del carnevale, l'assessore Antonio Malerba ha voluto presentare a tutti questa versione particolarissima de I Promessi Sposi, dedicandola in particolare agli studenti delle scuole medie (i coetanei degli attori) della città e dell'hinterland.

Ma non saranno solo i giovani a fungere da spettatori. Infatti lunedì prossimo alle 21 la commedia sarà presentata alla cittadinanza e alle autorità con tanto di biglietti a pagamento. Per la compagnia «Saranno famosi» e per il prof. Paolo Beretta è quindi previsto un vero e proprio «battesimo di scena», ma la prospettiva non imbarazza minimamente gli attori-adolescenti.

**Marcello Sanzo**

## PER CARNEVALE ALBA AMICA DI ASTI

ALBA — Uno «storico» incontro tra Alba e Asti, le due città rivali, seppur solo tra maschere di carnevale, avrà luogo sabato 21 febbraio ad Alba. I personaggi del carnevale astigiano, Barberina e Spumantino, accompagnati dalle maschere dei borghi, Falamoca e Gigin Pulemica, Cicu Pertera, Toni Destupa, Cicu Fuet, la Barcaiola, il Bergé verranno sabato ad Alba e saranno ricevuti dal sindaco in municipio insieme con le maschere albesi Lasagnôn e Ciucia Barlet e quelle dei borghi, la Bela Filera, Pojorin Student ed l'Enologica, Maià el Bertolè e sua Fonna, Cichin, il Dassiè, il Brindor. Quasi una sorta di gemellaggio che si concretizza, su iniziativa della Famija Albeisa tenutaria delle maschere albesi che ha rivolto un invito all'associazione «Amis dla Fera» di Asti, a sua volta tenutaria delle maschere astigiane.

Dice il presidente della Famija Albeisa, Giovanni Bressano: *«E' consuetudine per Alba dare il via alle manifestazioni di carnevale con una visita di cortesia al sindaco. Novità di quest'anno sarà proprio la presenza delle maschere astigiane»*.

Un riavvicinamento tra Alba e Asti dopo le aspre polemiche in fatto di tartufi, vini e palio? Precisa Bressano: *«Intendiamo sottolineare che l'iniziativa coinvolge solo la Famija Albeisa. Noi non vogliamo impegnare nessuno. Certo la nostra associazione vedrebbe di buon occhio un riavvicinamento tra le due città che hanno caratteristiche ed economie similari, senza nessuna prevaricazione dell'una sull'altra. Dal nostro punto di vista forme di collaborazione potrebbero essere utili ad entrambi. Si sa, da cosa nasce cosa, chissà che a quello di carnevale seguano altri incontri»*.

Tra la Famija Albeisa e gli Amis dla Fera, due associazioni analoghe, corrono rapporti di amicizia da tempo e la Famija Langarola ha deciso di invitare ufficialmente le maschere astigiane, che hanno accolto l'invito. In città l'argomento è oggetto di commenti.

Sabato, dopo una sfilata per le vie cittadine, sulle auto storiche del Ciama, i personaggi del carnevale andranno in Comune alle ore 18. Intanto la Famija Albeisa sta preparando, come ormai da trent'anni, il suo Carlevé Benefic per i grand, per i cit, per i desmentià. E' già iniziata la raccolta di offerte, di dolci da distribuire durante le visite agli ospiti degli istituti assistenziali (in programma le domeniche 22 febbraio e 1° marzo). Per venerdì 27 febbraio è previsto il veglione dei Tre Carlevé alla sala Eden. Lunedì 2 marzo (ore 14,30) Gran Balada dle Maraje, per i piccoli ancora la sala Eden.

Anche l'Associazione Pro Langhe e Roero che raggruppa una settantina di Pro Loco del comprensorio, dopo la partecipazione al carnevale del Gran Balon, sta preparando numerose iniziative in diversi centri dell'Albese e del Braidese in programma per le domeniche 22 febbraio, 1 e 8 marzo.

**Gianfranco Fiori**

*Incontro con i giornalisti al Circolo della stampa*

## L'OLIO DI OLIVA DI IMPERIA ALLA CONQUISTA DI MILANO

IMPERIA — Dopo Trieste e dopo St-Moritz, l'olio d'oliva di Imperia parte alla conquista di Milano. Il Circolo della stampa ospita domani le «Giornate olivicole» che, per l'occasione, si trasferiscono da Lucinasco, suggestivo paesino della Valle Imperia, noto per la sua produzione olearia, al capoluogo lombardo. Lo scopo dell'iniziativa, come precisa Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, *«è quello di sprovincializzare la manifestazione, che ha ormai undici anni di vita ed ha sempre affrontato temi importanti ed attuali, per darle finalmente la dimensione nazionale che merita»*.

Precisa Sauro Abbo, il sindaco di Lucinasco: *«Non si mira soltanto ad una maggiore divulgazione dell'olio extra-vergine della Riviera di Ponente, da sempre eccezionale per le sue qualità organolettiche, ma anche a salvare l'enorme patrimonio di piante d'ulivo che copre la fascia costiera della Liguria»*.

Ad organizzare l'incontro con i giornalisti milanesi (a Palazzo Serbelloni ne saranno presenti una novantina), oltre al Comune di Lucinasco e alla Camera di Commercio, sono stati Regione Liguria, Provincia di Imperia e Comunità Montana dell'Ulivo. Interverrà pure l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Merlo.

Sono previste relazioni del professor Giuseppe Fontanazza, del Centro Nazionale Ricerche di Perugia (Moderne tecniche di coltivazione); del professor Marcello Ticca, dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (Importanza dell'olio d'oliva nella dietetica); e del professor Enrico Tiscornia, dell'Università di Genova (Composizione chimica dell'olio).

L'onorevole Moreno Bambi, della Commissione agricoltura della Camera, si occuperà invece della legislazione nazionale ed europea: proprio a Lucinasco, in passato, le due commissioni parlamentari (Camera e Senato) avevano stilato la prima legge sulla riclassificazione dell'olio d'oliva e sull'introduzione della denominazione d'origine.

La crisi di governo dell'83, sfociata poi nelle elezioni anticipate, aveva bloccato il cammino della nuova normativa, proprio mentre era ormai in vista del traguardo. *«La presenza di Bambi al convegno di Milano costituisce quindi un'occasione favorevole per rispolverare la proposta»*, osserva Cozzi.

Si parlerà anche della tutela del territorio. Secondo le statistiche più recenti, nel Ponente ligure sono rimasti soltanto due milioni di piante d'ulivo o poco più. Continua l'abbandono delle campagne coltivate dove, negli ultimi sei anni, la popolazione è diminuita del 18 per cento e progressivo è stato l'invecchiamento dei residenti, in prevalenza oltre il 65° anno d'età.

**Stefano Delfino**

*In frazione Bettole di Rivalta*

## FANGHI INQUINATI NEL TORRENTE SCRIVIA

TORTONA — Sono a tutt'oggi 2026 i bidoni dissotterrati dalla Castalia in regione Cadano di Carbonara Scrivia, ma molto è ancora il lavoro da compiere nel Tortonese per risanare l'ambiente. Lo ha ricordato il Movimento Verde celebrando l'anniversario della scoperta dei bidoni con due distinte iniziative. Con la prima, ha iniziato la raccolta di firme (sono già 500) presso la popolazione per arrivare ad un referendum circa l'installazione della discussa «pista Pirelli» per prove pneumatici che dovrebbe sorgere con i capitali di una società mista tra Comune e ditta Pirelli lungo le rive dello Scrivia protette dalla legge Galasso. Una seconda iniziativa è consistita invece nell'offrire a tutti i consiglieri comunali una bottiglia di acqua «Fonte San Guglielmo» contenente liquido prelevato dall'omonimo laghetto ove è sita una delle 3 discariche abusive del Tortonese.

Sull'etichetta un teschio blu stava a ricordare, più delle parole, l'invito a non bere. La distribuzione delle bottiglie era finalizzata alla richiesta, espressa anche per iscritto, di conoscere dalla Giunta lo stato attuale dei lavori di rimozione dei bidoni.

Ma i guai ecologici per il Tortonese non finiscono mai: infatti a Bettole, frazione di Rivalta Scrivia, ci si lamenta per l'insopportabile odore dei fanghi industriali provenienti dalla ditta Inga e accumulati sui terreni della cascina Bettola, vicino al territorio del Comune di Pozzolo Formigaro. I fanghi sono di natura organica o vi sono anche componenti chimici? I tecnici escludono qualsiasi pericolo per le popolazioni, anzi i fanghi sono usati come fertilizzanti; l'autorizzazione all'accumulo rilasciata dall'amministrazione provinciale pare, del resto, efficace legalmente e non si può impugnare.

Restano ovviamente i fastidi «olfattivi» della popolazione.

**Sandro Bucro**

Portobello
il Mercato dell'Antiquariato di None

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 4000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in NONE (Torino), via Sestriere 81
sulla strada statale 23 Torino-Stupinigi Pinerolo
Telefono (011) 986.55.84/986.58.69

PORTOBELLO ESPONE ANCHE LA DOMENICA

*Si terrà sulla Riviera ligure dal 6 all'11 aprile*

## RALLY-MARATHON DEI FIORI PER I PATITI DELLA MOTO

ALASSIO — (s. de.) *Si chiama «Rally-Marathon dei Fiori», ed è la nuova manifestazione motoristica che avrà luogo in primavera sulla riviera ligure. Si terrà dal 6 all'11 aprile, e sarà organizzato dall'Automobile Club e dal Moto Club Sanremo, oltre che dalla New Sports and Events di Alassio.*

*Perché questa competizione? Spiegano gli organizzatori:* «Il desiderio di libertà e di evasione si sta generalizzando, ed il solo ed unico fine è sempre più quello di vivere intensamente una "avventura", uscendo dagli schemi di una computerizzata e grigia realtà quotidiana». *Una avventura, aggiungono,* «che non debba necessariamente portare a percorrere le piste africane (Parigi-Dakar) e che, senza viaggiare ai confini della civiltà da soli contro la natura, possa far vivere esaltanti emozioni in un rally-marathon tutto italiano».

*La gara prenderà il via da Roma, Bergamo e Sanremo, e si porterà a Sestri Levante, sede d'arrivo della tappa d'avvicinamento. Da qui, seguendo un percorso suggestivo e selettivo, raggiungerà Alassio per la conclusione della seconda tappa. Quindi, ripartirà dalla «Città del Muretto» e giungerà a Sanremo lungo le strade dell'entroterra. L'ultima tappa, divisa in due sezioni, da Sanremo a Pieve di Teco e dal capoluogo della Valle Arroscia alla «Città dei Fiori» (con un'avvincente e spettacolare «ronde» in notturna), muoverà dal Lungomare delle Nazioni, dove è fissato anche il traguardo.*

*Le iscrizioni si chiudono il 20 marzo. Le verifiche tecnico-sportive sono previste il 6 aprile nelle località di partenza. La premiazione si terrà l'11 all'Odeon di Sanremo. La tassa di iscrizione è di 500 mila lire per le auto, 300 mila per le moto e 150 mila per l'assistenza.*

*Sono ammessi diversi tipi di veicoli: tre categorie, di cinque classi ciascuna, per le auto (gruppo Produzione, gruppo Produzione Migliorata e gruppo Prototipi e Buggies); due categorie, di sei classi l'una, per le moto (open e serie). Vi saranno classifiche assolute, di categoria e di classe per auto e moto, e saranno istituite classifiche speciali per equipaggi (auto) e singoli (moto) femminili, «over» 40 e primo anno di licenza.*

## DA MONTECARLO A CANNES MEGAINCASSI PER I CASINO'

MONTECARLO — Anche le cifre lo dicono: Montecarlo è la vera mecca europea del gioco d'azzardo! Al termine della stagione '85-'86 le case da gioco monegasche, per buona pace del Principe Ranieri, presentano bilanci di tutto rispetto: il vecchio casinò, con i suoi 130 anni di gloriosa vita, ha registrato incassi per 390 milioni di franchi, circa 80 miliardi di lire italiani, con un incremento del 6,8% rispetto alla stagione precedente; il più recente «Loews», un casinò modernissimo costruito sullo stile di Las Vegas, ha introitato 314 milioni di franchi francesi, circa 63 miliardi di lire, con un incremento ancor più netto, circa il 15%. Il gioco d'azzardo si è così ancora una volta dimostrato il vero polmone finanziario del piccolo Stato affacciato sul Mediterraneo.

A Montecarlo, quindi, tutto ok. Non altrettanto, invece, per i casinò francesi — 135 in tutto il territorio transalpino — che dai primi dati accusano preoccupanti flessioni. Sulla Costa Azzurra, una delle zone a maggior concentrazione di locali per l'azzardo, l'andamento negativo ha assunto dimensioni preoccupanti.

A Cannes il celebre Palm Beach, un casinò stagionale aperto solo dal 1° giugno al 1° ottobre, il gettito è stato di poco superiore ai 71 milioni di franchi, circa 15 miliardi di lire, con una durissima diminuzione rispetto all'anno precedente quando gli incassi erano stati di 144 milioni e mezzo di franchi (quasi 30 miliardi di lire). I frequentatori sono passati dai 33.761 della stagione precedente ai 31.061 dell'ultima stagione. Altri casinò, come quello di Beaulieu, non hanno ancora fatto conoscere i dati, ma i suoi responsabili hanno già ammesso che «il 1986 è stato un anno molto difficile».

Perché questa disaffezione? I responsabili delle case da gioco francesi si pongono questa domanda. La flessione degli incassi riguarda un po' tutti: i gestori privati, i comuni che beneficiano di parte degli incassi, il ministero degli Interni cui va la metà complessiva degli introiti delle case da gioco. Il motivo sembra individuato, soprattutto, in una progressiva diminuzione di interesse verso i tradizionali giochi francesi (roulette, baccara, trent-et-quarante), mentre vanno forte i giochi americani, quelli per intenderci su cui ha puntato senza indugio Montecarlo.

Altri danno la colpa anche al nuovo gioco nazionale, il «loto», abbinato ai risultati sportivi, che avrebbe dirottato quattrini dall'azzardo tradizionale al nuovo passatempo.

A questo punto si è perplessi anche sulle nuove iniziative. Sempre sulla Costa Azzurra è prevista l'apertura di un nuovo casinò a Cagnes-sur-Mer e, forse, la riapertura del «Ruhl» a Nizza, chiuso da anni (la capitale della Costa Azzurra, ormai da tempo, è senza casinò: il vecchio «Méditerranée» ed il «Ruhl», coinvolti in complicate vicende giudiziarie, sono chiusi). C'è chi si chiede se valga davvero la pena, con i tempi che corrono, investire nel settore, aprendo nuovi punti di concorrenza ai casinò esistenti!

**Bruno Monticone**

# MICROVAX 2000. IL PICCOLO EREDE DI UNA GRANDE LEGGENDA.

Con MicroVAX 2000 nasce il più piccolo dei sistemi VAX, una famiglia di computer che in pochi anni è diventata leggenda. E grande è il risultato, perchè da oggi ogni utente professionale, nelle piccole come nelle grandi organizzazioni, può accedere alla tecnologia VAX, con un investimento davvero contenuto. MicroVAX 2000 porta infatti sulla vostra scrivania tutta la potenza e la funzionalità della famiglia VAX. In uno spazio veramente minimo (33×28×14 centimetri) è racchiuso l'intero patrimonio tecnologico e applicativo di un sistema che è lo standard di riferimento nel mondo per i costruttori di computer. MicroVAX 2000 è un sistema multiutente e naturalmente del tutto compatibile con gli altri 9 modelli della famiglia VAX. Gestisce senza alcuna modifica le migliaia di programmi già scritti per i sistemi VAX, si integra perfettamente nelle reti di comunicazione Digital, nasce già dotato della interconnessione Ethernet. Per gli ingegneri e i progettisti in più c'è la nuova VAXstation 2000, una stazione grafica da scrivania basata sulla unità centrale di MicroVAX 2000 che offre prestazioni finora possibili solo su workstation di fascia più elevata. Il costo di questi nuovi sistemi da tavolo è, pensate, inferiore ai 20 milioni! Compresi ben 12 mesi di garanzia totale. E potete averli subito perchè MicroVAX 2000 e VAXstation 2000 sono già disponibili. Digital libera la vostra mente oggi, per darvi il tempo di immaginare il domani.

**digital**

Venite a provare di persona MicroVAX 2000 ai seminari dimostrativi che si terranno a Milano (02/617981), Torino (011/71771), Genova (010/528271), Padova (049/633877), Bologna (051/500603), Roma (06/585921), Napoli (081/7522277), Bari (080/366302). Telefonateci per confermare la vostra partecipazione.

# NON CHIAMATE «VINO» IL KIWI FERMENTATO L'ITALIA DICE NO ALLA IMPORTAZIONE

ASTI — Per il momento l'idea del «kiwino», il «vino» ricavato dalla fermentazione del frutto dell'actinidia è destinata probabilmente a restare soltanto tale. La legislazione italiana e quella comunitaria in genere non consentono infatti di assegnare ad una tale bevanda la denominazione di vino.

«Analogamente a quanto accade per i wine coolers californiani, gli estratti dal succo d'uva miscelati con altra frutta dalla bassa gradazione alcolica, si potrebbe fare qualcosa di simile anche con il kiwi. Ma non si tratterebbe certo di un vino», sostiene Mario Tovo, agronomo e funzionario Coldiretti regionale.

Scarse, finora, le esperienze in materia da parte degli enologi e sperimentatori dei vari laboratori. «Presumo che analogamente a quanto avviene ad esempio per il sidro un procedimento di fermentazione simile potrebbe avvenire con il succo di kiwi. Si tratterebbe in sostanza di spappolare il frutto e di sottoporlo ad un processo di fermentazione guidato per ottenerne la bevanda voluta», ipotizza Annibale Gandini del Laboratorio dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Torino.

Gli studi italiani su tale settore di ricerca sono praticamente inesistenti. Qualche pubblicazione su riviste specializzate, alcune argomentazioni di carattere strettamente scientifico sulle possibilità offerte da tale «pratica» ma nulla più. Gandini: «Il vino così ricavato, dato lo scarso valore zuccherino del kiwi non credo avrebbe certo un valore alcolico elevato, al massimo 5-6 gradi».

In Nuova Zelanda, patria riconosciuta di questo frutto esotico la bevanda ha conquistato rapidamente il gusto dei consumatori locali che ne fanno largo uso. «Se vogliamo difendere il nostro vino, quello vero, quello buono che viene prodotto in Italia è logico che la legislazione vigente non permetta un simile miscuglio. Dobbiamo chiarire le idee al consumatore presentando prodotti con determinate caratteristiche organolettiche tali da non confonderlo con imitazioni volgari», puntualizza Tovo.

Per quanto riguarda l'aspetto giuridico del problema c'è da rimarcare, come, in proposito la legge sia particolarmente precisa. Ribatte Tovo: «Per vino deve intendersi secondo le attuali norme soltanto quello ottenuto dalla fermentazione di mosto prodotto dalla vitis vinifera. Altre specie di produzione non sono vino».

Nulla osta, invece, ad una «riconversione» del kiwi diversa da quella attuale di impiego come prodotto fresco. Rivela l'esperto Coldiretti: «So per esempio che l'Asprofrut, Associazione Produttori Frutta sta pensando di destinare parte della produzione di actinidia all'inscatolamento». Dopo un periodo di «boom» nelle coltivazioni (in Piemonte nelle province di Cuneo e Torino) il mercato ha subito un brusco ribasso nei prezzi.

**Franco Binello**

*Guerra commerciale annunciata per questo prodotto*

# ZUCCHERO «AMARO» PER L'ITALIA E LA CEE

*La Francia è il primo Paese produttore nella Comunità (ma anche il primo paese eccedentario). La particolare situazione italiana*

Anche per la produzione e il commercio dello zucchero la Comunità economica europea dovrà vedersela, così com'è accaduto per il burro, il latte, i cereali e le carni bovine, con i vari governi dei Paesi interessati e, più in generale all'interno della stessa Comunità, con gli interessi dai quali il prodotto è coinvolto.

In fatto di zucchero l'Italia è stata, sempre o quasi, deficitaria e, secondo alcune previsioni dei bieticoltori, forse riuscirà ad essere autosufficiente soltanto nel corso di quest'anno.

La produzione comunitaria è stata, nella campagna passata, di 13,27 milioni di tonnellate, e quindi inferiore al record conseguito nel 1981 quando aveva toccato i 15 milioni di tonnellate.

Un miglioramento delle prospettive è stato creato nell'autunno scorso dalle condizioni climatiche in quasi tutti i Paesi comunitari e più particolarmente in Germania, in Grecia, in Olanda e, soprattutto in Belgio, accrescendo le prospettive di produzione.

Primo Paese produttore nella Comunità, ma anche primo Paese eccedentario, è la Francia con una produzione di 3,6 milioni di tonnellate, mentre il secondo posto tocca alla Germania Federale che ne produce 3,01 milioni di tonnellate.

Stando così le cose il prossimo anno la Cee dovrà fronteggiare il problema della svendita, su un mercato che appare particolarmente depresso, di una grande quantità di zucchero bianco.

Sempre secondo queste previsioni, ad una produzione che raggiungerà gli oltre 14 milioni di tonnellate si affiancherà un consumo di circa 11 milioni e una importazione di 1 milione di tonnellate circa dai Paesi dell'Africa e del Pacifico.

E' opportuno precisare che, su 66 Paesi indicati come appartenenti all'Africa, ai Caraibi e al Pacifico, 18 sono esportatori di zucchero e potranno vendere alla Comunità il prodotto ad un prezzo che non si discosterà molto da quello già pagato nella campagna dell'anno passato: 44,93 Ecu per 100 chilogrammi di greggio e 55,39 Ecu per un quintale di zucchero bianco.

Non sarà facile invece la vendita del prodotto nei Paesi terzi dove la Cee, che è stata sempre la maggiore esportatrice di zucchero bianco, ha visto assottigliarsi dal 1981-82 il volume delle esportazioni.

Alla radice del fenomeno c'è anche qui la diminuzione del prezzo del petrolio (con le relative conseguenze sulla liquidità dei Paesi che sul petrolio fondano la loro economia) e la maggiore autosufficienza conseguita nel frattempo dai Paesi tradizionalmente importatori (Unione Sovietica).

Sarà, in altri termini, difficile che in futuro le vendite raggiungano le quote dell'annata 1981-82, 82-83 e 83-84 quando, includendo nel prodotto lo zucchero trasformato, l'esportazione aveva rispettivamente toccato, in migliaia di tonnellate, il 5,77, il 4,89 e il 4,45.

**Gianni Stornello**

# CHE SUCCESSO LA SOIA! NELL'ASTIGIANO E' BOOM

## IN UN ANNO PIU' 6100 PER CENTO

ASTI (f. b.) — Per la soia, è il «boom». La produzione 86 ha avuto un incremento del 6100 per cento rispetto all'85 (da 100 a 6200 q/l). Identica impennata per la superficie coltivata (da 5 a 220 ettari) con resa per ettaro da 20 a 20,8 quintali. «Non c'è da stupirsi. Ormai questa coltura non è più una novità. E' diventata una fondamentale fonte di reddito», afferma Mario Secco, della Coldiretti.

L'inaspettata espansione della soia è stata contraddistinta, fondamentalmente, dalla messa sul mercato da parte delle ditte commerciali di varietà maggiormente rispondenti alle caratteristiche organiche dei terreni ed al bagaglio di esperienza degli imprenditori astigiani e piemontesi.

Un «boom» che ha un puntuale riscontro anche a livello nazionale e pochissimi precedenti analoghi per quanto riguarda altre coltivazioni. Secco: «Nessuno poteva prevedere questo sviluppo della soia. In Italia, del resto siamo balzati da 300 a 250 mila ettari con 800 mila tonnellate di seme prodotte grazie proprio a queste nuove tecniche di coltivazione». Dal punto di vista commerciale, tra l'altro, le prospettive sono decisamente incoraggianti. «Siamo attualmente al 60 per cento del fabbisogno nazionale, così come siamo carenti per quanto riguarda l'offerta sul piano comunitario. La [illegible] al prodotto unita al fatto che la sua coltivazione e commercializzazione è regolata da appositi contratti sottoposti al controllo Aima fa sì che il coltivatore sappia con anticipo il prezzo di ritiro».

La Coldiretti astigiana, tramite il proprio staff di esperti ha fatto un computo molto approfondito delle spese e profitti derivanti dalla coltivazione di soia nell'Astigiano. Ne è risultato un costo/ettaro di un milione e 53 mila lire (escluso il diserbo: 74 mila lire) contro un ricavo/ettaro di 2 milioni e 339 mila. Quindi con un profitto medio di un milione e 300 mila che rende questa leguminosa senz'altro tra le produzioni più redditizie in assoluto. Ma perché coltivare soia nell'Astigiano? E come impostare le varie operazioni colturali?

Secco: «Cominciamo col dire che questa pianta è senz'altro una miglioratrice chimico-fisica dei terreni e va consigliata nelle rotazioni colturali; soprattutto va messa a dimora prima del mais che si avvantaggia [illegible] nel terreno dalla soia».

Inoltre [illegible] ha il vantaggio di [illegible] essere coltivata sia in primo che in secondo raccolto. «In primo raccolto con possibilità di semina dalla metà di aprile alla fine di maggio (senza irrigazione), nel secondo raccolto dopo l'orzo, quindi in estate con relativo fabbisogno irriguo piuttosto consistente».

Infine un paio di consigli ai coltivatori che si accingono per la prima volta a seminare la soia: «Occorre prestare la massima attenzione alla scelta della varietà e poi, per un maggior [illegible] economico è bene stipulare il contratto di cessione del prodotto con le opportune garanzie di ritiro».

**f. c.**

# FONDO AMBIENTE LE INIZIATIVE PER IL PIEMONTE

TORINO — Il Fai, Fondo ambiente italiano, opera dal 1975 per tutelare il patrimonio ambientale, naturalistico, storico e artistico attraverso acquisizioni (per donazione, legato o comodato) di Beni culturali che procede a restaurare e a dare in uso pubblico. Alcune realizzazioni del Fai, vere e preziose testimonianze culturali italiane, sono il borgo di San Fruttuoso, il castello di Manta, la Baia di Ieranto, il Castello d'Avio, il borgo medievale di Torba.

Il Fai ha decentrato parte delle sue strutture creando delle delegazioni regionali e provinciali. Da tempo operano in Piemonte le delegazioni provinciali di Torino e di Vercelli; da pochi mesi è stata costituita la delegazione regionale piemontese. Diretta da Lorenzo Vallarino Gancia, è composta da Marella Agnelli, Umberto Allemandi, Romilda Bollati, Clara Palmas Devoti, Paolo Pejrone, Marida Recchi, Mario Roggero, Emanuele Savio e M. Emanuela Vallarino Gancia. Daria De Bernardi presiede la delegazione torinese; Umberto Novarese quella Vercelli-canavese. Il segretario generale del Fai, Renato Bazzoni, e il capo delegazione per il Piemonte, Lorenzo Vallarino Gancia, hanno spiegato stamane nel corso di una conferenza stampa che illustreranno ai soci finalità e strategie della Fondazione in un incontro — organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Torino e con l'Istituto San Paolo — che avrà luogo martedì 24 febbraio 1987 alle ore 20, al cinema Romano di Torino.

# LA CONSOB ENTRO LUNEDI' DEFINISCE LA RIFORMA DEL MERCATO AZIONARIO

*Una Borsa più moderna, lunga e «continua», con il riconoscimento di nuovi intermediari. Previste due fasi tecniche e una istituzionale*

ROMA — Entro questa settimana o al massimo lunedì prossimo la Consob dovrebbe chiarire definitivamente la sua posizione in merito alla riforma complessiva del mercato azionario, di cui la «Borsa lunga» è solo un aspetto. E' quanto è emerso dall'incontro di ieri tra la commissione presieduta da Franco Piga e i rappresentanti del sistema bancario Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, e Felice Gianani, direttore generale dell'Abi.

Al termine della riunione Rondelli ha reso noto che è stato fissato un calendario per alcune verifiche tecniche indispensabili per l'attuazione della riforma per l'ammodernamento del mercato azionario. «Un ammodernamento — ha precisato Rondelli — che passa per la realizzazione della Borsa continua, il circuito delle proposte, il riconoscimento di nuovi intermediari». «Le prime due fasi — ha proseguito Rondelli — sono essenzialmente tecniche, mentre la terza ha un carattere istituzionale».

A proposito dell'allungamento dell'orario di contrattazione in Borsa (Borsa lunga), Rondelli ha rilevato che questo non creerebbe problemi alle banche di natura sindacale, dal momento che il nuovo contratto dei bancari presenta criteri di flessibilità e mobilità.

In mattinata il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Giannino Parravicini, soffermandosi sui problemi della riforma della Borsa, aveva affermato che la posizione dell'Abi è costruttiva e tesa ad una soluzione.

«L'obiettivo — ha detto Parravicini — è quello di un ammodernamento della Borsa italiana in linea con le altre Borse dei Paesi occidentali». Parravicini ha quindi affermato che il sistema bancario può rinunciare ad una contrattazione interna per giungere, però, ad una contrattazione veramente generale e trasparente.

Sempre in tema di riforma di Borsa — si apprende in ambienti finanziari — l'orientamento della Consob in merito ai nuovi intermediari finanziari è quello di facilitare al massimo un accordo tra le parti prima che il Tesoro decida un intervento legislativo d'autorità.

La Consob ha informato che per quanto concerne la Borsa continua e il circuito proposte, sono in corso incontri tra il consorzio costituito tra le Camere di Commercio e il centro elettronico della Borsa di Milano per la definizione dei principi entro i quali dovranno svolgersi i servizi dell'informazione che saranno gestiti dallo stesso Ced di Milano sotto il controllo di un comitato di garanti. Per attuare la concentrazione, la Consob «inviterà agenti di cambio, banche e società commissionarie di Borsa a far conoscere le rispettive posizioni non oltre il 15 marzo prossimo».

# GERMANIA, BENE FIAT IN CRISI I TEDESCHI E AUTO GIAPPONESI

BONN — Nella Repubblica Federale Tedesca, in un mercato tendenzialmente non facile, le auto italiane mantengono posizioni buone. Infatti, in una situazione di forte regresso del mercato automobilistico tedesco occidentale, che ha visto scendere in gennaio del 41,6 per cento rispetto al corrispondente mese del 1986 le immatricolazioni di nuove autovetture, le automobili del gruppo Fiat hanno accusato un regresso di soltanto 8,5 per cento.

La percentuale di mercato del gruppo Fiat è balzata così al 7,2 per cento (dal 4,3 per cento in dicembre) che corrisponde pressappoco alla quota che la Fiat aveva in Germania negli Anni Sessanta, prima che arrivasse la concorrenza delle marche giapponesi.

Da notare che nella classifica dell'ufficio federale della Motorizzazione di Flensburg, l'Alfa Romeo continua ad essere considerata come una Casa autonoma.

Comprese le vetture dell'Alfa Romeo, la percentuale del gruppo Fiat sul mercato della Germania Federale è salita in gennaio a 7,4 per cento.

Le grandi perdenti sono state le marche Ford e Opel, ma anche Volkswagen-Audi. Anche tutte le marche giapponesi hanno perso molte immatricolazioni, le più importanti tra il quaranta e il cinquanta per cento rispetto al gennaio 1986.

*Fiat Auto ai sindacati*

# CORSO MARCONI CHIEDE 4 SABATI AL LAVORO

TORINO — La Fiat ha chiesto ieri sera ai tre segretari regionali dei metalmeccanici del Piemonte della Fiom, Fim e Uilm quattro sabati lavorativi, per complessive trentadue ore, per quasi tutti i dipendenti dell'auto.

Il ricorso al lavoro straordinario, che interessa oltre ottanta mila dipendenti, peraltro previsto dal vecchio contratto per un massimo, appunto, di trentadue ore lavorative, è giustificato dall'azienda da esigenze produttive.

In particolare, quattro sabati dovrebbero essere lavorati negli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta, tre a Desio e Chivasso.

Analoghe richieste, cioè quattro sabati lavorativi, sono state avanzate anche per gli stabilimenti di Sulmona e Termini Imerese.

Da parte sindacale, nell'incontro che si sta tuttora svolgendo all'Unione Industriale di Torino, non sarebbero state avanzate obiezioni di rilievo.

I tre segretari regionali dei metalmeccanici — Carlo Daghino, Cesare Damiano e Giorgio Rossetto — hanno, comunque, chiesto ai responsabili di corso Marconi, precise garanzie circa i programmi produttivi dell'azienda, l'utilizzo delle festività e la fissazione del calendario delle ferie estive. **(Agi)**

AZIENDAL MARKET

Cessione di attività commerciali, artigianali, industriali

ALIMENTARI

ESERCIZI PUBBLICI

ABBIGLIAMENTO ARTICOLI SPORTIVI

CASALINGHI

VARIE

Gli immobili industriali e commerciali

AZIENDAL MARKET AZIENDAL SERVICE del GRUPPO CASA MERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 TO
Tel. (011) 650.21.75

# PIAZZA BARCELLONA

Zona San Donato

**Via Capellina, 21 ang. Via P. Clotilde, 41** (tra Corso Regina e Via S. Donato)

**Una casa «in regola»** con ascensori nuovi, il tetto completamente rifatto, le centrali termiche in ordine, le facciate e le parti condominiali totalmente sistemate e ritinteggiate.

Appartamenti **liberi e locati**, di ampia superficie, con vani e servizi razionalmente distribuiti.

- Ingresso, camera, cucina, bagno da **L. 21.000.000**
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno **L. 47.000.000**
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno da **L. 55.000.000**
- Ingresso, 4 camere, cucina, 1-2 bagni da **L. 72.000.000** liberi da **L. 125.000.000**

- **Vari negozi** fronte piazza con mercato, locali ad attività varie, con reddito elevato.

*Ufficio vendite sul posto tutti i giorni compreso i festivi (ore 9-12/15-18)*

**EDILCASE** Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. **54.81.54**



CITTA' DI TORINO
Assessorato allo Sport
Consigli di Circoscrizione

## Le iscrizioni al II turno

sono ancora aperte per le seguenti attività sportive:

| | |
|---|---|
| GINNASTICA PER ADULTI | NUOTO PER RAGAZZI |
| NUOTO PER ADULTI | NUOTO PER GIOVANI |
| TENNIS | CANOA |
| SCHERMA | YOGA |

**Per informazioni tel. 839.72.66**
o presso Assessorato allo Sport, corso Ferrucci 122

A cura del C.E.P.S. Coordinamento Enti di Promozione Sportiva
ACSI - AICS - CSEN - CSI - CUS - ENDAS SPORT
LIBERTAS - MSP - PGS - UISP - US ACLI

STAMPA SERA  TORO ASSICURAZIONI



# COMFAI
VENDE
## CORSO TRAIANO, 64/2/4/6

In stabile signorile di recente costruzione prospiciente giardino, sito in zona servita da negozi, mezzi pubblici, scuole
Spaziosi e luminosi appartamenti composti da:
- 1 camera, cucina e bagno. L. 32.400.000
- 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Da L. 45.500.000
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Da L. 57.000.000

MUTUO 50% del prezzo. I.V.A. 2% in applicazione della legge 118/85

**Affidati a COMFAI**
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI ANG. P.ZA LAGRANGE




*Ieri a Milano*

# VERDIGLIONE CONDANNA IN APPELLO MA RESTA IN LIBERTA'

MILANO — Armando Verdiglione è stato ritenuto colpevole anche dai giudici della corte d'appello di Milano che, al termine di sette ore di camera di consiglio, gli hanno comunque concesso la libertà provvisoria. Rispetto ai 4 anni e mezzo di reclusione inflittigli con la sentenza di primo grado, il discusso psicanalista ha avuto 4 mesi di pena in meno, il condono di un anno e dieci mesi e della multa di 2.700.000 lire, e l'applicazione dell'amnistia per l'accusa di truffa. La condanna riguarda, pertanto, i reati di estorsione e circonvenzione d'incapace.

Dell'amnistia hanno beneficiato anche Fabrizio Scarso, la cui pena è stata ridotta da 3 anni e 6 mesi a 1 anno e 11 mesi, e Chiara Abbate Daga, l'unica assolta in appello, mentre il tribunale le aveva inflitto 6 mesi di reclusione. Pene confermate, invece, per Renato Castelli, Giuliana Sangalli e Mario Latino, condannati rispettivamente a 1 anno e 10 mesi, a 1 anno e due mesi e a sei mesi di reclusione.

Il sostituto procuratore generale, Ugo Dello Russo, che aveva chiesto per Verdiglione due anni di aumento di pena, si è riservato di impugnare la sentenza, mentre il ricorso alla Suprema Corte è stato preannunciato da quasi tutti i difensori degli imputati. I giudici si erano ritirati in camera di consiglio poco prima delle 10.

«*Mi aspettavo solo l'assoluzione* — è stato il commento di Verdiglione subito dopo avere ascoltato il verdetto, circondato dai suoi quattro difensori e da decine di "discepoli" —. *Avevo contato sulla serenità della corte* — ha proseguito l'imputato — *non chiedevo certo un'assoluzione all'italiana, ma un giudizio che sancisse la libertà di parola, di impresa e anche della psicanalisi. In primo grado si era avuto un giudizio da inquisizione, ora la sentenza è stata falsata dall'incomprensione*».

*Severissimi controlli negli allevamenti del Cuneese*

# EMERGENZA «AFTA» DANNI PER MILIARDI CHIUSI I MERCATI

CUNEO — Nel grande capannone di San Bernardo di Busca, dove fino a ieri venivano ingrassati 366 vitelli di razza meticcia importati dalla Francia, oggi c'è il vuoto più desolato.

Gli animali uno dopo l'altro sono stati uccisi e sotterrati in una grande fossa scavata nei campi a pochi metri dalla stalla. E' la conseguenza drastica del focolaio di afta epizootica accertato l'altro ieri e che ha costretto il presidente della Regione Vittorio Beltrami, su proposta del servizio veterinario, a ordinare l'immediata e totale distruzione dell'allevamento per evitare che il virus si propaghi e provochi una epidemia su vasta scala.

Il danno subito dalla società «La Monera» di Villafalletto, proprietaria dei bovini abbattuti ma anche di altri 4 mila animali rinchiusi in numerose stalle sparse per la provincia, sfiora gli 800 milioni di lire. Lo Stato attraverso il ministero della Sanità e la Regione rimborserà l'80 per cento del capitale andato perduto.

Fra le migliaia di allevatori coinvolti nell'emergenza dell'afta epizootica le polemiche però divampano. Si contestano in modo particolare due misure di prevenzione disposte dalla Regione: l'eliminazione totale degli animali, compresi anche quelli sani, ma che potrebbero essere stati infettati, dell'allevamento colpito e la chiusura di tutti i mercati del bestiame. Dicono gli agricoltori: «*Noi ce la mettiamo tutta per fermare il flagello dell'afta, ma poiché i nostri sforzi finora hanno raccolto solo un limitato successo, perché nuovi focolai scoppiano di tanto in tanto un po' qua e un po' là, dobbiamo abituarci a convivere con il virus e quindi l'autorità non può imporci misure così drastiche che danneggiano l'intera economia*».

I responsabili del servizio veterinario regionale, primo fra tutti il direttore Mario Valpreda, rispondono con convinzione, anche se appaiono amareggiati per non essere capiti dagli allevatori: «*La distruzione dell'allevamento infetto è una misura dolorosa ma indispensabile se si vuole debellare sul nascere il focolaio. La chiusura temporanea dei mercati serve a evitare che animali sfuggiti al controllo veterinario possano contagiare altri bovini e diffondere l'epidemia. Noi siamo comunque d'accordo che il danno subito dall'agricoltore debba essere integralmente risarcito*».

Oggi restano chiusi i Fori boari di Alba, Asti e Chivasso; domani toccherà a Carmagnola, sabato a Saluzzo, lunedì a Cuneo. Fossano, che ha già chiuso ieri, spera di riaprire mercoledì prossimo. Solo a Cuneo, il mercato più importante della Regione, la perdita di un mercato significa una diminuzione del volume di affari di 3 miliardi di lire.

**Gianni De Matteis**

# A SPOLETO FURTO D'ARTE NEL CASTELLO DE' PAZZI

SPOLETO — (d. b.) A Eggi, una frazione a una manciata di chilometri dal centro storico, lungo la statale Flaminia, le tre sono riusciti a compiere uno dei più clamorosi furti che memoria ricordi. Fra un piatto di fettuccine al pomodoro e champagne d'annata hanno razziato uno degli ultimi baluardi della nobiltà umbro-toscana: la villa ottocentesca dei conti de' Pazzi-Moralli.

Nel volgere di una notte la banda ha frugato con certosina cura una ventina di stanze e immensi saloni. Ha scelto con calma. Ha razziato con raffinata competenza: opere d'arte, pezzi d'antiquario e una statua di marmo alta 1 metro e 70 (raffigurante una donna nuda avvolta da grappoli d'uva) sistemata nel parco a ridosso di un meridiano.

L'erede della dinastia, il conte Sergio de' Pazzi, non è stato in grado di quantificare il danno. «Hanno portato via quasi tutto. Decine e decine di pezzi: comò, quadri, tele, poltrone, cassettoni, argenteria, porcellane. Si parla di un colpo di quasi 1 miliardo di lire.

Nei due piani della villa, che sorge all'ingresso del paese, le pareti sono spoglie, l'arredamento non ha più logica. Alcune stanze appaiono vuote, come se non fossero state abitate. L'ingente bottino è stato portato via con dei furgoni: sulla terra battuta del parco sono visibili tracce di pneumatici.

L'ultimo a lasciare la residenza dei conti de' Pazzi è stato il custode Biagio Schiappa, 66 anni. Il conte Sergio, che intervalla la sua residenza tra Spoleto e Firenze, è rimasto nella villa fino a venerdì scorso. Alla morte del nonno, Pietro de' Pazzi, ha ereditato oltre ai poderi la villa con annesso vasto parco ricoperto da pini domestici, cipressi e querce. «Negli Anni '65-'70 — dicono in paese — i conti erano una delle famiglie più potenti».

La banda ha agito nella notte certamente su commissione. I ladri hanno divelto una delle grate al piano terra, usando martello e scalpello. Poi nei tre piani hanno scelto oculatamente le cose più preziose.

Le hanno caricate su due camion e tra un lavoro e l'altro si sono fatti delle fettuccine al pomodoro condite con champagne brut e cabernet, continuando il pasto con giardiniera e carne in scatola.

*Felice Fenoli, 71 anni, la colpì al capo con l'accetta*

# PENSIONATO DI MANGO UCCISE LA MOGLIE OGGI A TORINO IL PROCESSO D'APPELLO

CUNEO — Felice Fenoli, 77 anni, pensionato residente a Mango d'Alba, saprà in giornata se potrà finire i suoi giorni nell'abitazione sui bricchi o se dovrà invece tornare in carcere. Imputato di avere ucciso a colpi di accetta la moglie Ester Chiola, 71 anni, il vegliardo compare oggi a Torino in corte d'assise d'appello con la speranza di strappare una sentenza più mite rispetto agli 11 anni di reclusione e i 5 anni di internamento in manicomio giudiziario che l'8 aprile dello scorso anno gli ha inflitto la corte d'assise di Cuneo che lo ritenne responsabile di omicidio volontario aggravato pur concedendogli l'attenuante della seminfermità.

Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Franco, di Alba, ha presentato ricorso contro il verdetto della giuria cuneese sostenendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale e non volontario. La morte di Ester Chiola sarebbe cioè un evento tragico non voluto dall'accusato il quale colpendo la moglie con l'accetta voleva solo punirla per i continui dispetti che riceveva.

La tragica vicenda, che risale al 10 dicembre '84, (ma la morte della donna sopravvenne due mesi dopo, il 14 febbraio '85), fu la drammatica conclusione di un'esistenza fatta di incomprensioni e intolleranza fra i due coniugi, che non avevano avuto figli. Secondo quanto ha sempre sostenuto Felice Fenoli, la moglie non lo sopportava più e per rendere sempre più difficile la convivenza gli impediva di seguire i telegiornali. Come? Spostandogli continuamente le lancette dell'orologio per cui perdeva gli appuntamenti quotidiani davanti al video.

Il 10 dicembre di tre anni fa, nel primo pomeriggio, infuriato perché anche quel giorno quando aveva acceso l'apparecchio il telegiornale delle 13 era ormai terminato, l'anziano pensionato aveva afferrato la scure e con il dorso aveva colpito al capo la moglie «*per darle una lezione*», come si giustificò in seguito. Ester Chiola in conseguenza del colpo riportò la frattura del cranio e morì tempo dopo all'ospedale di Cuneo senza aver ripreso conoscenza.

Dopo la condanna in primo grado, Felice Fenoli ottenne gli arresti domiciliari che sta scontando nella casa di riposo di Belvedere Langhe. I parenti della vittima, parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso, continuano anche in appello a reclamare il risarcimento dei danni che l'imputato è stato condannato a versare, ma che ancora non ha provveduto a pagare per questioni burocratiche. Il suo difensore Giovanni Franco chiede oggi alla corte una condanna al minimo per omicidio preterintenzionale e quindi la libertà condizionale per consentire all'anziano pensionato di tornare a Mango.

g. d. m.

Felice Fenoli

*Alessandria, dopo il riconoscimento del diploma*

# GLI ASSISTENTI SOCIALI CHIEDONO CHIAREZZA

ALESSANDRIA — (s. buo.) «*Pretendiamo che nessuno si spacci per assistente sociale se non è in possesso del titolo, neppure se promosso "sul campo" magari con delibera di qualche amministrazione. Ugualmente vogliamo chiarezza sul modello organizzativo territoriale e pretendiamo di contare se si decide dei quadri direttivi del servizio*». Così dice Filomena Vogogna, segretaria provinciale dell'Associazione nazionale assistenti sociali. La segreteria dell'Assnas è quindi solo «*moderatamente*» soddisfatta del decreto del Presidente della Repubblica che riconosce giuridicamente il diploma di assistente sociale «*rilasciato dalle scuole universitarie dirette a fini speciali*».

I circa 70 assistenti sociali della provincia attendono ora gli enti pubblici ad una prima verifica sull'applicazione dei contenuti della legge. Fulvio Giunti, componente la segreteria provinciale, dice: «*Se è vero che la legge riconosce la professionalità della nostra figura, che ci stanno a fare tante situazioni anomale negli uffici pubblici? Assistenti sanitarie, personale amministrativo, psicologi sono figure professionali che nulla hanno a che vedere con le competenze del servizio. Oggi all'assistente sociale spettano i compiti che fino a ieri erano demandati ad altri*».

I rappresentanti degli assistenti sociali alessandrini aggiungono che il decreto legge consente alla Regione di emanare una legge per impedire abusi e discrezionalità tra chi ha il dovere di fornire alla cittadinanza un servizio all'altezza dei tempi. L'Assnas è disponibile alla collaborazione verso tutti coloro che vogliono la tutela professionale degli assistenti sociali.

«*L'obiettivo è quello di pervenire alla laurea per assistenti sociali; dopo quarant'anni di lotte bisogna ancora attendere per vedere compiuto il disegno di una formazione qualificata necessaria per servizi sociali seri, senza residui di tipo assistenziale e senza improvvisazione*», affermano Filomena Vogogna e Fulvio Giunti. E aggiungono: «*La strada del riconoscimento dei nostri diritti è ancora lunga, l'importante è rispettare il cittadino e pretendere professionalità nelle risposte alle necessità di chi si rivolge, a vario livello, all'assistente sociale*».

*Per lei la soubrette aveva pianto a Domenica In*

# E' MORTA IERI A FORLI' LA MADRE DELLA CARRA'

FORLI' — Si è spenta ieri mattina, all'ospedale «Morgagni» di Forlì, la signora Angela Iris Dellutri, 64 anni, madre di Raffaella Carrà. Ricoverata circa tre mesi fa per un tumore ai polmoni, la signora Dellutri si è spenta alle 5,40. In quel momento le erano vicini i figli Vincenzo e Raffaella, che martedì scorso aveva appreso la notizia dell'improvviso aggravarsi delle condizioni della madre durante una riunione di redazione di «Domenica In».

La Carrà è partita subito per Bologna in aereo ed ha poi proseguito in automobile per Forlì dove è giunta in serata. La Carrà, accompagnata da Sergio Japino, ha assistito la mamma sino al momento della morte.

Lo stato di salute della madre della soubrette era stato portato alla ribalta con il clamoroso sfogo di Raffaella in apertura di «Domenica In», nell'edizione del 2 novembre dello scorso anno, contro il settimanale «Novella 2000».

Il giornale, infatti, aveva dedicato un'inchiesta anche fotografica ai rapporti sia della Carrà sia di Sergio Japino con i loro genitori.

La Carrà, dopo avere concitatamente ripetuto più volte «La mamma non si tocca!», si era scagliata contro il giornale che aveva fatto una serie di considerazioni negative sul suo attaccamento per la madre rimproverandole, tra l'altro, le rare visite nell'ospedale di Forlì e il fatto di non averla trasferita in una clinica romana.

L'inchiesta non risparmiava nemmeno il padre della Carrà, che vive da solo in un paesino dei Castelli romani, e di cui appariva una fotografia con il titolo «Ridotto uno straccio».

Appena libera dagli impegni romani Raffaella era solita correre a Forlì. La madre alternava momenti di lucidità a momenti di torpore. Già la scorsa settimana era stato registrato un aggravamento delle sue condizioni e Raffaella si era precipitata al suo capezzale.

I funerali di Angela Iris Dellutri si sono svolti stamane alle 11,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita a Bellaria, in provincia di Forlì.

*Decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali*

# GOVERNO SI SPACCA AL SENATO LA DC VOTA CON PCI E MISSINI

ROMA — Governo battuto, polemiche [illegible] nella maggioranza. Anche al Senato il clima politico si è gravemente deteriorato nelle ultime ore. Lo scontro si è avuto sul decreto per la fiscalizzazione degli oneri sociali. L'assemblea di Palazzo Madama ha respinto con una serie di votazioni tutti gli emendamenti presentati dal governo per cambiare il decreto già modificato dalla Camera, riportandolo al testo originario. E in particolare è stato bocciato l'emendamento tendente a modificare le sanzioni per chi non provvede al pagamento dei contributi. Si sono aperte accese discussioni, che hanno visto contrapposti da una parte dc, pci ed msi-dn e dall'altra psi e pri.

Il decreto è stato quindi approvato definitivamente: a favore hanno votato dc, pci e msi-dn; contro psi, pli, pri e psdi. Sono stati dunque respinti tutti gli emendamenti del governo che intendeva ripristinare il testo originario. I democristiani con il [illegible] Angeloni e i comunisti con Antoniazzi hanno spiegato che gli aspetti significativi del decreto consistono nella fiscalizzazione degli oneri sociali anche per l'agricoltura, nell'estensione dei principi del prepensionamento e nelle norme per commercianti e artigiani. Il socialista Noci ha criticato invece «*questo decreto omnibus, che costituisce una regalia in un periodo che si pensa preelettorale, per gli agricoltori*».

Il liberale Fiocchi ha sottolineato la mancanza di copertura del decreto e il repubblicano Rossi ha aggiunto che esso contraddice gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria per la fiscalizzazione. A giudizio del socialdemocratico Sclavi «*c'è già un'atmosfera da campagna elettorale*».

Dunque il clima di tensione che già ieri alla Camera serpeggiava fra la maggioranza prima e durante il discorso di Craxi ha finito per coinvolgere anche il Senato. La spaccatura fra i partiti di governo è stata netta e non mancherà, fin da oggi, di avere ripercussioni negative.

r. i.

### PER I CCT FORTE RICHIESTA

Ancora una ingente richiesta di Cct in occasione dell'emissione di metà mese. Su un'offerta di 3 mila miliardi a condizioni invariate rispetto a quelle dell'inizio del mese, con la sola eccezione della lieve diminuzione della prima cedola, scesa al 10,55 per cento lordo (9,89% netto) dal precedente 10,80 per cento lordo (10,12% netto), il sistema ha richiesto 25.250 miliardi. Il Tesoro, allo scopo di soddisfare in parte le richieste pervenute, ha raddoppiato l'importo inizialmente emesso, con un riparto nella misura del 23,5 per cento.

### E PER I BOT LIMATURA IN VISTA

Ancora una limatura nei rendimenti dei Bot, per complessivi 20.000 miliardi di lire, che il Tesoro metterà all'asta a fine mese. Come già annunciato dal ministro Goria, il Tesoro continua sulla strada dei piccoli passi nel taglio dei tassi. I 20.000 miliardi di titoli andranno a compensare Bot in scadenza per 20.350 miliardi di lire. La tranche minore, per 7750 miliardi, riguarda i Bot trimestrali che vengono offerti ad un prezzo base di 97,60 lire ogni 100 che rende il 10,08 per cento annuo composto, pari al 8,82 per cento netto. Rispetto alla precedente aggiudicazione di bot trimestrali, il rendimento offerto presenta una decurtazione di dodici centesimi.

### DIVORZIO: SI' DEL SENATO

La riforma del divorzio che stabilisce la riduzione da cinque a tre degli anni di separazione per potere ottenere lo scioglimento del matrimonio, è giunta alla sua prima importante tappa parlamentare, con l'approvazione da parte del Senato. Il provvedimento deve ora essere esaminato dall'altro ramo del Parlamento.

### TIR FERMI PER 7 GIORNI

Confermato il fermo del Tir per una settimana a partire da domenica. Ieri il ministro dei Trasporti, Signorile, aveva programmato un incontro con le associazioni di categoria per scongiurare in extremis la protesta. Ma all'ultimo momento lo stesso ministro ha disdetto l'appuntamento.

### METALMECCANICI VOTANO IN POCHI

A tre giorni dall'apertura dei seggi elettorali per il referendum sull'intesa contrattuale dei metalmeccanici si registra «uno scarto in negativo» rispetto all'affluenza riscontrata per il referendum sulla piattaforma contrattuale. E' quanto fa rilevare una nota ufficiale delle tre federazioni di categoria Fiom-Fim-Uilm.

*Il ministro Goria lancia un grido d'allarme: troppo credito in gennaio*

## BANCHE: ANCHE CIAMPI E' PREOCCUPATO OGGI UN VERTICE CON GLI AMMINISTRATORI

ROMA — L'andamento dei crediti bancari continua a preoccupare le autorità monetarie. Sarà infatti questo fenomeno l'argomento principale dell'incontro che si svolge oggi tra i direttori generali e gli amministratori delegati dei principali istituti di credito e il governatore della Banca d'Italia Ciampi. «*Prevedo* — ha detto in proposito il ministro del Tesoro Goria — *che il governatore andrà all'incontro con il coltello tra i denti*».

Lo stesso Goria non ha infatti nascosto la sua preoccupazione: «*I dati sugli impieghi di gennaio sono purtroppo tutt'altro che incoraggianti. E dico tutt'altro se si pensa che i dati definitivi di dicembre hanno portato ad una ridda di illazioni. Invece a gennaio la maggior parte di queste fantasie è scomparsa*».

Insomma, secondo il ministro, se l'impennata degli impieghi a fine '86 poteva in qualche modo trovare giustificazione, quella di gennaio appare inspiegabile: «*E' un fenomeno non positivo ma che non va neanche drammatizzato anche perché tutti gli altri indicatori economici volgono al bello*».

Carlo Azeglio Ciampi

● NOMINE — La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha dato parere favorevole a 14 designazioni ai vertici degli istituti di credito. I pareri favorevoli riguardano il presidente e il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Alessandria; il vice presidente della Cassa di Risparmio di Asti; il vice presidente della Cassa di Risparmio di Bra; il presidente della Cassa di Risparmio di Savigliano; il presidente della Cassa di Risparmio di Venezia; il presidente e il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Modena; il presidente e il vice presidente della Cassa di Risparmio di Prato; il vice presidente della Cassa di Risparmio di Città di Castello; il presidente del Monte di Credito di Faenza; il presidente e il vice presidente del Monte di Credito di Rovigo.

# GORIA: «UNA CASA ANCHE A CHI NON HA CAPITALI IN BANCA...»

ROMA — Il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha annunciato di avere allo studio altre iniziative per favorire l'incentivazione del risparmio volto all'acquisto della prima casa. «*Nostro intento* — ha detto — *è quello di ricostituire la possibilità dell'acquisto di un'abitazione, come è stato possibile fino agli Anni Cinquanta, anche per chi oggi non ha già una base di partenza. Per questo stiamo studiando misure volte ad accompagnare, con tassi di rendimento piuttosto elevati, il risparmio accantonato a questo scopo*».

L'occasione scelta da Goria per annunciare questa nuova iniziativa, è stata quella della firma della convenzione per l'avvio della fase operativa dei mutui prima casa previsti dal ddl recentemente approvato.

Il meccanismo previsto dalla legge consente ai lavoratori dipendenti con un reddito fino a 40 milioni di ottenere un mutuo pari ad un massimo di 60 milioni e comunque non superiore al 70 per cento del valore dell'immobile che si intende acquistare. Il tasso previsto è del 6 per cento iniziale, ed è comunque ancorato ad un massimo pari al 20 per cento della retribuzione.

«*Questo meccanismo, però* — ha detto ancora Goria — *prevede che chi ottiene il mutuo abbia già dei fondi accantonati per poter acquistare la casa. Noi invece vogliamo trovare una soluzione anche per chi non ha una base di partenza*».

Comunque — ha aggiunto il ministro — la speranza «*è di giungere ad una fase nella quale di interventi pubblici non se ne senta più il bisogno. Se infatti il mercato offrisse tassi pari al 7-8 per cento, si potrebbero abolire queste leggi*».

Il ministro Goria ha comunque ribadito che la legge non prevede un ulteriore onere per l'erario, anche perché i mille miliardi inizialmente previsti dal fondo e tassi a disposizione della cassa depositi e prestiti, saranno reperiti sul mercato a tasso fisso.

Firmando la convenzione con i banchieri che hanno aderito all'iniziativa (tra l'altro grandi banche come la Bnl e molte casse di risparmio) Goria ha colto anche l'occasione per «sgridare» il sistema bancario.

«*Noi abbiamo studiato un meccanismo* — ha precisato il ministro del Tesoro — *estremamente semplice che potrebbe essere adottato comunque anche dalle singole banche. Ci auguriamo perciò che lo facciano abbastanza presto*».

Una piena partecipazione all'iniziativa è stata poi confermata dal presidente dell'Abi, Parravicini, che ha ribadito il ruolo importante svolto dalle banche per l'avvio operativo dei mutui casa, che saranno a disposizione dei richiedenti dal 24 febbraio prossimo.

r. e.

# GENOVA: «LA CGIL NON RISPETTA I PATTI» E LA COMPAGNIA DEI PORTUALI RICORRE AL TAR

GENOVA — La legge sull'esodo previsto per i lavoratori del porto di Genova, approvata tre giorni fa dal Parlamento, allarga il panorama di conflittualità che oppone ormai apertamente il Consorzio alla Filt, il sindacato di categoria della Cgil: Roberto D'Alessandro, da palazzo San Giorgio, sede del Cap, accusa senza mezzi termini la Filt di non volere dare corso all'applicazione dell'esodo. In un comunicato diramato ieri sera, il consorzio rende noto che i rappresentanti della Filt hanno esplicitamente preannunciato il blocco totale dello scalo ligure a partire dal prossimo primo marzo.

Il consorzio lamenta che sulle modalità prospettate per attuare l'esodo fra dipendenti consortili, le organizzazioni categoriali di Cisl e Uil hanno espresso il loro accordo mentre la Filt, dal canto suo, ha chiesto per contro un azzeramento delle intese già intercorse fra le parti. Dopo avere denunciato che tale comportamento viola clamorosamente il protocollo delle relazioni industriali Cap-sindacati, palazzo San Giorgio condanna duramente il sindacato categoriale della Cgil, responsabile «di condurre da tempo una battaglia per paralizzare il porto».

Il presidente del Consorzio Roberto D'Alessandro

Intanto, il 5 marzo prossimo il Tar della Liguria dovrà pronunciarsi sulla richiesta di sospensione del commissariamento della compagnia dei portuali: la relativa istanza, unitamente a un duplice ricorso, sarà presentata al tribunale amministrativo ligure entro la fine della settimana dal collegio dei difensori della Culmv, guidato dal professor Giuseppe Guarino dell'Università di Roma, dal professor Cesare Salvi, dall'avvocato genovese Alberto Grassi con l'assistenza degli avvocati Papone e Cocchi.

I difensori della Culmv hanno messo a punto una duplice impugnazione: la prima contro il decreto di commissariamento del 7 febbraio scorso del presidente del Cap D'Alessandro che, in base alle motivazioni del ricorso, sarebbe viziato da «eccesso e sviamento di potere».

Il secondo ricorso predisposto dai legali impugna tre dei sei decreti varati dal presidente del consorzio per la riorganizzazione del lavoro all'interno dello scalo: nei tre decreti gli avvocati ravvisano ripetute violazioni di legge sull'avviamento al lavoro e sulla composizione delle squadre.

Dati sconcertanti da un'indagine dell'Università di Hannover

## QUANDO I MEDICI SBAGLIANO...

**I casi di lesioni permanenti per diagnosi e terapie sbagliate**

FIRENZE — I medici sbagliano? Ovviamente, sì. Nessuno è esente da errore. Ma perché sbagliano? A questa importante domanda ha dato una risposta un gruppo di lavoro della clinica neurologica e dell'istituto di neurofisiologia dell'università di Hannover sottoponendo ad indagini 3346 casi.

«*I pazienti* — ha scritto nella sua relazione il neurologo Hermann Muller-Vahl — *avevano riportato generalmente danni permanenti legati, in molti casi, a stati dolorosi. Naturalmente abbiamo esaminato soltanto danni neurologici che, tuttavia, costituiscono un quarto di tutti i processi. Per 476 pazienti i danni erano stati provocati direttamente dal trattamento medico. Nel 90% dei casi (420 pazienti) era stato colpito il sistema nervoso centrale e periferico. Il 59% di questi pazienti aveva riportato lesioni ai nervi nel corso di un'operazione. Per il 21% un'iniezione o una puntura avevano avuto gravi conseguenze. Nel 13% di casi, fasciature o legature sbagliate di arti avevano provocato paralisi. Il 4% di errori deriva dall'uso di una medicina sbagliata, l'1% a causa di cure radiologiche. Tra le operazioni, al primo posto una relativamente facile: l'esame istologico dei nodi linfatici*».

Fino ad oggi le cause di errori dovuti ad una diagnosi e/o a terapia sbagliata, non erano state studiate con sufficiente sistematicità come invece ha fatto l'équipe del dottor Muller-Vahl. Queste indagini hanno rivelato che tali ricerche sono urgentemente necessarie e sarebbe bene fossero fatte in tutti i Paesi.

## ECCO UN'INDAGINE SUI GIOVANI E IL SESSO: PRECOCI MA IGNORANTI

ROMA — I giovani d'oggi credono nell'amore, ma hanno rapporti sessuali precoci, spesso occasionali e portati a termine senza precauzioni. Conoscono poco o niente il proprio corpo e fanno scarso uso di contraccettivi per timore o ignoranza. Hanno buoni rapporti con i genitori, sebbene comunichino pochissimo con loro anche perché oltre il 50% dei genitori giudica ancor oggi il sesso una cosa «brutta», «sporca» o «vergognosa». Si masturbano più che in passato e sono più disponibili a esperienze omosessuali. Considerano ancora il matrimonio come lo sbocco naturale di ogni rapporto stabile, ma guardano con simpatia alla convivenza. Infine, respingono la politica, hanno l'ansia del posto di lavoro e della qualità della vita, sono assai meno praticanti sotto il profilo religioso che in passato.

Questo è l'«identikit» dei giovani come risulta da un sondaggio nazionale dell'Asper (l'associazione per lo studio dell'analisi psichica e la ricerca in sessuologia) pubblicato su «Salve» in edicola.

DAVID LEAVITT

LA LINGUA PERDUTA DELLE GRU

Dopo i racconti di *Ballo di famiglia* David Leavitt, l'autore più acclamato dalla critica e dal pubblico, torna col suo primo romanzo: la storia tenera e ironica, romantica e dolorosa di un padre, una madre e il figlio. Con questo romanzo Leavitt si colloca tra gli interpreti più intensi e raffinati del nuovo sentire contemporaneo.

MONDADORI

# Per chi vuole una meta precisa.

Oggi esistono due modi di investire. Uno è acquistare semplicemente ciò che il mercato finanziario offre, l'altro è la gestione del proprio patrimonio nella sua interezza, secondo le proprie esigenze e secondo i propri obiettivi, per sfruttarne appieno le potenzialità. Scegliere la gestione globale significa puntare verso una meta precisa, ma significa anche appoggiarsi a un esperto che non badi a *vendere* prodotti finanziari, ma a fornire un autentico servizio personale.

Per questo è nata SANPAOLO INVEST. Un progetto chiaro e nuovo. Un servizio strutturato di *assistenza* per la gestione integrata e ottimale del patrimonio. Un servizio su misura, tagliato professionalmente sulle esigenze personali di ciascuno. Una strategia che vuole soddisfare tutte le esigenze dell'investitore con assoluta eccellenza di servizio. Tutto questo è reso possibile da una rete di collaboratori strutturalmente e culturalmente formati in modo nuovo, ricchi di informazioni, conoscenze e in continuo aggiornamento. Collaboratori capaci di un profondo impegno di consulenza individuale vista dalla parte dell'investitore. Un'autentica *partnership* personale e professionale.

SANPAOLO INVEST è quindi più che una nuova società, è soprattutto una nuova strategia di mercato nei servizi finanziari. Una struttura adatta alle esigenze di oggi e preparata per le necessità di domani, grazie alla competenza e all'innovatività degli uomini che la guidano e al grande e continuo investimento in analisi, ricerca e informazione. Una struttura che nasce grande come grandi sono le sue radici. La sua base sta infatti nelle risorse del Gruppo SAN PAOLO, uno dei principali protagonisti del mercato finanziario europeo, con una gestione che si distingue per la forza dinamica e per l'alta capacità innovativa. Un'esperienza, una cultura e una professionalità che si proiettano con grande vitalità verso il futuro.

Su queste basi nasce e si appoggia la nuova realtà di SANPAOLO INVEST. Una realtà che conosce già la sua meta.

SANPAOLO
INVEST
GRUPPO SAN PAOLO

## Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

# ECONOMICI

## 2 Affari e capitali

## 3 Aziende, negozi

## 5 Locali e negozi

### domande

### offerte


Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato


## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

### impiegati

### dirigenti

## 8 Rappresentanti

(continua)


180.000 LIRE AL MESE PER FIESTA
35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI
E SUI DIESEL FORD C'E' IN PIU' ANCHE LO STEREO
PRECIPITATEVI!
FINO AL 28 FEBBRAIO DAI CONCESSIONARI Ford SBUCA UN AFFARE DOPO L'ALTRO.

*In tre giorni almeno 85 morti*

# L'INFERNO A BEIRUT OVEST ASSEDIATE LE SEDI DI AMAL

BEIRUT — I drusi controllano stamane, dopo una notte di sanguinosi combattimenti, quasi tutta Beirut-Ovest, ma nella periferia Sud, ove sono arroccati, gli sciiti di «Amal» mantengono di fatto l'assedio ai campi palestinesi.

La situazione appare drammatica e si attendono nuove svolte, politiche o militari. Il bilancio complessivo degli ultimi tre giorni di combattimenti secondo alcuni fonti è di non meno di 85 morti e 300 feriti.

Ma un portavoce della polizia ha detto che «verosimilmente» i morti sono «ben oltre il doppio».

Anche stamane si combatte in modo accanito, con l'artiglieria pesante, sulla Corniche Mazra, a Barbur, al ponte di Cola, alla moschea Abdel Naser, a Watwat, a Karakol Druse, nonché alla torre Murr, sede dei servizi di sicurezza di «Amal». La scorsa notte, vi è stato un attacco contro la torre Murr, che tuttavia non è riuscito.

Un'altra [illegible] di «Amal», quella di Mulla è stata invece espugnata [illegible] notte. I drusi vi hanno staccato un quadro dell'Imam Mussa Sadr e vi hanno dato fuoco pubblicamente, danzando mentre bruciava.

Il quartiere di Tarik Jadidah, ove domenica scorsa sono cominciati gli scontri tra «Amal» e i comunisti, è semi-distrutto. Persino la locale sede dei vigili del fuoco è stata data alle fiamme.

La maggior parte della popolazione di Beirut-Ovest affolla fino all'inverosimile i non molti rifugi a disposizione o si trova in scantinati.

Il «Commodore hotel», nel centro di Beirut-Ovest, è stato assaltato ieri sera e voci non confermate riferiscono che in scontri avvenuti all'interno della «hall» [illegible] morte «una ventina di persone».

La sede del «Canale Sette» della televisione è stata presa in mano dai drusi. Prima era «controllata» da «Amal».

Anche il ministero delle telecomunicazioni è bombardato stamane e c'è il pericolo che da un momento all'altro diventi impossibile trasmettere da Beirut-Ovest.

Per le strade, vi sono solo trincee, mezzi blindati e miliziani. Non si ha notizia di aree di Beirut-Ovest ove non si stia combattendo.

Da quasi ventiquattro ore i colpi e le esplosioni si susseguono incessantemente.

Le ultime voci stamani riferiscono di scontri a Mar Elias, ove ci sono anche un ospedale e la residenza in cui fino a questo anno si trovava Walid Jumblatt, il «leader» dei drusi.

Altri combattimenti sono segnalati a Hamra, il centro commerciale di Beirut-Ovest, e sul lungomare.

Ieri pomeriggio i siriani avevano annunciato che pattuglie composte da loro uomini nonché da uomini dell'esercito e della polizia libanesi avrebbero «arrestato o sommariamente giustiziato» chiunque fosse stato trovato con armi per le strade. Ma il proposito di Damasco di imporre una cessazione del fuoco non aveva potuto avere neppure un inizio di applicazione. Ieri il primo ministro libanese, Rashid Karame, un sunnita, ha minacciato in giornata di dimettersi in [illegible] di prosecuzione dei combattimenti.

Alcuni osservatori ritengono che il ruolo egemone di «Amal» a Beirut-Ovest è for[illegible]te in pericolo.

Le comunicazioni con il settore musulmano della capitale sono assai difficoltose. [illegible] tutte le linee [illegible] che e telex non funzionano, come era già avvenuto il 3 [illegible] scorso.

«No» di Tel Aviv alla Conferenza di pace

# SHAMIR-REAGAN BURRASCOSO VERTICE ALLA CASA BIANCA

NEW YORK — Il presidente Reagan e il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir si sono incontrati ieri alla Casa Bianca per discutere a quattr'occhi i loro punti di vista sulla formula da adottare per ristabilire la pace nel [illegible] dio Oriente. Ma l'incontro, durato circa due ore, ha fatto emergere profondi contrasti tra i due capi di Stato. Reagan ha ribadito a Shamir che gli Stati Uniti sono pronti a sostenere qualsiasi approccio atto ad aprire la strada a trattative dirette arabo-israeliane, ma non è riuscito a convincerlo ad accettare l'idea di una conferenza internazionale per la pace nel Me[illegible]ente.

[illegible] loro brevi dichiarazioni alla stampa subito dopo il colloquio, Reagan e Shamir hanno [illegible] qualsiasi riferimento allo scandalo dell'«Irangate». Hanno invece [illegible]fermato la loro speranza di vedere Israele e i suoi vicini [illegible] impegnati in dirette [illegible]ttative di pace.

«Qualsiasi metodo ragionevole, inclusa una conferenza internazionale, è da prendere in considerazione», ha detto dal canto suo il Presidente americano. «Gli Stati Uniti sono sempre pronti ad assu[illegible] un ruolo attivo [illegible] qual[illegible] serio tentativo di pacifi[illegible].

Diverso il [illegible] della dichiarazione di Shamir, che bocciando implicitamente [illegible] proposta [illegible] Conferenza [illegible] il punto [illegible] favorevole a trattative di pace dirette bilaterali tra Tel Aviv e gli altri Paesi arabi. L'Egitto, l'unico Paese arabo a aver negoziato un accordo di pace con Israele, secondo Shamir «potrebbe [illegible] un ruolo significativo incoraggiando gli altri [illegible] vicini a seguire il suo esempio e dare l'avvio a diretti negoziati senza precondizioni».

Durante una [illegible] ne fotografica [illegible] prima dell'incontro, Reagan si è rifiutato di rispondere alle insistenti domande dei giornalisti sulle vendite segrete di armi all'Iran e susseguente storno di profitti a favore dei «contras» del Nicaragua. «Questa è una sessione fotografica», ha detto Reagan visibilmente irritato. «Non intendo rispondere ad alcuna [illegible] prima [illegible] completamento del rapporto [illegible] commissione Tower». E quando un giornalista [illegible] ha chiesto se ritenga che il rapporto in questione, che [illegible] consegnato alla Casa [illegible] il 26 febbraio, possa contenere forti critiche nei confronti [illegible] sua amministrazione, Reagan ha ribattuto: «Staremo a vedere».

Reagan, che [illegible] primo di[illegible] evitato [illegible] diretto con i giornalisti accreditati alla Casa Bianca, è apparso invece a disagio, quasi imbarazzato, nel respingere le [illegible] domande mentre [illegible]mir, che gli sedeva accanto, si è limitato a sorridere.

A una richiesta di chiarire altresì come mai avesse deciso di non discutere con Shamir la questione dell'«Irangate», tanto più [illegible] luce del [illegible] israeliano nell'intera vicenda, il presi[illegible] ha risposto: «Penso che abbiamo un bel po' di cose da discutere».

*L'incidente è avvenuto nel mar d'Irlanda*

## SOMMERGIBILE MISTERIOSO NELLE RETI DEL PESCHERECCIO

LONDRA — Un peschereccio irlandese è stato trascinato per oltre dieci miglia da un sottomarino di nazionalità sconosciuta caduto nella sua rete mentre navigava nel mare d'Irlanda.

Il peschereccio, il «Summer Morn», aveva lanciato le sue reti ieri mattina mentre si trovava al largo dell'isola di Man quando è stato tutt'a un tratto trascinato all'indietro dal sottomarino.

I quattro pescatori che si trovavano a bordo del «Summer Morn» hanno lanciato l'allarme, che è stato raccolto dalla guardia costiera di Ramsey.

Dopo circa tre ore, il sottomarino si è fermato e gli uomini del peschereccio hanno potuto tagliare le reti. Un elicottero «Sea King» della marina militare britannica, che era accorso immediatamente per portare in salvo i pescatori, è rientrato alla base senza essere riuscito a identificare la nazionalità del sottomarino.

Un portavoce del ministero della Difesa britannico ha fatto sapere che nessun sottomarino britannico si trovava nella zona dove è avvenuto l'incidente.

Un deputato irlandese, Ja[illegible] Kilfedder, ha [illegible] che [illegible] prese[illegible] protesta ufficiale sull'incidente. «Il tratto di mare tra l'Irlanda, la Scozia e il Galles — ha detto — viene usato con troppa frequenza dai sottomarini, molti dei quali sono nucleari».

Il capitano [illegible] peschereccio Eric Culley ha [illegible] di [illegible] convinto che il sommergibile [illegible] sua barca per oltre tre ore sia di nazionalità statunitense. Quando il battello è giunto nel porto irlandese di Portavogie, nella contea di Down, il capitano ha mostrato un grosso oggetto di metallo nero a forma di siluro rimasto impigliato nella sua rete, che potrebbe essere un pezzo del sonar o del radar che il sottomarino si trascinava dietro.

«Le scritte che appaiono su quel pezzo di metallo — ha detto il capitano — lasciano supporre che il sottomarino sia americano».

Donald Regan ha i giorni contati per la sua condotta sull'Irangate

## NANCY GLI HA TOLTO IL SALUTO

**Sempre più probabili le [illegible] del capo di Gabinetto**

WASHINGTON — Nancy Reagan, la moglie del Presidente, è così arrabbiata con il capo di gabinetto Donald Regan per il modo con il quale egli ha svolto il suo lavoro alla Casa Bianca negli ultimi mesi — ed in particolare in merito all'«Irangate» — che non gli parla più. Lo ha scritto ieri il «Washington Post» in un articolo nel quale si sottolinea come le pressioni per le dimissioni di Regan, fortissime al momento dello scoppio dell'«Irangate», poi attenuatesi, [illegible] di nuovo all'[illegible] del giorno. [illegible] Crispen, portavoce [illegible] signora Reagan, ha smentito, ma [illegible] troppo, l'informazione diffusa dal giornale, [illegible] di [illegible] essere a conoscenza di un simile freddo rapporto tra Nancy Reagan e Donald Regan, ma finendo con l'ammettere che «sostanzialmente non ho alcun commento da fare sull'articolo».

Lo scorso dicembre, la stampa americana pubblicò diversi articoli nei quali si affermava che Nancy Reagan era perfettamente d'accordo con un gruppo di vecchi amici californiani del marito, i quali avevano chiesto le dimissioni di Regan per permettere al Presidente di rinnovare l'immagine della Casa Bianca, danneggiata dall'«Irangate».

Secondo fonti citate dal «Washington Post», esiste ormai un generale consenso in Parlamento e nella comunità politica di Washington che Regan se ne andrà, ma sceglierà egli stesso il momento più opportuno per far apparire che le sue dimissioni non sono state dettate dalle pressioni dei suoi nemici, né dalle sequele dello scandalo «Irangate».

Regan ha detto in varie occasioni [illegible] passato di ritenere di avere [illegible] fiducia del Presidente e [illegible] voler rimanere al suo posto finché la situa[illegible] non [illegible]. Ma il [illegible] che Nancy Reagan — della quale [illegible] sono noti la grande influenza [illegible] Casa Bianca e l'atteggiamento protettivo nei confronti del marito — «non parli» a Regan può [illegible] un elemento molto importante, se non determinante, per il futuro dell'attuale capo di gabinetto del Presidente.

Ieri, comunque, il capo della Casa Bianca ha difeso Donald Regan. Ai giornalisti che [illegible] hanno chiesto in due riprese se [illegible] prossi[illegible] le dimissioni del [illegible] di Gabinetto, Reagan [illegible] [illegible] esitazione e un [illegible] ar[illegible] di «no».

Il nuovo Senato a maggioranza democratica, intanto, ha dato ieri il primo grosso dispiacere al presidente Reagan. Con 11 voti contro nove, la commissione Affari Esteri del Senato ha infatti preliminarmente deciso non solo di non concedere ulteriori fondi ai ribelli antisandinisti, ma anche di bloccare il versamento d[illegible] dei 100 milioni di dollari già stanziati e approvati l'anno scorso, quando il Senato era ancora controllato dal partito repubblicano. Il progetto di legge dovrà ora esser discusso e votato dal Senato in seduta plenaria e dalla Camera. Alla fine dell'iter legislativo, il provvedimento verrà certamente bloccato da un «veto» del presidente Reagan, per annullare il quale occorrerebbe una nuova votazione con un'improbabile maggioranza dei due terzi dei voti.

Sono tremilioni gli afghani costretti a lasciare il loro Paese

# DIVISE RUSSE AL MERCATO DEI PROFUGHI

**In Pakistan si vende tutto ciò che la guerriglia può [illegible]**

Profughi afghani provenienti dal Kirghizistan

I[illegible] — «Reliquie» strappate a soldati russi morti in Afghanistan sono allineate a terra mescolate a rari pezzi di porcellana dell'epoca zarista, a monili ed a tanti tappeti: così si presenta un caratteristico «mercato delle pulci» — che si snoda per molte centinaia di metri in un viale alberato della capitale pachistana — dal quale i profughi afghani che vivono ad Islamabad ricavano mezzi per arrotondare i sussidi che ricevono dal governo pachistano e da organizzazioni internazionali.

Secondo dati ufficiali, che risalgono al giugno 1985, i rifugiati afghani in Pakistan ammontano a più di due milioni e seicentomila, ma si calcola che nel frattempo se ne sia aggiunto almeno un altro mezzo milione. Vivono attendati in decine e decine di villaggi appositamente creati per loro a poca distanza dal confine, soprattutto nelle province del nord-ovest, capoluogo Peshawar, e nel Belucistan, a sud-ovest, capoluogo Quetta.

Comunità minori sono attendate nel Punjab pachistano. Altri gruppi si sono sistemati ad Islamabad, dove vivono di espedienti vari, mentre altri si sono spinti verso il mare, nell'estremo sud, a Karachi.

Tre [illegible] di profughi sono tanti e si calcola [illegible] costituiscano la più numerosa popolazione di rifugiati esistente nel mondo.

Il loro mantenimento, stimano per il soddisfacimento dei bisogni primari, costa circa un milione di dollari al giorno. Metà di questa spesa viene sostenuta direttamente dal governo pachistano, l'altra metà dall'alta commissione delle Nazioni Unite per i rifugiati e dal programma mondiale per l'alimentazione. Buona parte di questi soldi viene spesa dal governo pachistano soltanto per provvedere ai trasporti degli approvvigionamenti. Si tratta di circa un milione di tonnellate di merci che arrivano ogni anno in Pakistan soprattutto attraverso il porto di Karachi, da dove vengono smistate ai 307 campi di profughi dislocati a distanze fino a mille chilometri. C'è una fitta rete di ferrovia e di strade battute da autocarri adibite esclusivamente al rifornimento profughi.

In teoria il governo pachistano provvede a tutto: cibo, combustibili, indumenti, coperte, materiali vari per organizzare una sia pur misera esistenza, acqua potabile, oltre all'assistenza sanitaria e scolastica. Tuttavia si tratta di livelli di pura sopravvivenza, e chi ha più iniziativa cerca di arrangiarsi come può e dove può. Alcuni si sono spostati nella capitale e qui sfruttano la presenza dei molti stranieri delle sedi diplomatiche per condurre un commercio di tutto ciò che hanno potuto portare con sé dall'Afghanistan e di quanto riescono periodicamente a farsi mandare dal loro Paese.

Islamabad è una città dall'urbanistica singolare. Quindici anni fa venne scelta una zona lievemente collinosa quasi adiacente a Rawalpindi, ai piedi dei primi contrafforti della catena dell'Himalaya, e vi fu disegnata la nuova capitale. Ne è risultata una fitta rete di strade e viali larghissimi, quasi tutti a doppia carreggiata, con incroci serviti regolarmente da semafori anche se il traffico è tutt'altro che denso. E tra le maglie di questa rete sono stati piantati milioni di alberi.

Oggi Islamabad è un sostanza un fitto bosco nel quale sorgono, a grande distanza l'uno dall'altro, edifici pubblici e villette per residenze private ordinatamente disposte lungo stupendi viali alberati. Lungo uno di questi viali si snoda quella specie particolare di «Porta Portese» messa su da profughi afghani.

E' un posto che specialmente il venerdì — giorno festivo in questo Paese di rigida osservanza islamica — è affollato da personale delle ambasciate e degli organi di stampa stranieri, da funzionari della burocrazia locale, da qualche raro turista. A terra sono allineate testimonianze drammatiche di una guerra assai vicina. Colbacchi di fogge e colori vari, giacche militari con mostrine e gradi ed altri indumenti appartenuti a soldati ed ufficiali sovietici che non sono più tornati a casa. Ed ancora, cinturoni militari, distintivi, bottoni con la stella rossa, raccolti nei luoghi di battaglia in Afghanistan. Ma c'è anche altro. Una infinità di monili d'argento finemente lavorati a mano, con o senza pietre pregiate e specialmente lapislazzuli, e poi le [illegible] altre cose che si trovano un po' in tutti i «mercati delle pulci» del mondo.

Infine, fondale di questo scenario, appesi agli alberi o appoggiati su muretti, migliaia di tappeti afghani con i loro tipici colori scurissimi, seminuovi o vecchi, taluni bellissimi. Fino a due anni fa, dicono i «vecchi» della colonia di stranieri ad Islamabad, si potevano comprare tante belle cose con pochi soldi, oggi non più perché chi vende si è fatto più furbo. Ma per un europeo questi prezzi sono molto inte[illegible] che oggi.

Fra le «libere» attività intraprese dai rifugiati afghani non c'è soltanto il mercato come questo di Islamabad. Alcuni hanno esteso la loro zona di iniziativa nell'intricato e difficile mondo di Karachi — quasi sette milioni di abitanti — dove si sono ritagliati una striscia di attività non sempre lecita, fra i contrastanti interessi delle due principali comunità, aspramente e tradizionalmente rivali, dei Pathnan originari del nord-ovest ed anche dello stesso Afghanistan, ed i Mohajir, originari dell'India.

Secondo fonti ufficiali pachistane molti dei rifugiati afghani che gravitano su Karachi sono coinvolti, in un modo o nell'altro, nel traffico internazionale di stupefacenti e di armi. Gli stupefacenti, soprattutto eroina, sembra che in Pakistan abbiano trovato negli ultimi anni un nodo di smistamento importante per molti Paesi occidentali.

Anche per le armi pare che il Pakistan «sotterraneo» sia diventato un tramite importante di smistamento, tra le armi che vengono inviate in Afghanistan per rifornire i ribelli e quelle che vengono vendute agli indipendentisti sikh che nel Punjab indiano lottano per uno Stato separato.

### [illegible] per i [illegible]

SYDNEY — Ai malati di Aids è proibito l'ingresso in Australia, sia come immigrati che come turisti. Un portavoce del Dip[illegible] immigrazione ha detto oggi che benché non esistano regolamenti specifici in materia di Aids, le norme governative in tema di malattie infettive impediscono a chiunque sia affetto da Aids di ottenere il visto.

Il divieto si applica a chi ha contratto clinicamente la malattia, non ai portatori del virus. La procedura è inoltre diversa per immigrati e turisti: mentre i primi sono sottoposti ad analisi e visite mediche, i turisti [illegible] solo firmare una dichiarazione che non hanno malattie infettive.

### [illegible] giapponese in [illegible]

TOKYO — L'Ente spaziale giapponese Nasda ha lanciato in orbita polare un satellite, denominato «Mos-1», con il compito di inviare dati sulle condizioni dell'oceano. Il portavoce della Nasda, Michiko Ikeda, ha precisato che il lancio è avvenuto dal Centro spaziale di Tanegashima, sull'isola omonima al largo della più meridionale delle principali isole dell'arcipelago giapponese, di Kyushu. A bordo del «Mos-1» sono [illegible] installati tre sofisticatissimi sensori: un radiometro elettronico multispettro, un radiometro a infrarossi per l'accertamento visivo e termico, ed uno scandaglio radiometrico a microonde.

### [illegible] FitzGerald ammette sconfitta

DUBLINO — Il primo ministro irlandese, [illegible] FitzGerald, ha ammesso di essere stato sconfitto alle elezioni politiche di [illegible]edì. Quando era stato ormai completato lo spoglio di circa i tre quarti delle schede, il premier uscente ha riconosciuto ieri sera che sulla base dei dati disponibili era ormai «piuttosto chiaro» [illegible] il leader dell'opposizione, Charles Haughey, «sarà probabilmente eletto». «Non è ancora chiaro invece se avrà o no la maggioranza assoluta», ha aggiunto.

Le proiezioni dei computers ind[illegible] nella [illegible] serata di ieri che il «Fianna Fail», il partito di Haughey, dovrebbe conquistare almeno 80 seggi [illegible] 166 del [illegible]mento di Dublino. Il partito di FitzGerald, il «Fine Gael», dovrebbe attestarsi sui 50 [illegible] contro i [illegible] che [illegible] nella legislatura appena conclusa. Gli osservatori politici affermano che Haughey, se non riuscirà a raggiungere la maggioranza assoluta, cercherà di formare un governo di coalizione alleandosi con e[illegible] politici indipendenti.

### Gli oppositori di [illegible] condannano le [illegible]

LONDRA — «Le recenti, brutali esecuzioni di nove innocenti» a Be[illegible] trasmesse dalla televisione libica, sono state ieri denunciate dal portavoce del Fronte nazionale per la salvezza della Libia. In un comunicato diramato a Londra, il rappresentante per l'Europa del movimento di opposizione libica, Aboti Abdoullah, ha detto che i sei civili e i tre militari messi a morte a Bengasi erano stati condannati da un tribunale rivoluzionario in base ad accuse [illegible]

# CHI HA IL SENSO DEGLI AFFARI VIENE DA NOI. SCOPRITE IL PERCHÉ.

GRANDI SFILATE DI PRIMAVERA
22 FEBBRAIO '87
ORE 11 E ORE 15
Presenta Tony Binarelli

Vi mettiamo sulla buona strada: il Centro Tessile Milano è il grande centro all'ingrosso specializzato in abbigliamento, accessori, biancheria, arredi tessili, dove è possibile trovare tutto prima e meglio con una certezza: la rivendita è rapida e sicura. CTM quindi, facile da raggiungere, con parcheggio riservato ai clienti ed una gamma di servizi che rendono rapide e proficue le visite. Inoltre, primavera a sorpresa quest'anno al CTM con le grandi sfilate del prêt-à-porter uomo/donna/bambino che vi offriranno un panorama completo ed aggiornato.
Le sfilate sono riservate esclusivamente agli operatori del settore che potranno richiedere l'invito alla direzione del CTM.
Non mancate, se volete vedere la primavera in anticipo!

**Centro Tessile Milano**

**QUALITÀ SICURA.**

**Cernusco sul Naviglio**
S.S.11 Padana Superiore 16 . 8 (Milano) Tel.(02) 92.31.722 - 92.31.787


## 19 Vendita alloggi

(continua)


# LIBERTÀ

Libertà di essere. Libertà di andare. E' l'istinto di chi vive immerso nella natura, come il falco. Lo stesso istinto che vive nella Renault 21. L'auto pensata per chi non ama compromessi.
Il suo frontale filante, la sua coda decisa, tagliano l'aria con un CX di appena 0,29. Confort e tenuta di strada viaggiano in combinazione ottimale grazie alle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a quattro barre di torsione. Nella versione benzina 2000 i.e., la gestione elettronica integrale controlla e regola costantemente l'accensione e il flusso del carburante ottimizzando le prestazioni in ogni situazione.
Il turbodiesel stabilisce con 177 Km/h il nuovo record di categoria e fa scattare alla conquista della libertà con il massimo della grinta.
E poi il confort totale dei sedili avvolgenti, l'assetto variabile del volante, la particolare cura nei dettagli e negli accessori, il cruscotto elettronico per le informazioni di servizio, di controllo e di sicurezza, rendono particolarmente piacevole la vita a bordo, lasciando piena libertà di concentrarsi alla guida.
E con Renault 21 la libertà è anche nella scelta: 15 versioni fra le quali spicca Nevada, la station wagon "a visibilità totale". Tutte con costi di gestione paragonabili addirittura alle categorie inferiori e tutte con lo stesso unico fascino; quella esclusiva sensazione di libertà che solo Renault 21 sa dare.

**Da L. 14.950.000 chiavi in mano.**

Qui a fianco: gli spadonari [illegible] Giaglione introducono le [illegible] prima [illegible] pittoresca [illegible]

Sotto il titolo: gli spadonari mentre si avviano all'appuntamento. [illegible] in basso, a sinistra, la banda comunale e i patroni della festa. A destra: un momento del «rito»

**Gli [illegible] come manifestazione di una forza divina, e così i prati, [illegible] terra, l'acqua: hanno bisogno di [illegible] propiziati dall'uomo. [illegible] se [illegible] dio-verde [illegible] benevolo, [illegible] primavera [illegible] gemme sbocceranno, [illegible] estate le piante daranno frutti, [illegible] autunno la natura si preparerà a concludere un proprio ciclo per poi abbandonarsi al lungo letargo invernale. Questo prodigio [illegible] si rinnova e che ritma l'esistenza umana, viene incoraggiato [illegible] «colpi di spada» [illegible] Giaglione: [illegible] fenomeno [illegible] che [illegible] [illegible] grande [illegible] di curiosi**

## *Itinerari «magici» e leggende del Piemonte / 14*

# SI OTTENGONO CON LE SPADE... I FAVORI DEL DIO VERDE

Anche quest'anno a [illegible]one, gli Spadonari sono tornati a ballare. Come da tempo immemorabile, i quattro danzatori, in occasione della festa del patrono San Vincenzo, hanno ripetuto il loro rito dando vita [illegible] una delle più singolari esperienze del nostro patrimonio folclorico.

La festa [illegible] Spadonari si ripete anche nei comuni vicini dove i danzatori, spesso giunti a rivestire questo incarico in quanto generazionalmente legati al rito, sono considerati i depositari di antiche pratiche in cui pare di scorgere ascendenze sciamaniche. Prima di tentare di comprendere le motivazioni simboliche che sono alla base di questa antica danza, vediamone brevemente la genesi coreografica.

Normalmente gli Spadonari sono quattro: il loro costume è costituito da una giacca priva di maniche e da un piccolo grembiale sotto il quale spiccano i pantaloni scuri. Si[illegible] l'elemento più [illegible]teressante è il copricapo: un particolare cappello ovale ricoperto di fiori da cui si diramano alcuni nastri colorati che scendono lungo la schiena.

Accanto ai [illegible]zatori, troviamo tre coppie di donne di [illegible] diversa (giovani e nubili; donne [illegible] figli; anziane); sono precedute [illegible] portatrice [illegible] «bran», che sostiene sulla testa un'alta struttura (oltre due metri) ricoperta [illegible] fiori dove, nel suo interno, è stata posta una grossa forma [illegible] pane.

Naturalmente [illegible] corteo [illegible] arricchito dalla statua di San Vincenzo e dal suo relativo reliquiario; non mancano le personalità locali e quelle provenienti dai comuni vicini, i gruppi e le associazioni, oltre all'immancabile banda che fornisce il supporto musicale ai virtuosismi mimico-allegorici dei danzatori. Dopo aver assistito alla messa, gli Spadonari ritornano sul sagrato dove si esibiscono in una serie di danze caratterizzate dalla costante presenza della spada, la cui tipologia ci rimanda alle armi da taglio medievali.

La festa, che ha toccato echi anche in altre aree alpine, franco-italiane, è la testimonianza di una certa unità etnica mantenutasi integra, malgrado secoli di invasioni e di inserimenti culturali spesso molto eterogenei. Oltre ad alcune tracce della persistenza di tale tradizione a Pont de Cervières (Briançon), non mancavano, fino ad alcuni [illegible] fa, testimonianze di rituali similari in Val Chisone: A Fenestrelle, il 25 agosto in occasione della festa di San Luigi dei Francesi, era d'uso stringersi intorno agli Spadonari impegnati in un movimento coreografico che, in parte, poteva [illegible] a quello di Giaglione.

In Val Chisone la struttura della danza aveva però subito alcune variazioni fondamentali, che certo hanno prodotto un'alterazione notevole [illegible] primitivo svolgimento [illegible] festa. Infatti, [illegible] agli Spadonari, abbigliati con costumi diversi da quelli dei loro cugini valsusini, era apparsa la figura del «Turco» e di «Arlecchino»... Mentre nella prima non sarebbe forse difficile individuare un inserimento popolare di certe memorie saracene, per la seconda è molto arduo cercare di scorgerne l'effettiva funzione, all'interno del dedalo simbolico che caratterizza la danza in questione.

Con tutta probabilità si tratta di una simbiosi espressiva, ottenuta nel tempo, tra tradizione e inserimenti moderni di cui ci sfuggono le effettive funzioni narrative presupposte.

Se cerchiamo di comprendere nella sua totalità l'origine della danza degli Spadonari e gli intenti narrativi della stessa, ci troviamo davanti ad un panorama incredibilmente complesso in cui motivazioni storiche ed etniche, non sempre accreditabili dalla razionalità dello studioso, ci conducono verso ambiti dominati da una certa percentuale di mistero.

Si va da presupposte reminiscenze giunte nelle nostre terre attraverso la mitica «Legione tebea», a riferimenti più o meno credibili con le danze basche e scozzesi. Il panorama si presenta piuttosto complesso e merita sicuramente un'approfondita analisi, dalla quale sicuramente sarà possibile trarre ulteriori indicazioni sulla storia di questa tradizione che, in Valle di Susa, è ormai un punto fisso della cultura popolare più autentica.

Se cerchiamo qualche elemento che possa offrirci una possibile pista da seguire per ripercorrere la storia degli Spadonari e ci riferiamo all'archivio comunale di Giaglione, scopriamo che di questi enigmatici ballerini non c'è traccia: non una parola o un possibile rapporto per abbozzare qualche connessione. Probabilmente la mancanza di registrazioni è dovuta al fatto che i partecipanti alla festa erano, e sono, volontari, quindi, non esistendo rapporti economici tra il comune e i danzatori, venivano probabilmente a cadere anche le occasioni di registrazione e di memorizzazione negli archivi della comunità.

Al di là di queste problematiche burocratiche, perché a Giaglione (la festa viene celebrata il 3 e il 5 febbraio a Venaus e il 23 aprile a San Giorio) ogni anno gli Spadonari continuano la loro antichissima tradizione? E che cosa intendono rappresentare nella stereotipata gestualità del loro rito? A queste domande, come dicevamo, in tanti hanno cercato di dare una risposta: l'interpretazione più credibile e in effetti la più razionale è quella che scorge nella danza gli echi di ataviche cerimonie agresti, dominate da [illegible] preponderante percentuale di richiami alla cosiddetta magia simpatica.

Infatti l'intenzione di giungere alla terra, di comunicarle il desiderio umano di una continuazione stagionale scandita dal rinnovamento della natura, è evidenziato dalla simulazione della penetrazione attuata con la spada. L'arma è un medium che assume l'incarico di farsi strumento fecondatore entrando nella terra e trasferendo in essa l'energia che lo Spadonaro, quasi uno sciamano totalmente coinvolto nella sua azione magica, attua riferendosi a procedimenti celebrativi le cui memorie si perdono forse nella preistoria più antica.

L'azione dell'uomo-vegetale (il costume degli Spadonari è una chiara testimonianza dell'intenzione di creare un'ibridazione, producendo l'antropomorfizzazione del vegetale) era quella di innescare un possibile contatto con l'entità superiore, al fine di giungere ad un'evocazione che in qualche modo potesse farsi realtà.

Testimonianze di festività agresti in cui uomo e vegetale si uniscono in una sola dimensione celebrativa ci giungono da diverse parti d'Europa e, anche se caratterizzate da procedimenti ed impostazioni formali diverse, sono la conferma di un'identica intenzione culturale.

Un caso molto singolare è quello del Jack-in-the-Green anglosassone, dove la cerimonia è tutta accentrata sul desiderio umano di trovare un mezzo parallelo per permettere al dio della fertilità di incarnarsi, e quindi di diffondersi nella terra con i suoi innati poteri capaci di generare la vita. Nella tradizione degli Spadonari persiste sicuramente un'origine primitiva che si può riallacciare a queste credenze, a quei rituali, intorno ai quali si è andata consolidando tutta l'esperienza magico-religiosa dell'uomo contadino. Oggi il Cristianesimo e gli Spadonari convivono senza attriti, non c'è più nulla di profano nei gesti ritmici di quattro uomini che instancabilmente ripetono una danza sorta quando ancora il sacrificio umano era considerato un mezzo necessario per meritare tutta la benevolenza di un dio mascherato nel vento, negli alberi, nella neve e nell'erba che risorge dopo il sonno invernale. La stagione che annuncia la propria rinascita quando il ballo degli Spadonari fa ancora vibrare di echi mai spenti il comune di Giaglione, è forse la testimonianza più concreta della vitalità di questa tradizione, dove sono confluiti atteggiamenti e situazioni culturali dotati di [illegible] cultura [illegible]

E mentre la pesante spada si alza e poi ricade, per rialzarsi ancora, l'uomo moderno, figlio della razionalità, si chiede se alle soglie del XXI secolo certe tradizioni possano ancora trovare un proprio spazio vitale. Ma la risposta non bisogna cercarla tanto lontano, basta guardare il corteo che [illegible] i quattro danzatori: [illegible] diverse, giunte anche da lontano, formano un gruppo sempre molto numeroso che con il passare del tempo non diminuisce, anzi. La risposta è in loro. E' questo eterogeneo gruppo di persone la conferma dell'immortalità di una festa che, oggi, ci parla con il suo linguaggio semplice e vivacissimo delle nostre origini, dei nostri culti, della nostra evoluzione...

**Massimo Centini**

# Lotto

## QUARTETTO IN CADENZA TUTTO CAGLIARITANO RIMANE SOLO [illegible]

*Ancora un cambiamento in testa alla classifica del ritardo, in seguito all'uscita del capolista 26 di Palermo (che si trovava a quota 101). Ora il potere è in mano a ben quattro cagliaritani, tutti in Cadenza, cioè 57, l'unico centenario, a 101 settimane d'assenza, 27 a 96, 17 a 96 e 7 a 92. Due numeri hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 77 a Cagliari, 83 a Firenze.*

*Per chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo ambo di Vertibili a Palermo (26-62), terni nelle Figure a Palermo (appunto con la coppia 26-62 insieme a 71) e nelle Decine a Bari (40-85-89) e a Cagliari (79-78-77).*

### [illegible]

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 16 | 44 | 65 | 79 | 82 | 24 | 19 | 10 | 33 | 47 |
| | 81 | 67 | 66 | 56 | 51 | 50 | 48 | 47 | 47 | 44 |
| CAGLIARI | 57 | 27 | 17 | 7 | 1 | 8 | 5 | 88 | 64 | 20 |
| | 101 | 96 | 96 | 92 | 85 | 67 | 62 | 50 | 48 | 47 |
| FIRENZE | 34 | 11 | 8 | 61 | 42 | 62 | 17 | 88 | 33 | 86 |
| | 56 | 51 | 46 | 45 | 41 | 40 | 38 | 37 | 36 | 36 |
| GENOVA | 72 | 20 | [illegible] | [illegible] | 10 | 81 | 8 | 86 | 41 | 9 |
| | 74 | 72 | [illegible] | [illegible] | 60 | 58 | 56 | 55 | 48 | 41 |
| MILANO | 82 | 87 | 24 | 25 | 80 | 66 | 58 | 72 | 83 | 17 |
| | 84 | 77 | 66 | 55 | 54 | 50 | 48 | 47 | 46 | 43 |
| NAPOLI | 77 | 60 | 34 | 75 | 4 | 11 | 28 | 60 | 19 | 73 |
| | 59 | 58 | 54 | 61 | 44 | 44 | 43 | 42 | 41 | 38 |
| [illegible] | 13 | 10 | 38 | 69 | 4 | 29 | 37 | 53 | 89 | 74 |
| | 62 | 60 | 58 | 52 | 50 | 48 | 45 | 41 | 41 | 36 |
| ROMA | [illegible] | 60 | 68 | 45 | 7 | 81 | 9 | 3 | 10 | 30 |
| | [illegible] | 58 | 62 | 53 | 49 | 38 | 37 | 35 | 34 | 34 |
| [illegible] | 2 | 19 | 21 | 10 | 79 | 13 | 30 | 19 | 77 | 3 |
| | 63 | 62 | 60 | 56 | 55 | 54 | 49 | 48 | 47 | 46 |
| VENEZIA | 37 | 38 | 39 | 23 | 87 | 21 | 81 | 70 | 78 | 10 |
| | 68 | 67 | 61 | 52 | 52 | 50 | 50 | 48 | 48 | 47 |

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

### [illegible] NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 4 | 2 | 27 | 9 | 1 | 37 | 13 | 14 | 5 | 21 |
| VERTIBILI | 28 | 1 | 13 | 27 | 17 | 14 | — | 18 | 7 | 14 |
| CADENZE | 7 | 9 | 5 | 1 | 3 | 3 | 9 | 1 | 8 | 0 |
| | 53 | 15 | 27 | 18 | 41 | 29 | 21 | 32 | 32 | 51 |
| FIGURE | 1 | 8 | 6 | 1 | 1 | 1 | 8 | 2 | 4 | 6 |
| | 15 | 26 | 37 | 49 | 24 | 37 | 9 | 26 | 16 | 13 |
| DECINE | 4 | 6 | 8 | 4 | 4 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 |
| | 22 | 95 | 27 | 36 | 20 | 66 | 24 | 30 | 28 | 23 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

## [illegible] I [illegible] I [illegible] DAVVERO RIFIUTANO

*«Alla soglia dei sessantacinque anni, [illegible] da diciannove, non vedo bene l'idea di dover compilare anche le bollette del lotto, oltre che le schedine del Totocalcio, con tutto il lavoro che abbiamo, essendo la nostra una tabaccheria-bar, con buoni clienti, ma non vedo perché dovremmo sobbarcarci a del lavoro in più».*

Così scrive Maddalena Griffa, che con le figlie gestisce una «privativa», ossia una tabaccheria, in zona Lucento.

Aggiunge: «*Che potrei fare? Al lotto, personalmente, non ho mai giocato, non me ne intendo e non lo voglio, anche perché mi hanno spiegato che prendere il gioco in tabaccheria rende piuttosto poco, all'incirca come i tabacchi e i generi di monopolio*».

Non ci sembra suscitato il problema. Sin dall'inizio, quando si parlò di passaggio del lotto alle tabaccherie, fu detto esplicitamente che non vi era — e non c'è neppure oggi — alcun obbligo da parte dei tabaccai. Chi desidera «assumere» il gioco del lotto, ne fece a suo tempo domanda e, pensiamo, sia possibile farla ancora oggi. Chi non desidera avere il lotto in negozio, non deve fare nulla. Il consiglio è di sentire i suoi rappresentanti di categoria, ossia di parlarne con il sindacato.

## ENALOTTO

**Per il concorso numero [illegible] del 21-2-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:**

| | | |
|---|---|---|
| BARI | 2 | 1 |
| CAGLIARI | X | 1 |
| FIRENZE | 2 | 1 |
| [illegible] | 2 | 1 |
| [illegible] | X | 1 |
| NAPOLI | 2 | X |
| PALERMO | 2 | X |
| ROMA | 2 | X |
| [illegible] | 1 | X |
| [illegible] | 1 | 2 |
| NAPOLI 2° | 2 | X |
| ROMA 2° | X | 1 |

## SE AVETE SOGNATO IL VINO [illegible]

| | |
|---|---|
| Cipollino-ni | 11 |
| Cipressato | 76 |
| Cipressi | 73 |
| Cipresso | 83 |
| - atterrato | 8 |
| - [illegible] | 7 |
| - sulla tomba | 69 |
| Cipria (polvere) | 36 |
| Cipro (vino) | 19 |
| - in bottiglia | 53 |
| - in barile | 10 |
| - in botti | 34 |
| Circolare | [illegible] |
| - stampata | [illegible] |
| - ricevuta | [illegible] |
| - spedita | [illegible] |
| - respinta | 43 |
| - interessante | 82 |
| Circolare lettera | 38 |
| Circolatoio | 71 |
| Circolazione | 60 |
| - del sangue | 84 |
| - di moneta | 25 |
| - di notizie | 29 |
| - curiosa q. | 81 |
| Circolo q. | 45 |
| - popolare | 11 |
| - (teatro) | 80 |
| - video | 61 |
| - ricreativo | 9 |
| - commerciale | 80 |
| - nobile | 36 |
| Circoncidere | 80 |
| Circoncisione (festa) | 1 |
| - operazione | 17 |
| Circonciso | 18 |
| Circondare | 17 |
| Circondario | 10 |
| Circondato-ta | 22 |
| Circondatore-trice | 6 |
| Circondurre | 80 |
| Circondotto-ta | 87 |
| Circonferenza | 21 |
| Circoscrivere | 34 |
| Circoscritto | 2 |
| Circonvallazione | 4 |
| Circospetto-tta | 24 |
| Circospezione | 30 |
| Circostanza | 33 |
| - amena | 73 |
| - curiosa | 8 |
| - amara | 40 |
| - imprevista | 81 |
| Circuito | 8 |
| - di città | 30 |
| - (pista) | 46 |
| Ciriegeto | 85 |
| Ciriegia-ge (visciole) | 62 |
| - rosse | 75 |
| - nere | 22 |
| - toste | 30 |
| - con vermi | 41 |
| - candite | 82 |
| - secche | 18 |
| - schiacciate | 14 |
| - sciroppate | 45 |
| - amarasche | 60 |
| - nello spirito | 6 |
| - cannamele | 11 |
| - corvino | 75 |
| - malatiche | 61 |
| - imperiali | 60 |
| - in composta | 34 |
| - qualunque | 11 |
| Ciriegio (erba) | 10 |

*A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti*

Junior punto di forza del Torino, un protagonista per la partita contro la capolista

# «POVERO NAPOLI COSTRETTO A VINCERE STA PEGGIO DI NOI»

*«Il nostro vantaggio è che ci possiamo permettere una certa tranquillità. La posta in palio per i nostri avversari è enorme». Il parere di Junior e il ricordo d'una gara sfortunata*

Junior è come in grado di cambiare una partita, di fare la differenza — insieme con Dossena — tra il Torino e squadre decisamente più forti. E' Castagner che lo giudica tale, allenatore di quell'Ascoli che ha recentemente affrontato tanto il Torino quanto il Napoli, avversari in uno dei «big-match» di domenica. Il tecnico della squadra marchigiana ritiene addirittura che un elemento come Junior possa contare di più, nell'economia generale di una squadra, che non il fenomeno Maradona.

*«Prima di tutto ringrazio Castagner* — replica il brasiliano del Torino —. *Penso, però, che non si possa confrontare Maradona con me e Dossena. Noi due, quando siamo in forma, possiamo dare al Torino un contributo diverso da quello che Maradona può portare al Napoli. Beppe è un elemento di importanza eccezionale perché sa velocizzare il gioco in una zona del campo dove nessun altro è capace. Quando prende la palla ha una marcia in più, sia che la passi o che la tenga. Ha giocato straordinariamente».*

Probabilmente quelle che hanno tanto impressionato Castagner (e non solo lui) e che pongono il Torino — insieme con altri fattori come l'aiuto del pubblico amico, grinta, preparazione fisica e... Junior — sullo stesso piano o quasi del Napoli. *«Non esageriamo* — ammonisce Junior —. *Non bisogna dimenticare che il Napoli ha lavorato due anni per mettere a punto questa squadra, noi invece abbiamo cambiato alcune cose importanti come, ad esempio, la punta. E oltretutto, quando avevamo finalmente trovato i giusti meccanismi, Kieft s'è infortunato e abbiamo dovuto cambiare di nuovo. Salvo ritornare daccapo adesso che l'olandese è rientrato. Ora non resta che aspettare che Kieft ritrovi la forma».*

Indispensabile, per una squadra come il Torino, al fine di trasformare in gol e quindi in punti il grosso volume di gioco che si crea. Per evitare di ripetere al Comunale quanto si è verificato all'andata a Napoli, tanto per fare un esempio. *«Infatti avevamo giocato una bella partita* — ribadisce Junior —. *Soprattutto nel primo tempo. Il Napoli aveva visto forse più per i nostri errori che non per i propri meriti. Se [illegible] avessimo [illegible] in vantaggio il primo tempo, come sarebbe stato nelle nostre possibilità visto che il Napoli soffriva il nostro gioco in velocità, sarebbe stato difficile rimontare, per loro. Tanto più dopo l'espulsione di Bagni».*

Domenica c'è l'occasione per «vendicarsi», comunque. Le possibilità per fermare la marcia del Napoli il Torino le avrebbe, se giocasse come in alcune occasioni ha dimostrato di saper fare. Certamente può rinunciarci in partenza se non saprà fare meglio di quanto ha fatto ad Ascoli. *«Nei primi venti minuti non abbiamo combinato molto, effettivamente* — ammette Junior —. *Non ci siamo mai rassegnati, però. Non siamo soddisfatti perché sappiamo di poter fare molto di più, ma abbiamo avuto più occasioni di altre volte in cui facevamo gran gioco per niente».*

Domenica, però, dovrebbe essere altra musica, almeno stando alle intenzioni di Junior. E quando Junior gira, dice Castagner... *«Una partita aperta* — afferma il brasiliano —. *Il compito del Napoli è più difficile perché è in testa e deve fare risultato per rimanerci. Anche noi abbiamo il nostro traguardo che è un posto in zona Uefa, ma questa partita non è decisiva, per noi, mentre per loro sì».*

**Giorgio Destefanis**

## E' SALTATA TORO-STEAUA

**La neve ha costretto il Torino ad annullare l'amichevole in programma alle 15 al Comunale contro i campioni d'Europa della Steaua Bucarest. Le due squadre però non hanno rinunciato ad un allenamento in partita, così stamane si sono affrontate sul terreno del vecchio Filadelfia, tornato per l'occasione a respirare aria di grande calcio.**

*Gli azzurri hanno voglia di vittoria*

# DE NAPOLI «TORO LASCIACI LAVORARE»

*Grande rispetto per i granata che «devono pensare alla Coppa Uefa e [illegible] battere noi. Abbiamo un appuntamento con lo scudetto»*

De Napoli è pronto a dare battaglia al Torino

NAPOLI — *«Al Torino? Tanti auguri in Coppa! Farò il tifo per i granata e spero che vincano anche la doppia finale. [illegible] domenica dovranno calmarsi. Abbiamo bisogno di punti per mantenere inalterato, [illegible] il vantaggio sulle inseguitrici...».*

De Napoli è più che mai Rambo. L'occasione lo richiede. Inutile ricordargli che domenica si giocheranno anche Roma-Inter e Milan-Juventus. Inutile [illegible] che la domenica [illegible] come [illegible] la pubblicità dello sponsor Buitoni, [illegible] di buonumore.

*«Noi dobbiamo pensare a far risultato e non fidarci delle possibili disgrazie degli avversari. E poi, mi creda, non so quali risultati augurar[illegible]...».*

— Il Napoli dovrebbe fare il tifo per la Roma e...

*«Il Napoli fa il tifo solo per se stesso. Solo vincendo ci [illegible]».*

— Trapattoni [illegible] che [illegible] vinciate, non [illegible] ad andare in fuga.

*«Per ora abbiamo due punti di vantaggio. Ci bastano, per ora. Anche la sua Inter vince ma non riesce a raggiungerci...».*

— [illegible] scadrà [illegible] allo scontro diretto del 22 marzo [illegible] due punti di vantaggio?

*«Accadrà [illegible] l'Inter [illegible] vincere a tutti i costi. Per farlo dovrà attaccarci, sarà costretta a scoprirsi e chi si scopre... prende freddo».*

Simpatico Fernando. Ragazzo generoso, quanto leale, ora, pensate perché è amareggiato? E' già tutto attento al prossimo impegno della Nazionale. *«Sono dispiaciuto perché Salvatore (Bagni, n.d.r.) non potrà giocare per squalifica».*

— Dovresti esser felice, Vicini [illegible] te.

*«Peccato invece che [illegible] giocare Salvatore. Sarebbe stata una buona occasione per [illegible] che la formula migliore è quella che ci vede utilizzati contemporaneamente».*

— Due mediani di spinta...

*«Perché nel Napoli come giochiamo? E nel Napoli funziona, [illegible] funziona, basta [illegible] uno sguardo alla classifica».*

— Eppure c'è chi sostiene che De Napoli sinora [illegible] reso al meglio delle [illegible] possibilità.

*«Vero. In alcune partite non ho reso al massimo».*

— [illegible]

*«Bianchi mi utilizza in due modi [illegible]. In trasferta sulla mezzapunta avversaria. Questo il ruolo che preferisco, dove rendo di più. Al San Paolo, dove il Napoli è costretto ad attaccare, divento mediano di spinta, sulla fascia. E qui non mi trovo tanto a [illegible] agio».*

— [illegible] Napoli meglio lontano tras[illegible]

*«[illegible] pratica sì. A Fuorigrotta contro l'Atalanta ho disputato la peggiore partita della stagione. Anche contro il Verona quando fu De Agostini a marcarmi non giocai bene. Combinammo ben poco entrambi. Per [illegible], anche contro l'Udinese al San Paolo feci pessima figura. Nonostante il gol realizzato».*

— [illegible] lontano...

*«In trasferta giocando di contenimento sul centrocampista d'attacco, e partendo [illegible] ri[illegible], ho fatto [illegible] stupende. A Torino contro la Juventus, a Roma, a Udine dove [illegible] marcato Miano, mi [illegible] trovato a mio agio. [illegible] Torino e Roma me la [illegible] con Cabrini e Nela. Devo essere onesto: [illegible] sia Cabrini che Nela in precarie condizioni di forma. Questo mi favorì».*

— Vero che il tuo mese migliore è [illegible]

*«Generalmente sono uno che finisce il campionato [illegible] crescendo. Ho le gambe grosse [illegible] ho bisogno di una lunga carburazione. [illegible] considerato un fondista. Vengo fuori quando gli altri iniziano a calare. E' sempre stato così, mi auguro che anche quest'anno succeda ancora».*

**Vittorio [illegible]**

# *Giallorossi e nerazzurri concordi, la sfida dell'Olimpico sarà decisiva*

## LA «ERIKSSON FORCE» INIZIA CON L'INTER LA NUOVA AVVENTURA

ROMA — *«Domenica per la Roma sarà una partita decisiva».* Zibì Boniek ne è convinto. La squadra giallorossa, reduce da due vittorie consecutive, con Atalanta e Verona, è chiamata a proseguire la sua serie positiva. Ma l'avversario di turno, l'Inter, non è certo di quelli facili, sempre ammesso che nel nostro campionato ne esistano. Oltretutto, la squadra di Trapattoni è in corsa per lo scudetto e guarda alla trasferta dell'Olimpico con timore ma anche con ottimismo. Un pari, infatti, potrebbe bastarle.

*«A noi invece* — osserva Boniek — *serve solo una vittoria, per poter continuare a sperare. In caso contrario, ci rimarrà solo la Coppa Uefa».*

Com'è l'umore della squadra?

*«Non potrebbe essere migliore* — rivela il polacco —. *C'è allegria in squadra ed è l'atteggiamento migliore per preparare un appuntamento così importante. Il nervosismo blocca, l'essere ossessionati è controproducente».*

Rivedrà Trapattoni, ha un buon ricordo di lui?

*«Sicuramente, è il tecnico attualmente più preparato, più completo. A parte Eriksson, ovviamente. Trapattoni è grande perché questa Inter non assomiglia affatto alla Juventus».*

Quali sono le differenze?

*«Alla Juventus c'erano tanti campioni del mondo, poi Platini ed il sottoscritto. Quando ci mettevamo in testa di vincere una partita ci riuscivamo. L'Inter invece è una squadra più compatta, determinata, ma il suo punto di forza è il collettivo. L'unica cosa in comune è che entrambe sono dotate di grinta e carattere. In pratica le doti di Trapattoni».*

Pruzzo ha affermato che la vittoria di Verona ha cambiato poco, dal momento che i distacchi sono rimasti immutati. E' d'accordo?

*«In effetti ha ragione il "bomber", anche se aver violato il "Bentegodi" ci permette ora di affrontare l'Inter con serenità. Noi cercheremo di continuare a vincere, ma se vincono anche le altre cosa possiamo farci? Il Napoli, per esempio, se dovesse imporsi a Torino, dimostrerebbe di essere il più grande, anche se come organico lo reputo inferiore alla Roma. Ma lo stesso discorso potrebbe valere anche per l'Inter se riuscisse a prevalere all'Olimpico».*

Ci si avvia verso la fine della sua seconda stagione in giallorosso: soddisfatto?

*«A Roma ho vinto la classifica del Top 11, anche se non ho avuto una critica molto favorevole. Quest'anno, a parte qualche partita, ho avuto un rendimento costante e il pubblico ha cominciato ad amarmi. Sì, a Roma sto bene, benissimo, senza per questo voler polemizzare con Torino e i miei amici della Juventus».*

Lei ha detto che tutti tifano per il Napoli, perché?

*«Perché se vincessero Maradona e compagni, potrebbe essere un paravento per tutti. Come quando vinse il Verona che era giudicato solo una meteora. Se ce la facesse l'Inter, invece, sarebbe molto più scomodo. Comunque voglio chiarire una cosa: chiunque vincerà il campionato lo avrà meritato. E' sempre così».*

In molti sostengono che da «libero» Boniek rende di meno.

*«Si sbagliano. Con me in difesa la Roma ha segnato ugualmente gol a grappoli. Il fatto è che quando uno è personaggio, è coinvolto, nel bene e nel male, sempre e comunque».*

Roma-Inter è stata definita anche la sfida tra Altobelli e Pruzzo.

*«Sono d'accordo. Pur non essendo più giovani, sono sempre i migliori attaccanti in circolazione».*

E la sfida fra lei e Passarella?

*«Suggestiva, ma non credo decisiva».*

**Mauro Ferri**

[illegible] «Se non battiamo l'Inter, addio alle nostre ambizioni»

Qui sotto: Eriksson e Trapattoni, due modi assai diversi di interpretare il calcio

## LA TRAP STORY PREVEDE LA PRESA DI PORTA PIA

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — L'Inter «edizione romana» è già pronta nonostante le difficoltà legate al campo ieri impraticabile al punto che Trapattoni ha messo tutti in libertà. Infortunato Rummenigge, c'è poco da scegliere: e meglio, Trapattoni ha confermato Garlini, specie dopo la sua ultima prova, ma conoscendolo non è azzardato dire che, nel [illegible] della verità, finirà per rispolverare un collaudato guerriero come Tardelli.

Garlini, ovviamente, è al [illegible] cieli per due motivi: [illegible] a giocare sul «suo» [illegible] l'Olimpico, dove ha conq[illegible] uno scudetto personale, quello di capocannoniere della serie B; torna come attaccante dell'Inter quale alternativa di Rummenigge. Dal palcoscenico di provincia alla grande ribalta. [illegible] per poco — dice — ma lasciatemi gustare questi [illegible] *Nella carriera [illegible] ci sono tante pause, attimi indimenticabili, abbene io li sto vivendo. Ho superato anche l'epatite virale, piombatami addosso proprio quando stavo andando bene e dopo un adeguato contributo all'Inter. In queste lunghe, interminabili settimane di convalescenza mi sembrava di essere finito, invece anche per me è tornata l'occasione di rientrare in squadra e di segnare».*

I portatori d'acqua chiesti se non imposti da Trapattoni, considerate le difficoltà legate ad un mercato alquanto asfittico, si sono rivelati importanti se non determinanti per l'Inter. Piraccini a centrocampo, Garlini in attacco: due oscuri «manovali» che sono costati poco e hanno già reso molto. Piraccini ha dimostrato di avere temperamento, grinta, voglia di vincere, caratteristiche da campione anche se non si è nati con la cosiddetta classe. Garlini ha saputo reagire anche alla malasorte che l'ha tolto di mezzo dopo una partita giocata in Coppa Uefa; ha ripagato Trapattoni con un gol da campione e domenica vorrebbe ripetersi, proprio per sdebitarsi col tecnico che l'ha accettato anche se non aveva un nome altisonante ed un «curriculum» eccelso.

Rummenigge, intanto, è tornato nel silenzio della sua villa sul lago di Como. Un infortunio l'ha bloccato nel momento in cui l'Inter ha particolarmente bisogno di lui. Non è la prima volta e in società lo stanno sottolineando; Kalle, puntualmente, viene a mancare in occasione degli appuntamenti importanti, determinanti. Segna contro squadre di minor conto; dà *forfait* quando si profilano all'orizzonte le candidate allo scudetto. Ormai basta un acciacco per toglierlo di mezzo per troppo tempo: l'Inter è costretta a rischiare ma abbiamo l'impressione che Pellegrini non voglia pazientare ulteriormente. Anche perché il peso dell'attacco finisce per ricadere sulle spalle di Altobelli e questi non può arrangiarsi sempre da solo.

«Spillo» a sua volta è molto paziente: gioca in attacco, in difesa, si adopera per tre ma poi senza una spalla od un compagno per l'uno-due davanti all'area finisce per essere bloccato. Ecco perché l'Inter si appresta a liquidare Rummenigge anche se dispiace a chiunque contribuire al tramonto di un fuoriclasse. A parole, Pellegrini e Trapattoni gli sono sempre vicini ma quando i due si trovano nella stanza del presidente in Piazzetta Duse abbozzano varianti specie in attacco. D'accordo, torna Serena dalla Juventus ma il peso di uno straniero sarebbe più determinante specie se l'Inter dovesse conquistare lo scudetto e di riflesso partecipare alla Coppa dei Campioni. All'Inter continua a piacere Elkjaer, nonostante le smentite di circostanza: il Verona ha bisogno di contanti ed inoltre apprezzerebbe molto il ritorno a casa di Pietro Fanna...

**Giorgio Gandolfi**

# LE MINACCE DEL DIAVOLO

*Il Milan ha ritrovato la condizione migliore proprio in vista della partitissima con i campioni d'Italia ed è pronto [illegible] battere la Juventus per avvicinarsi sempre di più alla vetta della classifica. Ma Liedholm, come sempre, sceglie la strada della prudenza e dice di temere molto Platini che ha ritrovato [illegible] vena dei giorni migliori. Hateley [illegible] sicuro che i rossoneri [illegible] falliranno la prova: «Ci serve una vittoria per arrivare al derby con la carica giusta»*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — L'amichevole di Montecarlo, voluta da Berlusconi per «intrattenere» i suoi ospiti Fininvest, ha lasciato il segno: dopo Massaro, finito [illegible] sotto le scarpate di [illegible] avversario (15 giorni [illegible] gesso: salterà sia [illegible] Juventus che l'Inter) è stato il turno di E[illegible] che ha riportato una lussazione [illegible] una spalla. Idem [illegible] sopra: 15 giorni di prognosi. Evani poteva [illegible] [illegible] il sostituto ideale [illegible] Massaro: ora Liedholm [illegible] arrangiarsi inventarne [illegible] delle sue.

Ci riuscirà? «E [illegible] giochiamo [illegible] tre punte?» scherzava alludendo a Galderisi da [illegible] in appoggio [illegible] Virdis [illegible] Hateley utilizzato quale tornante. Non sarebbe una novità: [illegible] potrebbe contare sulla voglia di vittoria del tandem Galderisi-Virdis, una coppia di ex juventini [illegible] darebbero l'anima (si fa per dire) pur di battere la Vecchia Signora.

Un [illegible] per uno dei due perché [illegible] non rientra, per ora, nella lista dei par[illegible]: semmai [illegible] giocare Filippo [illegible] [illegible] noto come [illegible] difensore per [illegible] circostanze. Ha già mar[illegible] Platini nell'andata e fa[illegible] il bis nel ritorno, possibilmente [illegible] modo [illegible] potrebbe guadagnarsi sul campo i galloni per la prossima stagione.

«Lasciatemi lavorare — diceva Liedholm guardando il cielo grigio di Carnago — Primo devo pensarci e fare il conto dei giocatori a disposizione. Contro la Juventus scenderanno [illegible] campo quelli meglio attrezzati sul piano fi[illegible]. Affrontiamo i bianconeri proprio nel momento in cui stanno uscendo dalla fase grigia dell'inizio di stagione. Oltretutto avremo di fronte [illegible] grande Platini, lo [illegible] è visto nelle ultime giornate. Dunque, [illegible] Juventus preoccupante ma io ho fiducia nel Milan. Ricordate cosa [illegible] dice[illegible] a Barcellona questo [illegible]te? Il miglior Milan lo [illegible] [illegible]rebbe visto a primavera. Sono convinto [illegible] potere rispettare l'impegno».

Gli fanno notare che primavera è alle porte, almeno speriamo, e Nils: «Le soste del campionato hanno rallentato il nostro lavoro ma saremo pronti agli appuntamenti che contano, Juventus compresa. Dopo di che avremo, sempre [illegible] [illegible] Siro, una rivin[illegible] importante col Parma. Ricorderete che ci batté per 1 a 0 mettendo a nudo alcuni nostri problemi difensivi. E' il momento della rivincita ed anche un'occasione per poterci presentare subito dopo contro l'Inter in un attesissimo derby».

Per ora il Milan sta pensando alla Juventus: esauriti tribune e popolari, restano in vendita [illegible] distinti i cui prezzi, alquanto salati, [illegible]no la corsa dei tifosi. Il Milan è convinto di venderli tutti e di battere così ogni precedente primato nella storia del [illegible] italiano. La degna cornice ad [illegible] sfida che promette sensazioni a non finire e che potrebbe rivelarsi come una autentica sfida fra una grande, la Juventus, ed un'aspirante tale.

«Il Milan — [illegible] [illegible] proposito Hateley — ha tutte le carte in regola per vincere. A noi mancano almeno due o [illegible] punti in classifica: i moti[illegible] sono abbastanza noti. Soltanto fermando chi ci precede, potremo migliorare la nostra classifica anche perché Napoli ed Inter potrebbero trovare ostacoli superiori al previsto sia a Torino che a Roma. Anzi, lasciatemi dire che tifo proprio per i granata e per i giallorossi e, naturalmente, per il Milan... altrimenti non avrebbe senso. Potrebbe essere una domenica da «rivoluzione» così come potrebbe non modificare nulla: io sono per la prima ipotesi, almeno lo spero».

**Giorgio Gandolfi**

Virdis, un goleador che tiene in ansia la Juventus

*Rinviata l'amichevole di oggi*

## NEVICA: LA JUVE NON GIOCA A CUNEO

L'improvvisa nevicata che [illegible] su una parte del Piemonte, ha provocato il rinvio della partita amichevole che la Juventus avrebbe dovuto disputare oggi pomeriggio a Cuneo.

Al fine di evitare inutili rischi, e in considerazione [illegible] fatto che, molto probabilmente, le condizioni del tempo [illegible] comportato una modesta affluenza di spettatori, i due sodalizi hanno concordato il rinvio dell'incontro che dovrebbe [illegible] disputato nel giro di 15-20 giorni.

Con un rapido giro di telefonate, la segreteria della società stamane di buon'ora ha avvertito i giocatori del cambiamento di program[illegible] in virtù [illegible] quale i bianconeri si [illegible] recati al [illegible] «Combi» dove [illegible] ha fatto effettuare il solito allenamento.

Intanto, c'è da registrare la violenta polemica che sta interessando Laudrup. Secondo il quotidiano inglese «Sun», il danese sarebbe già stato ceduto al Liverpool il cui allenatore, Dalglish, il 7 [illegible] sarebbe venuto a Torino per concordare con Michael le modalità del [illegible].

Il giornale riporta anche alcune [illegible] che sarebbero state pronunciate dallo juventino. «*Mi piacerebbe cimentarmi in un calcio diverso* — ha detto tra l'altro — *credo* [illegible] *in Inghilterra mi troverei benissimo*».

Il bianconero, però, seccatissimo, ha smentito la circostanza, replicando che a lui interessa soltanto restare nella Juve. «*Non mi sono mai sognato una cosa del genere. Queste sono cattiverie ideate all'unico scopo di danneggiarmi. Ora dovranno darmi spiegazioni. Tra l'altro* — ha concluso — [illegible] *conosco neppure Dalglish*».

Anche i dirigenti della società inglese hanno smentito con decisione un interessamento a Laudrup. «*Non mi risulta che il nostro allenatore abbia mai incontrato Laudrup*», [illegible] puntualizzato il segretario generale del Liverpool, Peter Robinson.

# NON E' SOLO CALCIO STELLARE E MEZZO CAMPIONATO PROTESTA

Antognoni tra i protagonisti [illegible] domenica [illegible] «poveri»

Domenica di fuoco, aria di scudetto, M[illegible] contro l'Italia, il campionato s'infiamma, calcio stellare e chi più ne ha più ne metta. Perché, per definire e [illegible] le grandi sfide che il calendario ha voluto concentrare sulla fatidica data del 22 febbraio, [illegible] tutti [illegible] — e naturalmente [illegible] banco fino a domenica — i superlativi più accattivanti e le iperboli più esplosive.

Certo, Torino-Napoli, Milan-Juventus, Roma-Inter e, in subordine, Sampdoria-Verona meritano l'attesa [illegible] degli sportivi di tutta [illegible] ed [illegible] [illegible] di [illegible] dei critici, impegna[illegible] a valutare e a [illegible] avvenimenti così eccezionali. Anche perché, guarda un [illegible], arriveranno tutte insieme...

Giusto, dunque, che si anticipino in sogno l'im[illegible] [illegible] [illegible] Junior e [illegible] restituiranno il [illegible] all'Italia anti-Napoli oppure il diabolico palloncino [illegible] fantascientifico [illegible] che, espugnando Torino, abbrevierà di un'altra settimana l'attesa che separa Posillipo dallo scudetto; che si magnifichino la riscossa di Platini e la rincorsa della Juve e per contro si esalti l'ennesimo colpo d'ala di Virdis; che si preveda un nuovo colpaccio della Roma oppure si ricami a proposito del pos[illegible] crollo dell'Olimpico [illegible] opera degli artificieri di Trapattoni; e si concluda, interrogandosi circa il [illegible] rinascere (per l'ennesima volta) [illegible] Samp e per contro si preveda a Marassi il riscatto del Verona dal mortificante [illegible] casalingo patito quindici giorni fa per colpa e merito della Roma.

[illegible] il [illegible] in chiave subita, riservato a chi [illegible] calcio [illegible] soltanto poche formazioni e riserva attenzioni alla prima metà della cl[illegible] mentre degna di sguardo compassionevole quella sottostante, ci ha [illegible] lontani dalla realtà. La diciannovesima giornata di campionato [illegible] contempla, infatti, soltanto [illegible] show delle stelle per [illegible]. Perché [illegible] Avellino [illegible] [illegible] l'Ascoli, alla [illegible] di Brescia muoverà il Como, a Empoli si porterà l'Atalanta mentre alla volta di Udine salirà addirittura la Fiorentina, «grande» di nome ma ora intruppata, suo malgrado, tra le poverelle condannate ad azzuffarsi per raggiungere la salvezza.

Chi, tra i tifosi granata, azzurri, bianconeri, rossoneri, giallorossi, nerazzurri, blucerchiati e gialloblù, avrà pensato che il campionato domenica si articolerà su [illegible] campi e non su quattro? Che l'elaboratore [illegible] [illegible] [illegible] logica terrogeiana [?], non ha compiuto [illegible] [illegible] dimenticanza tagliando [illegible] cinquanta per cento uno dei programmi domenicali che andava al [illegible]. Che allenatori [illegible] trascorsi illustri [illegible] Vinicio, Castagner, [illegible] Sala e addirittura Bersellini, [illegible] [illegible] vanta tra i minuti [illegible] agitati delle loro carriere, tremando per i destini [illegible] [illegible] che guidano e soprattutto per l'... incolumità delle rispettive panchine?

Se qualcuno di [illegible] «benemeriti», [illegible] [illegible] dimenticare per [illegible] attimo le sorti [illegible] «grande» del cuore per prendere mentalmente [illegible] [illegible] una derelitta, [illegible] davvero, faccia un passo avanti.

La [illegible] [illegible] cattiveria [illegible] outriamo il malo[illegible] [illegible]re che nessuno di questi [illegible] dedicato un pensiero sia pur veloce a tanti compagni di avventura. E che la [illegible] ideale della illusoria «benestante» resterà esclusivamente in preda ai suoi sogni di grandezza. Omogenea, compatta, per nulla alterata da un piccolo pur timido che possa alterare la sua simmetria.

**D. C. B.**

30.000.000
subito
senza perdita di tempo, anche a [illegible] vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

moda bimbi
SCONTI FINO AL 50%
Orario [illegible] 9,30-19,30
[illegible] - [illegible] 43

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

...la garanzia di una [illegible] giusta
V. CIBRARIO 35
occhiali • lenti • [illegible]

esemplare
in professionalità
ed affidabilità
S.p.A.
concessionaria
LANCIA
in Torino
c. Racconigi [illegible] - tel. 38.92.68
c. G. Cesare 334 - [illegible]

# E' UN NOVARA DA BATTAGLIA

*La squadra di Dànova è pronta a difendere il primato anche nella difficile trasferta di Massa Carrara*

A destra Balacich e Dolcetti. In basso Cortesi in azione

NOVARA — Pareggiando 2-2 al comunale di Bergamo, il Novara ha eliminato dalla coppa Italia la squadra detentrice del trofeo: il Virescit già battuto dagli azzurri nella gara d'andata per 2-1. I novaresi, artefici di una prestazione maiuscola, accedono così ai quarti di finale e pensano di andare ancora avanti.

Li aspetta con ogni probabilità o il Padova o il Piacenza, squadre di C1 impegnate nella corsa alla B, ma Scienza e compagni non disperano. Anche il Virescit sembrava imbattibile!

A Bergamo i titolari novaresi hanno voluto giocare a tutti i costi e l'allenatore Danova, che vuole conquistare la promozione in C1, ha dovuto accontentarli anche se avrebbe preferito fare ricorso a «ragazzini» e riserve. Il mister ha ceduto però solo parzialmente: Balacich, Scienza e Dolcetti, i giocatori di tasso tecnico più elevato, hanno giocato solo per 45 minuti ed è stato sufficiente.

Entrambi i gol azzurri sono stati messi a bersaglio da Marzeo: al 59' su rigore pareggiando lo 0-1 del primo tempo e al 65' di testa su perfetto cross di Dolcetti. A po[illegible] minuti dal termine i novaresi conducevano meritatamente per 2-1, poi in zona Cesarini i locali hanno salvato la faccia (...ma non la coppa) realizzando il pun[illegible] del 2-2.

Malgrado la doppia fatica (domenica scorsa con l'Alessandria il derby era stato duro) i giocatori azzurri han[illegible] concluso la [illegible] di ieri in buone condizioni di freschezza. «*E poi* — dice il D.S. Cesare Morsetti — *quando i risultati* [illegible] *positivi la fatica si smaltisce in un baleno.* [illegible] *menica battendo l'Alessandria siamo tornati in vetta* [illegible] *classifica e adesso pareggiando a Bergamo siamo* [illegible] *davvero nell'élite della coppa Italia. Risultati* [illegible] *servono anche al morale*».

E' sarà un Novara col morale a[illegible] stelle quello che domenica prossima andrà a difendere il primato sul terreno della Massese. La gara però non si prospetta facile. Tutt'altro. Intanto nelle file novaresi mancherà lo squalificato Paladin e poi la sconfitta patita domenica scorsa a Pistoia ha appesantito la classifica della squadra toscana che si trova ormai in piena zona retrocessione. E' facile quindi prevedere [illegible] [illegible]. «[illegible] questo dovremo sempre preventivarlo — dice Giancarlo Danova — *anche perché contro di noi tutte le* [illegible] *tirano fuori gli artigli. Fino ad ora è stato così e credo che avremo simili accoglienze fino all'ultima giornata. Il Novara è però una buona squadra: ha carattere e lo sta dimostrando. A Massa non intendiamo perdere e abbiamo i mezzi per farcela*».

La Massese fino ad ora ha vinto solo quattro volte. Non è un ostacolo insormontabile e, anche se Danova non lo dice, c'è la speranza nel clan novarese di centrare il risultato pieno. In trasferta la squadra azzurra fino ad ora non ha [illegible]biliato, c'è chi dice per eccesso di prudenza, tanto che Danova (definito «pantera» quando giocava) è [illegible] ribattezzato «pantera [illegible]» da chi lo [illegible] di [illegible] contentarsi dei pari fuori casa.

[illegible] Sanzo

*Da domani assoluti di sci a Limone*

# IN MANCANZA DELL'IRIDE SI CERCA IL TRICOLORE

Mentre a Foppolo sembra [illegible] finalmente a [illegible] tare oggi con lo slalom speciale i campionati italiani assoluti femminili (prima mancava la neve, adesso ce n'è troppa), incominciano domani a Limone Piemonte con il supergigante quelli maschili. Anche le gare degli uomini avrebbero dovuto svolgersi sui monti bergamaschi, a Monte Pora, ma qui la neve è arrivata decisamente troppo tardi e non si è più riusciti ad organizzare nulla, così la manifestazione è stata accolta nella località ai piedi del Colle di Tenda dove fortunatamente di problemi di neve non ce [illegible] sono (anche se non si riuscirà a disputare la discesa libera non essendoci stato il tempo per allestire una pista adeguata).

Un campionato italiano quasi in sordina, visto che arriva ap[illegible] giorni dopo i Mondiali [illegible] Crans dove il colore azzurro non ha particolarmente brillato, ma che comunque conserva tutto il suo prestigio e la sua importanza per le società d'appartenenza dei vari atleti.

Si incomincia [illegible] il [illegible] gigante, campione tricolore [illegible] carica Ivan Marzola (fratello di quella [illegible] che [illegible] difendere lo stesso titolo sulle nevi di Foppolo (sempre [illegible] venga disputata). Il più accreditato pretendente al titolo del gardenese è probabilmente Robert Erlacher,

Richard Pramotton deve difendere i due titoli vinti a Cortina

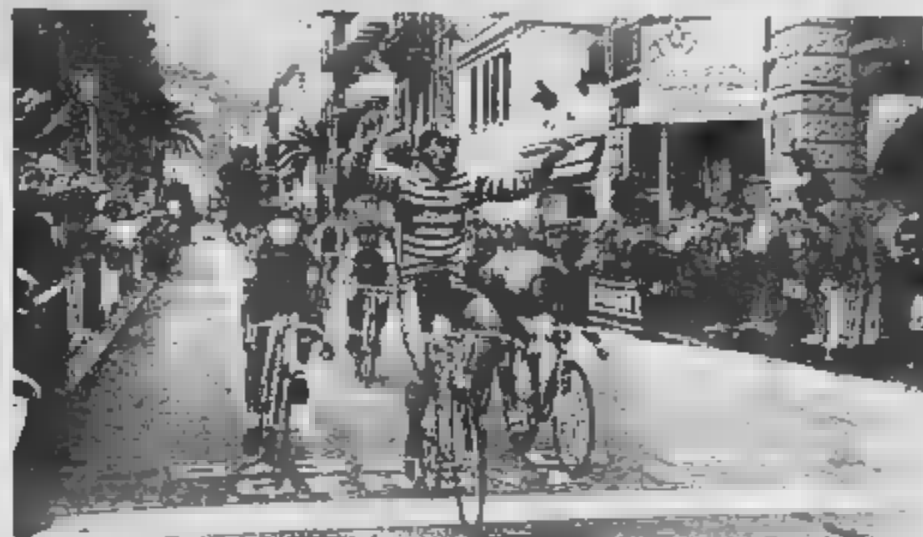
che già in Svizzera [illegible] fra i più regolari e che anche nello slalom gigante di domenica scorsa a Todtnau (4° dietro ai tre «grandi» Zurbriggen, Girardelli e [illegible] sameler) si è [illegible] in buona forma.

La pista su cui si svolge la gara, oltretutto (senza dimenticare che molto dipenderà dal tracciato, però), pare favorire più le sue doti di gigantista che non quelle di discesista di altri come [illegible] o Ghidoni. Ma proprio il tipo di pista potrebbe anche [illegible] l'exploit ad altri atleti come Tomba, caricatissimo dal terzo posto mondiale e che oltretutto predilige le nevi morbide, o Pramotton, anche lui mo[illegible] a Todtnau in buona ripresa (6°).

Sabato e domenica sarà la volta di slalom gigante e slalom speciale, due titoli entrambi in possesso di Richard Pramotton. Anc[illegible]er e Tomba i rivali più pericolosi per il gigante, più folta la schiera dei pretendenti allo scudetto di slalom. Edalini è ben intenzionato a dimostrare di meritare la *leadership* fra gli slalomisti azzurri, Toetsch possiede sempre e comunque numeri vincenti, i soliti Erlacher e Tomba [illegible] staranno certamente a guardare. Né si devono dimenticare giovani [illegible] Holzer e Gerosa o pro[illegible] che partendo [illegible] meri buoni potrebbero riservare qualche sorpresa. **d. s.**

---

*Giornata di rivincite dopo il Trofeo Laigueglia*

# CALCATERRA AD ALASSIO MOSER FRA LE POLEMICHE E' 2° AL MEDITERRANEO

L'arrivo vittorioso ad Alassio del giovane Calcaterra che supera di potenza Serra e Van Brabant

Una vittoria italiana e [illegible] nella giornata cicl[illegible] di ieri, praticamente «la rivincita» [illegible] Laigueglia di martedì. Giuseppe Calcaterra, [illegible] milanese di ventidue anni [illegible] alto un metro e 91 e pesa più di [illegible] chili), ha ottenuto la [illegible] prima vittoria [illegible] professionista nella Nizza-Alassio: l'olandese Solleveld ha vinto la tappa a cronometro finale del Giro [illegible] Mediterraneo colorata di giallo e di polemiche battendo [illegible] Francesco Moser.

La gara della Riviera ha vissuto momenti di grande interesse. Prima per merito dell'inglese Joe McLoughlin che si è scatenato in una fuga solitaria di settanta chilometri. Poi a [illegible] un audace tentativo del tedesco [illegible] che [illegible] la soluzione di forza [illegible] trentina [illegible].

Risultato finale, 150 [illegible] sprint sul vialone di [illegible] prepotente vittoria di forza di Calcaterra [illegible] brucia lo [illegible] Serra (secondo anche l'anno scorso) e il belga Van Brabant. Ottimo quarto Moroni.

Giallo, invece, nella crono del Mediterraneo. Il belga Vanderaerden ha fatto segnare il miglior tempo alla media di quasi 55 chilometri all'ora. Poco dopo, però, i commissari di gara hanno comunicato la sua squalifica in quanto si sarebbe fatto «ripetutamente trainare» dall'ammiraglia della sua casa. Vittoria a Solleveld (della tappa e [illegible] giro), dunque, su cui però [illegible] sospetti altrettanto gravi. Giu[illegible] l'ira di Moser che era partito molto bene ma ha ceduto nel finale: «*Questa classifica è [illegible] vera e propria barzelletta*».

---

**[illegible]** — ROMA

***Venerdì [illegible] febbraio 1987, [illegible] 17,10***

**[illegible] - L. [illegible]**

| N. | Cavallo | Guidatore | | Commento |
|---|---|---|---|---|
| 1 | BOREO BELL | (M. Angeletti) | 2040 | *Periodo oscuro. Poche chance* |
| 2 | AGIAL | (I. Farini) | » | *La distanza è lunga. Outsider* |
| 3 | DAMNED GAR | (N. Gallucci) | » | *Segni di ripresa. Attenzione* |
| 4 | BEAT D'ASSIA | (A. Fiore) | » | *E' in crescendo. Può inserirsi* |
| 5 | DIDEROT | (R. D'Errico) | » | *Sa farsi valere in zona-traguardo* |
| 6 | BLOISBELL | (Rob. Pedrazzi) | » | *E' in discreta condizione* |
| 7 | EDELSPEED | (F. Pollini) | » | *Ha vinto recentemente. Possibilità* |
| 8 | CORATO KS | (M. Capenna) | » | *Curriculum negativo. Compito arduo* |
| 9 | DINSOL EFFE | (R. Ossani) | » | *Ha buone qualità. Può starci* |
| 10 | ENTOZON | (Mar. Mazzarini) | » | *Un recente successo lo consiglia* |
| 11 | DOCTEUR VB | (F. Carli) | [illegible] | *La penalità si farà sentire* |
| 12 | AGUARIO | (A. Marola) | » | *Si disimpegna bene in arrivo* |
| 13 | DINANT SAL | (P. Colesanti) | » | *E' in regresso, ma non si sa mai* |
| 14 | ELKA LB | (G. Krueger) | » | *Sistemazione difficile* |
| [illegible] | DRAIK | (U. Francisci) | » | *Ha buona progressione finale* |
| 16 | DAGOMBA JET | (F. Barberini) | » | *Se trova spazio, può piazzarsi* |
| 17 | EVING | (M. Cocco) | » | *Ha fatto progressi. Da seguire* |
| 18 | BIPLANO | (N. Bellei) | » | *Ha vinto da poco e può bissare* |
| 19 | DU[illegible] | (B. Lindblom) | » | *Se non sbaglia, può farcela* |
| 20 | ERINO | (P. Del Pane) | » | *Ha mezzi, ma brutta posizione* |

**N. [illegible]** Draik, Eving, Biplano
**SORPRESE:** Entozon, Dinsol Effe, Dudley

**[illegible] POSSIBILI:**

3 Cavalli L. [illegible] (Draik, Eving, Entozon)
4 [illegible] L. [illegible] (Draik, [illegible], Dudley, Docteur VB)
5 [illegible] L. [illegible] (Dagomba Jet, Draik, Elka LB, Eving, Entozon)
6 Cavalli L. 120.000 (Draik, Entozon, Eving, Erino, Biplano, Dudley)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,40 di venerdì.

---

*Da venerdì fioretto internazionale a Villa Glicini*

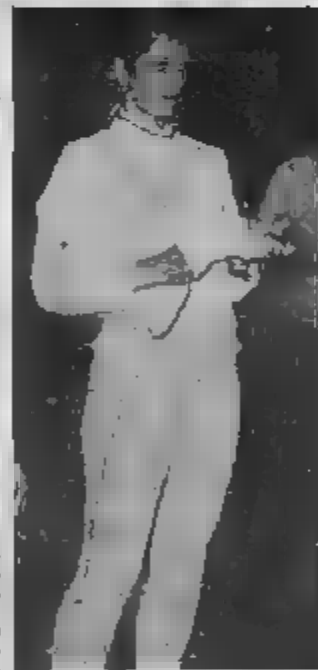
# TRE GIORNI DI GRANDE SCHERMA A TORINO CON LA «STELLA» VACCARONI

A Villa Glicini, nella sede del Club Scherma di Torino, il presidente Granieri, con l'intervento dell'assessore allo Sport Mattioli, ha presentato alla stampa la «Tre giorni» schermistica torinese di fioretto femminile, prestigiosa manifestazione di risonanza mondiale, organizzata dal sodalizio subalpino.

Si aprirà venerdì 20 febbraio con la Coppa Europa per squadre campioni nazionali, a cui farà seguito nei due giorni successivi il torneo individuale, terza prova di Coppa del Mondo, valida per il «Trofeo Cariplo» al quale si è ora aggiunto il «Trofeo Lancia», da assegnare alla nazione che avrà le tre migliori classifiche.

Il notevole onere finanziario non ricadrà quindi interamente sul Club organizzatore, come è avvenuto lo scorso anno, grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, che si riallaccia così alla «Casa» torinese e al concorso della casa automobilistica cittadina.

Quanto alla sede di entrambe le competizioni, si ritorna all'antico (dopo la parentesi del Palavela), al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, data anche la temporanea inagibilità della spaziosa palestra di Villa Glicini.

Come ormai avviene dal lontano 1960 decine di ragazze si riverseranno a fine mese nella nostra città, una parte incluse nei quartetti campioni nazionali (Jesi per l'Italia) in lizza per l'ambito titolo continentale detenuto dallo Spartak Club di Mosca (che dette il cambio alle tricolori del G.S. Roma); il grosso in rappresentanza di una ventina di Paesi, con l'aureo miraggio di iscrivere il proprio nome nel-

Dorina Vaccaroni

l'Albo d'oro, splendidamente inaugurato dalla torinese Vannetta Masciotta (il bis nel 1973) e dalla veneziana Antonella Ragno, prima dell'esplosione delle sovietiche con l'impareggiabile Novikova-Belova (6 vittorie) e del duplice trionfo di Dorina Vaccaroni ('81-'84).

Importante altresì accaparrarsi i preziosi punti assegnati alle otto finaliste e alle altre 24 qualificate nel tabellone ad eliminazione diretta per la Coppa del Mondo in possesso della tedesca-ovest Weber, balzata al vertice proprio a Torino lo scorso anno, superando le azzurre Zalaffi e Gandolfi, che fallirono poi l'agognato sorpasso nell'epilogo a Buenos Aires, a seguito delle tappe di Lipsia, Minsk, Parigi, Como (Trofeo Esperia).

Nelle due puntate d'esordio a Budapest e Goeppingen, è balzata perentoriamente al comando la bionda ungherese Janosi (finalista a Torino nell'ultima edizione), la quale ha preceduta dinanzi al pubblico amico la giovane rivelazione jesina Trillini e in Germania la «perla» di Nanchino, la cinese Luan, olimpionica a Los Angeles che si spera di ammirare a Torino assieme alle compagne.

Le altre [illegible] le tricolori [illegible] Gandolfi, Sparaciari, [illegible] e soprattutto [illegible] Dorina Vaccaroni (faticosamente rien[illegible] dopo la [illegible] della piccola Jessica) hanno riscattato domenica passata, col posto d'onore nel «7 Nazioni», la terza [illegible] nella scia dell'Urss e davanti alla Germania dell'iridata Fichtel, le mediocri prestazioni iniziali e non tradiranno il ruolo di vedette a Torino.

**Carlo Filogamo**

---

*Hockey indoor: battute le ragazze del Cus Padova*

# LA LORENZONI BRA (NONOSTANTE GLI ARBITRI) CONQUISTA IL SUO SETTIMO TITOLO TRICOLORE

La Lorenzoni Bra, sconfiggendo con un duplice 4-3 le campionesse uscenti del Cus Padova, ha conquistato a Mortara il suo settimo titolo italiano al coperto. Le ragazze di Silvia Brizio, non troppo favorite dal pronostico, hanno affrontato la doppia finale con buona determinazione, trovandosi subito in vantaggio e difendendosi con molta oculatezza dalle sfuriate offensive delle venete.

La svolta del primo incontro, quello che ha dato alle piemontesi la decisiva carica psicologica, si è avuta a pochi minuti dal termine del primo tempo, quando la padovana Cossotto ha sbagliato il rigore del possibile vantaggio. Lo scampato pericolo ha galvanizzato la Lorenzoni, capace di risolvere la situazione al 7' della ripresa, con un bel gol di Donatella Fissore.

Vantaggio iniziale anche nella seconda partita, con le padovane ad inseguire sino alla rete decisiva di Daniela Grosso.

Ovviamente soddisfatta l'allenatrice Silvia Brizio, che nel primo incontro aveva pesantemente contestato alcune decisioni arbitrali: «*In effetti qualche intervento non mi aveva convinto* — conferma — *e la presenza di un commissario di campo avrebbe contribuito a sviluppare certi dubbi non troppo sportivi... A freddo posso dire di non aver subito torti eccessivi, specie nella seconda partita, dove il comportamento degli arbitri Riservato e Sca-*

Da sinistra, in piedi: Sara Brizio (1969, ala destra); Silvia Sanfilippo (1984, terzino sinistro): Sabrina Giannaccaro (1970, terzino-stopper); Gianna Fissore (1957, terzino sinistro); Donatella Fissore (1960, centrocampista); Agnese Bonardi (1959, terzino destro). Accosciate: Monica Cavenero (1969, ala sinistra); Anna Maria Bruno (1969, ala sinistra); Roberta Teskil (1960, portiere); Daniela Grosso (1969, ala destra). Assenti: Bianca Prando (1957, centrocampista); Loredana Grosso (1969, portiere)

*ciní è stato esemplare. La vittoria? Netta, direi, visto che abbiamo prevalso in entrambi gli incontri. Non credo che nessuno possa avere qualcosa da recriminare*».

Sul piano individuale le finali scudetto hanno confermato i valori già emersi nel corso del campionato: Gianna Fissore, «top scorer» del torneo, ha ribadito la propria precisione nei tiri piazzati andando a segno due volte su azione di angolo corto. Agnese Bonardi ha registrato la difesa con il consueto carisma. Roberta Teskil, allenata dal marito Antonio Piscitelli, ha ben difeso la porta braidese facendo spesso ricorso ad uscite spericolate.

«*E' difficile tracciare graduatorie di merito* — continua la Brizio — *anche perché tutte, comprese le più giovani, hanno fatto la loro parte. Una menzione particolare, tuttavia, vorrei fosse spesa per Bianca Prando, una giocatrice trentenne che ha conquistato a Mortara il suo sedicesimo scudetto con la maglia della Lorenzoni. Ha esordito nel 1974, quando vincemmo il primo titolo indoor, ed ha poi vissuto da protagonista tutti i successi del nostro hockey. Ha giocato poco, perché era al rientro dopo una maternità, ma ha comunque contribuito in maniera decisiva alla nostra vittoria. Ha fatto cadere a tutte come si gioca da centro*».

CINEMA TUTTO IL GIORNO/TUTTI GLI SPORTS: ANCHE IN PISCINA/ TRUCCO ED ACCONCIATURE GRATIS/CONCERTI LIVE/REGALI LEVIS PER GLI EROI DELL'AVVENTURA/PORTA LE LATTINE E VINCI TANTI PREMI... E PER I PICCOLI: GINNASTICA CON WALT DISNEY, BABY-PARKING GRATUITO/DISCO 012/MARIONETTE/CARTOONS

## *Apre i battenti la dodicesima edizione [illegible] Fiera*

# ARIA DI PRIMAVERA...

## DA DOMANI A PALAZZO DEL LAVORO

*Quest'anno gli espositori sono 180. Ampio spazio riservato allo sport e al tempo libero. Si inaugura in contemporanea la mostra-mercato «Natura e Salute». Una sorpresa di carnevale per i bambini*

La [illegible] di questi giorni, di sicuro, non ci può illudere: siamo ancora in pieno inverno. Ma forse in ognuno c'è già voglia di primavera. E a darci un anticipo [illegible] calendario [illegible] stagione più [illegible] e amata, ci pensa, come ogni anno, la Promark con la sua *Fiera di Primavera*.

L'app[illegible]nto è per domani, venerdì: apertura della [illegible]gna a Palazzo del Lavoro [illegible] Italia '61 (dodicesima edizione) e inaugurazione della terza [illegible]tra mercato del vivere sano *Natura e Salute*.

Il tema di quest'anno [illegible] rinnovato interesse per un vivere a contatto con la natura, [illegible] di sposare [illegible] tempo libero con il rispetto, troppo spesso mortificato, per il nostro habitat.

Non a caso il 1987 è l'anno che la Cee ha dedicato all'ambiente e con *Natura e Salute* la Promark vuol dare il s[illegible] contributo, nel tentativo di riconciliare il cittadino con abitudini più consone alle sue origini, aiutandolo a riscoprire l'alimentazione [illegible]turale.

Con i suoi 180 espositori, la *Fiera di Primavera* occuperà i due [illegible] del Palazzo del Lavoro e accoglierà [illegible] pubblico [illegible] una coreografia spettacolare completamente nuova e proposta dallo studio torinese «Geninetti» che si è ispirato alla stagione della rinascita per le sue simpatiche [illegible] polistirolo.

Il benvenuto ai visitatori sarà dato da un immenso acquario ornamentale, mentre ai più piccini la Promark ha riservato una «dolce» sorpresa: la distribuzione gratuita di Caramelle Giandoja, specialità inventata dalla ditta torinese De Coster ed ormai entrata nella tradizione della confetteria, tipica del periodo del Carnevale.

Come ogni anno, poi, la *Fiera di Primavera* dedicherà ampio spazio a tutti gli articoli per il tempo libero e lo sport considerato che, secondo recenti statistiche Istat, il Piemonte si assesta al 9° posto, nella graduatoria nazionale per quanto riguarda le spese del pubblico per il football con un totale del 8,7% che supera la media nazionale del 9,3%.

Per quanto riguarda le altre manifestazioni sportive, il Piemonte occupa un ruolo di secondo piano ma, in compenso, primeggia nel panorama nazionale delle regioni che spendono di più in trattenimenti vari, ad esempio il ballo.

Con il 30,1% la nostra regione occupa il quarto posto a livello italiano dopo la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna. L'ultima in graduatoria risulta la Calabria con il 5,0 per cento, a fronte di una media nazionale del 21,4 per cento.

Accanto all'abbigliamento sportivo e casual per queste circostanze, la Fiera di Primavera propone al pubblico anche prodotti dell'artigianato tipico: cristallerie; lampade lavorate a mano; tappeti; biancheria [illegible]. E inoltre suggerimenti per viaggi e per week-end e indirizzi di ristoranti.

Al ristorante, però, si può cenare anche rimanendo nell'ambito della rassegna, [illegible] fruendo del servizio che «Dalla Terra al Cielo» offre ai visitatori amanti della cucina macrobiotica naturale.

[illegible] ristorante, che fa parte [illegible] numerose ed interes[illegible] proposte [illegible] «Natura e Salute», non sarà, tuttavia, l'unica occasione per rifocil[illegible] naturali, germogli, miele, gelato genuino, prodotti della terra e della natura sono soltanto un elenco delle migliaia di possibilità di alimentazione del vivere sano.

Nuovi suggerimenti per la cosmesi naturale, anche per gli uomini, sono i prodotti che la dottoressa [illegible] presenta quest'anno al salone, dopo il successo riscosso dai suoi preparati e dalle sue ricette su misura che contribuiscono, tra l'altro, a mantenere inalterato il fascino della bella Barbara Bouchet, già cliente della specialista.

Anche questa edizione di *Natura e Salute* vedrà la partecipazione degli enti pubblici, gli assessorati all'Ambiente ed Ecologia della Regione, l'assessorato regionale alla Sanità, l'Amministrazione provinciale di Torino con tutte le Comunità montane ed i loro prodotti, il Consorzio Apicoltori della provincia di Torino, la Cooperativa di Erbe Aromatiche di Moncalieri, Piemonte Asprovit.

La rassegna, che chiuderà i battenti l'8 marzo prossimo, è legata ad un concorso a premi abbinato al biglietto d'ingresso con in palio una Peugeot 205 (Concessionaria Motocar S.r.l. di Torino) al possessore del primo numero estratto, un ciclomotore Honda PXR 50 (Concessionaria Ghibor [illegible] Torino) al possessore del secondo [illegible] estratto, un ciclomotore Piaggio «Ciao PV» al possessore del terzo numero estratto. Sarà possibile accedere alle due rassegne con il me[illegible] biglietto (2 mila lire quello intero, mille quello ridotto).

**NATURA E SALUTE.** E, dal momento che la Promark si è lanciata, quest'anno, sul tema del vivere naturale, diamo uno sguardo all'interessante catalogo *Guida Natura e Salute*, per scoprire curiosità utilissime. Il miele, per esempio, [illegible] se [illegible] dirà mai abbastanza bene. Alimento preziosissimo, [illegible] conosciuto dall'uomo fin [illegible] tempi [illegible] remoti.

Una pittura rupestre [illegible]perta in Spagna e risalente ad almeno 10 mila anni fa, raffigura un [illegible] intento a prelevare favi di miele da un alveare selvatico.

Gli antichi egizi, precorrendo la [illegible] apicoltura, praticavano [illegible] sul Nilo. Trasportando gli alveari su barche, seguivano, dall'Alto al Basso Egitto, lo sbocciare di fioriture successive.

[illegible] graduale ed inesorabile scomparsa di taluni insetti, dovuta all'uso [illegible] e talvolta sconsiderato di [illegible] farmaci, fa sì che [illegible] l'apicoltura s'inserisca in [illegible] [illegible]derno [illegible] produttivo agricolo.

Consigli? La Guida non ha dubbi: *«Diventare apicoltori non è difficile: disporre di un modesto spazio dove esistano fioriture spontanee ed amore per la natura sono i presupposti essenziali»*.

Un apicoltore professionista potrà, in seguito, fornire utili [illegible]gli su come avviare questa attività e sulla necessaria a[illegible] peraltro modesta e semplice. [illegible] le api sopravvivono facilmente in qualsiasi clima.

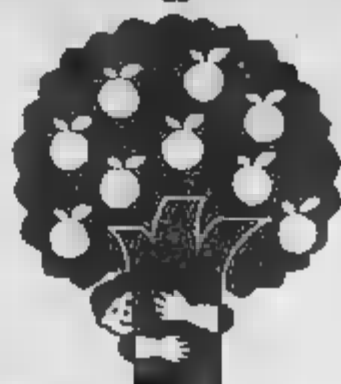
**[illegible] RICETTA.** Il catalogo di *Natura e Salute* offre anche una serie di ricette curiose e di facile realizzazione. Vediamone una a caso. Vi va bene la zuppa di limone? Bene, allora procuratevi un litro e [illegible] di brodo, [illegible]mi di riso, 3 tuorli d'uovo, il [illegible] di 3 limoni, sale e pepe.

Per sei persone: scaldate in pentola il brodo e fatevi cuocere il riso, aggiungendo sale e pepe. Quando vedete che il [illegible] è prossimo a cottura, preparate, in una capace zuppiera, i tuorli d'uovo sbattuti, bagnandoli con qualche cucchiaiata dello stesso brodo in cui cuoce il riso. Preparate, a parte, il succo dei 3 limoni. Versate, poi, il riso cotto al dente, col [illegible] brodo, sui rossi d'uovo nella zuppiera, mescolate, unite il succo dei limoni, mescolate ancora e... buon appetito!

Oltre alle ricette, nella Guida è possibile trovare notizie sulle erbe aromatiche e medicinali, sui boschi, sulla stagione, sui metodi migliori per sentirsi sempre in forma.

[illegible] volete saperne di più, dunque, la *Fiera di Primavera* e la rassegna *Natura e Salute* sono a vostra disposizio[illegible]. Potrebbero contribuire a migliorare, di un po', la qualità della vostra vita.

d. d.

FIERA DI PRIMAVERA
novità per la casa e il tempo libero
&

NATURA [illegible] SALUTE
Mostra mercato del vivere sano
Palazzo del Lavoro - Italia '61
[illegible] febbraio - [illegible]
orario: sabato e festivi 15-23 - feriali 16-23

GRANDE CONCORSO A [illegible]
1) Auto [illegible] XL 950 - Conc. Motorcar s.r.l. PEUGEOT-TALBOT FINANZIARIA
2) Ciclomotore HONDA PXR 50 - Conc. Ghibor
3) Ciclomotore PIAGGIO «CIAO PV» - Conc. F.lli Moroni

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO
TRAM: 1 - 18; AUTOBUS: 2 - 17 sbarr. - 35 - 43 - 74

2.350.000
fivi furs
LE PELLICCERIE
LE PELLICCE FIVIFURS ESCLUSIVAMENTE IN V.ROMA 53 - C.TRAPANI 95, TORINO

BOMBONIERE
Corso Siracusa 203 - TORINO
Tel. 011 309.7422
(tra corso Orbassano [illegible] corso Tazzoli) Fiera [illegible] Primavera

*Salone*
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

*Edicola Internazionale*
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

# Centro Commerciale Lagrange 15

A.A.A.A. OPERATORI COMMERCIALI DI SUCCESSO CERCANSI per iniziativa di prestigio.
A seguito notevoli consensi, il CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 apre nuovi spazi all'interno della propria struttura e mette a disposizione di imprenditori commerciali veramente ad alto livello, desiderosi valorizzare e/o ampliare propria attività, l'ultimo lotto di aree nel prestigioso edificio di Via Lagrange 15.
Indirizzare richieste scritte a: CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 - Amministrazione - Via Lagrange 15 - 10123 TORINO solo se in possesso dei requisiti richiesti.

I locali [illegible] disponibili esclusivamente per il trasferimento di autorizzazioni commerciali già attivate nel territorio [illegible] Comune [illegible] Torino e [illegible] per nuove aperture.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Champa e Balle, protagoniste per Sestieri

*Film di Sestieri*

# [illegible] LA BABY SITTER [illegible] MA LASCIA MOLTI INDIZI

Claudio Sestieri, regista televisivo della Rai, dopo aver [illegible] trasmissioni [illegible] varietà e prosa è passato al cinema [illegible] zando negli ultimi tre anni *«La visita»*, *«Il caso neutrino»*, *«Un sacco bello»* con Carlo Verdone, *«Una notte a Roma»*, *«Indagine sui sentimenti»*, adesso presenta sui nostri schermi *«Dolce assenza»* prodotto dalla Rai e distribuito dalla Sacis per l'estero e dalla Cidif per l'interno. Interpretato dalla emergente Jo Champa, [illegible] di tipo mediterraneo ma di nascita americana (precedenti film *«Salomé»* di Claudio D'Anna e *«La famiglia»* di Ettore Scola), da Fabienne Babe, francese con esperienze di cinema, e da Sergio Castellitto (teatro, cinema e televisione) è stato sceneggiato dallo stesso Sestieri in collaborazione con Sandro Petraglia (sceneggiatore di Bellocchio, Moretti, Del Monte e de *«La piovra n. 3»*) e si svolge interamente a Milano.

«Questo film — dice il regista — è nato da una di quelle piccole idee che fanno capolino in [illegible] sprazione nei pensieri, restano [illegible] a galleggiare e con il passare del tempo prendono [illegible]pre più corpo: l'idea che, [illegible] situazioni, una pausa o [illegible] senza possono essere [illegible] [illegible] [illegible] i sentimenti, [illegible] scoprire nuove verità».

**[illegible] sostanza che tipo di film vuole [illegible] re?**

«Un film di finzione... Niente cronaca, dunque, [illegible] illusione sul cinema-documento, ma piuttosto un faticoso tentativo di reinvenzione della realtà, di uno stile né dichiaratamente fantastico, né dichiaratamente realistico, sempre in bilico fra le due sponde, sempre sul margine di un dubbio, di una ambiguità che garantisce allo spettatore uno spazio di interessata inquietudine».

Il film parte con Gloria (Jo Champa) e Sara (Fabienne Balle) due ragazze poco più che ventenni che dividono lo stesso appartamento. Mentre Gloria è una modella affermata nel campo della pubblicità, Sara introversa, indecisa, preferisce dedicarsi al lavoro di baby-sitter, rifiutando di entrare a far parte dello stesso mondo dell'amica. Una notte non torna a casa, né si fa viva nei giorni seguenti. Gloria, con la collaborazione di Vittorio, un corteggiatore di Sara, si mette alla ricerca.

«Ambiente, persone, situazioni — spiega il regista — assumono progressivamente la cadenza di un giallo. Sara ha lasciato dietro di sé una serie di tracce che rimandano però sempre ad una nuova domanda e, ogni volta, con un'angoscia maggiore dentro. Vittorio è un cronista sportivo che trasformandosi nel ruolo di detective sa mischiare disinvoltura e autoironia con la disponibilità al coinvolgimento nei guai altrui. Il viaggio alla ricerca di Sara diviene, dunque, un viaggio di trasformazione per Gloria e Vittorio che hanno la possibilità di ridefinire i loro sentimenti, di vederli in qualche modo mutare e di sentire come, [illegible] di là dei dubbi accumulati e delle [illegible] acquisite, anche in [illegible] sfuggente, imprevedibile, inquieta condizione di [illegible] [illegible] possibile scambiarsi un [illegible] tenero segno di fedeltà».

**Qual è il meccanismo narrativo che lei ha scelto?**

«E' vicino a quello dell'indagine poliziesca, del thriller, deciso tuttavia a giocare la carta anomala della suspense capovolta, cioè dell'accumulo di una tensione destinata [illegible] a essere puntualmente frustrata per [illegible] subito verso una nuova tensione, fino a quando il cerchio accenna a chiudersi».

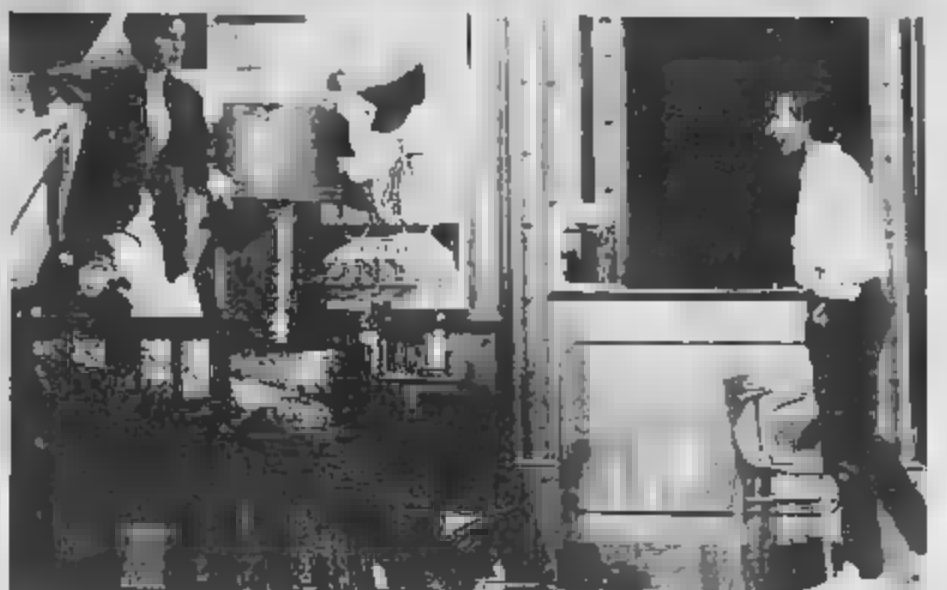
**Lamberto Antonelli**

*Zuzzurro, Gaspare, Andy e Norman al Colosseo*

# UNA STRANA COPPIA STRAVOLTA DALLA RAGAZZA DEL DESTINO

Sembra di vederli, Zuzzurro e Gaspare. Per anni sono riusciti a eccitare il riso del pubblico televisivo con una serie di scherzi e di freddure sgangherate. A un certo punto si stufano, entrano in ritiro collegiale e decidono di punirsi facendo finalmente a se stessi un bello scherzo.

Perché non recitare in prosa, vietandosi le improvvisazioni d'uso e le battutacce di repertorio? Sembra proprio di vederli mentre ragionano o sragionano più o meno così: facciamo una commedia di Neil Simon, Simon & Simon è un telefilm americano, qui ci vuole un'attrice americana come Doris Von Thury, che [illegible] [illegible] [illegible] due, in uno spettacolo in due tempi.

Quindi cominciano, finalmente sul serio, una tournée con *Andy & Norman*, riduzione da *The star-spangled girl*, dove tutti i riferimenti all'America postsessantottina vengono impietosamente cancellati. Giusto che sia così poiché, quantunque il pubblico ami essere talora colto di sorpresa, [illegible]uno accetterebbe al volo il commissario Zuzzurro che fa all'aiutante Gaspare un dotto e folgorante commento sulla guerra nel Vietnam.

Perciò la ragazza patriottica che si veste con la bandiera [illegible] stelle e strisce, viene retrocessa e forse umanizzata a virtuosa campionessa di nuoto che sconvolge il quieto ménage [illegible] [illegible] intellettuali. Ovviamente l'aggettivo quieto, in una commedia dell'autore de *La strana coppia*, suona quasi al contrario trattandosi in genere d'un equilibrio delicatissimo e complicato.

Complicato da che? In primo luogo da una sorta [illegible] omosessualità virtuale che impegna alternativamente l'uno e l'altro [illegible]gli ami[illegible] ad allontanare [illegible] femminili occasioni [illegible] peccato. Inoltre dal ritmo assurdo che porta Andy, agente di Norman, ad assillare continuamente l'amico affinché sforni copioni, articoli, ricette. Infine complicatissimo dall'insediamento [illegible] nella stanza [illegible] della [illegible] del destino.

Norman smette pericolosamente di lavorare per starle dietro fino alla nausea. Andy deve moltiplicare le romantiche gite con una virago padrona di casa per rinviare il pagamento dell'affitto. Sophie invoca il fidanzato uffi[illegible] [illegible] marines e si specializza in dribbling, dal momento che è una sportiva.

La platea si diverte e indovina. La donna non cambierà d'un pollice la repulsione che prova per il fantasioso inna[illegible]. Viceversa s'innamorerà del burbero Andy, perché ha i sopraccigli grigi e se di [illegible] C'è di che vergognarsi, [illegible] [illegible] ragazza a [illegible] e strisce, ma così è.

Zuzzurro e Gaspare, per l'occasione i signori Brambilla e Formicola, si affidano alla regia di Sandro Benvenuti, il fondatore dei Giancattivi (quelli buoni, [illegible] Francesco Nuti e Athina Cenci). Un macchinoso e puntuale impiego della colonna sonora sigla con un ritmo eccellente l'intera rappresentazione, [illegible] astutamente il via a sghignazzi e inter[illegible].

Che poi non si capisca mai se l'ambientazione rimanda a New York o a Torino, non pare che colpisca molto il pubblico disposto all'applauso. Zuzzurro e Gaspare, i quali rinunciano a facili serate di tipo cabarettistico, meritano [illegible] [illegible] e surreale attenzione che chiedono.

In particolare, dopo [illegible] avvio vagamente freddo, i bisticci di parole e gli estri bizzarri del duo comico contaminano con pertinenza la geometria di battute di Neil Simon. [illegible] quale per [illegible] legge del paradosso [illegible] più fedele Sophie, [illegible] l'impostazione comunque unitaria del personaggio e [illegible] l'interpretazione della Von Thury, che vanta buone esperienze con il Teatro dell'Elfo.

**Piero Perona**

# TOUR DI SINATRA [illegible]

LOS ANGELES — Un rappresentante di Frank Sinatra sta trattando l'eventuale organizzazione di una tournée del cantante in Italia, con esibizioni negli stadi delle maggiori città italiane, per il prossimo giugno.

Lo ha rivelato oggi il suo addetto stampa, Lee Solters, il quale ha sottolineato che il can[illegible] si è ripreso dall'operazione chirurgica [illegible] [illegible] è in ottima forma.

Dopo il concerto dell'estate [illegible] a [illegible] no, quest'anno Frank Sinatra potrebbe tenere concerti «a prezzi popolari».

In scena al Teatro Nuovo «I dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos

# SEDICI SUORINE AL PATIBOLO

Il testo è relativamente nuovo, solo del 1947, ma la storia de *I dialoghi delle Carmelitane* è invece lunga e complicata. Georges Bernanos li scrisse durante un soggiorno in Tunisia sulla traccia [illegible] una sceneggiatura di Raimondo Bruckberger (ed [illegible] appunto destinati ad un film) che l'aveva a [illegible] tratta da una novella di Gertrude Von Le Fort, *L'ultima al patibolo*. La vicenda poi originariamente era derivata da un fatto realmente accaduto nel 1794 in Francia durante la Rivoluzione.

Rappresentati qualche volta negli Anni Cinquanta *I Dialoghi*, [illegible] [illegible] in Italia, vennero poi dimen[illegible], [illegible] ieri sera sono ricomparsi [illegible] Sala [illegible] [illegible] Teatro Nuovo grazie ad un'operazione di recupero voluta da Enza Giovine e dal regista Girolamo Angione.

Una scelta per certi aspetti coraggiosa. Il testo infatti è più letterario che teatrale, fatto com'è più [illegible] parole che di azioni.

Il fatto vero a cui Bernanos si ri[illegible] è quello accaduto a sedici suore carmelitane che, arrestate durante l'epoca del Terrore, vennero condannate e ghigliottinate il 17 luglio 1794 e poi beatificate da Pio X nel 1[illegible].

Nonostante il martirio sarebbero state forse dimenticate se Gertru[illegible] Le Fort, nel 1931, [illegible] [illegible] [illegible] drammatici del nazismo, [illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] novella. [illegible] probabilmente [illegible] analogie, nel clima di [illegible], tra la Francia rivoluzionaria e la Germania hitleriana.

Su tali vicende, arricchite anche dalla presenza in convento di Bianca De La Force, una giovane aristocratica afflitta da una innata paura per tutto, Bernanos inventa questi *Dialoghi*. Politica, morale, fede, coraggio, viltà e fanatismo si mescolano e si esaltano nell'imminenza della morte. Gli [illegible] [illegible] [illegible]gono a turbare l'equilibrio interno della comunità religiosa dove si scontrano i diversi caratteri: la fede forte ma lucida della madre priora (Enza Giovine), con quella non meno radicata ma fanatica della vice priora (Margherita Trezzi), la paura di Bianca con il [illegible]o delle altre sorelle.

Lo spunto è buono e ottime nelle loro parti la Giovine, la Trezzi, Marina Bianchi (nel parte [illegible] [illegible] priora che muore tra i [illegible] della fede alla fine del primo atto), Ilaria Almonatto nel ruolo di Bianca. Ben intonate anche le altre suorine, mentre per i maschi ancora diverse incertezze nel tono e nei gesti.

La regia, come già si è detto, doveva superare non pochi scogli. Il più grosso e in parte non risolto è stato proprio l'impatto con questo fiume di parole poco «teatrali». Cioè, se da una [illegible] Angione è riuscito ad organare in quadri che si potrebbero definire cinematografici le varie situazioni, dall'altra gli è mancato il coraggio di sfoltire il ridondante testo. Tagli che dal punto di vista [illegible] resa teatrale, avrebbero dato al dramma [illegible] maggior tensione e compattezza, e che [illegible] [illegible] risulta un po' troppo frammentato e diluito.

Calorosissimi e prolungati ap[illegible].

**Tiziana Longo**

# [illegible] ECCO LE MANI PIU' VELOCI DEL BRONX

«*Le mani più veloci del Bronx*» potrebbero essere quelle di un pugile o peggio di qualche teppista; con questa espressione vengono indicate invece le mani del pianista Murray Perahia che dal Bronx ha spiccato il volo per una carriera ormai di respiro mondiale.

Durante una delle sue non troppo frequenti tournées di concerti Perahia è capitato a Torino dove è stato per l'Unione Musicale protagonista di un recital di quelli che restano scolpiti nella memoria. Sono le note inquiete e già quasi romantiche della Fantasia in re minore K. 397 ad aprire il programma e subito si ha la sensazione dell'evento raro.

L'intenso e intensità del fraseggio, flessibilità delle dinamiche sono di un'intelligenza incomparabile e tutto poggia su un tocco che non si saprebbe immaginare più luminoso e pieno. Ancora Mozart, quello del Rondò K. 485, e poi un gran balzo che raggiunge con la Sonata op. 1 di Berg il nostro secolo.

Si questo terreno, ormai diventato di moda, avrei qualche lievissima perplessità: Perahia suona con vigore, quasi con asprezza, mettendo bene in luce le tinte già quasi espressionistiche di questa musica e altrettanto bene evoca i fugaci ma penetranti colori pseudo-[illegible]; c'è però una specie di [illegible] spossatezza [illegible] della musica di Berg è probabilmente il connotato più profondo e ciò richiederebbe tempi un poco più allentati.

Ogni [illegible] dilegua di fronte alla grandiosa Sonata in [illegible] minore di Schumann; [illegible] semplicemente che [illegible] non l'avevamo mai sentita. Perahia quando suona [illegible] qualche canto, la della smorfia, esibisce l'apparato mimico che i clichés attribuiscono ai pianisti. Nessun dubbio sulla autenticità delle sue emozioni ma sarebbe errato credere che sia un impulsivo.

La vitalità dell'esecuzione, la passione, si sposano in lui ad una lucidità analitica capace di illuminare tutte le trame della frase schumanniana che sono notoriamente complessissime.

La seconda parte del concerto se ne va tutta quanta con l'esecuzione della sterminata Sonata in la maggiore op. postuma di Schubert, un poema sonoro vietato alla maggior parte degli interpreti che vi si perdono affondando inesorabilmente nella noia.

Perahia col suo talento straordinario non teme nulla: il suono ha vibrazioni magiche e il celebre «Andantino» sotto il suo maquillage celestiale si rivela per quello che è, ovvero per una specie di danza di fantasmi. Dolcezza e delirio, visioni e raccoglimenti si alternano e si intrecciano con una specie di sottigliezza metafisica. Il successo è stato travolgente ed il pubblico entusiasta è stato gratificato dall'esecuzione fuori programma di due pagine ancora di Schubert.

**Enzo Restagno**

COLOSSEO
RADIO CENTRO 95
ZUZZURRO
e
[illegible]
presentano
«ANDY & NORMAN»
con
DORIS VON THURY
regia di
SANDRO BENVENUTI
Ultimi 4 spettacoli - Questa sera [illegible]
Si replica fino al 22 febbraio
Prev. cassa teatro ore 10-12; 15-19
Telefono [illegible]

[illegible] DOWN
DISCOTECA - PORINO
Stasera SUPEROCKSTAR
GIORGJ
Ripresa televisiva Quarta Rete tv

AMERICA
Via Friuli 37 - tel. 447.717
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Stasera ore 21
I DELFINI

[illegible]
Stagione di balletto [illegible]
FESTIVAL DI DANZA
IL GESTO E [illegible]

Venerdì e sabato ore 21
ATERBALLETTO con
ELISABETTA TERABUST
[illegible]
e [illegible] e Giulietta

Domani al CAPITOL
NUOVA EDIZIONE

OGGI al REPOSI
Candidato a 4 premi Oscar, tra cui
Paul Newman migliore attore

Il libro omonimo è pubblicato in Italia
dalla SPERLING & KUPFER
Orario spett.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

FARO
GIOVEDI' DEL LISCIO
DAME TUTTO OFFERTO
in allegria con
ROBY e I GENTLEMEN

dance club84
ore 15.30 [illegible]
ore 21 [illegible]
[illegible]

OGGI al PICCOLO AMBROSIO
[illegible] FILM AL [illegible] DELL'ATTENZIONE DEL PUBBLICO E DELLA CRITICA

*Si invitano i sigg. presidi e professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto, a telefonare al n. 510.152.*

## Dove andiamo stasera in città

# IL SINDACO

## All'Alfieri quello del rione Sanità

### Concerti

**Big Club.** Alle ore 21,30, in corso Brescia 28, suona il gruppo italiano *Dover and Over*.

**Capolinea N. 8.** Alle ore 21,30, in via Maddalena 42 bis, suona il trio *Bonafede, Terzano, Mandini; capite Flavio Boltro*.

### Teatro

**T[illegible] Macario-Borghiere.** Alle ore 21, in via Cardinal Massaia 104, i Caboretieri propongono uno spettacolo musicale in due tempi intitolato «Cabaret...ieri». Regia [illegible] Cesare Galli, [illegible] di Gigi Amisano. [illegible] in scena [illegible] a fine [illegible] dal mercoledì al sabato [illegible] ore 21; domenica, ore 16,15. Lunedì e martedì riposo.

**Teatro dell'Angolo.** Stasera, domani e sabato, in via Chiomonte 3/a, il teatro dell'Angolo ripresenta «Pigiami» con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Segue il film: «Oltre il giardino», [illegible] H. Ashby, con [illegible] Biglietti: posto unico, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila.

**Nuovo Torino.** Alle ore 20,30, nella Sala Valentino, il Teatro Nuovo presenta «I dialoghi [illegible] Carmelitane», di Georges Bernanos, con Elsa Giovine, Nerina S[illegible]chi, Margherita Trezzi ed un gruppo di giovani interpreti. — *Georges Bernanos scrisse «I dialoghi delle Carmelitane» in Tunisia, tra il 1947 e il 1948, ed erano destinati ad un film, la cui sceneggiatura, opera di Raimondo Bruckberger, era stata tratta [illegible] celebre novella «L'ultima al patibolo» di Gertrude Von Le Fort. Bernanos usò dunque la sceneggiatura come una sorta di canovaccio, su cui liberamente scrisse i suggestivi dialoghi, che divennero una delle sue più importanti opere.* Biglietti: 15 mila e 12 mila lire.

**Il Mulino.** Stasera alle ore 21, in corso Tassoni 66, nell'ambito della rassegna «Insolito» promossa dall'Associazione culturale Il Mulino, in collaborazione con Assemblea Teatro, va in scena lo spettacolo di bolle di sapone «Bulaplanetes» (Solfapianeti) dell'artista cat[illegible]no Pep Bou. Molto [illegible] in Spagna e Francia e premiato in diverse rassegne europee, Pep Bou è per la prima volta ospite di un teatro italiano. L'artista catalano è noto al grande pubblico per un'apparizione alla trasmissione televisiva «Fantastico». — *Pep Bou è uno scultore geniale, ma di un genere particolare. La sua materia prima è acqua e sapone, i suoi utensili sono tubi di vario diametro. E poi la luce. Con tutto questo Pep Bou fa bolle di sapone. Come un bambino? Può [illegible]. Ma l'importante non è la magia operativa quanto quella splendida poesia del rapporto con le bolle, che riempie di purezza lo spazio scenico. Un incredibile spettacolo realizzato interamente con le effimere forme di sapone.* Ingresso, lire 10 mila + 3 mila lire di [illegible].

**Teatro Massaua.** Fino al 18 febbraio va in scena la commedia «Aspetta che sia buio».

**Andy e Norman.** [illegible] commedia di Neil Simon, interpretata [illegible] Andrea Brambilla, Nino Formicola, Doris Von Thury, con la regia di Sandro [illegible], va in scena stasera al teatro Colosseo. — *Dopo tre anni di successi nel «Drive in», popolare varietà di Italia 1, Brambilla e Formicola realizzano realizzano [illegible] grande ambizione: sono infatti i protagonisti di Andy e Norman, commedia brillante di Neil Simon («La strana coppia», «Prima pagina»), scritta nel 1966 e tuttora inedita in Italia. Accanto ai due attori, unico personaggio femminile, Doris Von Thury, [illegible] americana di origini tedesco-ungheresi, con prestigiose referenze teatrali. Doris è stata protagonista di «Sogno di una notte d'estate», produzione del Teatro dell'Elfo con la regia di Gabriele Salvatores, di «La vera storia del cinema americano» per la regia di Tonino Pulci e di vari spettacoli con gli Anteclown. La regia è affidata a Sandro Bernardi, [illegible] noto della comicità. Benvenuti con Athina Cenci e Francesco Nuti diede vita ai Giancattivi, gruppo lanciato da Enzo Trapani nella trasmissione «Non Stop», storica varietà che evidenziò, tra gli altri, anche i due protagonisti dello spettacolo.*

**[illegible] Alfieri.** Alle ore 20,30, Turi Ferro con Ida Carrara è il protagonista de «Il sindaco del Rione Sanità», di Eduardo De Filippo. Regia di Antonio Calenda. Posto unico, lire 22 mila. Domenica l'ultimo spettacolo è previsto alle ore 15,30.

**Teatro Carignano.** Alle ore 20,30, va in scena «Il fu Mattia Pascal» di Tullio Kezich, dal romanzo omonimo di Luigi Pirandello, con Pino Micol, Marisa Mantovani, Ezio Marano, Elisabetta Carta, Fernando Pannullo. Regia di Maurizio Scaparro. — *Mattia pascal è personaggio privilegiato nel grande studio dei personaggi pirandelliani. Grandiosamente all'origine di molti altri, egli sta assestato su un crinale artistico per cui da un lato guarda al versante veristico della narrativa del Pirandello delle prime grandi prove (il romanzo è del 1906) e per un altro al versante nuovo, quello della [illegible] e [illegible] inquietudini, della problematicità beffarda della vita, delle complicazioni e delle improbabilità che saranno i registri abituali dello scritto[illegible].* Posto unico, lire 19 mila.

### Cinema

**IV Rassegna cinema delle donne.** Alle ore 21, al teatro studio Mirafiori, corso Cosenza 66, viene proiettato il film: «La fidanzata del pirata», di Nelly [illegible] (Francia- 16 mm.-1h 48'-colore-1969-traduzione simultanea). Ingresso, [illegible] 4 mila, compreso [illegible]iva.

## In poltrona davanti alla TV

# JERRY E GLI ALTRI

## In «Sapore di mare»

### Canale 5

**Ore 20,30: Pentatlon**, gioco a premi. Nello spazio riservato ai personaggi del mondo dello spettacolo interverranno i nove componenti del gruppo musicale «Rondò Veneziano», accompagnati dal maestro Gian Piero Reverberi. Il gioco delle opinioni porrà invece il non banale quesito: «Sposerebbe una persona [illegible] ha cambiato [illegible]. L'argomento del secondo sondaggio, riservato al pubblico maschile, non è meno strampalato: «Preferite trascorrere un weekend con una bella automobile o con una bella donna?».

I concorrenti in [illegible] sono: Silvio Colombo, [illegible]giano, inventore e sensitivo (tenterà anche un «esperimento» paranormale) milanese, nuovo campione in carica con soli 5 milioni al suo attivo e domande sulla storia degli etruschi, Guerrino Vitali, ex caporeparto alla Moto Guzzi, ora pensionato a Mandello Lario, e Daniela Roda, titolare di una casa editrice a Viganello (Lugano), che tenterà la fortuna ai dadi.

**Ore 23: 2000 e dintorni**, attualità. La puntata mostrerà come la tecnologia moderna possa essere applicata all'habitat domestico e lavorativo. Giorgio Bocca mostrerà poi i computer in funzione in alcuni complessi monumentali (Museo del Duomo di Pisa) e negli archivi (dell'Editrice Zanichelli). Lorenzo Enriques, amministratore delegato della Zanichelli, e il futurologo Roberto Vacca, intervistati da Bocca, parleranno del processi di automazione in fase evolutiva nel mondo del lavoro. Prevista anche una visita alla fabbrica dell'Olivetti di Scarmagno, a pochi chilometri da Ivrea, considerata la culla dei personal computer.

### Tele Montecarlo

**Ore 22,40: Pianeta neve.** Lo spazio di maggiore rilievo è dedicato a Marco Albarello, di Courmayeur, 26 anni, medaglia d'oro ai campionati mondiali di sci nordico di Oberstdorf in Germania. Seguiranno servizi sulla vittoria della svedese [illegible] Sten[illegible] [illegible] slalom speciale di Markestein e sul ritorno al vertice degli azzurri nello slalom gigante maschile di Todnau, vinto dallo svizzero Zurbriggen con tre [illegible] prime sei posizioni.

### Raitre

**Ore 20,30: Tg3 Settimanale**, attualità. Lo Stato e il [illegible]o terrorismo è l'argomento principale della [illegible] [illegible]. Il servizio prevede un'intervista, in collegamento [illegible] Parigi, a Oreste Scalzone, e un incontro in studio con il giudice Caselli, del Consiglio Superiore della Magistratura. Seguirà un'inchiesta sui lavoratori di colore a Napoli, dopo la recente legge sul lavoro degli stranieri. Poi, [illegible] studio un reduce della campagna di Russia rievocherà la sua avventura nei mesi della strage di Leopoli. Seguirà un servizio sul Cenacolo di Leonardo.

**Ore 22,05: Il tormento e l'estasi**, Gran Bretagna biografico 1965. Come giudicare oggi, in piena polemica sul restauro degli affreschi della Sistina, la biografia romanzata che nel 1965 Carol Reed dedicò alla figura di Michelangelo? Il film vide come diversi interpreti un muscoloso Charlton Heston nei panni del pittore e scultore fiorentino (da lui trattato come un Ben Hur rinascimentale) e un arguto Rex [illegible] intento a rivestire di maestà e brutalità il suo [illegible] Giulio II. Da [illegible] che, trattandosi di una coproduzione i cui esterni furono girati nell'antica Roma, figurano nel cast anche alcuni beniamini del cinema italiano degli Anni Sessanta: Tomas Milian, Diane Cilento (allora signora Connery), Alberto Lupo. Il giudizio dei critici, quando la pellicola uscì, fu complessivamente severo; agli occhi europei il film si prendeva troppe libertà storiche, semplificava ad eccesso la figura di Michelangelo, [illegible] in un nembo fantastico il momento magico della creatività e dell'arte ricorrendo a modelli prettamente romantici. Oggi forse si potrà essere più indulgenti, cedendo magari ad un po' di nostalgia per un cinema spettacolare e sfarzoso, che sembra tornare di moda.

### Rete 4

**Ore 22,45: Giordano Bruno**, Italia drammatico 1973. Protagonista del film di Giuliano Mon[illegible] è Gian Maria Volonté che indossa i panni di Giordano Bruno, bruciato vivo nel 1600 a Campo de' Fiori a Roma. Un'esecuzione [illegible] risultato della sentenza dell'Inquisizione che, dopo un lungo processo, giudicò il filosofo di Nola colpevole di sovvertire con le sue idee la dottrina ecclesiastica e lo condannò alla pena capitale. Se Montaldo con questo film ha inteso ergersi a paladino della libertà di pensiero che spesso fa soccombere l'uomo, Volonté riaffermò la propria coerenza di attore impegnato. Aveva all'epoca al suo attivo, tra gli altri film, «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», «Il caso Mattei», «Sacco e Vanzetti», nonostante insistesse nell'affermare: «Per [illegible] contano film politici».

### Italia 1

**Ore 20,30: Sapore di mare**, Italia comedia 1982. Il film della serata. Ebbe un successo clamoroso al cinema, e lo ebbe anche al suo primo passaggio televisivo, lo scorso anno su Italia 1. Nel cast c'è l'onnipresente Jerry Calà e ci sono: Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo e le belle Isabella Ferrari, Marina Suma, Karina Huff, Virna Lisi. Lo sfondo è quello [illegible] Versilia, le vicende sono quelle di un film balneare d'epoca, solo raccontate con i toni un po' più sboccati dei giorni nostri. C'è anche la [illegible] [illegible]: tutta di successi Anni Sessanta. Il pubblico [illegible] resse al botteghino. I critici storcevano il naso.

## Raiuno

Simona Marchini alle 20,30

- 12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare [illegible] numero 06/8262
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1** [illegible] di..., [illegible]lità
- 14 — [illegible]lo... chi gioca? - L'ultima [illegible] varietà
- 14,15 **Il mondo di** [illegible] serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela
- 15 — **Cronache italiane — Cronache dei motori**, attualità
- 15,30 **Arte applicata**, documenti
- 16 — **La baia dei Cedri**, telefilm
- 16,30 **Braccio di Ferro**, cartoni
- 17,25 **Tuttilibri** [illegible]
- 17,50 **Oggi** [illegible]ento, attualità
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso**, attualità
- 18,25 **Gli allegri gemelli**, comica. Con Stan Laurel e Oliver Hardy. Usa 1936
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Profilmamente — Non Stop**, varietà di Enzo Trapani. Con Simona Marchini, Linda Mironti, Paolo Maria Veronica, Roberto Melandrino, Ingrid Byarnov, Benedicte Adrien, Maria Amelia Monti
- 21,55 **Quark economia**, documenti. A cura [illegible] Piero Angela: Gestire il [illegible]
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,30 **Edizione straordinaria di «Speciale Parlamento»** sul dibattito svoltosi alla Camera dei Deputati sulla situazione politica
- 23,45 **Tg1** [illegible]

## Raitre

- 13 — **Delitto Notarbartolo**, sceneggiato
- 14 — **S. O. S. 6919 — Un aiuto per i compiti a casa**, in [illegible] retta da Torino
- 14,30 **Follow me**, corso di lingua inglese
- 15 — **Requiem dalla «Grande Messe des morts» di Hector Berlioz**
- 16,30 **Schede di storia: Quel[illegible]tano 1945**, documenti
- 17 — **L'uomo nello** [illegible] **La notte della Luna**, documenti
- 17,30 **Speciale Dadaumpa**, brani dall'antologia del varietà televisivo
- 18 — **Rockoftanta**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Tv3 regioni**, attualità
- 20,05 **Il Mediterraneo**, documenti
- 20,30 **Tg3 settimanale**, attualità
- 21,30 **T**[illegible]
- FILM 22,05 **Il tormento e** [illegible] Carol Reed, con Charlton Heston, Rex Harrison. Gran Bretagna biografico 1965 — *Michelangelo, che sta lavorando all'immenso monumento funebre per Giulio I, viene incaricato di [illegible] la [illegible] [illegible] Cappella Sistina. E fra lui e il Pa[illegible] incominciano [illegible] trasti di ogni genere*

## Raidue

- 13 — **Tg2**
- 13,25 **Tg2 ambi**[illegible], attualità
- 13,30 **Loving — Quando si ama**, sceneggiato
- 14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 14,25 **Tandem**, giochi a premi per i ragazzi. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoia. Per partecipare ai giochi [illegible] al numero 06/3139
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,50 **Dal Parlamento**, attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **I giorni e la storia — Figure e fatti di ieri e di oggi**, documenti
- 18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 18,15 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
- 19,30 **Tg2 Notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Un siciliano in Sicilia**, film per la tv di Pino Passalacqua. Con James Russo, Patti Lupone, Vincent Gardenia, Christiane Jean, William Vanders, Orso Maria Guerrini. Italia drammatico 1986 — *[illegible] per lui Joseph, assieme a Vincenzina, prosegue nella ricerca di zio Nino. La ragazza però ruba un animale e accusa Joseph del furto. Il giovane viene immediatamente arrestato, e il maresciallo De Rosa si convince che si tratta di una spia. Ma Joseph riesce a scappare e finalmente trova lo zio. E scopre che è legato alla mafia. E' stata la mafia a proteggerlo*

Braccio di Ferro dopo «Tandem»

- 21,50 **Moda o tutto quanto fa costume**, spettacolo e cultura, attualità
- 22,30 **T[illegible] stasera**
- 22,45 **Tg2 sportsette**
- — **Basket: Coppa dei Campioni. Semifinale: Tracer-Maccabi**
- FILM 23,45 **Doppio gioco a** [illegible]**and** [illegible], di Ken Annakin, con Nigel Patrick, Margaret Whiting, Colin Blakely, Michael Coles. Gran Bretagna poliziesco 1963

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Ranalo**, [illegible] animati
- — **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 14 — **Pagine della vita**, telenovela
- 15 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 16 — **I mostri**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- — **Nino, il mio** [illegible] **Ninja**, cartoni animati
- — **Coccinella**, cartoni [illegible]
- — **Ranalo**, cartoni animati
- — **Carletto, principe dei mostri**, cartoni animati
- — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
- — **Capitan Futuro**, cartoni animati
- 19,30 **Diego al 100%**, telefilm
- FILM 20,00 **The Eddie Chapman story - Agli ordini del Führer e al servizio di** [illegible] [illegible] di Terence Young, [illegible] Trevor Howard, Claudine Auger. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Un abile ladro e scassinatore inglese viene incarcerato in Germania e liberato perché [illegible] in patria e vada a sabotare una fabbrica. Lui rivela tutto all'Intelligence Service, compie un finto sabotaggio e torna in Germania a spiare*
- 22,20 **Catch**
- FILM 23,30 **Laura... a sedici anni mi dicesti sì**, di Alfonso Brescia con Carmelo Zappulla, Maria Romano. Italia commedia 1983

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker**, telefi[illegible]
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Candid Camera**, musicale
- 14,15 **Deejay Television**, musica[illegible]
- 15 — **Time Out**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
- — **Evelyn, la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David, gnomo amico mio**, cartoni animati
- 20,15 **Vola mio mini pony**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Sapore di mare**, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Virna Lisi, Isabella Ferrari, Karina Huff, Christian De Sica, Marina Suma. Italia commedia 1982 — *Forte dei Marmi, 1964: due fratelli napoletani, Paolo e Marina, in vacanza al mare stringono amicizia con un gruppo di giovani capitanati dai due vitaiolissimi fratelli milanesi Luca e Felicino. Sulla spiaggia s'intrecciano amori, pettegolezzi e piccole esperienze. Il film ebbe un [illegible]so clamoroso*
- 22,20 **Si gira**, [illegible]manale di cinema
- FILM 23,20 **Alice non abita più qui**, di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1974

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- [illegible] 14,30 **Quel certo non so che**, di Norman Jewison, con Doris Day, James Garner, Arlene Francis. Usa comme[illegible] 1963 — *La moglie di un ginecologo trascura i [illegible] coniugali per [illegible]rire in alcuni spot tv. [illegible]rito si vendica amoreggiando con la bella segretaria*
- 16,30 **Alice**, telefilm
- 17 — **Doppio Slalom**, gioco a premi
- 17,30 **Love Boat**, telefilm
- 18,30 **Baretta**, telefilm
- 19,30 **Studio 5**, varietà. Con Mar[illegible] Columbro, [illegible] Termali, Francesco Salvi
- 20,30 **Pentatlon**, gioco a premi presentato [illegible] Mike Bongiorno
- 23 — **2000 e dintorni**, inchiesta di Giorgio Bocca
- 23,45 **Première**, settimanale di attualità cinematografica
- 24 — **Squadra speciale**, telefilm
- 1 — **Missione impossibile**, telefilm

## Retequattro

[illegible] 32, 25, 45

- 13 — [illegible] **Ciao**, [illegible] **i ragazzi**
- — **Hello Spank**, cartoni animati
- — **Mila e Shiro**, [illegible] **cuori nella pallavolo**, cartoni animati
- — **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 14,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
- 16,45 **Natura canadese**, documenti
- 17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **Detective's story**, di Jack Smight, con Paul Newman, Lauren Bacall, Shelley Winters, Janet Leigh. Usa poliziesco 1966 — *Lee Harper, detective privato, viene assunto da una ricca che lo incarica di ritrovare il marito banchiere misteriosamente scomparso. Harper scava nella vita dell'uomo, scopre che l'hanno rapito e individua anche i rapitori. Il caso è chiuso? Niente affatto: bisogna trovare il mandante del sequestro. Film fortunatissimo*
- FILM 22,45 **Giordano Bruno**, di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volonté, Charlotte Rampling. Italia drammatico 1973
- 1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

12,03 Federico Biagione, Antonella Lualdi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17.30 Radiouno jazz '87 a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 Sestetto Swing di Roma
18,30 Musica sera: microsolco che passione!
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In [illegible] Roma Spe[illegible]
21 — D.J. [illegible]
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

### DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché non parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don Chisciotte di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 2131 notte

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cl[illegible] Hit Parade
19,50 F. M. [illegible]. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

### [illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo [illegible] di [illegible] Sanioli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21 — Mosè e Aronne. Opera in due atti di Arnold Schoenberg
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

13,15 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 Alcol, di Gordon Douglas, con James Cagney, Phillis Thaxter. Usa drammatico 1951
16,30 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 TMC sport news
FILM 19,45 Il molto onorevole ministro, di Mervyn Le Roy, con Alec Guinness, Rosalind Russell. Usa commedia 1961 — *Su una nave che sta andando verso il Giappone nasce una love story fra un diplomatico e una vedova*
22,40 TMC Attualità: Pianeta neve, settimanale per chi scia
23,15 TMC sport
0,15 Gli invasori, [illegible]

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] 14 — Se incontri Satana prega per la tua vita
16,00 Il cavaliere solitario, [illegible] film
17 — La [illegible] d'oro, [illegible] gran[illegible]
19,10 GRP monitor, [illegible]
19,40 Videocar, promozionale
20,20 Le pagine dello spettacolo
20,30 Allegro Giovedì, varietà
23,30 Grp Monitor
FILM 0,05 Black Star
FILM 1,30 I pugni di Rocco, di Lorenzo Artale, con Fausto Di Bella, Franco Fragolà. Italia drammatico 1972
FILM 3,30 Il bandito della Casbah, di Julien Duvivier, con Jean Gabin e [illegible] Balin. Drammatico
FILM 4,30 L'età [illegible] di Giulio Biagetti, con Haydée Politoff, Jean Sorel. Italia drammatico [illegible] — *Trasposizione di un discusso libro della Maraini: un'adolescente sbandata ha due amanti che a loro volta intrattengono irregolari relazioni. Dopo [illegible] aborto e la morte della madre viene [illegible] come cameriera presso una [illegible] ninfomane*

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'immortale, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori [illegible] della settimana per [illegible] un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Nanà, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

## Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Mary Hartman, telefilm
13 — Candy, cartoni animati
13,30 L'uomo tigre, cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
[illegible] Cuori [illegible] tempesta, [illegible] novela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
[illegible] 20,30 Glory Boy
22,45 I nuovi Rookies, telefilm
FILM 23,35 Attentato [illegible] grandi, di V. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank. Italia Spionaggio 1967 — *Nel dicembre del [illegible]2 Churchill, Stalin e [illegible] s'incontrano a Casablanca. Cinque veterani tedeschi preparano un attentato per ucciderli*

## Svizzera R1 tv

18 — Telegiornale
18,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 La b[illegible] ragazzi, varietà
[illegible] Professor Poopenagle, telefilm
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali, promozionale
[illegible] Il quotidiano — Telegiornale
FILM 20,00 Bianca, di [illegible] Moretti, [illegible] Moretti, [illegible], [illegible] drammatico 1983
22,20 Carta bianca
23,10 Telegiornale

## Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Momento magico, parapsicol[illegible]ia
22 — Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte
23 — Piemonte in C, sport
FILM 24 — Sfida a Baltimora, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Robert Taylor, Wallace Beery, Florence Rice. Usa avventuroso 1939
1,30 Le auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano, shopping
16,30 Lo scoiattolo Banner, cartoni animati
— Cartoni animati no stop
18,30 Notiziario
19 — Mondiro, telefilm
20 — Gli invasori, sceneggiato
[illegible] 21 — Tormei, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico, 1954 — *Un uomo si vendica della donna che lo ha rifiutato distruggendo la sua serenità familiare e facendo ricadere su di lei colpe e sospetti terribili. Prima di morire però confessa le sue colpe. I coniugi ritrovano l'armonia*
23 — Una famiglia intraprendente, telefilm
FILM 0,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

## Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible], telefilm
13,30 Capriccio e passione, telenovela
14,30 [illegible] Sugar, [illegible] animati
16 — La ricetta [illegible] giorno (ogni giorno [illegible] Stampa Sera trovate la [illegible] illustrata in tv da [illegible] Bona)
17,15 Temple e Tam tam, cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela. Con Andrea Del Boca
19 — Le auto della settimana
20 — Delvecchio, sceneggiato
FILM 21,30 Arrivano le ragazze, [illegible] Bob Hope, Arlene Dahl. Usa musicale 1953
22,45 Rotociclo, ciclismo
23,30 Tg4 speciale, attualità
FILM 0,50 I contagiati - I dispersi sono morti, con Ed Nelson, Leonard Nimoy. Usa film drammatico per la tv 1978 — *Scoppia una misteriosa e terribile epidemia che in pochi giorni fa una strage. Un medico forse ha intuito il sistema per fermarla. Nel cast anche il principale interprete del serial televisivo «Star Trek»*
2,30 Le auto della settimana, promozionale

## Capodistria

14,10 Parola mia — Cartoni animati no stop
15,20 Cartoni animati — La [illegible] dei corvi, telefilm
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
20 — Hello Larry, sceneggiato
[illegible] Basket, [illegible] Campioni: Zalgiris-Zadar
23 — Valentino, sceneggiato

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 Non andremo più nel bosco
19 — Presenze anziani
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Pintea, di Mircea Moldovan, con Florin Piersic
23 — Il regionale, [illegible]
23,35 Honey West, sceneggiato

## Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — [illegible] Il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
16 — Telefilm
17,30 L'incredibile coppia, cartoni animati
18,45 Trentatrè, medicina
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
21 — Il corpo e l'anima, rubrica di Gian Luigi [illegible] — *Prima parte*
[illegible] Tg4 [illegible] di Telecupole
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica di Gian Luigi Marianini — *Seconda parte*
23,10 Videocar, promozionale

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — La dottoressa preferisce i marinai, Italia commedia 1961
17,45 I magnifici eroi, cartoni animati
18,30 Spazio redazionale, promozionale
18,50 Skyways, telefilm
FILM 20,15 Chen il pugno che uccide, di Ivan Hall, con James Ryan, Norman Coombes, Charlotte Michelle. Sud Africa avventura 1977
22,45 Skyways, telefilm

## Videouno Canali 53, 39, 26

14,10 Parole mie, rubrica
18 — I cento giorni di Andrea
19,20 Videouno notizie
20,25 Tg notizie
20,30 Squeezoom, settimanale d'informazione
21,30 Armenach en Piemontèis
22,35 Valentino, sceneggiato in due puntate, 1ª puntata (dal racconto di Natalia Ginzburg)
24 — Andiamo al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
24,10 Videouno notizie

## Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Torino musica
15 — [illegible]
15,10 Promovideo
16,30 Incontro con Venere
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 68
FILM 20,10 Film
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Mina
0,30 Promozionale

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19,30 Appuntamento con Krishna, cartomanzia in diretta — *Telefonare al numero 205.4325*
20,25 Storie di donne, telefilm
21,30 Rete Piemonte informa
FILM 22 — Il pasto delle belve, con Francis Blanche, Boy Gobert, Antonella Lualdi. Francia drammatico 1965
24 — La terza guerra mondiale, telefilm
1 — Ai confini della notte, sceneggiato

## Quinta Rete Canale 47

13 — Al 96, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
15 — Milleldee, promozionale
16,30 Bem, cartoni [illegible]
17 — [illegible], cartoni animati
— Jane e Micci, cartoni animati
— Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amico tv, attualità
20 — [illegible] amici, telefilm
FILM 20,30 Tutti [illegible] uno... [illegible] per tutti, comico
22,30 Il soffio del diavolo, telefilm
FILM 23,30 Il boss, [illegible] Fernando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte. Italia drammatico 1973 — *Film [illegible] tratto sul mondo della mafia calabrese che ne descrive gli agganci con l'ambiente politico. Si sus[illegible] omicidi, massacri e violenze [illegible] inframmezzate da [illegible] tiotta*
2 — Lancer, telefilm
FILM 3 — Film non [illegible]

## Peanuts

© by Charles M. Schulz

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) Nonostante i rapidi rinnovamenti e le improvvise modifiche che portano al successo, esistono in voi delle aspirazioni che possono essere coronate soltanto con l'impegno. Siate prevenuti sulle occasioni poco chiare e non litigate con il partner.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) Facile traduzione pratica di ottime intuizioni, vantaggi da relazioni sociali e cooperazione positiva tra persone amiche. La sensibilità, stimolata dalle stelle, continua a favorire i rapporti sentimentali che si rivelano appagati.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Valutate prima di agire e non fidatevi delle improvvisazioni. I progetti immediati potrebbero andare in fumo e per coronare gli eventi occorre accrescere la resistenza passiva. Non tutte le cose sono valide e una perdita di denaro è possibile.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) L'instabilità emotiva e l'incostanza di scopi e di interessi nuocciono soprattutto allo stato d'animo e ai rapporti d'amore. Nella professione, invece, ritornano in auge buone prospettive e nascono vantaggi durevoli da una cooperazione.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) Successo da pilotare senza arroganza, ma con azioni vigorose. Concentratevi razionalmente sulle mete a lunga scadenza: questo non vi impedirà di apportare modifiche immediate e di ottenere gratificazioni personali che lusingano l'orgoglio.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Manca la dedizione al lavoro e un errore viene a galla. Accettate le sparizione di cose inutili, cui peraltro tenete molto, concentratevi razionalmente, ma date spazio anche all'intuito e alla fantasia. In amore, fortuna certa.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Rinvìate da comunicare, soprattutto in amore è probabile una separazione, anche se temporanea. Approfittatene per chiarire idee e sentimenti ancora confusi. Occasioni impreviste e favorevoli sul posto di lavoro e nella sfera sociale.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Favorite le attività intellettuali, le artistiche e le occasioni insolite. Vantaggi durevoli per merito di un personaggio autorevole, sensibilità e percezioni che permettono di affrontare i problemi pratici e di vivere serenamente l'amore.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) [illegible] il pessimismo se la meta vi sembra lontana. [illegible] la volontà per concen[illegible] razionalmente [illegible] ad un errore [illegible] in precedenza. Il dialogo [illegible] il prossimo [illegible] ufficiale: [illegible] più cauti [illegible]

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) Incontro d'affari e occasione da cogliere. Ma occorre gestire le proprie capacità senza irritazione e facendo leva anche sulle percezioni. Promozioni in vista e vantaggi durevoli, mentre continua una fortuna in amore quasi assoluta.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Per coronare le vostre aspirazioni è necessario coniugare la logica e rinunciare alle vaghezze di comportamento nei confronti di chi sta attorno. Probabile soluzione di problemi complessi e rinnovamenti rapidi nella professione.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Forse sarà necessario piegarsi ad un compromesso per ottenere in seguito quello che vi sta a cuore. I progetti avanzano poco per volta, ma potrebbe anche capitare una occasione inattesa. In amore, serenità e appagamento totali.

| Temperature a Torino ore 8 | 0 |
|---|---|

TEMPO PREVISTO: cielo prevalentemente nuvoloso con neve. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: ancora tempo perturbato.

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | np |
| Alessandria | + 1 |
| Asti | 0 |
| Cuneo | 0 |
| Novara | 0 |
| Vercelli | + 2 |
| Genova | + 4 |
| Imperia | + 8 |
| Savona | + 4 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 18 | |
|---|---|
| Venezia | + 7 |
| Milano | + 5 |
| Bologna | +10 |
| [illegible] | +10 |
| Roma | +11 |
| Napoli | +10 |
| Bari | +10 |
| Reggio C. | +12 |
| Palermo | +13 |
| C[illegible] | +12 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 9 | +17 |
| Berlino | — 2 | + 1 |
| Bruxelles | — 9 | + 3 |
| Buenos Aires | +23 | +31 |
| Ginevra | — 2 | + 1 |
| Lisbona | +12 | +18 |
| Londra | + 1 | + 4 |
| Mosca | — 7 | — 5 |
| New York | — 8 | + 4 |
| Parigi | — 2 | + 2 |
| Tokyo | + 1 | + 3 |


### RAME / Ecco come ho conquistato Fo nel lontano 1954

# FRANCA, DARIO E IL PRIMO BACIO

## SONO STATA IO A CORTEGGIARLO, LUI NEMMENO MI VEDEVA

MILANO — *«Adesso sono stata io a mettere la parola fine al nostro matrimonio; allora, nel lontano 1954, fui io la prima a baciare Dario Fo che [illegible] lutamente accorgersi di me, benché [illegible] fosse più brutto di oggi [illegible] io venivo chiamata l'atomica italiana. Ricordo che giravamo [illegible] provincia con Franco [illegible] e [illegible] Tommei».*

[illegible] Rame, 57 anni ma sempre bella, è stata certa[illegible] il personaggio più applaudito [illegible] primo appuntamento che ha inaugurato i [illegible] originali «Incontri-dibattiti» al Teatro Nuovo [illegible] condotti da Romano [illegible]taglia.

*«Vogliamo rifare a Milano la "Versiliana" che tanto successo ha avuto quest'estate. Il pubblico in platea può rivolgere [illegible] personaggi [illegible] palco[illegible] tutte le domande che vuole. Si andrà avanti fino al 12 aprile. Sempre alle 11 di mattina qui al [illegible] Nuovo».*

Unica defezione André Ruth, da tanti [illegible] regista stabile del salone Pier Lom[illegible]o. Accanto [illegible] Rame [illegible] Ludina Barzini, direttore di «Selezione» e consigliere comunale, Federica Olivares, presidente di «Donne in carriera» e lo scrittore Mario Biondi.

Franca Rame ci teneva a partecipare per sottolineare che se è finito il sodalizio sentimentale con Dario Fo non è finito quello artistico.

*«Dal 1977* — ha detto — *Dario scrive soprattutto per me e lo sto recitando al "Ciak" di Milano il testo che abbiamo fatto insieme, "Ratto della Francesca", al quale farò seguire "Parti femminili", la cosa più bella scritto da me e Dario. E non pensiate che lo dica perché parlo [illegible] una donna separata dal marito».*

Incominciano a piovere dalla platea le domande: «Ma le donne sono così splendide da meritare la sua costante attenzione?», chiedono a Franca Rame.

*«I miei testi vogliono essere delle fotografie perché le donne possano riconoscervi i loro tic. Il femminismo deve ancora camminare finché la donna riesca ad amare le altre donne. Tant'è vero che le donne non votano mai per le donne: in Parlamento c'è solo il 7% di donne, mentre noi siamo più numerose degli uomini».*

Franca Rame è figlia d'arte. Esce da un ceppo di artisti, il fondatore fu nel 1820 Enrico Rasetti, un burattinaio torinese che adottò un trovatello, Pio Rame, e [illegible] fece apprendere l'arte del burattinaio.

*«Io non ho scelto questo lavoro, ci sono nata, e siccome sono una perfezionista lo faccio al meglio. Ho subito scoperto che non mi interessa la vetrina né la mondanità. Io recito scegliendo testi d'impegno sociale che abbiano un significato, altrimenti avrei smesso da tempo. Inoltre, ho una piccola casa editrice che pubblica tutti i testi di Dario. Sapete cosa vuol dire? Lui cambia le battute ogni volta che sale sul palcoscenico e io devo aggiornare la registrazione, poi gli porto il libro, lui dice: "Che bel colore", e non lo apre mai. Per fortuna, è ben specificato "A cura di Franca Rame". Curo anche i rapporti con l'estero: in ben quattrocento teatri di danno i nostri [illegible] e siamo [illegible] giudici ad occuparcene».*

Invecchiando, peggiora più l'uomo o la donna?

*«Ma non è vero che si peggiora, io sono migliorata, sono più paziente. Adesso conto fino a dieci prima di rispondere, come mi diceva la mia mamma. Qualche volta conto fino a mille...».*

[illegible] le ha insegnato l'impegno politico?

*«Mi ha insegnato a guardar la vita con occhi duri, a non mollare».*

Cosa pensa di questo bombardamento a tappeto dei giornali sull'Aids?

*«Che ci sia sotto una campagna per vendere più profilattici. In fondo, su 55 milioni di ita[illegible] l'Aids incide solo per lo 0,01%».*

Voi, però, avete ripreso il tema dell'Aids nello spettacolo «Il Ratto della Francesca»...

*«Sì, ci siamo agganciati a questa attualità nel "Ratto di Francesca" arricchendolo di una scena: questa miliardaria molto sportiva nelle faccende del suo bando e imbavaglia il ventenne che si porta a casa, lo spoglia e gli fa un prelievo di sangue che analizza per vedere se è sano. Comunque, per tornare all'Aids, la peggior malattia è la paura».*

Aggiunge Franca Rame, come a voler confermare ancora una volta che i suoi rapporti con il marito rimangono ottimi: *«Dario, dopo quello che voi chiamate il divorzio in diretta, continua a chiamarmi da Amsterdam con la sua classica media di telefonate, minimo cinque massimo sette, al giorno. In fondo, essere riusciti ad amarsi per quasi quarant'anni è già una bella impresa!».*

**Adele Gallotti**

Franca Rame parla di sé e di Dario Fo

## *Storia ufficiale*
# SCOMPARSI
## *al Ritz*

**LA STORIA UFFICIALE di Luis A. Puenzo con Norma Aleandro, Hector Alterio, Hugo Arana. Drammatico, argentino, colori. (Cinema Studio Ritz).**

Se *Missing* di Costa Gavras — diretto da un francese e prodotto dagli Stati Uniti — suscitò per primo il problema degli scomparsi per opera della dittatura nell'America Latina, ecco con *La historia oficial* un esempio di riflessione [illegible] senza interposta persona. Un film argentino sui [illegible]os.

TRAMA — Alicia [illegible] in un [illegible] di Buenos Aires attenendosi all'ufficialità. Il ritorno alla [illegible] in [illegible] piccolo-borghese, [illegible] ha suscitato la benefica crisi che [illegible] contagiare le giovani generazioni. Persino i suoi allievi insinuano [illegible] è scritta dagli assassini.

Un ulteriore motivo di sconcerto le viene dal rimpatrio di Ana, una democratica che subì la tortura e, per sei anni, l'esilio. Il di[illegible] sui desaparecidos le entra nel sangue a poco a [illegible] con una violenza [illegible]rosa.

Ci sono donne, tra quelle che per anni piansero in Plaza de Mayo, le quali si videro strappare [illegible] creature. E se la piccola [illegible] figlia adottiva della professoressa e del [illegible] dello stato (e del regime), fosse una di queste?

Le ricerche di archivio avallano il dubbio, al di là [illegible] storia ufficiale, esiste sempre la storia vera. Quando Alicia si rivolta contro il marito, [illegible] la colpisce con brutalità precisa, forse re[illegible] di un'oscena professionalità.

GIUDIZIO — Il giovane regista [illegible] A. Puenzo, [illegible] proviene dalla pubblicità, [illegible] i tesi [illegible] con un sospetto di forzature e di accademismo. Il premio Oscar conferito al film nell'86 e l'ex [illegible] la protagonista [illegible] nell'85 confermano [illegible] narrativa [illegible] facile.

Al di là della tensione emotiva due caratteristiche segnalano nell'autore argentino una certezza per gli Anni Novanta: la capacità [illegible] mimetica nell'analisi della piccola borghesia bo[illegible] così [illegible] e così innocente, a modo suo; la resa co[illegible] del complesso di attori.

Norma Aleandro, un'Alicia che nella cultura e nell'amore [illegible] risce una nota intensa d'impegno politico, rappresenta un [illegible] dello di [illegible]nematogr[illegible] il modo di alzare lo sguardo [illegible] realtà che le si rivela, l'ambiguità d'un comportamento [illegible] in Argentina ognuno ha realmente vissuto, traspaiono senza [illegible] e tuttavia con il massimo della chiarezza.

**p. per.**

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# questa sera al cinema

*Lunedì lire 3500/4000*
*Da martedì a domenica lire [illegible]/7000*
*(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soli dopolavoratori [illegible] ecc.)*

# PRIME VISIONI

### ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]

**Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si sbrodano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

### ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]

Oggi chiuso — Domani Over the top, con Sylvester Stallone

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.[illegible]

**Dovevi essere morta**, di Wes Craven, con [illegible] Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett (Usa-Color) — Samantha è riportata in vita [illegible] boy friend appassionato di elettronica. Un nuovo Frankenstein? Quel in vista per lui... Viet. 14 — Horror
16,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — ★★/●●

### [illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.087

**L'inchiesta**, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Color) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non viet. — Drammatico
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 — Oggi la prima

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.[illegible]

**Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

### CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.[illegible]

**Philadelphia Experiment**, di Stewart Raffil, con Michael Paré, Nancy Allen (Usa-Color) — Un esperimento bellico porta due [illegible] dal 1943 ai giorni nostri. Uno [illegible]. Ma bisogna tornare nel tempo giusto...
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

### CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

**Il Commissadro**, di Claude Zidi, con Philippe Noiret, Regine (Fr.-Col.) — Anziano commissario campa chiudendo un occhio sulle malefatte dei piccoli criminali. I guai arrivano quando gli viene affiancato un giovane intransigente. V. 14 — Commedia
15,40; 17,50; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

### [illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.[illegible]

**Amore e musica**, di Elie Chouraqui, con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Dayle Haddon (Fr.-Col.) — Sposata e temporaneamente senza marito, s'innamora di un aspirante divo del rock. Complicazioni! Lui sarà famoso. N.V. — [illegible]
16,15; 18,25; 20,35; 22,40 — [illegible]

### CHA[illegible] 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.[illegible]

**Camera con vista**, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. Ultimi giorni — [illegible]
15,50; 18,10; 20,30; 22,40 — ★★★/●●●

### CRISTALLO
via Gallo 3 — Tel. 650.71.00

**La mosca**, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14 — Fantascienza
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

### DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

**Gothic**, di Ken Russell, con Gabriel Byrne, Julian Sands, [illegible] Richardson (Usa-Color) — Shelley, Byron e la loro compagne vivono in una notte fantastica esperienze tra sogno e realtà. Viet. 14 — Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

### [illegible] GRANDE
piazza Bodoni — Tel. 447.[illegible]

**D'Annunzio**, di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli, Robert Powell, Sonia Petrovna, Florence Guerin (Italia-Color) — Storia dell'amore appassionato del giovane D'Annunzio per la bella Barbara Leoni (e qualcun'altra)... [illegible] 14 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

### [illegible] BLU
piazza Bodoni — Tel. 447.[illegible]

**Tarrasacco**, di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini, Lino Troisi, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Color) — Mimì vive vendendo i sogni, ovvero numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il suocero, la polizia lo incolpa. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

### ELISEO ROSSO
piazza Bodoni — Tel. 447.[illegible]

**Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e [illegible] ragazzi) si sbrodano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — [illegible]
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 375.087

**Sogno americano**, di Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, Janet Jones (Usa-Color) — Steve e Silvia affrontano i campionati nazionali di ginnastica. Amore tra loro, e dubbi sulla propria riuscita. Ci vuole grinta... — [illegible]
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

### GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. [illegible]

**Education anglaise**, di Claude Roy, con Tanja Robertson, Sylvie Novacka, Veronique Catanzaro (Fr.-Col.) — Da una scabrosa novella del Marchese de Sade, un film presentato dal mago-fotografo David Hamilton. Viet. 18 — Commedia erotica
15,30; 17; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

### IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

**Noi, uomini duri**, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Color) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un terrificante «corso di sopravvivenza». Capita di tutto — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★[illegible]

### [illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. [illegible]

**Il nome della rosa**, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medioevale. Non viet. — Giallo storico
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis — Tel. 517.[illegible]

**Labyrinth (Dove tutto è possibile)**, di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del castello Jareth (Bowie). Non viet. — Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 — ★★★/●●●

### [illegible]
Galleria S. Federico — Tel. 541.[illegible]

**Salvador**, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

### NAZ[illegible]
via Pomba 7 — Tel. [illegible]

**Delitto**, di Dario Donati, con Tini Cansino, Luca Giordana, Giorgio Pierangeli, Adriana Russo (Italia-Color) — La sexy star della domenica sera alle prese, naturalmente, con una schiera di ammiratori. Viet. 14 — Commedia
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Non recensito

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

**La famiglia**, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

**La sposa era bellissima**, di Pal [illegible], con Angela Molina, Massimo Ghini, Marco [illegible], Stefania Sandrelli (Italia-Ungheria Color) — Siciliana col marito in Germania s'innamora il figlio capisce, ma il problema è papà. Non viet. — Drammatico
[illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●

### REPOSI
via XX Settembre 11 — Tel. 531.400

**Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane apprendista come lui. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

### ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. [illegible]

**Peggy Sue si è sposata**, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Color) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare: dargli di no? Non viet. — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

### STUD[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. [illegible]

**La storia ufficiale**, di Luis Puenzo, con Norma Aleandro, Héctor Alterio (Argentina-Col.) — Il dramma dei «desaparecidos» vissuto da una professoressa che si rende conto di aver [illegible] bimba di una donna scomparsa. Non viet. — [illegible]
17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●

### VITTORIA
via Roma 356 — Tel. [illegible]

**The Hitcher**, di Roberto Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas Howell (Usa-Color) — Ragazzo raccoglie nel deserto [illegible] un autostoppista particolare: questo è infatti un [illegible] maledetto condannato ad uccidere. Viet. 14. — Horror
16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★★/●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cellesano 12 — Tel. 749.[illegible]

**Mission**, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (G.B.-Col.) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento — Avventuroso
N.V. Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

ZETA RAGAZZI: La carica dei 101, di W. Disney. Ore 15; 16,45

# PROSEGUIMENTI

### [illegible]
via C. Galata 77 — Tel. [illegible]

**Stregati**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il [illegible] di Genova); ma lei [illegible] per sposarsi. Rinuncerà [illegible] matrimonio? Non viet. — [illegible]
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

### [illegible]
via Po 30 — Tel. [illegible]

**Tempest**, di Paul Mazursky, con John [illegible] Rowlands. Ap. ore 20,30, film ore 21.
Serata riservata soci CE.D.A.S Fiat

### FORTINO
via Cigna 67 — Tel. [illegible]

Oggi chiuso — Domani Top Gun

### [illegible]
piazza Massaua 9 — Tel. [illegible]

Vedi Teatri

### NUOV[illegible]
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.[illegible]

**Pirati**, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Color) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. — Avventuroso
20; 22,20 — ★★/●●●●

### SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

**Una poltrona per due**, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello [illegible] vuole. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — Riedizione

# ALTRE VISIONI

[illegible] Paolo Sarpi 117, tel. 612.[illegible] — [illegible] 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: Il raggio verde, di E. Rohmer.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) — [illegible] riposo — Vedi Teatri

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.[illegible]) — Gli Aristogatti, di Walt Disney. Ore 19,45; 22,15. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.[illegible]) — Sabato Rassegna cinematografica ai giovani ai giovani. 9ª edizione.

[illegible] (c. Cosenza [illegible]) — IV Rassegna del Cinema delle Donne: La [illegible] del pirata, di Nelly Kaplan. Film ore 21

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830.[illegible]) — **Dolce vegliare magia**, con Annette Haven, [illegible] Portello, Orgasmo love, con Nadine Roussel. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible] BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.[illegible]) — **Ragazze roventi a Beverly Hills**, con Nepenia Lee. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 660.3817) — **Capricci erotici** (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucca 5, tel. 530.[illegible]) — **Cicciolina carne bollente**, con Ilona Staller, John Holmes. Ap. ore 10; ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible]) — **People are games; Amorevole porno [illegible]**. No stop dalle 14 alle 24.

# LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Secchi 19, tel. 511.[illegible]) — **Le ragazze pornostudenterotiche**, con Christine e Nadine. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible].

ARCO PUSSICAT (c. F. Ottobre 31, tel. 484.[illegible]) — **La pornogatta in amore; Anal baby**. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casandra 16, t. 831.[illegible]) — **Anal Center**, novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) — **Feste su pelle di velluto**, con John Leslie, Eva Houseman. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. [illegible]) — **Le prestazioni di Vanessa**, con Joanna Bellwood, Steve Robertson. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 100, t. [illegible]) — **Marina gigolò**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) — **Cicciolina carne bollente**, con Ilona Staller, John Holmes. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO [illegible] (via Milano 5, tel. [illegible]) — **Vizi proibiti a Dallas; Sex in the shop**. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 743.[illegible]) — **Moana e Marina legando al sesso**, con Moana Pozzi e Marina Frajese: tirodo [illegible]. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.


TEATRO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One FM 93.000
[illegible]
ROBERTO VECCHIONI
IPPOPOTAMI
26-27 febbraio, ore 21
Prevendita cassa teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO
GOOD MUSIC presenta
PEPPINO DI CAPRI
23 febbraio, ore 21
Prevendita cassa teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
in
STRAWINSKY
CIRCUS POLKA
ROTA
ACI E GALATEA
PIAZZOLLA
TANGO
con
JOAN BOSOC - JEAN P. MARTAL
LOREDANA FURNO
TEATRO MASSAUA
ven. 20 sab. 21 ore 21
dom. 22 ore 15,30
Inf. e pren. 473.0189

OLIMPIA 1

*Definito dalla critica un capolavoro. Applaudito ad ogni spettacolo.*

# STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 40

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.801 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 19 Febbraio 1987


# TORINO SENZA SINDACO CARDETTI SI E' DIMESSO

**Contro i franchi tiratori e la mancanza di solidarietà nella coalizione che governa la città. L'annuncio alle 12 e 30. Una lunga notte di riflessione**

Ore 12 e 30. Cardetti annuncia le dimissioni

TORINO — Giorgio Cardetti [illegible] le [illegible] da sindaco. Lo ha annunciato, a [illegible] Civico, alle 12,30, ai giornalisti, in una conferenza appositamente [illegible] per spiegare i motivi che lo hanno indotto a prendere questa decisione.

*«Ho firmato [illegible] lettera di dimissioni* — ha [illegible] Cardetti —. *Sono stato costretto dopo il consiglio comunale di ieri in cui il pentapartito non ha garantito una presenza sufficiente [illegible] aula e alcuni consiglieri di maggioranza si sono trincerati dietro il voto segreto per diventare franchi tiratori, ma soprattutto per il silenzio [illegible] alleati [illegible] fronte agli attacchi dell'opposizione. Più in generale, [illegible] stato costretto [illegible] comportamento della maggioranza che [illegible] ha tenuto fede agli impegni assunti durante la verifica conclusasi quindici giorni fa».*

Reduce [illegible] una notte trascorsa in discussioni [illegible] il gruppo [illegible] del suo partito, il psi, e da una mattinata [illegible] tra incontri [illegible] i capigruppo del pentapartito e telefonate con la direzione nazionale socialista, il sindaco dimissionario è apparso convinto [illegible] scelta [illegible]. Con [illegible] pacato, soppesando attentamente le parole, [illegible] dilungato [illegible] per la città.

*«[illegible] vive una situazione difficile* — ha detto — *per gli episodi sgradevoli che emergono dalle indagini della magistratura, per gli attacchi che giungono verso chi amministra attraverso i giornali. Occorrono risposte concrete, e [illegible] danno anche facendo il proprio lavoro, venendo [illegible] consiglio comunale, senza nascondersi dietro [illegible] segreto per esprimere dissensi.*

*Non [illegible] verifica [illegible] poi [illegible] assumono posizioni individuali (e mi riferisco ad esempio alle [illegible] del capogruppo repubblicano, e vicesegretario nazionale, La Malfa), se non si prende la [illegible] di fronte agli argomenti dell'opposizione».*

Dimissioni sofferte: *«Fare la valigia è facile* — ha aggiunto Cardetti —. *Non lo è per [illegible] tiene che la città abbia un governo, ma occorre sapere [illegible] le conclusioni quando non è più possibile garantirlo».*

La parola «dimissioni» è stata pronunciata più volte, ma Cardetti non ha specificato se sono irrevocabili. E, allora, per il futuro?

*«Non sta a me fare previsioni* — ha risposto il sindaco —. *Tutte le forze si facciano carico per dare un governo alla città, i programmi ci sono, alcune cose sono state fatte, ma non basta».*

E' la crisi del pentapartito? *«Non dipende da me, ma dai partiti».*

E' il capogruppo della dc Pizzetti il primo a commentare di *«prender atto con rammarico della decisione di Cardetti»*; afferma che il suo partito è pronto a ragionare con gli alleati per ricostituire la giunta. Per la [illegible] non c'è motivo di crisi: *«I motivi delle dimissioni non hanno valenza politica, è una decisione personale».*

Non la [illegible] il psi. Il capogruppo Magnani Noya [illegible] *«La responsabilità di governo non può ricadere solo su di noi».*

**Luciano Borgheсan**

● SEGUE A PAGINA 2

● Giorgio Cardetti ha 44 anni, è sposato; ha una figlia di 14 anni. E' giornalista alla Rai di Torino (attualmente in aspettativa). Si è laureato in giurisprudenza con 110 e lode e una tesi di diritto internazionale sulle Nazioni Unite. Le sue prime esperienze giornalistiche risalgono agli anni del liceo (il «Cavour»).

● I suoi primi passi politici, postsessantottini, muovono da simpatie radicali, passano per il partito socialdemocratico, per approdare alla sinistra lombardiana del psi. In Consiglio comunale entra per la prima volta nel '74, quando, prima degli esclusi alle precedenti amministrative, viene chiamato a sostituire Antonio Salerno. Rieletto nel '75, nella prima Giunta Novelli ricopre anche, per qualche tempo, il ruolo di assessore (all'Ambiente).

● Nell'80 è capogruppo socialista in Comune e viene anche eletto, per acclamazione, segretario regionale del psi.

● La poltrona di sindaco gli viene affidata una prima volta nella notte fra il 25 e il 26 gennaio '85, al termine di un lungo Consiglio comunale che sancisce la caduta della maggioranza di sinistra e lo vede prevalere con 43 voti contro i 31 attribuiti a Novelli e i 4 al missino Martinat. Guida una Giunta tripartito psi-pri-pli, con l'appoggio esterno di dc e psdi.

● Il 2 agosto 1985, dopo le amministrative, Cardetti viene riconfermato: stavolta presiede un pentapartito (dc-psi-pri-pli-psdi), che regge per poco più di diciotto mesi.

# ALLARME. SI CERCA LA NAVE SCOMPARSA

## Dopo il ritrovamento della scialuppa con i quattro cadaveri. La «Massimo Garau» affondata a cannonate, assaltata da pirati o dirottata da 15 negri?

MESSINA — Il dragamine «Squalo», un elicottero «SH3D» e [illegible] ricognizione «Breguet Atlantique» [illegible] inviati dal comando di «Marisicilia» [illegible] nella zona, a venti miglia a Nord dell'isola di Pantelleria, nel canale di Sicilia, dove è stata [illegible] la scialuppa di salvataggio del motopeschereccio «Massimo Garau» con i cadaveri di quattro marinai.

L'area dove si svolgono le ricerche del motopeschereccio sparito è molto ampia: lo «Squalo» sta compiendo una serie di cerchi concentrici nel raggio di venti miglia dal punto del ritrovamento della scialuppa. Per quattro ore, su un raggio doppio, incrocerà l'elicottero che [illegible] rilevato, nel corso della giornata, quando avrà raggiunto il limite dell'autonomia, da un altro velivolo.

Il ricognitore, che ha 16 ore [illegible] autonomia operativa, esplorerà una zona molto più vasta, utilizzando per il rilevamento anche le apparecchiature radar, in grado di [illegible] se fosse ancora galleggiante, lo scafo metallico del motopeschereccio.

Secondo un ufficiale di «Marisicilia», che ha esaminato i pochi dati a disposizione sulla vicenda, si potrebbe [illegible] l'ipotesi che il comandante [illegible] «Massimo Garau», che aveva segnalato lunedì sera, a dodici ore dalla partenza dal porto di Mazara del Vallo, di trovarsi «al ridosso» [illegible] Capo Bon, al largo della Tunisia, per ripararsi dalle cattive condizioni del mare, abbia deciso di far ritorno a Mazara del Vallo.

[illegible] potrebbe spiegare soltanto [illegible] la circostanza [illegible] la scialuppa sia stata trovata abbastanza vicina all'isola di Pantelleria. Se il motopeschereccio fosse affondato nella zona di Capo Bon, sarebbe stato praticamente impossibile per una scialuppa coprire le quasi ottanta miglia che separano le coste della Tunisia dal punto del ritrovamento.

E' probabile quindi, secondo la stessa fonte, che il comandante dell'unità, che era diretta verso lo Stretto di Gibilterra per entrare in Atlantico, abbia in un primo momento navigato verso le coste tunisine per trovare protezione dalle onde che gli arrivavano da prua, e che poi abbia invertito rotta per rientrare.

Il naufragio del peschereccio dovrebbe essere stato rapidissimo, tanto da non lasciare il tempo all'equipaggio di lanciare un segnale di soccorso. Questa ipotesi potrebbe trovare conferma dalla circostanza che uno dei quattro morti indossava soltanto mutande e canottiera. Sorpreso probabilmente nel sonno, in cuccetta, dall'affondamento dell'imbarcazione avrebbe avuto quindi appena il tempo di salire sulla scialuppa senza poter prendere qualche indumento.

Intanto gli armatori hanno comunicato alla capitaneria di porto che a bordo del motopeschereccio c'erano 19 persone di cui quattro membri dell'equipaggio e quindici africani imbarcati, secondo l'armatore come semplici passeggeri, secondo altre fonti come «bassa forza», ossia come manovalanza sottopagata.

Questo l'elenco: Paolo Palaino, di [illegible] anni, comandante; [illegible] Castelli, [illegible] anni, direttore di macchina; Matteo Asaro, 47 anni, capopesca; Girolamo Perez, 44 anni, marinaio; Agbe Atom Tani, 23 anni, di Lomé (Togo); Ernest Tagbor, 37 anni, di Kedri (Ghana); Emanuel Samenyah, 32 anni, di Agbozume (Ghana); Comlon Komande, 49 anni, di Lomé (Togo); Akakpo Precious Anumu, 31 anni, di Adina (Ghana); Daniel Afiuli, 40 anni di Aprekun (Ghana); Koyoh Atta, 28 anni, di Aprekun (Ghana); David Kwesi Zormelo, 35 anni, di Ancoga (Ghana); Rigobert Bankole Abouddu, 30 anni, di Assogbenou (Ghana); Koami Akiade, 38 anni, di Anedenia Bauguera (Togo); Daniel Docku Martey, 37 anni, di Suhun (Ghana); Sam Joseph Ktnia, 33 anni, di Comanda (Ghana); Kofi Etse Adafiuune, 32 anni, di Agobozume (Ghana); Bolom Kinaty Quarte], 31 anni, di Tema (Ghana); Daniel Adain, 29 anni (Ghana).

A Trapani si attendono per oggi i risultati dell'autopsia sui quattro cadaveri recuperati nella scialuppa. L'esame necroscopico potrà confermare il primo sospetto: che cioè il decesso sia avvenuto per assideramento. Le tre vittime bianche dovrebbero essere il comandante Palaino, il nostromo Perez e il direttore di macchine Castelli. Sarà difficile, invece, identificare l'uomo di colore.

Che fine ha fatto il «Garau»? E' affondato? E' stato colato a picco a colpi di cannone? E' caduto preda di pirati che di tanto in tanto entrano in azione anche nel Canale di Sicilia pronti ad impossessarsi di navi? Oppure a bordo è scoppiata una sommossa dei 15 neri del Ghana e del Togo che la società armatrice [illegible] «Garau» aveva [illegible] abusivamente? [illegible] agghiacciante ipotesi [illegible] è giunta dal Cairo. In un'intervista [illegible] ha lamentato il fatto che Israele avrebbe sequestrato alcune navi cariche di medicinali dirette a Beirut, altre due navi (una era la «Garau»?) sarebbero state fatte saltare in aria. Non viene comunque definitivamente scartata la possibilità che il motopeschereccio si sia realmente diretto in Senegal: ma perché, allora, i quattro cadaveri nella scialuppa di salvataggio? Sono in corso tre inchieste per accertare cosa realmente sia accaduto. Varato ad Ancona nel 1982, 175 tonnellate di stazza lorda, 31 metri di lunghezza, scafo in metallo e apparecchiature moderne per la pesca oceanica, il «Garau» è considerato uno dei più efficienti battelli della flotta peschereccia di Mazara, che conta quasi 400 unità, oltre la metà delle quali utilizzate nella pesca d[illegible].

Lunedì il motopeschereccio era salpato, dopo lavori di riparazione [illegible] un cantiere navale mazarese, quindi era in perfette condizioni.

La scialuppa con i quattro cadaveri è stata notata poco dopo la mezzanotte di ieri dall'equipaggio del «Pantelleria», un piccolo traghetto della Società Traghetti delle Isole, che ha agganciato la scialuppa attendendo il più grande «Pietro Novelli», traghetto della Siremar in servizio di linea tra Pantelleria e Trapani, dove le vittime sono state portate in serata ed accolte da un'enorme folla.

Per caso, non erano a bordo l'armatore Giuseppe Quinci, 50 anni, il primo ufficiale di macchine Giosuè Caccamo, 31 anni, e il capopesca Salvatore Seddita, 43 anni.

PER FAR SPAZIO AI MURATORI

LIQUIDAZIONE TOTALE

TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI

PIONZIO

Via Cavour 11

Ogni tappeto è corredato del certificato di garanzia


## BORSA: +0,6% DOLLARO: +13 LIRE

MILANO — Il dollaro è stato fissato oggi a 1313,60 lire contro le 1300,20 del fixing di ieri.

BORSA — Leggera schiarita alla Borsa di Milano: il mercato azionario ha registrato infatti un progressivo miglioramento dopo vari scossoni di irregolarità. Nella mattinata la quota è risalita dai minimi toccati ieri beneficiando su un maggior afflusso di ordini e di minori offerte. L'indice generale di Borsa, che alle 11 segnava +1,4 per cento, si è attestato alle 13 a +0,6 per cento sul 97 per cento del listino.

In chiusura intonazione leggermente irregolare con movimenti nei due sensi ma in particolare di leggero rafforzamento. In complesso, insomma, la Borsa ha annullato oggi la scivolata continua ed ha creato un argine difensivo ai movimenti dei titoli.

Prezzi: Generali 129.000, dopolistino 128.800, 129.000; Fiat 12.680, dopolistino 12.680, 12.680; Fiat privilegiate 7650, dopolistino 7560, 7570; Montedison 3815, dopolistino 3830; Viscosa 4050; Olivetti 11.410; Olivetti privilegiate 6750; Toro 29.206, Toro privilegiate 17.580; Sai 30.530; Sai risparmio 20.050; Ifi privilegiate 26.160; Burgo 12.520; Burgo privilegiate 9660.

tagliando

GRAN FINALE

BINGO 5

STAMPA SERA

Compila, ritaglia e [illegible] subito anche più tagliandi INSIEME

n° della fortuna

[illegible] cognome

indirizzo città

ore tel

Compila, ritaglia e spediscl questo tagliando (puoi inserire anche più tagliandi nella stessa busta) a:
Ed. «La Stampa» - Bingo 5 - Via Marenco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) [illegible] apposita urna collocata presso.
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

PUOI VINCERE

★ 1 [illegible] valore di L. 1.000.000

★ 1 BUONO ACQUISTO [illegible] 15» del valore di L. 600.000

★ 7 BUONI ACQUISTO [illegible] 15» del valore di L. 300.000

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 16 febbraio a giovedì 26 febbraio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 5 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro [illegible] anagrafici [illegible] della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro [illegible] 13 di martedì 10 [illegible]. [illegible] giorno, nel pomeriggio, [illegible] le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione [illegible] sorteggio.
I nomi dei vincitori [illegible] pubblicati su Stampa Sera dell'11 marzo 1987.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa [illegible] con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi [illegible].

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

# Rivistine e giornali nelle scuole

# C'E' IL LAMENTO DI PAOLO IN PRIMA PAGINA

Una bimbetta paffuta e dai lunghi [illegible] biondi [illegible] Anni Quaranta compare all'improvviso a chi sfogli le pagine di «Pianeta Rosa», il «notiziario» dell'istituto tecnico commerciale Luxemburg, ma in realtà una vera rivistina, dalla scelta del tipo di copertina alla grafica, alla stessa serietà degli argomenti, sino a quel tocco di estrosità della foto, completato dalla didascalia: «Chi pensate possa essere delle vostre insegnanti?». Non c'è dubbio che l'interessata si sia spiritosamente prestata e si può immaginare il gioco nato nella scuola per individuare la professoressa in versione fasce.

Cambiano i tempi e rinascono anche i giornali studenteschi, ma non come «quelli di una [illegible], che spaziavano i generi: il letterario (con poesie e racconti, le prime sempre presenti; i secondi non più ricomparsi) o impegnato politicamente o decisamente goliardico. Questi ultimi «fogli» appaiono [illegible] i mosaici della complessità giovanile, i contenitori delle diversità che attraversano questa generazione e la [illegible] siano rispetto alle precedenti: la politica non è più fatta coi proclami e si confonde con la critica di costume, così ecco Ivan impegnarsi nello smontare la figura del paninaro in un'intera pagina di «Peanuts» e Marco rispondergli in quella accanto con un «Caro Ivan... ho avuto l'occasione di leggere il [illegible] poco obiettivo articolo» e [illegible] con la replica sino a... «ancora una cosa: veri paninari in Torino, credimi, ce ne sono pochi; il colpo di questi gruppi di paninaretti se la casta è spettinata».

Il giornale è quasi ovunque un modo di vivere la scuola come qualcosa di [illegible] dal «volifico»: [illegible] si sente di comunicare qualcosa scrive e offre il suo pezzo, la redazione quasi sempre «recepisce», e non importa se l'argomento sia lo sport, la musica o i muri della scuola. Si può veramente [illegible] di tutto, [illegible] il «lamento» di Paolo e Cesare, ospitato su «Sisifo», «mensile studentesco [illegible] dal liceo Cavour», che prima esprimono il loro di[illegible] per «certi graffiti» e poi si offrono di cancellarli personalmente «se non potesse provvedere la scuola». La redazione prende le distanze con un titolo sibillino «Onestà o semplice incivilità?», quasi a dire: ciascuno è libero di esprimersi [illegible] nostre pagine.

Sfogliare quelle di «Sisifo», di «Profondo Russel», di [illegible] altro foglio studentesco dà soprattutto modo di conoscere un po' più da vicino questo universo giovanile, di [illegible] tanto si parla [illegible] che quasi [illegible] si fa parlare. I problemi della città non li coinvolgono? Laura scrive sul giornale del suo istituto, il tecnico commerciale Russel, a proposito della costruzione dello stadio nel proprio quartiere: «Dicono che il nuovo impianto [illegible] sarà a risolvere [illegible] le Vallette. Ne siamo proprio sicuri? Già una volta ci dissero qualcosa del genere e cominciarono a tagliare tutti gli alberi di corso Toscana [illegible] far spazio alla metropolitana leggera. Doveva essere il simbolo [illegible] Torino del Duemila. Bel simbolo. E dove ci porta questa "struttura del futuro"? A Porta Palazzo».

Il giornale diventa anche un servizio: [illegible] il promuova un corso di educazione sessuale a scuola, insieme [illegible] operatori del consultorio del quartiere? — propone "Profondo Russel" — Consegna la scheda-risposta che pubblichiamo ai redattori del giornalino, grazie!».

Giornali di dialogo più che di dibattito, di socializzazione più che di riflessione, ma anche di servizio, [illegible] di amplificazione [illegible] giovanili: qualcuno [illegible] scopre [illegible] ma i più cercano di mettere insieme «tante cose che corrispondono ad altrettante esigenze».

Sentirsi protagonisti è la molla di queste imprese: [illegible] «forse pure [illegible] il distacco [illegible] giornali seri dalla nostra realtà, dal nostro [illegible] le [illegible] rispondono gli stessi redattori di «Profondo Russel».

**Alberto Gaino**

(2 - fine. I precedenti servizi [illegible] stati pubblicati il 7 e il 12 febbraio).

## Sabato all'Arsenale dibattito col Sermig

# [illegible] OLTRE LE SBARRE?

«Dal carcere una speranza?» Proveranno a fornire qualche risposta il professor [illegible] Gallo, il giudice Marcello Maddalena, il procuratore capo aggiunto della Repubblica, Francesco [illegible], il professor Rodolfo Venditti ed [illegible] Olivero, del Sermig.

L'appuntamento è [illegible] per sabato alle [illegible] all'Arsenale della pace-casa della speranza in piazza Dora 61. L'incontro è organizzato da «Progetto», il mensile di informazione e partecipazione del Servizio missionario giovanile. Saranno le [illegible] di alcuni carcerati o ex, e dei loro familiari a guidare il dibattito. I [illegible] che arrivano dalle case di pena d'Italia denunciano drammi noti e sconosciuti e emarginazioni vecchie e nuove.

Una delle richieste più comuni e disperate è quella del lavoro: condizione indispensabile per ottenere la semilibertà e altre cose. [illegible] purtroppo trovare occupazione è [illegible] quasi impossibile. Di qui l'interrogativo attorno al quale ruota il dibattito.

## Nella parte alta [illegible] collina mezzi del Comune in azione

# NEVICA, TUTTI IN [illegible]

### [illegible] troppo [illegible]

Un'incipriata di neve sul risveglio di Torino, stamane, per ricordare che la primavera resta lontana. Il traffico si è comunque avviato senza inconvenienti; e anche se le previsioni a breve termine non risultano ottimistiche sembrano escluse precipitazioni di rilievo.

In Comune, il servizio è scattato prima dell'alba. Quando, verso le cinque, i primi mezzi sono intervenuti nella parte alta della collina, già coperta dai fatidici tre centimetri indispensabili per dare il via alle operazioni. Dicono i tecnici: «*Per la pianura restiamo in stato di preallarme, aiutati dalla temperatura non rigida che per fortuna esclude attualmente strati gelati sulle strade. Al primo accenno, in ogni caso, partirà il solito servizio di insalamento*». Tutto bene, dunque? «*L'innalzamento diurno della temperatura [illegible] trasformare il nevischio in pioggia, anche se [illegible] certo c'è soltanto che questa perturbazione si prolungherà nei prossimi giorni*».

Sia a Caselle che a Porta Nuova, intanto, il traffico procede almeno per ora regolarmente così come sulle grandi arterie di pianura, dove però di prima mattina si sono accumulati grossi banchi di nebbia. In montagna, infine, un'ondata di gelo sta frenando le possibili nevicate. Dicono a Sestriere annunciando «piste discrete»: «*Nevischia mentre la temperatura [illegible] è risultata di meno otto gradi. Tuttavia tutti i collegamenti sono possibili e tutti gli impianti aperti*». Precisano a Bardonecchia: «*Siamo sotto zero mentre cade un nevischio sottilissimo che ha già velato le piste per altro ottimamente innevate*».

## In un alloggio di Tetti Francesi a Rivalta

# [illegible]

Un giovane è ricoverato con prognosi riservata al Cto con ustioni [illegible] 75 per cento del corpo riportate stanotte nello scoppio di una [illegible] del gas per riscaldamento. L'esplosione si è verificata in un bar-pasticceria a Tetti [illegible], frazione di Rivalta. Dopo la deflagrazione, [illegible] ha danneggiato il [illegible] e l'alloggio annesso al [illegible]torio, c'è stato [illegible] un principio di incendio, [illegible] domato dai [illegible] del fuoco di Torino.

Il fatto si è verificato alle 2,30, in via Mattei 1, ed ha svegliato tutti gli abitanti della [illegible] il [illegible] notturno della [illegible] è stato squarciato da un forte boato, seguito da alcune lingue di fuoco che in breve avviluppavano gli arredi del bar. Massimo Massimo, 31 anni, fratello del titolare, [illegible] nel retrobottega quando è stato investito dalle fiamme. In preda allo spavento e con gli abiti bruciacchiati, ha avuto ancora la forza di spirito di salire sulla sua auto e dirigersi velocemente al Mauriziano di Torino. Da qui, dopo una prima visita, è stato trasportato con urgenza al reparto grandi ustionati di via Zuretti diretto dal dott. [illegible] Magliacani.

## Intesa tra Università e Comune

# DIRITTO ALLO STUDIO UNA CONVENZIONE

L'Università e il Comune collaboreranno alla [illegible] dei servizi di «diritto allo studio» previsti dalla legge (attività culturali e sportive in attesa di fare [illegible] per le mense). Il consiglio di amministrazione dell'ateneo [illegible] a suo tempo, recependo il «malcontento degli studenti», proposto al Comune di pensare insieme ad una convenzione per «compiere il primo passo» nella [illegible] di un ritorno al passato, [illegible] all'Opera Universitaria che gestiva questi servizi, a qualcosa di [illegible] molto diverso che unifichi [illegible] non altro [illegible] risorse. Del resto, sta «maturando» un progetto regionale di quel tipo, dopo le molte critiche piovute sulla legge.

La giunta municipale ha risposto positivamente e stamane, nell'aula magna del rettorato, l'assessore alla Gioventù, Giampiero Leo, ha potuto presentare un programma di lavoro per un gruppo tecnico, composto da 2 rappresentanti degli enti locali, 2 dell'Università (la prof. Gambino e lo studente Delfino) e altrettanti del Politecnico, cui delegare il compito di preparare una «bozza di convenzione».

Il rettore Dianzani ha brevemente ricordato i motivi del «malcontento» coagulatosi, anche da parte di «organi dell'Università», per le «difficoltà di gestione manifestate dal Comune», sottolineando in particolare la «*chiusura di mense e di spazi per gli studenti, come quello di via Pietro Giuria, da cui si attende da tempo la riapertura senza che però si riesca a presentare da parte del Comune (nella fattispecie l'assessorato al Patrimonio) la necessaria delibera di spesa*». Rispetto alla carenza assoluta di aree-polmone, fra una lezione e l'altra, dove gli studenti possano riunirsi e studiare nelle varie facoltà, il prof. Dianzani ha aggiunto che «*sia il nuovo insediamento per il corso di laurea in Scienze dell'informazione, presso il centro immobiliare Pier della Francesca, in corso Svizzera, sia il progetto di una grande struttura sul piazzale Aldo Moro prevedono spazi per gli studenti*».

Mentre l'assessore regionale all'Istruzione, Ezio Alberton, ha ribadito la «volontà politica» di modificare la legge regionale, Giampiero Leo si è soffermato sui punti della futura convenzione. Al primo ha posto il problema dell'informazione agli studenti da realizzarsi anche attraverso la «*costituzione di centri d'informazione integrati (con personale misto), il primo dei quali potrebbe essere avviato sperimentalmente presso [illegible] Nuoto. In tale contesto si inserisce, fra l'altro, il progetto di collegamento con la banca-dati "Noopolis", che potrebbe rappresentare un ricco strumento di conoscenza sulle borse e di opportunità varie (stages, corsi) di studio in Italia e all'estero*».

La convenzione [illegible] riguardare anche l'utilizzo del centro-stampa di via Pietro Giuria 19 (mai [illegible]), delle biblioteche con eventuale collegamento telematico e delle residenze universitarie anche per convegni e scambi culturali con altre università italiane e straniere, nonché l'«attivazione» di corsi di lingue o di addestramento complementare (ad esempio sul personal computer) e attività culturali, viaggi di studio.

In un loro comunicato i Cattolici Popolari rivendicano la paternità dell'idea di una convenzione Università-Comune, atto che «*testimonia l'utilità di un lavoro costante e motivato negli organi collegiali dell'Università*».

**a. g.**

## Di otto chili d'oro

# [illegible]

Rapina a un rappresentante di gioielli stamattina alle 11 e 30 sulla strada di Bardassano, vicino a Gassino. Bottino, 8 chili d'oro. Dopo il colpo, i banditi si sono dileguati. Inutili, per il momento, le ricerche dei carabinieri della compagnia di Chivasso e della stazione di Gassino.

Vittima dell'aggressione è il novarese Gino Carones, 31 anni. Sulla strada verso Torino, al bivio per Montaldo, la Opel di Caronea è affiancata da un'Alfa Romeo grigio metallizzata con tre uomini a bordo. L'Alfa stringe, sperona, supera e «chiude» la Opel. Il rappresentante è costretto ad accostare e fermarsi. I tre, passamontagna, armati di fucili a canne mozze, costringono Caronea a consegnare la valigia con il campionario dei gioielli: otto chili d'oro. Poi si dileguano.

## Crisi a Palazzo civico, la città è senza sindaco

# CARDETTI SI E' DIMESSO

### [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

*Anche gli altri partiti si assumano le proprie responsabilità*».

Tutti i gruppi di maggioranza hanno già previsto riunioni interne. Dal psi, proprio durante la recente verifica di maggioranza, erano giunti appelli ai socialisti per creare le condizioni per dar vita a una nuova maggioranza di sinistra e di progresso.

Per lunedì è convocato il consiglio comunale in cui si discuteranno le ragioni di queste dimissioni e il da farsi.

La maggioranza, dopo la verifica, ha tradotto in pratica le promesse di maggior funzionalità, collegialità e solidarietà?

Dopo la seduta di ieri sera, il sindaco ha dovuto rispondere di no. E' da politico-amministratore responsabile porsi l'interrogativo e cercare di capire quel che succede: perché la verifica di fine anno il pentapartito (dalla dc allo stesso sindaco) l'ha voluta proprio per migliorare l'efficienza del governo in questa Torino che ha bisogno di scelte e di fatti. E la città di esempi di serietà e di concretezza ne ha bisogno ancor di più oggi, mentre dal Palazzo di giustizia continuano a spuntare arresti e mandati di accompagnamento per indagini sulla gestione della cosa pubblica. Il distacco della popolazione dalle istituzioni, e dai partiti che le guidano, rischia di diventare un divario.

Ieri sera, il pentapartito è andato in minoranza per l'assenza di numerosi consiglieri e per la presenza di alcuni franchi tiratori. Un sintomo di profondo malessere se si tiene conto che soltanto mezz'ora prima si era dibattuto in aula sulle conseguenze della mancanza del numero legale registrato durante la seduta di martedì sera per l'abbandono della sala rossa da parte di due consiglieri di maggioranza, anche se per un argomento non prettamente politico (il futuro dello zoo). Si poteva ancora parlare di collegialità del pentapartito?

Ma il risultato negativo della votazione non è stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso. Bensì il silenzio piombato in sala rossa sui banchi del pentapartito alla richiesta di Cardetti di replicare alle osservazioni dell'opposizione. Qui, è mancata anche la promessa di solidarietà.

Il dibattito [illegible] iniziato, appunto, con le riflessioni sullo scioglimento della seduta di martedì per mancanza del numero legale. I comunisti Carpanini e Fassino (e la sinistra indipendente, con Tartaglia) avevano sottolineato una serie di episodi deludenti, non solo per la maggioranza, ma più complessivamente per l'immagine che il Comune poteva dare all'esterno in un momento in cui da parte della società civile è richiesto uno sforzo di responsabilità e di funzionalità amministrativa.

«*La maggioranza non garantisce il numero legale* — ha detto l'opposizione —. *Sui giornali fioriscono polemiche talvolta tra esponenti dell'alleanza. C'è un consigliere comunale del pentapartito agli arresti domiciliari: perché in una situazione tanto delicata non gli viene richiesto di dimettersi? Noi, non intendiamo rimediare all'assenza della maggioranza, ma evidenziare la sua incapacità di garantire il governo della città*».

A queste considerazioni aveva risposto Cardetti, «*Accolgo le affermazioni volte a tutelare il consiglio comunale; respingo gli argomenti che non sono questioni di maggioranza e minoranza*».

I problemi sono stati solo rimandati. Alla prima votazione segreta (sulle delibere della [illegible] precedente) il pentapartito è andato in minoranza, per la presenza di alcuni franchi tiratori. Chi li cerca in casa socialista (come che lo stesso Cardetti stamane ha smentito, dicendosi certo che non potevano neppure arrivare dal psi), chi in casa democristiana.

«*Invito i capigruppo della maggioranza a fare il proprio mestiere*» ha affermato con stizza il sindaco.

L'opposizione ha riattaccato. Carpanini: «*La maggioranza non è in grado di assicurare neppure l'ordinaria amministrazione*». Montefalchesi, della sinistra indipendente: «*C'è un voto politico di dissenso nel pentapartito visto che sulle delibere non c'erano problemi*». Il missino Chiappo: «*Prendiamo atto di quali sono le incapacità di reazione della maggioranza*».

Nessuno dei capigruppo del pentapartito ha chiesto la parola per ribattere. Il sindaco ha sollecitato la replica: «*Qualcun altro vuole intervenire?*». Ha guardato negli occhi il dc Pizzetti, questi, a sua volta, ha mirato la socialista Magnani Noya (La Malfa è assente). Imbarazzante silenzio.

Cardetti ha ripetuto inutilmente l'invito: «*Qualcuno chiede la parola?*», poi ha preso atto: «*Visto che nessun altro ha nulla da dire, proclamo chiusa la seduta del consiglio*». Per lui era già cominciata la riflessione sul da farsi: per non danneggiare la città, per l'immagine del suo partito, per non perdere la faccia.

Il gruppo socialista, con il segretario provinciale Cantore e il vice Nebiolo, si è riunito nell'ufficio del sindaco fino alle 4 del mattino. Verso le 9 per Cardetti sono ripresi incontri e telefonate. Ha parlato a lungo con Roma. Probabilmente anche l'incertezza sui rapporti politici nazionali tra gli alleati del pentapartito deve avere avuto un peso nel confermare la scelta decisa dal sindaco e dal gruppo psi di Torino. Inutili gli inviti dei colleghi di maggioranza, e in particolare del capogruppo dc Pizzetti, a ripensarci.

**Luciano Borghesan**

Franco Pizzetti

STAMPA [illegible]
[illegible] Tosa direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori [illegible] Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarov, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci [illegible] Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible]
TORINO, c. [illegible] d'Agosto, [illegible] via Marenco 32 - Tel. (011) [illegible]
[illegible]

Lungo esame del Consiglio per la legge sul caso Usl

# INCHIESTA IN REGIONE CON QUINDICI COMMISSARI

Parte, in Regione, la commissione d'inchiesta. Finalmente. Dopo settimane di polemiche, di incontri, di dichiarazioni, quindici consiglieri possono cominciare a rileggere i rapporti tra sanità pubblica e privata che il Piemonte ha firmato dall'80 ad oggi. Bisogna far piena luce su tutte le convenzioni con i laboratori privati di analisi che [illegible] lavorato per gli [illegible] pubblici. [illegible] mole di lavoro che attende la nuova équipe di «ispettori speciali» è immensa. C'è da compilare un elenco lunghissimo: di strutture che per anni si sono affiancate al servizio sanitario nazionale soprattutto nell'immenso mare delle analisi di laboratorio. Quanto è costata questa operazione? S'è trattato di spese interamente giustificate? Oppure qualcuno ha potuto agire in modo illegale?

«Cercheremo di stabilirlo — dice il professor Armando De Vecchi, democristiano, responsabile della commissione Sanità e probabile presidente della commissione d'inchiesta — senza guardare in faccia nessuno e con la massima tempestività. Abbiamo tre mesi di tempo per radiografare l'intera situazione dei laboratori e sei per rivedere gli accordi [illegible] le cliniche private. Non limiteremo la nostra azione a Torino, [illegible] allargheremo invece a tutto il Piemonte».

Armando De Vecchi

La legge che dà pieni poteri ai quindici «007» politici è stata [illegible] oggi dal Consiglio regionale [illegible] un dibattito [illegible] sono intervenuti tutti i rappresentanti. Alla commissione partecipano infatti tutti ad eccezione della lista verde civica.

Dalla ricognizione nascerà un elenco completo di tutte le strutture private convenzionate con la Regione, con il numero e la qualifica del personale, il numero e la qualifica dei collaboratori, le attrezzature, gli esami e le prestazioni effettuate per il Servizio sanitario nazionale. [illegible] solo, ma bisognerà andare a scartabellare montagne di carta, [illegible] accordi, di dati, di fatture. E si dovrà cercare di capire [illegible] [illegible] stati [illegible] centinaia di miliardi.

Stamane agenti della Digos con mandato [illegible] accompagnamento

# SCANDALO USL: SENTITO UN MEDICO

## Amico di Michelozzi lavora nell'istituto Mirafiori

Ancora un medico [illegible] dal giudice Aldo Cuva per lo scandalo Usl: questa mattina gli agenti della Digos muniti di un mandato di accompagnamento del magistrato hanno portato prima in questura e poi all'ufficio istruzione della Procura il dottor Mario De Michelis, 47 anni, corso Agnelli 116. Il medico è stato interrogato sino all'una alla presenza dei suoi difensori, gli avvocati Lozzi e Mazzola, e poi rilasciato. I giudici non hanno trovato nella sua posizione alcun elemento negativo.

Il De Michelis risulta esser stato legato in affari a Luciano Michelozzi (l'amministratore dell'istituto d'analisi «Mirafiori» arrestato tra i primi nella vicenda dei «rimborsi facili») e avrebbe quote di partecipazione sia nel «Mirafiori» di corso Traiano 64, che [illegible] laboratori di via [illegible] e via Magenta che, [illegible] risaputo, [illegible] avuto una grossa parte nella vicenda dei «subappalti» irregolari delle prestazioni.

Negli ultimi due giorni i giudici Cuva e Caminiti hanno dedicato un'altra giornata d'interrogatori ai politici che a partire dall'80 hanno ricoperto posti di responsabilità nella gestione della sanità pubblica. Martedì era stato sentito come testimone l'ex assessore comunista Sante Bajardi, ieri pomeriggio invece era stata la volta dell'attuale assessore regionale alla sanità, il socialista Aldo Olivieri.

Una delle persone chiamate a testimoniare [illegible] giorni scorsi, il dottor Marcello Empoli del Cto, socio del funzionario regionale Pasquale Valenti nel Cmr (il funzionario è stato colpito da mandato di cattura ed è ancora in stato di detenzione) e nel Chiro Therapic Center, è nel frattempo diventato imputato.

m. v.

Non chiude il rettilario di Parco Michelotti

# SILENZI ALL'ITALIANA

## Allo zoo nasce un laboratorio didattico?

Il Consiglio comunale ha liquidato, ieri sera, la vicenda-zoo. L'ordine del giorno approvato è, però, [illegible] scatola chiusa, sul contenuto della quale i consiglieri non si sono pronunciati e [illegible] hanno discusso pubblicamente.

E' risultato evidente che le decisioni sono state prese in [illegible] e che le pubbliche dichiarazioni, stando [illegible] quali i consiglieri erano liberi di votare [illegible] coscienza e sganciati da logiche di partito, non corrisponde alla realtà.

Non trova ancora risposta ufficiale uno degli interrogativi principali: Parco Michelotti sarà chiuso o no? L'ordine del giorno approvato prevede la chiusura al pubblico entro il 31 marzo. Ciò non vuol dire, però, che verrà smantellato.

Anzi, il Comune dovrebbe acquisire l'acquario-rettilario ed alcuni animali dalla ditta Molinar. Questa parte superstite, che si avvarrà della collaborazione [illegible] personale già esistente, sarà potenziata.

L'elefante lascerà, insieme a gli altri animali (rettili e pesci esclusi), [illegible]

L'ordine del giorno parla di una [illegible] che dovrà comprendere ricostruzioni di ambienti fluviali [illegible] relativa fauna e flora, laboratorio didattico e centro audiovisivi, spazi espositivi, punti di osservazione dell'ecosistema fluviale». Questo zoo fluviale si svilupperà in parte nel Parco Michelotti ed in parte nel Parco delle Vallere. Quando si parla di chiudere al pubblico Parco Michelotti, si parla, presumibilmente, di un fatto temporaneo, in attesa che una commissione di esperti traduca in termini concreti i programmi del Comune.

All'acquisizione del rettilario si sono opposti i partiti protezionisti ai quali [illegible] affiancati i missini, con una dichiarazione di voto del consigliere Antinoro, che si è pronunciato contro la maggioranza, limitatamente a questo punto. Il consigliere missino si è dichiarato favorevole alla realizzazione di un grande zoo, con ampi s[illegible] [illegible] ha sostenuto che la ditta Molinar deve liberare lo spazio di Parco Michelotti entro il trentuno di marzo.

Si parla da anni di un progetto di legge dell'onorevole Zanone, che dovrebbe regolamentare la vita degli animali in cattività. Questo progetto di legge, annunciato come innovativo, sembra che si stia allineando sempre più sulle posizioni conservatrici. Si parla di stanziamenti di parecchi miliardi per la realizzazione di giardini zoologici che assolvano alle funzioni didattiche, conservative delle specie e di ricerca scientifica. Ciò spiegherebbe la tenacia con cui tanti consiglieri hanno sostenuto la validità di queste funzioni che, oggi, non sono più sostenibili. Da [illegible] animale in gabbia si può imparare solo che gli animali non devono [illegible] tenuti in gab[illegible].

Come ha dichiarato il consigliere Alfieri, sostenitore dello zoo, si estinguono duecento specie all'anno. Uno zoo può specializzarsi nel salvataggio di una sola specie, ai fini della distruzione della natura ha poco significato, tranne che per gli esperti pagati per far sopravvivere quella specie.

In sostanza una parte dello zoo esistente oggi sarà [illegible] per non chiudere definitivamente il discorso in attesa [illegible] la legge Zanone passi in Parlamento e che distribuisca la sua pioggia di miliardi, come è accaduto per gli stadi calcistici.

Questo zoo del futuro sarà realizzato, secondo gli intenti del Comune, da un ente autonomo al quale sono chiamati a partecipare Regione, Provincia, Università, associazioni conservazionistiche ed «altre istanze pubbliche e private». Molte associazioni si sono portate, in questi ultimi anni, su posizioni conservatrici, allineandosi con quelle istituzioni pubbliche che non hanno mai fatto nulla per arrestare il degrado ambientale e lo sterminio degli animali.

All'opposizione sono rimasti soltanto l'Ente nazionale per la protezione degli animali ed un Comitato cittadino per la chiusura dello zoo, ma i giochi, ormai, era[illegible] fatti. La caduta [illegible] [illegible] potrebbe prov[illegible] però, la riapertura [illegible] dibattito. L'ordine del giorno, approvato ieri, dovrà essere tramutato in una delibera che dovrà passare in Consiglio.

Cosimo Mancini

Sorprese nell'operazione contro i produttori di copie pirata

# MA IL BANCARIO GIRAVA I PORNO IN CASA

## Reclutava gli attori con annunci nelle rubriche di «scambi particolari»

C'è anche un particolare «a luci rosse» nella grossa operazione in Piemonte contro i pirati cinematografici in cui ventiquattro persone sono state denunciate dalla Guardia di Finanza di Torino per riproduzione e immissione in commercio di videocassette. Bruno Montagna, [illegible] anni, bancario, via Muratori 13, aveva trovato il modo di unire l'utile al dilettevole. Quando i finanzieri nei giorni scorsi [illegible] fatto irruzione nel suo alloggio torinese hanno rinvenuto 396 videocassette di cui 119 a contenuto pornografico. Molte di queste il Montagna le aveva prodotte in casa — e quindi non sono da considerare nastri «pirata» — reclutando gli «attori» tramite annunci su un giornale cittadino in cui invitava coppie a scambi particolari. Almeno un centinaio coloro che avevano risposto all'invito. Il «prodotto» veniva poi rivenduto ad altri amatori particolari. Dicono ancora al comando delle Fiamme Gialle, che il Montagna avesse anche un registro di «carico e scarico» delle coppie.

Una parte del materiale sequestrato dalla Finanza

Con questo colpo inferto dalle Fiamme Gialle, il mercato dei videopirata sembra temporaneamente bloccato. Dopo mesi d'indagini i militari del reparto speciale condotto dal capitano [illegible] avrebbero scoperto i vertici dall'organizzazione piemontese e i principali canali di distribuzione al dettaglio, sequestrando 4700 video[illegible], scoprendo 5 centri di riproduzione illecita e 16 negozi che affittavano cassette non in regola con la Siae. Durante le perquisizioni sono state ritrovate quattro pistole (una Colt cal. 45 e tre a tamburo), 75 proiettili cal. 22 e 38 special, tutto materiale non denunciato.

A Torino sono state denunciate a piede libero ai sensi della legge [illegible] luglio [illegible] n [illegible] [illegible] seguenti [illegible]: Marcello Paolotti, 37 anni, corso Casale 158; Carlo Tesarin (34), via Orsiera 30, socio della Nastroteca di [illegible] Turati 43; Pier Giuseppe Sovetti (36), Pino Torinese, via Case Verdi 9, socio della Tr. Bo.O s.n.c. di Bovetti & C., via Roma 109, Pino Torinese; Gaspare Perella (46), via Borgone 83; Rosa Bruno (26), via Bussoleno 1, titolare della ditta omonima in via Borgone 2; Giovanni Scrofani (34), via Rovereto 50, socio della Hollywood By O.S.T. di via del Carmine 28; Salvatore Carnazza (33), via Andorno 29; Sebastiano Marietta (31), via Andorno 36; Giuseppe Attadio (33), corso Vercelli 150, titolare del Centro Stereo di corso Vercelli 164.

E ancora: Francesco Mellano (50), via Bergera 10/A, titolare della ditta M2 Video di via Sacchi 26/F; Andrea Battisti (29), Grugliasco, via Olliano 56; Michele Elia (41), Grugliasco, corso Fratelli Cervi 79 (cognati e soci della Fourty Four, con sede in via Bardonecchia 44); Francesco Barbon, Grugliasco (34), corso Ferrucci 52, titolare del Punto Audio di via Frejus 106; Marisa Geronimo (32), Reano, via Casa Valetto 15, titolare del Video In di via Mazzini 33/A; Mauro Manfrin (29), via Bainsizza 15, coniuge di Anna Silva Orsa, titolare della Videoteca di corso Bernardino Telesio 14/16; Domenico Scordino (31), dipendente di Stereo Market, corso Peschiera 197, residente in via Tunisi 120; Luigi Formisano (44), corso Chieri 29, titolare dell'omonima ditta di via Cadore 38; Antonio Ferrero (40), Castelnuovo Torinese, via Chivasso 5, sindacalista.

Ad Alessandria, invece, analoga sorte è toccata a: Cesare Chiariotti, 36 anni, corso XX Settembre 50, titolare della ditta Foto Cine Chiariotti, in via don Tommaso Canestri 1. A Novara non è andata bene neppure a Silvano Poscia, 41 anni, via Gorizia 41, socio della Suono Hi-Fi, via Monte S. Gabriele 2; Mauro Ferrara, 31 anni, socio della New Foto Video, via Costa 7/E, via Monte Rosa 3; Marisa Germano, 46 anni, titolare della Vasco Japan in viale Volta 60/A. Infine, identica denuncia a Vercelli per Carlo Florio, 50 anni, via Cristoforo Colombo 25.

Agivano da tramite fra la fonte romana e il capoluogo piemontese Domenico Scordino e Mauro Manfrin che provvedevano a loro volta a smistare e a duplicare i primi masters ai negozi del Piemonte. Queste persone rischiano da 3 mesi a 3 anni.

l. b.

Arrestati scippatori-estorsori

# «SE RIVUOI LA BORSA DAMMI IL DENARO»

«Se vuoi ritornare in possesso della borsa con i documenti devi darci tanti soldi», si è sentita dire al telefono la signora Bruna Bollito, 45 anni, corso Agnelli 46/6. La borsa le era stata sottratta nell'androne di casa [illegible] scorso mentre saliva in [illegible]. Non conteneva denaro [illegible] per lei molto più preziosa, parte della contabilità della ditta «Geoanalisis» di corso Galileo Ferraris 71 di cui è amministratrice.

La derubata [illegible] [illegible] all'anonimo ricattatore telefonico cento [illegible] lire, [illegible] lui [illegible] ha subito rifiutate. E' cominciata una trattativa, durata diversi giorni, con molte altre chiamate telefoniche. Nell'ultima, quella decisiva, le parti hanno concordato la restituzione del maltolto dietro il pagamento di mezzo milione. Il denaro doveva essere lasciato alle 22,30 di ieri nel cestino dell'immondizia posto alla fermata del tram di corso Duca degli Abruzzi, dopo il largo Orbassano, per le vetture dirette verso il centro. Bruna Bollito è arrivata puntuale all'appuntamento per versare la tangente. Ugualmente tempisti a prendere i soldi i suoi giovani ricattatori, appena l'hanno vista allontanarsi. Sul posto però era appostato il maresciallo Sterpone della «mobile», che fingeva un dialogo amoroso con un giovane agente con borsetta e foulard da donna in testa. I due poliziotti non hanno perso tempo e hanno arrestato in flagranza di reato [illegible] Francesco [illegible] Nina, [illegible] anni, e Ignazio Cannone, 24 anni. Entrambi abitano nello stesso stabile della Bollito.

Processo stamattina a una «veggente» di corso [illegible] Maurizio vittima del blitz delle [illegible]

# UNA MAGA DA 680 MILIONI (EVASI AL FISCO)

## Giuditta Misciascia è stata anche cantante: poi ha scoperto la sua miniera d'oro

Già fissato per i primi di gennaio, ma rinviato per un vizio di forma nella citazione, è iniziato questa mattina nella quarta sezione penale del tribunale il processo per evasione fiscale contro Giuditta Misciascia, corso San Maurizio 10, «maga, cartomante e veggente» che avrebbe evaso la bella somma di 680 milioni in un paio d'anni d'attività, l'83 e l'84.

La Misciascia è una delle trecento persone finite due anni fa nel primo «blitz» (quello rivolto soprattutto contro i commercianti) della procura della Repubblica torinese in virtù della legge «manette agli evasori». Solo alcuni dei principali personaggi coinvolti in quella maxi-inchiesta (Giampiero De Candia, titolare con la moglie di boutique in piazza San Carlo, Catullo Ciacci, gestore di un ristorante molto in voga) sono già stati processati. La quarta sezione penale è certamente la più disastrata del tribunale: è quella con il maggior accumulo di arretrati (più di 2 mila cause) e dove le «terne» di giudici si formano con maggior difficoltà anche per il rapido succedersi dei presidenti.

*Le accuse si riferiscono a imposte non pagate negli anni '83 e '84. Non [illegible] sfuggita ai «controlli incrociati» basati sugli elementi che determinano il tenore di vita: auto, abitazione, viaggi per il mondo*

Alla quarta sezione penale sono destinati tutti i procedimenti per evasione fiscale, ma in un anno ne sono stati celebrati appena una ventina, con molti rinvii. Per le prime settimane di quest'anno erano previsti quelli contro i fratelli Caloria — titolari di una macelleria in via Mazzini, quasi 800 milioni d'evasione — e contro Francesco Di Masi — la boutique Olimpic, 1300 milioni in due anni — ma entrambi sono stati rinviati, quello contro Di Masi addirittura a nuovo ruolo.

Giuditta Misciascia questa mattina non si è presentata in tribunale. Ha preferito restarsene a casa rinunciando ad esser interrogata e affidando al suo avvocato, Fulvio Gianaria, l'intera difesa. La Misciascia, dopo esser anche stata cantante di un certo successo (ha inciso alcuni dischi) ha scoperto che predire il futuro alla gente rendeva molto più che urlare davanti ad un microfono. Il suo tenore di vita non è però sfuggito ai «controlli incrociati» basati sugli elementi che lo possono determinare: auto, abitazione, viaggi per il mondo. Evidentemente, pur essendosi conquistata la fama di brava veggente per il prossimo, non ha saputo salvaguardarsi bene dai pericoli per il suo futuro.

Conclusioni importanti per le indagini, perde terreno l'ipotesi del racket

# AUTOPSIA SULL'AUTOTRASPORTATORE CHIARIRÀ COME È STATO UCCISO

All'Istituto di medicina legale, il professor Griva esegue oggi l'autopsia sui resti di Antonio Pianezzola, il titolare delle due ditte d'autotrasporti massacrato e bruciato lunedì sera in via Gottardo 198. Si spera che dall'esame necroscopico vengano i chiarimenti necessari per proseguire le indagini in una direzione precisa.

Su come Pianezzola sia stato ucciso, infatti, fino ad oggi si son fatte soltanto supposizioni: impossibile riconoscere fori di pallottole o segni di violenze su quel corpo carbonizzato. Se l'uomo fosse stato ammazzato con un'arma da fuoco, l'inchiesta proseguirebbe forse su strade diverse. Per ora, l'ipotesi del racket sembra poco consistente.

Antonio Pianezzola

Per il momento, polizia e carabinieri scavano nella contabilità delle due ditte di Pianezzola. Nel marzo 1985 una delle aziende era stata trasformata in «s.n.c.», e Antonio Pianezzola vi aveva fatto entrare un socio al 50 per cento. Come mai? E ancora: quale rapporto c'era fra la vittima e le persone cui aveva imprestato del denaro facendosi firmare cambiali? Ora, tutti quegli effetti che Pianezzola custodiva in cassaforte, sono spariti.

In questura e alla caserma di via Valfrè proseguono gli interrogatori di amici, dipendenti, conoscenti di Pianezzola. Sull'agenda della vittima, decine di indirizzi. Ogni ipotesi viene vagliata attentamente. Particolare attenzione gli inquirenti rivolgono ai «padroncini» dei camion che ogni sera venivano a parcheggiare nel cortile di via Gottardo e per l'impresa di Pianezzola lavoravano.

# MICROVAX 2000. IL PICCOLO EREDE DI UNA GRANDE LEGGENDA.

Con MicroVAX 2000 nasce il più piccolo dei sistemi VAX, una famiglia di computer che in pochi anni è diventata leggenda. Il grande è il risultato, perché da oggi ogni utente professionale, nelle piccole come nelle grandi organizzazioni, può accedere alla tecnologia VAX, con un investimento davvero co[illegible]. MicroVAX 2000 porta infatti sulla vostra scrivania tutta la potenza e la funzionalità della famiglia VAX. In uno spazio veramente minimo (33×28×14 centimetri) è racchiuso l'intero patrimonio tecnologico e applicativo di un sistema [illegible] è lo standard di riferimento nel mondo per i costruttori di computer. MicroVAX 2000 è un sistema multiutente e naturalmente del tutto compatibile con gli altri 9 modelli della famiglia VAX. Gestisce senza alcuna modifica le migliaia di programmi già scritti per i sistemi VAX, si integra perfettamente nelle reti di comunicazione Digital, nasce già dotato della interconnessione Ethernet. Per gli ingegneri e i progettisti in più c'è la nuova VAXstation 2000, una stazione grafica da scrivania basata sulla unità centrale di MicroVAX 2000 che offre prestazioni finora possibili solo su workstation di fascia più elevata. Il costo di questi nuovi sistemi da tavolo è, pensate, inferiore ai 20 milioni! Compresi ben 12 mesi di garanzia totale. E potete averli subito perché MicroVAX 2000 e VAXstation 2000 sono già disponibili. Digital libera la vostra mente oggi, per darvi il tempo di immaginare il domani.

**digital**

Venite a provare di persona MicroVAX 2000 ai seminari dimostrativi che si terranno a Milano (02/617981), Torino (011/71771), Genova (010/626271), Padova (049/633877), Bologna (051/500503), Roma (06/685921), Napoli (081/7523277), Bari (080/365302). T[illegible] per confermare la vostra partecipazione.

## TORINO

### Inversione di tendenza

TORINO — Dopo alcuni giorni in cui il mercato azionario non era riuscito a far nient'altro che perdere terreno, oggi finalmente si è avuta un'inversione di tendenza. Il miglioramento della quota si era già manifestato nelle ultime battute della seduta di ieri, soprattutto per il comparto degli assicurativi e dei meccanici. Oggi questo miglioramento è proseguito ed è diventato abbastanza generalizzato toccando quasi tutti i comparti del listino.

L'indice segna un progresso medio dello 0,64%. Soltanto tre comparti perdono ancora qualche frazione rispetto a ieri, e sono quello degli alimentari con una perdita dello 0,54%, quello dei cementi con (—0,31) e quello degli immobiliari (—0,32). Il resto del listino fa segnare variazioni positive, più consistenti per il settore dei meccanici (+1,71) dove sono state acquistate Fiat e Olivetti a prendi in tensione. Migliorano anche gli assicurativi (+0,62%) e i bancari (+0,21). Andamento positivo anche per tessili e chimici (+0,60%).

Una seduta, dunque dall'andamento abbastanza promettente che fa sperare in una decisa inversione di tendenza. Anche nel dopolistino si è notato un denaro abbastanza continuo e insistente, anche se però l'attività per tutto il corso della mattinata si è mantenuta su livelli piuttosto modesti. Tuttavia, l'andamento positivo della mattinata fa sperare in un miglioramento delle condizioni del mercato anche per nuove iniziative da parte degli operatori.

Migliora, anche se più lievemente, il settore del commercio (+0,10%). I titoli maggiormente richiesti sono, negli assicurativi, le Generali e le Sai, nei bancari Mediobanca e le tre banche di interesse nazionale e nel settore dei finanziari, i titoli Fiat.

**Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate:** Snia 4620, risp. 4630, risp. n.c. 2775, Sip 2625, warrant 2680, risp. 2750, Stet 4200, warrant 2080, risp. 4180, Fiat 12.650, priv. 7586, risp. 7830, Generali 129.200, Montedison 2820, 1493.

## MILANO

### Progressivo miglioramento

MILANO — Leggera schiarita in Borsa. Superati per il momento alcuni problemi particolari della Borsa nella sua struttura, il mercato azionario ha registrato oggi un progressivo miglioramento, dopo vari accenni di irregolarità.

Nella mattinata la quota è risalita dai minimi toccati ieri beneficiando di un maggior afflusso di ordini nonché di minori offerte: naturalmente la Borsa dovrà camminare ancora per ricuperare tutto il terreno perduto nei giorni scorsi.

In complesso la maggior parte dei titoli ha potuto esprimersi su livelli di maggiore resistenza, specialmente i grossi assicurativi: la Mediobanca è gradatamente salita fino a 244.500-245.000 seguita da numerosi bancari. Ben tenuti i titoli assicurativi, specialmente le Generali e altri valori tra cui le Unipol quotate 25.400 in apertura. Stabile la Montedison a 2820 senza movimenti di rilievo.

L'indice generale di Borsa è salito a metà seduta +1 per cento: da segnalare anche la buona ripresa di Italcementi a 71.700. In chiusura intonazione leggermente irregolare con movimenti nei due sensi ma in particolare di leggero rafforzamento. In complesso la Borsa ha annullato la scivolata continua e ha creato un argine difensivo ai movimenti dei titoli.

Dopo le ore 12 l'indice generale di Borsa è passato a +0,9 per cento sul 70 per cento del listino. Dopo Borsa ben intonato con recuperi sui titoli primari specialmente Generali e Fiat.

Prezzi: Generali 129.000, Dopo Borsa 128.800-129.000; Fiat 12.650, 12.680-12.650; Fiat privilegiate 7580, 7580-7570; Montedison 2815, 2820; Viscosa 4550; Olivetti 11.410, Olivetti privilegiate 6750; Toro 29.505, Toro privilegiate 17.580; Sai 30.520, Sai risparmio 20.050; Ifi privilegiate 26.050; Burgo 12.520, Burgo privilegiate 9950.

**Cambi bancari**
quotazioni informative

| Banconota (Milano) | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1319,75-1320,50 |
| Sterlina | 2006,50-2007,50 |
| Marco tedesco | 711-711,10 |
| Franco svizzero | 841-841,50 |
| Franco francese | 213,45-213,55 |
| Franco belga | 34,3500-34,3750 |
| Fiorino oland. | 628,50-628,75 |
| Scellino | 101-101,10 |
| Dracma | 9,60-9,70 |
| Peseta | 10,10-10,11 |
| Escudo | 9,20-9,22 |
| Yen | 8,65-8,6575 |
| Ecu | 1468,25-1469 |

# I SETTE A PARIGI PER IL WEEK-END E IL DOLLARO RIPRENDE FIATO

TOKYO — Il «gruppo dei Sette», che comprende i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali dei sette Paesi più industrializzati, si riunirà domenica prossima a Parigi.

Lo ha annunciato l'agenzia di stampa giapponese «Jiji press», citando un dirigente del partito liberaldemocratico del premier Yasuhiro Nakasone.

La riunione dei ministri delle Finanze di Stati Uniti, Giappone, Rfd, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada sarebbe preceduta da una riunione del «gruppo dei Cinque» dal quale restano esclusi Italia e Canada. La riunione, destinata a stabilizzare i tassi di cambio delle monete, è oggetto di convulsi negoziati tra i vari Paesi occidentali da oltre un mese.

In relazione alle notizie sul vertice, il dollaro ha consolidato il recupero che si era andato delineando già nelle prime contrattazioni della mattina, con quotazioni attorno alle 1315 lire contro le 1300 lire di ieri.

Gli osservatori si attendono dagli incontri di Parigi sia interventi di stabilizzazione della quotazione del dollaro concertati tra i protagonisti della scena valutaria, sia possibili intese di più ampia portata sul fronte delle politiche economiche e monetarie.

In concomitanza con le rivelazioni, la Banca Centrale del Giappone ha annunciato oggi che ridurrà domani di mezzo punto il tasso ufficiale di sconto portandolo dal 3 al 2,5 per cento, il livello più basso del dopoguerra. La decisione, in cantiere dalla fine del mese scorso, era stata rinviata per lo slittamento della riunione del «gruppo dei Cinque» prevista in un primo tempo all'inizio di febbraio. Nel 1986 il Giappone aveva effettuato quattro consecutive riduzioni del tasso di sconto, dal 5 al 3 per cento.

Anche fonti del ministero del Tesoro italiano hanno confermato la convocazione a Parigi nel fine settimana di un «vertice» monetario a sette, con la partecipazione cioè di Italia e Canada.

Nessun commento per ora dalle fonti governative italiane alle indiscrezioni secondo le quali l'incontro a sette sarebbe preceduto da consultazioni a cinque tra Usa, Giappone, Germania, Francia e Gran Bretagna.

• **Commercio estero.** Le 34.000 aziende italiane, in gran parte medio-piccole, che operano nei cinque continenti non saranno più abbandonate a se stesse, o quasi, come è sostanzialmente avvenuto finora, ma avranno una sponda e un supporto nel governo e in particolare nelle sedi dell'Ice.

Questo l'obiettivo principale di un ambizioso progetto di «promotion» pubblica adottato da quest'anno dal ministero del Commercio con l'Estero e che sarà di volta in volta potenziato.

«*Per questi nuovi emigrati* — ha detto il ministro Rino Formica, presentando il progetto — *che finora hanno operato quasi eroicamente in ogni parte del mondo, non si ripeteranno le condizioni di abbandono verificatesi in passato per i vecchi emigrati. Le ottanta sedi dell'Istituto per il commercio estero ubicate all'estero diventeranno le ambasciate economiche per questi italiani che con il loro lavoro portano in ogni angolo del mondo il marchio del made in Italy*».

Anche per questo Formica preme da mesi il Parlamento per l'approvazione della riforma dell'Istituto per il commercio con l'estero, «*il cui ritardo può danneggiare la capacità produttiva della stessa azienda Italia*».

## Il presidente Nesi

# «LA BORSA LUNGA? BNL NON VUOLE FARE LA GUERRA A NESSUNO...»

ROMA — «*La Bnl non vuole fare la guerra per il piacere della guerra: abbiamo lanciato un'idea nuova che ha riscosso un successo incalcolabile, soprattutto all'estero, ed alla quale siamo affezionati. Potremmo eventualmente recedere dalla nostra iniziativa nel caso in cui si verificassero sostanziali novità, anche per le altre banche, novità che, per adesso, non vediamo ancora*». Lo ha dichiarato all'Ansa il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, commentando il comunicato emanato ieri sera dalla Commissione nazionale per le Società e la Borsa (Consob) a proposito della «Borsa lunga» (la trattazione pomeridiana dei titoli avviata dalla Bnl e dalla Sige).

Ieri sera, la commissione, nell'annunciare che le banche, gli agenti di cambio e le commissionarie avrebbero dovuto far conoscere entro il 15 marzo prossimo le loro proposte sul complesso problema della riforma dei mercati azionari, aveva aggiunto, con un evidente riferimento alla Bnl, che la Commissione avrebbe fatto conoscere «*in tempi brevi le decisioni che essa reputa necessarie per ricondurre tutte le iniziative in corso a comportamenti coerenti con le prospettive della riforma*».

Entro questa settimana o al massimo lunedì prossimo, comunque, la Consob dovrebbe chiarire definitivamente la sua posizione in merito alla riforma complessiva del mercato azionario, di cui la «Borsa lunga» è solo un aspetto. E' quanto è emerso dall'incontro di ieri tra la commissione presieduta da Franco Piga e i rappresentanti del sistema bancario Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, e Felice Gianani, direttore dell'Abi.

Al termine della riunione Rondelli ha reso noto che è stato fissato un calendario per alcune verifiche tecniche indispensabili per l'attuazione della riforma per l'ammodernamento del mercato azionario. «*Un ammodernamento* — ha precisato Rondelli — *che passa per la realizzazione della Borsa continua, il circuito delle proposte, il riconoscimento di nuovi intermediari*». «*Le prime due fasi* — ha proseguito Rondelli — *sono essenzialmente tecniche, mentre la terza ha un carattere istituzionale*».

A proposito dell'allungamento dell'orario di contrattazione in Borsa (Borsa lunga), Rondelli ha rilevato che questo non creerebbe problemi alle banche di natura sindacale.

# HESSTON TRATTORI ALLA FIAT

HESSTON — La Hesston Corp., che produce macchine per l'agricoltura ed ha sede nell'omonima città del Kansas, ha approvato con un voto unanime del consiglio di amministrazione l'offerta di acquisto fatta dalla Fiat Trattori, che già detiene il 52,5% delle azioni. Un'apposita assemblea degli azionisti è stata convocata per il 28 aprile per sottoporre a voto l'approvazione definitiva. Per l'intero pacchetto azionario la Fiat Trattori ha offerto 13,6 milioni di dollari.

La Hesston ha risentito della crisi che grava da tempo sul mercato delle macchine agricole e nel 1986 ha subito una perdita di 42,9 milioni di dollari, più che doppia rispetto ai 19,9 dell'85 mentre il fatturato è sceso del 15,8% da 168,2 a 120,3 milioni. Poiché l'invenduto resta elevato, la Hesston ha preannunciato tagli alla produzione con riflessi negativi sui conti dell'attuale esercizio.

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10200 | 10200 |
| Eridania | [illegible] | 4600 |
| Eridania risp. | 2750 | 2750 |
| Fiorio | 250 | 245 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 30000 | 30000 |
| C. Ass. Milano risp. | 18800 | 18800 |
| Comp. Latina ord. | 12700 | 12710 |
| Comp. Latina risp. n.c. | [illegible] | 9600 |
| Lloyd Adriatico | 20000 | 20000 |
| Generali | 129200 | 129500 |
| Ras | 58300 | 58000 |
| Ras risp. | [illegible] | 39900 |
| Sai ord. | [illegible] | 30300 |
| Sai risp. | 20200 | 19800 |
| Toro Ass. ord. | 29500 | 29800 |
| Toro Ass. priv. | 17600 | 17500 |
| Toro Ass. risp. | 17200 | 17200 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | [illegible] | 3900 |
| B. Naz. Agr. ord. | [illegible] | 6950 |
| B. Naz. Agr. priv. | [illegible] | 2920 |
| B. Naz. Agr. risp. | 2920 | 2920 |
| Banco di Roma | 12700 | 12900 |
| Credito Italiano | 3180 | 3130 |
| Credito Italiano risp. | 3100 | 3050 |
| Interbanca ord. | 18400 | 31500 |
| Interbanca priv. | 31200 | 18500 |
| Mediobanca | 244000 | 230000 |
| N. B.co Ambr. ord. | 3480 | 3450 |
| N. B.co Ambr. risp. | 2050 | 2050 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 12500 | 12300 |
| Burgo priv. | [illegible] | 9950 |
| Burgo risp. | 12500 | 12300 |
| Gruppo ed. Fabbri priv. | 1945 | 1940 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 2200 | 2200 |
| Pozzi-Ginori risp. | 1240 | 1240 |
| Unicem ord. | 18900 | [illegible] |
| Unicem risp. | 11800 | 12130 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | [illegible] | 2750 |
| Mira Lanza | [illegible] | 36000 |
| Montedison | 2820 | 2836 |
| Montedison risp. | 1493 | 1511 |
| Pierrel ord. | 1650 | 1650 |
| Pierrel risp. | 1100 | 1100 |
| Saffa ord. | 8900 | 9100 |
| Saffa risp. | 8900 | 9100 |
| Salag | [illegible] | 2810 |
| Salag risp. | 1400 | 1391 |
| Snia Bpd ord. | 4630 | [illegible] |
| Snia Bpd risp. | 4630 | 4600 |
| Snia Bpd risp. n.c. | 2775 | 2770 |
| Sorin | 10300 | 10200 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 1035 | 1070 |
| Rinascente priv. | 615 | 615 |
| Rinascente risp. | 640 | 640 |
| Silos Genova | 1050 | 1050 |
| Silos god. 1/1/86 | 1070 | 1090 |
| Silos risp. n.c. | 1330 | 1330 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia cat. A | 955 | 950 |
| Alitalia priv. | 805 | 800 |
| Autostrade To-Mi | 12900 | 12850 |
| Italcable | 20400 | 20400 |
| Italcable risp. | 17200 | 17200 |
| Sip ord. | 2650 | 2650 |
| Sip Warrant | 2680 | 2685 |
| Sip risp. | 2750 | 2780 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs | 650 | 670 |
| Cir ord. | 6000 | 6000 |
| Cir risp. | [illegible] | 6000 |
| Cir risp. n.c. | 3700 | 3700 |
| Cofide | 4500 | 4500 |
| Cofide risp. n.c. | 2750 | 2750 |
| Comau Finanziaria | 4250 | 4270 |
| Comau Warrant | 200 | 206 |
| Fineurop Gaic | 40600 | 39900 |
| Ferrovia Torino Nord | 1490 | 1490 |
| Fidis | 16700 | 16700 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Fiscambi | 8450 | 8500 |
| Fiscambi risp. | [illegible] | 2800 |
| Gim ord. | [illegible] | 6100 |
| Gim risp. | 3950 | 3950 |
| Ifi priv. | 26000 | 26000 |
| Ifil ord. | 5300 | 5300 |
| Ifil risp. | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Pirelli & C. | [illegible] | [illegible] |
| Pirelli & C. risp. | 4450 | 4450 |
| Pirelli SpA ord. | 5000 | 5000 |
| Pirelli SpA risp. | [illegible] | 5000 |
| Pirelli SpA risp. n.c. | [illegible] | 3100 |
| Sabaudia Finanziaria | 2260 | 2260 |
| Sabaudia Fin. risp. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Sme | 2570 | 7520 |
| Sme risp. | 1520 | 1520 |
| Smi | 7400 | 7450 |
| Schiapparelli | 570 | 570 |
| Serfi | 1900 | 1900 |
| Seri ord. | 2700 | 2700 |
| Seri risp. | 2400 | 2400 |
| Sogefi | 4700 | 4600 |
| Stet ord. | [illegible] | 4200 |
| Stet Warrant | 2080 | 2040 |
| Stet risp. | 4180 | 4200 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 5450 | 5450 |
| I.p.i. | 3780 | 3780 |
| Risanam. Napoli ord. | 13000 | 13000 |
| Risanam. Napoli risp. | 10000 | 10000 |
| Sifa | 6100 | 6100 |
| Sifa risp. | 6000 | 6000 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| [illegible] | 5780 | 5780 |
| Castagnetti | 5050 | 5010 |
| Fiat ord. | 12650 | 12655 |
| Fiat priv. | 7586 | 7530 |
| Fiat risp. | 7830 | 7780 |
| Gilardini | 18400 | 18400 |
| Gilardini risp. | 14200 | 14200 |
| Magneti Marelli ord. | [illegible] | 4300 |
| Magneti Marelli risp. | [illegible] | 4500 |
| Saes Getters | [illegible] | 5900 |
| Olivetti ord. | 11350 | 11450 |
| Olivetti priv. | 7000 | 7000 |
| Olivetti risp. | 11300 | 11400 |
| Olivetti risp. n.c. | 7300 | 7220 |
| Pininfarina ord. | 17600 | 17600 |
| Pininfarina risp. | 17600 | 17600 |
| Sasib | 6600 | 6600 |
| Sasib priv. | 6600 | 6600 |
| Sasib risp. n.c. | 4200 | 4250 |
| Westinghouse | 36000 | 36000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 390 | 390 |
| [illegible] | 31900 | 31900 |
| Teknecomp | 2550 | 2600 |
| Valeo | 7800 | 7800 |
| **TESSILI** | | |
| [illegible] | 16250 | 16200 |
| Cantoni | 8000 | 7900 |
| Cantoni risp. | 8700 | 8400 |
| Fisac | 7100 | 7000 |
| Fisac risp. | 7600 | 7500 |
| Fisac risp. cv. god. 1/7/86 | 6700 | 6650 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 5400 | 5400 |
| Ciga Hotels | 4100 | 3950 |
| Ciga Hotels risp. n.c. | 2250 | 2200 |
| Pacchetti | 204 | 200 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 1310 | 1310 |
| Benetton 6,50% 86/91 | 96 | 95 |
| Castagnetti 13,5% 82/91 | 350 | 350 |
| Cir 10% 85/92 | 125 | 126 |
| Eridania 10,75% 85/90 | 120 | 122 |
| Fiorio 15% 82/89 | 143 | 145 |
| Italgas 14% 82/88 | 344 | 344 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 2700 | 2700 |
| Medio Selm 14% 82/88 | 156 | 157 |
| Mira Lanza 14% 82/87 | 380 | 382 |
| Pirelli 13% 81/91 | 336 | 336 |
| Smi 10,25% 85/93 | 112 | 113 |
| Snia 10% 85/93 | 254 | 254 |
| Stet 13,50% 83/88 | 134 | 134 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88 | 111 | 111 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89 | 111 | 111 |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 108 75 | 108 75 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 100 20 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 100 35 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-8-87 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-11-87 | [illegible] | 100 90 |
| C.C.T. 1-12-87 | [illegible] | 100 85 |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 90 | [illegible] |
| C.C.T. 1-2-88 | 101 15 | 101 15 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 80 | 100 80 |
| C.C.T. 1-4-88 | [illegible] | 100 55 |
| C.C.T. 1-5-88 | [illegible] | 100 60 |
| C.C.T. 1-6-88 | 101 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 101 90 | 101 80 |
| C.C.T. 1-8-88 | 101 65 | 101 70 |
| C.C.T. 1-9-88 | 101 70 | 101 80 |
| C.C.T. 1-10-88 | 101 75 | 101 75 |
| C.C.T. 1-11-90 | 100 80 | [illegible] |
| C.C.T. 1-11-90 II | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-12-90 | 103 60 | 103 60 |
| C.C.T. 18-12-90 | 98 70 | 98 70 |
| C.C.T. 1-1-91 | 103 75 | 103 75 |
| C.C.T. 17-1-91 II | [illegible] | 98 90 |
| C.C.T. 1-2-91 | 103 80 | 103 80 |
| C.C.T. 18-2-91 II | [illegible] | 98 80 |
| C.C.T. 1-3-91 | 102 10 | 102 10 |
| C.C.T. 18-3-91 II | [illegible] | 98 80 |
| C.C.T. 1-4-91 | 101 95 | 101 95 |
| C.C.T. 1-5-91 | 102 | 102 |
| C.C.T. 1-6-91 | 101 95 | 101 95 |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 90 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-8-91 | 101 10 | 101 10 |
| C.C.T. 1-9-91 | 101 | 101 |
| C.C.T. 1-10-91 | 100 80 | 100 |
| C.C.T. 1-11-91 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 35 | 100 35 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 05 | 99 05 |
| C.C.T. 1-2-95 | 100 25 | 100 25 |
| C.C.T. 1-3-95 | 97 95 | 97 95 |
| C.C.T. 1-4-95 | 97 80 | 97 75 |
| C.C.T. 1-5-95 | [illegible] | 98 10 |
| C.C.T. 1-6-95 | 98 80 | 98 80 |
| C.C.T. 1-7-95 | 98 75 | 98 75 |
| C.C.T. 1-8-95 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-9-95 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-10-95 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-11-95 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-12-95 | 99 40 | 99 40 |
| C.C.T. 1-1-96 | [illegible] | 99 25 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 101 90 | 101 90 |
| B.T.P. 1-2-88 | 102 20 | 102 20 |
| B.T.P. 1-3-88 12,50% | 102 90 | 102 90 |
| B.T.P. 1-3-88 | 103 10 | 102 90 |
| B.T.P. 1-4-88 | 102 65 | 103 30 |
| B.T.P. 1-7-88 | 104 25 | 104 25 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | 102 | 102 90 |
| Enel 82/89 indicizzate | 109 15 | 110 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 106 90 | 107 10 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Enel 82/89 III indicizzate | 107 60 | 107 50 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 108 90 | 108 90 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 111 | 111 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 108 | 109 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 109 60 | 109 60 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 111 | 111 |
| Enel 84/92 II indicizzate | 110 45 | 110 45 |
| Enel 84/92 III indicizzate | 106 90 | 106 90 |
| Autostrade 6% 68/88 I | 99 50 | 99 30 |
| Autostrade 6% 69/89 | 93 70 | 93 70 |
| Autostrade 7% 73/88 | 89 50 | 89 50 |
| C.C. OO. PP. 5% | [illegible] | [illegible] |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 80 25 | [illegible] |
| C.C. OO. PP. 6% | 87 | 87 50 |
| C.C. OO. PP. 7% | 87 70 | 88 20 |
| C.C. OO. PP. 6% 74 | 88 | 88 |
| C.C. Ind. St. 6% 68 III | [illegible] | [illegible] |
| C.C. Ind. St. 6% 69 IV | 95 25 | 95 25 |
| C.C. Ind. St. 6% 69 V | 94 50 | 94 50 |
| C.C. Ind. St. 7% 70 I | [illegible] | 86 50 |
| C.C. Ind. St. 7% 71 II | 84 | 84 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 88 70 | 88 70 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 87 80 | 89 20 |
| FF.SS. 6% 70 | 89 | 89 |
| FF.SS. 7% 72 I | 87 20 | 85 |
| FF.SS. 7% 72 II | 83 25 | 84 40 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 88 80 | 86 40 |
| Amm. FF.SS. 6% 87/87 | 88 50 | 96 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz. | 108 15 | 108 15 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz. | 108 | 108 10 |
| Amm. FF.SS. 85/92 | 108 80 | 109 30 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indiciz. | 102 50 | 102 50 |
| ICIPU vent. 6% | 96 60 | 96 60 |
| ICIPU 7% 71 I | 84 65 | 84 65 |
| IMI 87/87 XXVI 6% | 90 | 90 |
| IMI 89/89 XXVII | 96 90 | 96 90 |
| IMI 81/88 indicizzate | 114 | 114 |
| IMI 82/90 VII opt. indiciz. | 104 | 104 |
| IMI-CN 70/87 III | 97 50 | 97 50 |
| IMI-CN 73/81 IV 7% | 93 | 93 |
| IMI-CN 75/90 V 10% | 100 | 100 |
| IMI-Aut. 68/88 I | 81 60 | 84 20 |
| IMI-Aut. 73/83 II 6% | 88 | 88 |
| Mediobanca 13,5% 75 | 170 | 170 |
| Olivetti 81/87 indicizzate | 102 | 102 |
| Pacchetti 6% | [illegible] | 99 |
| Metalli 73/88 6% | [illegible] | 90 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 97 | 97 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 97 | 97 90 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 80 | [illegible] |
| Ist. S. Paolo To 7% | 92 30 | 92 30 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 84 | 84 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 84 10 | 84 10 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 128 50 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic. | [illegible] | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic. | 102 90 | 102 90 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic. | 104 | 104 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic. | 102 | 100 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic. | 108 | 103 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic. | 108 | 108 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 80 50 | 80 60 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 80 50 | 80 60 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10100 | 10250 |
| Bonifiche Ferr. | 33500 | 33500 |
| Buitoni | 6920 | 6850 |
| Buitoni r. n.c. | 4000 | 4150 |
| Buitoni r. n.c. 1.7 | [illegible] | 3620 |
| Eridania | [illegible] | 4550 |
| Eridania r. n.c. | 2700 | 2730 |
| Perugina | [illegible] | [illegible] |
| Perugina r. n.c. | 2200 | 2200 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Alleanza Ass. | 72750 | [illegible] |
| Alleanza r. | 74000 | 73150 |
| Milano Ass. | 30400 | 30050 |
| Milano Ass. r. n.c. | 18450 | 18450 |
| C. Latina | [illegible] | 12640 |
| Generali | 129900 | 129400 |
| Italia Assicurazioni | 17300 | 17130 |
| L'Abeille | 127900 | 127000 |
| La Fondiaria | [illegible] | [illegible] |
| La Previdente | 32010 | 31670 |
| Lloyd Adriatico | 20120 | 20300 |
| Ras | [illegible] | 57970 |
| Sai | [illegible] | 30400 |
| Sai r. | [illegible] | 19950 |
| Toro | [illegible] | 29520 |
| Toro p. | 17550 | 17200 |
| Toro r. | [illegible] | [illegible] |
| Unipol p. | [illegible] | [illegible] |
| **BANCARIE** | | |
| Banca Catt. Veneto | [illegible] | 6260 |
| Banca Comm. Ital. | 3918 | 3875 |
| B. Mercantile | 11810 | 11700 |
| Bna | 6810 | 6930 |
| Bna p. | 2960 | [illegible] |
| Bna r. n.c. | 2915 | 2915 |
| Bnl r. n.c. | 24600 | 24500 |
| B. Chiavari | 5600 | 5600 |
| Banca Toscana | 7350 | 7450 |
| Banco Roma | 12700 | 12650 |
| Banco Lariano | 4250 | 4260 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Credito Comm. | [illegible] | [illegible] |
| Cr. Fondiario | 4862 | 4860 |
| Credito Italiano | 3181 | 3130 |
| Credito Ital. r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Credit. Varesino | 3500 | 3510 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2700 | 2680 |
| Interbanca p. | 18200 | [illegible] |
| Mediobanca | 245000 | 242500 |
| Nba | 3350 | 3431 |
| Nba r. n.c. | 2476 | 3061 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Binda | [illegible] | 3400 |
| Burgo | [illegible] | 12200 |
| Burgo p. | [illegible] | 9950 |
| Burgo r. | [illegible] | 12210 |
| Ed. Espresso | 29000 | 28995 |
| Fabbri p. | 1863 | 1820 |
| Mondadori | 15190 | 15400 |
| Mondadori p. | 9820 | 9520 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 2000 | 2000 |
| Pozzi | 2180 | 2170 |
| Pozzi r. n.c. | 1274 | 1239 |
| Italcementi | 71700 | 71550 |
| Italcementi r. n.c. | 45000 | 44800 |
| Unicem | 18790 | 18560 |
| Unicem r. n.c. | 11790 | 11900 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5990 | 6150 |
| Caffaro | 1308 | 1301 |
| Caffaro r. | 1290 | 1296 |
| P.M.C. | [illegible] | 2770 |
| Farmitalia-Erba | [illegible] | 9000 |
| Farmit.-Erba r. n.c. | [illegible] | 6250 |
| Fidenza Vet. | 9500 | 9550 |
| Italgas | 2750 | 2750 |
| Manuli Cavi | 3050 | [illegible] |
| Mira Lanza | 36010 | 36000 |
| Montedison | 2815 | 2790 |
| Montedison r. n.c. | 1490 | 1483 |
| Montefibre | [illegible] | 1001 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Montefibre r. n.c. | 1335 | 1335 |
| Perlier | 1595 | 1630 |
| Pierrel | 1620 | 1625 |
| Pierrel r. n.c. | 1150 | 1070 |
| Pirelli Spa | 5002 | 4977 |
| Pirelli Spa r. | 4971 | 4955 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 3101 | 3098 |
| Recordati | 10291 | 10300 |
| Recordati r. n.c. | 5150 | 5230 |
| Rol | 2970 | 3000 |
| Saffa | 8910 | 8950 |
| Saffa r. | 8950 | 8850 |
| Siossigeno | 36400 | 36100 |
| Siossigeno r. | 24990 | 22599 |
| Snia | 4850 | 4630 |
| Snia r. | 4570 | 4630 |
| Sorin Biom. | 10300 | 10250 |
| UCE | [illegible] | 1699 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 1072 | 1075 |
| La Rinascente p. | [illegible] | 616 |
| La Rinascente r. n.c. | 636 | 640 |
| Silos Genova | [illegible] | 1050 |
| Standa | 11950 | 11930 |
| Standa r. n.c. | [illegible] | 6250 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia | 954 | 945 |
| Alitalia p. | 802 | 729 |
| Ausiliare | 6670 | 6600 |
| Autostrade To-Mi | 12800 | 12700 |
| Italcable | 20500 | 20400 |
| Italcable r. n.c. | [illegible] | 17210 |
| Selm | [illegible] | 3443 |
| Selm r. | [illegible] | 3410 |
| Sip | [illegible] | 2622 |
| Sip w. | [illegible] | 2675 |
| Sip r. n.c. | 2760 | 2750 |
| Sirti | 9400 | 9400 |
| Sondel | [illegible] | 289 |
| Tecnomasio | 1318 | 1221 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 3160 | 3040 |
| Agricola | 3158 | 3100 |
| Bastogi | 871 | 870 |
| Bonif. Siele | 31600 | 31300 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Brioschi | 940 | 930 |
| Buton | 2500 | 2530 |
| Cam. Fin. | 2960 | 2960 |
| Cir | 6000 | 5985 |
| Cir r. | 6000 | 5950 |
| Cir r. n.c. | 2700 | 3070 |
| Cofide | 4800 | 4795 |
| Cofide r. n.c. | 2730 | 2730 |
| Comau | 4150 | 4150 |
| Comau w. | 200 | 205 |
| Editoriale | 2150 | 2080 |
| Eurogest | 1570 | 1580 |
| Eurogest r. | 1150 | 1400 |
| Eurogest r. n.c. | 1015 | 1020 |
| Euromobiliare | 11010 | [illegible] |
| Euromobiliare r. n.c. | 4650 | [illegible] |
| Fidis | [illegible] | [illegible] |
| Finagr | 1600 | 1601 |
| Finarte | 2475 | 2480 |
| Fin. Breda | 7500 | 7500 |
| Finrex | 1280 | 1270 |
| Finrex r. n.c. | 930 | 926 |
| Fiscambi | 6250 | 6230 |
| Fiscambi r. n.c. | 2751 | 2800 |
| Gemina | 2400 | 2420 |
| Gemina r. | 2330 | 2336 |
| Gim | 7920 | 8000 |
| Gim r. n.c. | 3916 | 3920 |
| Ifi p. | 26990 | 26990 |
| Ifil | 5210 | 5130 |
| Ifil r. n.c. | 3050 | 3051 |
| Iniz. Me.Ta | 15900 | 15800 |
| Iniz. Me.Ta r. n.c. | 8245 | 8130 |
| Italmobiliare | 111200 | 110800 |
| Mittel | 3080 | 3100 |
| Kernel | 911 | 901 |
| Partec. Finanz. | 3000 | 3010 |
| Pirelli & C. | [illegible] | [illegible] |
| Pirelli & C. r. | 4440 | 4420 |
| Rejna | 14000 | 14000 |
| Rejna r. n.c. | [illegible] | 14250 |
| Riva Finanz. | [illegible] | 9290 |
| Sabaudia | 2250 | 2241 |
| Sabaudia r. n.c. | 1450 | 1430 |
| Sme | 2500 | 2518 |
| Sme r. | 1490 | 1510 |
| Smi gest. p. | 6815 | 6810 |
| Schiapparelli | 578 | 572 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Sae | 1157 | 1187 |
| Serfi | 7450 | 7400 |
| Sifa | 6050 | 6060 |
| Sifa r. n.c. | [illegible] | 4071 |
| Smi | 1900 | 1902 |
| Snia | 2461 | 2545 |
| Snia r. | [illegible] | 2470 |
| So.pa.f. | [illegible] | 2570 |
| So.pa.f. r. n.c. | 1390 | 1390 |
| Stet | 4150 | 4150 |
| Stet risp. | 4150 | 4185 |
| Stet warrant | 2080 | 2100 |
| Stet warrant Sip | 1130 | 1180 |
| Terme Acqui | 4000 | 4020 |
| Tripcovich | [illegible] | [illegible] |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 10400 | 10300 |
| Attività Immobiliari | [illegible] | 6400 |
| Calcestruzzi | [illegible] | 9120 |
| Cogefar | [illegible] | 7450 |
| Del Favero | [illegible] | [illegible] |
| Inv. Imm. I. | 3801 | 3801 |
| Inv. Imm. I. r. | 3650 | 3650 |
| Risanamento | 12470 | 12040 |
| Risanamento r. n.c. | [illegible] | 9000 |
| Vianini | 4400 | 4510 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aeritalia | 3660 | 3671 |
| [illegible] | [illegible] | 2250 |
| Danieli & C. | [illegible] | 4600 |
| [illegible] | [illegible] | 3950 |
| Fiar | [illegible] | 18500 |
| Fiat | [illegible] | 12650 |
| Fiat p. | [illegible] | 7425 |
| Fiat r. | [illegible] | 7812 |
| Fochi Filippo | [illegible] | 2301 |
| Franco Tosi | 20600 | 20700 |
| Gilardini | 14000 | 14250 |
| Gilardini r. n.c. | 14250 | 14250 |
| Ind. Secco | 2290 | 2300 |
| Magneti M. | 4400 | 4405 |
| Magneti M. r. | 4390 | 4401 |
| Necchi | 3740 | 3790 |
| Necchi r. | 3740 | 3835 |
| Olivetti | 11410 | 11390 |
| Olivetti p. | 6750 | 6900 |

| Titoli | 19/2 | 18/2 |
|---|---|---|
| Olivetti r. | 11380 | 11300 |
| Olivetti r. n.c. | 7150 | 7260 |
| Pininfarina | 17575 | 17550 |
| Pininfarina r. | 17510 | 17510 |
| Saipem | 4490 | 4500 |
| Sasib | 6595 | 6520 |
| Sasib p. | 6590 | 6510 |
| Sasib r. n.c. | 4180 | 4170 |
| Teknecomp | 2540 | 2570 |
| Valeo | 7900 | 7915 |
| Westinghouse | 36000 | 36000 |
| Worthington | 1630 | 1630 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 4000 | 3830 |
| Dalmine | 391 | 390 |
| Falck | 7161 | [illegible] |
| Falck r. | [illegible] | 7600 |
| Falck r. t.i. | [illegible] | 8300 |
| La Metalli Ind. | 1070 | 1067 |
| La Magona | 6790 | [illegible] |
| Trafilerie | 3810 | [illegible] |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 16250 | 16140 |
| Cantoni | 8110 | 8000 |
| Cantoni r. | 8200 | 8250 |
| Cucirini | 1779 | 1780 |
| Eliolona | 2440 | 2440 |
| Fisac | 7100 | 7050 |
| Fisac r. | 7530 | 7501 |
| Linificio | 1850 | 1858 |
| Linificio r. n.c. | 1830 | 1820 |
| Marzotto | [illegible] | 4260 |
| Marzotto r. | [illegible] | 4570 |
| Olcese Veneziano | 3880 | 3880 |
| Rotondi | 15900 | 15900 |
| S. N. Manuelli | [illegible] | 12730 |
| Zucchi | 3930 | 3910 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | 3250 | 3240 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 1621 | 1620 |
| Acqua Potabili | [illegible] | 5280 |
| Ciga | 4110 | 4098 |
| Jolly Hotel | 10610 | 10600 |
| Jolly Hotel r. | 10700 | 10790 |
| Pacchetti | 204 | 195 |

# Per chi vuole una meta precisa.

Oggi esistono due modi di investire. Uno è acquistare semplicemente ciò che il mercato finanziario offre, l'altro è la gestione del proprio patrimonio nella sua interezza, secondo le proprie esigenze e secondo i propri obiettivi, per sfruttarne appieno le potenzialità. Scegliere la gestione globale significa puntare verso una meta precisa, ma significa anche appoggiarsi a un esperto che non badi a *vendere* prodotti finanziari, ma a fornire un autentico servizio personale.

Per questo è nata SANPAOLO INVEST. Un progetto chiaro e nuovo. Un servizio strutturato di *assistenza* per la gestione integrata e ottimale del patrimonio. Un servizio su misura, tagliato professionalmente sulle esigenze personali di ciascuno. Una strategia che vuole soddisfare tutte le esigenze dell'investitore con assoluta eccellenza di servizio. Tutto questo è reso possibile da una rete di collaboratori strutturalmente e culturalmente formati in modo nuovo, ricchi di informazioni, conoscenze e in continuo aggiornamento. Collaboratori capaci di un profondo impegno di consulenza individuale vista dalla parte dell'investitore.

SANPAOLO
INVEST
GRUPPO SAN PAOLO

Un'autentica *partnership* personale e professionale.

SANPAOLO INVEST è quindi più che una nuova società; è soprattutto una nuova strategia di mercato nei servizi finanziari. Una struttura adatta alle esigenze di oggi e preparata per le necessità di domani, grazie alla competenza e all'innovatività degli uomini che la guidano e al grande e continuo investimento in analisi, ricerca e informazione. Una struttura che nasce grande come grandi sono le sue radici. La sua base sta infatti nelle risorse del Gruppo SAN PAOLO, uno dei principali protagonisti del mercato finanziario europeo, con una gestione che si distingue per la forza dinamica e per l'alta capacità innovativa. Un'esperienza, una cultura e una professionalità che si proiettano con grande vitalità verso il futuro.

Su queste basi nasce e si appoggia la nuova realtà di SANPAOLO INVEST. Una realtà che conosce già la sua meta.

## Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

# ECONOMICI

## 2 Affari e capitali

## 3 Aziende, negozi

## 5 Locali e negozi

domande

offerte

## 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

dirigenti

## 8 Rappresentanti

(continua)


Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato



180.000 LIRE AL MESE PER FIESTA

35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

E SUI DIESEL FORD C'E' IN PIÙ ANCHE LO STEREO

FINO AL 20 FEBBRAIO DAI CONCESSIONARI

SBUCA UN AFFARE DOPO L'ALTRO.

*In tre giorni almeno 85 morti*

# L'INFERNO A BEIRUT OVEST ASSEDIATE LE SEDI DI AMAL

BEIRUT — I drusi controllano stamane, dopo una notte di sanguinosi combattimenti, quasi tutta Beirut-Ovest, ma nella periferia Sud, ove sono arroccati, gli sciiti di «Amal» mantengono di fatto l'assedio ai campi palestinesi.

La situazione appare drammatica e si attendono nuove svolte, politiche o militari. Il bilancio complessivo degli ultimi tre giorni di combattimenti secondo alcune fonti è di non meno di 85 morti e 300 feriti.

Ma un portavoce della polizia ha detto che «verosimilmente» i morti sono «ben oltre il doppio».

Anche stamane si combatte in modo accanito, con l'artiglieria pesante, sulla Corniche Mazra, a Barbur, al ponte di Dola, alla moschea Abdel Naser, a Watwat, a Karakol Druse, nonché alla torre Murr, sede dei servizi di sicurezza di «Amal». La scorsa notte, vi è stato un attacco contro la torre Murr, che tuttavia non è riuscito.

Un'altra sede di «Amal», quella di Mulla è stata invece espugnata la scorsa notte. I drusi vi hanno staccato un quadro dell'Imam Musa Sadr e vi hanno dato fuoco pubblicamente, danzando mentre bruciava.

Il quartiere di Tarik Jadideh, ove domenica erano sono cominciati gli scontri tra «Amal» e i comunisti, è semi-distrutto. Persino la locale sede dei vigili del fuoco è stata data alle fiamme.

La maggior parte della popolazione di Beirut-Ovest affolla fino all'inverosimile i non molti rifugi a disposizione o si trova in scantinati.

Il «Commodore hotel», nel centro di Beirut-Ovest, è stato assaltato ieri sera e voci non confermate riferiscono che in scontri avvenuti all'interno della «hall» sarebbero morte «una ventina di persone».

La sede del «Canale Sette» della televisione è stata presa in mano dai drusi. Prima era «controllata» da «Amal».

Anche il ministero delle telecomunicazioni è bombardato stamane e c'è il pericolo che da un momento all'altro diventi impossibile trasmettere da Beirut-Ovest.

Per le strade, vi sono solo trincee, mezzi blindati e militari. Non si ha notizia di aree di Beirut-Ovest che non si stia combattendo.

Da quasi ventiquattro ore i colpi e le esplosioni si susseguono incessantemente.

Le ultime voci stamani riferiscono di scontri a Mar Elias, ove ci sono anche un ospedale e la residenza in cui in questo ore si trova Walid Jumblatt, il «leader» dei drusi.

Altri combattimenti sono segnalati a Hamra, il centro commerciale di Beirut-Ovest, e sul lungomare.

Ieri pomeriggio i siriani avevano annunciato che pattuglie composte da loro uomini nonché da uomini dell'esercito e della polizia libanesi avrebbero «arrestato o sommariamente giustiziato» chiunque fosse stato trovato con armi per le strade. Ma il proposito di Damasco di imporre una cessazione del fuoco non aveva potuto avere neppure un inizio di applicazione. Ieri il primo ministro libanese, Rashid Karame, un sunnita, ha minacciato in giornata di dimettersi in caso di prosecuzione dei combattimenti.

Alcuni osservatori ritengono che il ruolo egemone di «Amal» a Beirut-Ovest è fortemente in pericolo.

Le comunicazioni con il settore musulmano della capitale sono assai difficoltose. Quasi tutte le linee telefoniche e telex non funzionano, come era già avvenuto il 3 febbraio scorso.

«No» di Tel Aviv alla Conferenza di pace

# SHAMIR-REAGAN BURRASCOSO VERTICE ALLA CASA BIANCA

NEW YORK — Il presidente Reagan e il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir si sono incontrati ieri alla Casa Bianca per discutere a quattr'occhi i loro punti di vista sulla formula da adottare per ristabilire la pace nel Medio Oriente. Ma l'incontro, durato circa due ore, ha fatto emergere profondi contrasti tra i due capi di Stato. Reagan ha ribadito a Shamir che gli Stati Uniti sono pronti a sostenere qualsiasi approccio atto ad aprire la strada a trattative dirette arabo-israeliane, ma non è riuscito a convincerlo ad accettare l'idea di una conferenza internazionale per la pace nel Medio Oriente.

Nelle loro brevi dichiarazioni alla stampa subito dopo il colloquio, Reagan e Shamir hanno evitato qualsiasi riferimento allo scandalo dell'«Irangate». Hanno invece riaffermato la loro speranza di vedere Israele e i suoi vicini arabi impegnati in dirette trattative di pace.

«Qualsiasi metodo ragionevole, inclusa una conferenza internazionale, è da prendere in considerazione», ha detto dal canto suo il Presidente americano. «Gli Stati Uniti sono sempre pronti ad assumere un ruolo attivo in qualsiasi serio tentativo di pacificazione».

Diverso il contenuto della dichiarazione di Shamir, che bocciando implicitamente la proposta di una Conferenza internazionale ha ribadito il punto di vista israeliano favorevole a trattative di pace dirette bilaterali tra Tel Aviv e gli altri Paesi arabi. L'Egitto, l'unico Paese arabo a aver negoziato un accordo di pace con Israele, secondo Shamir «potrebbe assumere un ruolo significativo incoraggiando gli altri nostri vicini a seguire il suo esempio e dare l'avvio a diretti negoziati senza precondizioni».

Durante una breve sessione fotografica poco prima dell'incontro, Reagan si è rifiutato di rispondere alle insistenti domande dei giornalisti sulle vendite segrete di armi all'Iran e susseguente storno di profitti a favore dei «contras» del Nicaragua. «Questa è una sessione fotografica», ha detto Reagan visibilmente irritato. «Non intendo rispondere ad alcuna domanda prima del completamento del rapporto della commissione Tower». E quando un giornalista gli ha chiesto se ritenga che il rapporto in questione, che sarà consegnato alla Casa Bianca il 26 febbraio, possa contenere forti critiche nei confronti della sua amministrazione, Reagan ha ribattuto: «Staremo a vedere».

Reagan, che dal primo dicembre scorso ha evitato ogni contatto diretto con i giornalisti accreditati alla Casa Bianca, è apparso invero a disagio, quasi imbarazzato, nel respingere le loro domande mentre Shamir, che gli sedeva accanto, si è limitato a sorridere.

A una richiesta di chiarire altresì come mai avesse deciso di non discutere con Shamir la questione dell'«Irangate», tanto più alla luce del coinvolgimento israeliano nell'intera vicenda, il presidente ha risposto: «Penso che abbiamo un bel po' di cose da discutere».

*L'incidente è avvenuto nel Mar d'Irlanda*

# SOMMERGIBILE MISTERIOSO NELLE RETI DEL PESCHERECCIO

LONDRA — Un peschereccio irlandese è stato trascinato per oltre dieci miglia da un sottomarino di nazionalità sconosciuta caduto nella sua rete mentre navigava nel mare d'Irlanda.

Il peschereccio, il «Summer Morn», aveva lanciato le sue reti ieri mattina mentre si trovava al largo dell'isola di Man quando è stato tutt'a un tratto trascinato all'indietro dal sottomarino.

I quattro pescatori che si trovavano a bordo del «Summer Morn» hanno lanciato l'allarme, che è stato raccolto dalla guardia costiera di Ramsey.

Dopo circa tre ore, il sottomarino si è fermato e gli uomini del peschereccio hanno potuto tagliare le reti. Un elicottero «Sea King» della marina militare britannica, che era accorso immediatamente per portare in salvo i pescatori, è rientrato alla base senza essere riuscito ad identificare la nazionalità del sottomarino.

Un portavoce del ministero della Difesa britannico ha fatto sapere che nessun sottomarino britannico si trovava nella zona dove è avvenuto l'incidente.

Un deputato irlandese, James Kilfedder, ha detto che intende presentare una protesta ufficiale sull'incidente. «Il tratto di mare tra l'Irlanda, la Scozia e il Galles — ha detto — viene usato con troppa frequenza dai sottomarini, molti dei quali sono nucleari».

Il capitano del peschereccio Eric Culley ha detto di essere convinto che il sommergibile che ha trascinato la sua barca per oltre tre ore sia di nazionalità statunitense. Quando il battello è giunto nel porto irlandese di Portavogie, nella contea di Down, il capitano ha mostrato un grosso oggetto di metallo nero a forma di siluro rimasto impigliato nella sua rete, che potrebbe essere un pezzo del sonar o del radar che il sottomarino si trascinava dietro.

«Le scritte che appaiono su quel pezzo di metallo — ha detto il capitano — lasciano supporre che il sottomarino sia americano».

Donald Regan ha i giorni contati per la sua condotta sull'Irangate

# NANCY GLI HA TOLTO IL SALUTO

***Sempre più probabili le dimissioni del capo di Gabinetto***

WASHINGTON — Nancy Reagan, la moglie del Presidente, è così arrabbiata con il capo di gabinetto Donald Regan per il modo con il quale egli ha svolto il suo lavoro alla Casa Bianca negli ultimi mesi — ed in particolare in merito all'«Irangate» — che non gli parla più. Lo ha scritto ieri il «Washington Post» in un articolo nel quale si sottolinea come le pressioni per le dimissioni di Regan, fortissime al momento dello scoppio dell'«Irangate», poi attenuatesi, sono di nuovo all'ordine del giorno. Elaine Crispen, portavoce della signora Reagan, ha smentito, ma non troppo, l'informazione diffusa dal giornale, sostenendo di non essere a conoscenza di un simile freddo rapporto tra Nancy Reagan e Donald Regan, ma finendo con l'ammettere che «sostanzialmente non ho alcun commento da fare sull'articolo».

Lo scorso dicembre, la stampa americana pubblicò diversi articoli nei quali si affermava che Nancy Reagan era perfettamente d'accordo con un gruppo di vecchi amici californiani del marito, i quali avevano chiesto le dimissioni di Regan per permettere al Presidente di rinnovare l'immagine della Casa Bianca, danneggiata dall'«Irangate».

Secondo fonti citate dal «Washington Post», esiste ormai un generale consenso in Parlamento e nella comunità politica di Washington che Regan se ne andrà, ma sceglierà egli stesso il momento più opportuno per far apparire che le sue dimissioni non sono state dettate dalle pressioni dei suoi nemici, né dalle sequele dello scandalo «Irangate».

Regan ha detto in varie occasioni in passato di ritenere di avere la fiducia del Presidente e di voler rimanere al suo posto finché la situazione non cambierà. Ma il fatto che Nancy Reagan — della quale sono ben noti la grande influenza alla Casa Bianca e l'atteggiamento protettivo nei confronti del marito — «non parli» a Regan può essere un elemento molto importante, se non determinante, per il futuro dell'attuale capo di gabinetto del Presidente.

Ieri, comunque, il capo della Casa Bianca ha difeso Donald Regan. Ai giornalisti che gli hanno chiesto in due riprese se erano prossime le dimissioni del capo di Gabinetto, Reagan ha risposto senza esitazione e un po' arrabbiato di «no».

Il nuovo Senato a maggioranza democratica, intanto, ha dato ieri il primo grosso dispiacere al presidente Reagan. Con 11 voti contro nove, la commissione Affari Esteri del Senato ha infatti preliminarmente deciso non solo di non concedere ulteriori fondi ai ribelli antisandinisti, ma anche di bloccare il versamento di 40 dei 100 milioni di dollari già stanziati e approvati l'anno scorso, quando il Senato era ancora controllato dal partito repubblicano. Il progetto di legge dovrà ora esser discusso e votato dal Senato in seduta plenaria e dalla Camera. Alla fine dell'iter legislativo, il provvedimento verrà certamente bloccato da un «veto» del presidente Reagan, per annullare il quale occorrerebbe una nuova votazione con un'improbabile maggioranza dei due terzi dei voti.

Dal prossimo marzo singolare iniziativa per attirare gli occidentali

# POLIGONO DI TIRO PER TURISTI IN CINA

***I più bellicosi lanceranno razzi contro la Grande Muraglia***

PECHINO — Immaginate il brivido di portare in spalla un lanciarazzi anticarro, di premere un grilletto e di far partire un piccolo missile che con la rapidità di un fulmine si dirige verso la Grande Muraglia cinese. Una frazione di secondo più tardi il missile si schianta contro una lastra d'acciaio, esplodendo con un fragore assordante che si riverbera fino alle vicine montagne. L'assalto può essere poi completato con un paio di raffiche ben dirette, sparate con una versione cinese del fucile d'assalto Kalashnikov.

Tutto ciò può sembrare la fantasia di un aspirante Rambo in Cina e invece dovrebbe divenire realtà nel prossimo marzo. Lo assicura Guo Xuuquing, vicedirettore di un centro cinese di ricerche sulle armi, che un tempo era rigorosamente precluso agli estranei e che dispone di un poligono di tiro lungo 800 metri. Ben presto, dice Guo, questo poligono sarà aperto ai turisti stranieri, purché paghino in valuta pregiata. Non tutti potranno però permettersi il lusso di sparare con armi anticarro: ogni tiro verrà a costare mille dollari. Il centro fornirà ai turisti anche cibo, bevande e alloggio.

«Il nostro non è un poligono come tutti gli altri — dice Guo —. Infatti noi disponiamo di armi automatiche leggere e pesanti, e anche di armi anticarro. Gran parte degli americani non hanno alcuna possibilità di sparare a casa loro con armi da guerra». Si prevede anche un afflusso di molti giapponesi entusiasti delle armi.

Numerosi uomini d'affari nipponici hanno già espresso il loro interesse per questa inedita iniziativa «turistica» («Ciò forse dipende dal loro particolare stile di vita», commenta Guo), e si pensa che molti di loro verranno in Cina appositamente per sparare qualche missile. Secondo Guo, un'altra grande attrazione è costituita dall'ubicazione del poligono, che sorge a 50 chilometri a Nord Ovest di Pechino, a due passi da un tratto restaurato della Grande Muraglia, che è la Mecca di tutti i visitatori della capitale cinese. Le pendici dei vicini monti Yanshan forniscono poi una barriera ideale per eventuali missili «impazziti», cioè dispersi.

I turisti meno danarosi, costretti a rinunciare ai costi missili da 40 mm, di fabbricazione cinese e ad alta carica esplosiva, potranno divertirsi a sparare con armi più leggere, come una pistola calibro 7,62, descritta come «particolarmente utile per azioni antiterroristiche», oppure con una versione cinese del fucile d'assalto americano «M-16». I turisti dai gusti bellicosi potranno sbizzarrirsi anche con una mitragliatrice antiaerea calibro 12,5 mm (ma per ragioni di sicurezza sarà vietato sparare in aria), e persino con una pistola-pugnale, che può sparare dall'impugnatura tre proiettili calibro 5,6. Le armi cinesi sono note per la loro robustezza e affidabilità.

Oltre alle piastre d'acciaio e ai muri di mattoni usati per le esercitazioni con armi anticarro, i bersagli saranno costituiti anche da piattelli e da figure di animali per il tiro a segno. «Per ragioni umanitarie», dice Guo, non saranno usate figure umane. I turisti potranno anche acquistare armi da collezione, tra cui una pistola di gran lusso, placcata in oro 24 carati, incrostata di pietre preziose ed impreziosita anche da una poesia di Mao Tse-Tung incisa sul tamburo. Costerà circa 13 milioni di lire.

Negli ultimi anni l'industria cinese delle armi è diventata sempre più aggressiva sui mercati internazionali, anche se la sua produzione è basata in gran parte sulla tecnologia sovietica degli Anni Cinquanta. Le armi cinesi, tuttavia, sono molto adatte per i Paesi del Terzo Mondo che vogliono armamenti non sofisticati ma a buon mercato. Da qualche tempo le industrie belliche di proprietà delle forze armate cinesi si sono date anche alla produzione di articoli civili di grande consumo, e soldati cinesi sono stati mandati per le strade a fare i venditori ambulanti di creme di bellezza prodotte dall'esercito. Secondo Guo, l'accesso dei turisti al poligono rientra nella «politica cinese di apertura al mondo esterno».

I medici lanciano un grido d'allarme: in Brasile possibile un'epidemia di tipo africano

# L'INCUBO DELL'AIDS SUL CARNEVALE DI RIO

***Massiccia campagna delle autorità per limitare i rischi in vista dei «folli giorni»***

RIO DE JANEIRO — L'Aids dilaga, e le autorità brasiliane intensificano la campagna di informazioni, sperando di riuscire a sventare i pericoli «del sesso fatto a casaccio». Il massimo della campagna deve coincidere con i più folli giorni del Carnevale, i festeggiamenti brasiliani famosi per le processioni di samba, per le danze nei costumi più strani, e per le notti sfrenate che trasformano (così dice la Chiesa) le città brasiliane in versioni moderne di Sodoma e Gomorra.

Carnevale finisce il mercoledì delle Ceneri, quest'anno il 4 marzo. Sono già un migliaio i brasiliani malati di Aids, male mortale trasmesso dal sangue e dai rapporti sessuali. I funzionari della sanità ripetono: «Carnevale è un periodo di alto rischio. Solo Rio accoglie almeno 80 mila stranieri: tanti cercano il sesso facile che rese famosa la città. I nostri volantini, gli annunci sui giornali e alla tv dicono: tanti preservativi e pochi partner rendono il sesso più sicuro». Il prof. Jonathan Mann, massimo esperto di Aids all'Organizzazione mondiale della sanità, avverte: in Brasile è possibile un'epidemia di tipo africano.

Anche vari gruppi omosessuali fanno il possibile per segnalare il pericolo. Hanno diffuso un manifesto al centro di aspre polemiche. Scrive: «Il sesso è buono, non lasciare che l'Aids lo trasformi. Evita il contatto con lo sperma, riduci il numero dei partner, usa i preservativi. La masturbazione a due è piacevole, e meno pericolosa».

Gruppi conservatori e la Conferenza dei vescovi cattolici protestano: «E' un invito a tutti, anche ai giovani, a scegliere l'omosessualità». Luciano Mendes de Almeida, segretario generale della Conferenza, ripete: «E' un'ulteriore conferma del decadimento morale in Brasile». I maschi omosessuali sono uno dei tre gruppi a massimo rischio, con prostitute e drogati che usano aghi. Ci sono tante comunità gay in Brasile: le due più grandi sono a Rio e a San Paulo. Col Carnevale queste città ospitano speciali parate per i gay: balli in maschera e altri incontri che il clero paragona sempre alle città bibliche, Sodoma e Gomorra appunto, distrutte da piogge di fuoco e zolfo a causa dei peccati degli abitanti. Negli anni scorsi appositi voli charter, specie da San Francisco, Los Angeles e New York, portarono in Brasile migliaia di americani gay. Intervistato dal giornale «Folha de Sao Paulo» uno dei più grandi studiosi mondiali di Aids, l'immunologo francese Jacques Leibovitch, afferma: «In Brasile l'Aids è così diffuso perché molte persone hanno relazioni sessuali con numerosi partner». Anche sui giornali che entrano in ogni famiglia, prostituti e prostitute pubblicano annunci rivelatori: a Rio sul «Jornal do Brasil» ogni giorno la rubrica «servizi professionali» include da 75 a 90 inserzioni come: «Arturo, capelli scuri, occhi blu, corpo atletico, ben dotato, discreto. Fa visite in casa, hotel e motel. Telefono...».

Sotto la foto di un uomo muscoloso in costume da bagno un «servizio accompagnatori» promette: «Bei ragazzi per darvi piacere: usano preservativi, garanzia per la vostra sicurezza». Sotto il disegno di una donna nuda «Sherry» invita gli uomini: «Viviamo per darvi il massimo piacere. Siamo formidabilmente sessuali, gatti vibranti e ardenti. Notte e giorno. Visite da voi in alberghi, motel, uffici, case». Le campagne di informazione sull'Aids non hanno frenato né la prostituzione né i night-club con «sesso vero dal vivo»: il boom continua. La Chiesa, da sempre avversaria «del calo di moralità», deplora soprattutto le riviste e i libri pornografici, aperti e in libera ostentata vendita.

## Bomba contro esuli afghani sette morti in Pakistan

ISLAMABAD — Un'auto-bomba è esplosa oggi nei pressi di una scuola nella città di Peshawar, provocando la morte di almeno sette persone e il ferimento di altre 35. Lo annuncia la radio pachistana aggiungendo che quattro morti e la maggior parte dei feriti sono bambini. L'esplosione, che ha anche distrutto l'edificio scolastico, alcune abitazioni e la sede di un'organizzazione di rifugiati afghani, non è stata rivendicata. Peshawar è la capitale della provincia di confine del Nord-Ovest con l'Afghanistan, dove si trova la maggior parte dei tre milioni di rifugiati afghani in Pakistan.

Negli ultimi mesi le autorità pachistane hanno lamentato una serie di attentati nella regione.

## Satellite giapponese in orbita per scrutare l'oceano

TOKYO — L'Ente spaziale giapponese Nasda ha lanciato in orbita polare un satellite, denominato «Mos-1», con il compito di inviare dati sulle condizioni dell'oceano. Il portavoce della Nasda, Michiko Ikeda, ha precisato che il lancio è avvenuto dal Centro spaziale di Tanegashima, sull'isola omonima al largo della più meridionale delle principali isole dell'arcipelago giapponese, di Kyushu. A bordo del «Mos-1» sono stati installati tre sofisticatissimi sensori: un radiometro elettronico multispettro, un radiometro a infrarossi per l'accertamento visivo e termico, ed uno scandaglio radiometrico a microonde.

## Elezioni in Irlanda FitzGerald ammette sconfitta

DUBLINO — Il primo ministro irlandese, Garret FitzGerald, ha ammesso di essere stato sconfitto alle elezioni politiche di martedì. Quando era stato ormai completato lo spoglio di circa i tre quarti delle schede, il premier uscente ha riconosciuto ieri sera che sulla base dei dati disponibili era ormai «piuttosto chiaro» che il leader dell'opposizione, Charles Haughey, «sarà probabilmente eletto». «Non è ancora chiaro invece se avrà o no la maggioranza assoluta», ha aggiunto.

Le proiezioni dei computers indicavano nella tarda serata di ieri che il «Fianna Fail», il partito di Haughey, dovrebbe conquistare almeno 80 seggi sui 166 del Parlamento di Dublino. Il partito di FitzGerald, il «Fine Gael», dovrebbe attestarsi sui 50 seggi contro i 68 che occupava nella legislatura appena conclusa. Gli osservatori politici affermano che Haughey, se non riuscirà a raggiungere la maggioranza assoluta, cercherà di formare un governo di coalizione alleandosi con esponenti politici indipendenti.

## Gli oppositori di Gheddafi condannano le esecuzioni

LONDRA — «Le recenti, brutali esecuzioni di nove innocenti» a Bengasi, trasmesse dalla televisione libica, sono state ieri denunciate dal portavoce del Fronte nazionale per la salvezza della Libia. In un comunicato diramato a Londra, il rappresentante per l'Europa del movimento di opposizione libico, Abou Abdoullah, ha detto che i sei civili e i tre militari messi a morte a Bengasi erano stati condannati da un tribunale rivoluzionario in base ad accuse inesistenti.

# STAMPA SERA
## spettacoli


**Temperatura a Torino ore 12 + 2**
TEMPO PREVISTO: cielo prevalentemente nuvoloso con neve. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: ancora tempo perturbato.

| Regioni ore 12 | |
|---|---|
| Aosta | — 4 |
| Alessandria | + 2 |
| Asti | + 2 |
| Cuneo | + 5 |
| Novara | + 1 |
| Vercelli | + 2 |
| Genova | + 4 |
| Imperia | + 9 |
| Savona | + 5 |

| In Italia ore 6 | |
|---|---|
| Venezia | + 5 |
| Milano | + 2 |
| Bologna | + 5 |
| Ancona | +10 |
| Roma | + 9 |
| Napoli | + 7 |
| Bari | + 8 |
| Reggio C. | +11 |
| Palermo | +11 |
| Cagliari | np |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | + 9 | +17 |
| Berlino | — 2 | + 1 |
| Bruxelles | — 9 | + 3 |
| Buenos Aires | +23 | +31 |
| Ginevra | — 2 | + 1 |
| Lisbona | +12 | +16 |
| Londra | + 1 | + 4 |
| Mosca | — 7 | — 5 |
| New York | — 8 | + 4 |
| Parigi | — 2 | + 2 |
| Tokyo | + 1 | + 3 |

### RAME / Ecco come ho conquistato Fo nel lontano 1954

# FRANCA, DARIO E IL PRIMO BACIO

## SONO STATA IO A CORTEGGIARLO, LUI NEMMENO MI VEDEVA

MILANO — *«Adesso sono stata io a mettere la parola fine al nostro matrimonio; allora, nel lontano 1954, fui io la prima a baciare Dario Fo che non voleva assolutamente accorgersi di me, benché lui fosse più brutto di oggi mentre io venivo chiamata l'atomica italiana. Ricordo che giravamo in provincia con Franco Parenti e Fausto Tommei».*

Franca Rame, 57 anni ma sempre bella, è stata certamente il personaggio più applaudito nel primo appuntamento che ha inaugurato i [illegible] originali *«Incontri-dibattiti»* al Teatro Nuovo di Milano condotti da [illegible] Battaglia.

*«Vogliamo rifare a Milano la "Versiliana" che tanto successo ha avuto quest'estate. Il pubblico in platea può rivolgere ai personaggi sul palcoscenico tutte le domande che vuole. Si andrà avanti fino al 12 aprile. Sempre alle 11 di mattina qui al Teatro Nuovo».*

Unica defezione Andrei Ruth, da tanti anni [illegible] del salone Pier Lombardo. Accanto alla Rame c'erano Ludina Barzini, direttore di *«Selezione»* e consigliere comunale, Federica Olivares, presidente di *«Donne in carriera»* e lo scrittore Mario Biondi.

Franca Rame ci teneva a partecipare per sottolineare che se è finito il sodalizio sentimentale con Dario Fo non è finito quello artistico.

*«Dal 1977* — ha detto — *Dario scrive soprattutto per me e io sto recitando al "Ciak" di Milano il testo che abbiamo fatto insieme, "Ratto della Francesca", al quale farò seguire "Parti femminili", la cosa più bella scritta da me e Dario. E non pensiate che lo dica perché parla di una donna separata dal marito».*

Franca Rame parla di sè e di Dario Fo

Incominciano a piovere dalla platea le domande: «Ma le donne sono così splendide da meritare [illegible] costante attenzione?», chiedono a Franca Rame.

*«I miei testi vogliono essere delle fotografie perché le donne possano riconoscervi i loro tic. Il femminismo deve ancora camminare finché la donna riesca ad amare le altre donne. Tant'è vero che le donne non votano mai per le donne: in Parlamento c'è solo il 7% di donne, mentre noi siamo più numerose degli uomini».*

Franca Rame è figlia d'arte. Esce da un ceppo di artisti, il fondatore fu nel 1820 Enrico Rasetti, un burattinaio torinese che adottò un trovatello, Pio Rame, e gli fece apprendere l'arte del burattinaio.

*«Io non ho scelto questo lavoro, ci sono nata, e siccome sono una perfezionista lo faccio al meglio. Ho subito scoperto che non mi interessa la vetrina né la mondanità. Io recito scegliendo testi d'impegno sociale che abbiano un significato, altrimenti avrei smesso da tempo. Inoltre, ho una piccola casa editrice che pubblica tutti i testi di Dario. Sapete cosa vuol dire? Lui cambia le battute ogni volta che sale sul palcoscenico e io devo aggiornare la registrazione, poi gli porto il libro, lui dice: 'Che bel colore', e non lo apre mai. Per fortuna, è ben specificato "A cura di Franca Rame". Curo anche i rapporti con l'estero: in ben quattrocento teatri si danno i nostri lavori e siamo in quindici ad occuparcene».*

Invecchiando, peggiora più l'uomo o la donna?

*«Ma non è vero che si peggiora, io sono migliorata, sono più paziente. Adesso conto fino a dieci prima di rispondere, come mi diceva la mia mamma. Qualche volta conto fino a mille... ».*

Cosa le ha insegnato l'impegno politico?

*«Mi ha insegnato a guardar la vita con occhi duri, a non mollare».*

Cosa pensa di questo bombardamento a tappeto dei giornali sull'Aids?

*«Che ci sia stata una campagna per vendere più profilattici. In fondo, su 55 milioni di italiani l'Aids incide solo per lo 0,01%!».*

Voi, però, avete ripreso il tema dell'Aids nello spettacolo «Il Ratto della Francesca»...

*«Sì, ci siamo agganciati a questa attualità nel "Ratto di Francesca" arricchendolo di una scena: questa miliardaria molto sportiva nelle faccende del sesso benda e imbavaglia il ventenne che si porta a casa, lo spoglia e gli fa un prelievo di sangue che analizza per vedere se è sano. Comunque, per tornare all'Aids, la peggior malattia è la paura».*

Aggiunge Franca Rame, come a voler confermare ancora una volta che i suoi rapporti con il marito rimangono ottimi: *«Dario, dopo quello che voi chiamate il divorzio in diretta, continua a chiamarmi da Amsterdam con la sua classica media di telefonate, minimo cinque massimo sette, al giorno. In fondo, essere riusciti ad amarsi per quasi quarant'anni è già una bella impresa!».*

**Adele Gallotti**

---

*Storia ufficiale*

# SCOMPARSI

*al Ritz*

**LA STORIA UFFICIALE** di Luis A. Puenzo con Norma Aleandro, Hector Alterio, Hugo Arana. Drammatico, argentino, colori. (Cinema Studio Ritz).

Se *Missing* di Costa Gavras — diretto da un francese e prodotto dagli Stati Uniti — suscitò per primo il problema degli scomparsi per opera della dittatura nell'America Latina, ecco con *La historia oficial* un esempio di riflessione diretta senza interposta persona. Un film argentino sui desaparecidos.

TRAMA — Alicia insegna storia in un liceo di Buenos Aires attenendosi all'ufficialità. Il ritorno alla normalità democratica, in lei piccolo-borghese, non ha suscitato la benefica crisi che sembra contagiare le giovani generazioni. Persino i suoi allievi insinuano che la storia è scritta dagli [illegible].

Un ulteriore motivo di sconcerto le viene dal rimpatrio di Ana, una democratica che subì la tortura e, per sei anni, l'esilio. Il discorso sui desaparecidos le entra nel sangue a poco a poco, con una violenza dolorosa.

Ci sono donne, tra quelle che per anni piansero in Plaza de Mayo, le quali si videro strappare le loro creature. E se la piccola Gabi, figlia adottiva della professoressa e del marito funzionario dello stato (e del regime), fosse una di queste?

Le ricerche di archivio esaltano il dubbio. Al di là della storia ufficiale, esiste sempre la storia vera. Quando Alicia si rivolta contro il marito, costui la colpisce con brutalità precisa, forse risultato di un'oscena professionalità.

GIUDIZIO — Il giovane regista Luis A. Puenzo, che proviene dalla pubblicità, sposa la tesi democratica con un sospetto di forzatura e di accademismo. Il premio Oscar conferito al film nell'86 e l'ex aequo per la protagonista a Cannes nell'85 confermano una vena narrativa piena e facile.

Al di là della tensione emotiva due caratteristiche segnalano nell'autore argentino una certezza per gli Anni Novanta: la capacità satirica e mimetica nell'analisi della piccola borghesia bonaerense, così ottusa e così innocente, a modo suo; la resa eccezionale del complesso di attori.

Norma Aleandro, un'Alicia che nella cultura e nell'amore inserisce una [illegible] d'impegno politico, rappresenta un modello di recitazione cinematografica. Il modo di alzare lo sguardo verso una realtà che le si rivela, l'ambiguità d'un comportamento che in Argentina ognuno ha realmente vissuto, traspaiono senza retorica e tuttavia con il massimo della chiarezza.

**p. per.**

---

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# questa sera al cinema

*Lunedì lire 3500/4000*
*Da martedì a domenica lire 5500/7000*
*(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)*

## PRIME VISIONI

### ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.931
**Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbracciano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

### ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.931
Oggi chiuso — Domani Over the top, con Sylvester Stallone

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
**Dovevi essere morta**, di Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett (Usa-Colori) — Samantha è riportata in vita dal boy friend appassionato di elettronica. Un nuovo Frankenstein? Guai in vista per lui... Viet. 14 — Horror
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — ★★/●●

### AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
**L'inchiesta**, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Colori) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non viet. — Drammatico
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 — Oggi la prima

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.160
**Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
**Philadelphia Experiment**, di Stewart Raffill, con Michael Paré, Nancy Allen (Usa-Colori) — Un esperimento bellico porta due marinai dal 1943 ai giorni nostri. Uno s'innamora. Ma bisogna tornare nel tempo giusto... — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

### CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110
**Il Commissadro**, di Claude Zidi, con Philippe Noiret, Regine (Fr.-Col.) — Anziano commissario campa chiudendo un occhio sulle malefatte dei piccoli criminali. I guai arrivano quando gli viene affiancato un giovane intransigente. V. 14 — Commedia
15,40; 17,50; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.349
**Amore e musica**, di Elie Chouraqui, con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Dayle Haddon (Fr.-Col.) — Sposata e temporaneamente senza marito, s'innamora di un aspirante divo del rock. Complicazioni. Lui sarà famoso. N.V — Sentimentale
16,15; 18,25; 20,35; 22,40 — ★★/●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.349
**Camera con vista**, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. Ultimi giorni — Commedia
16,50; 18,10; 20,30; 22,40 — ★★★/●●●

### CRISTALLO
via Gobetti 5 Tel. 650.71.00
**La mosca**, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Canada-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. — Fantascienza
16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

### DORIA
via Grimaldi 5 Tel. 542.422
**Gothic**, di Ken Russell, con Gabriel Byrne, Julian Sands, Natasha Richardson (Usa-Colori) — I poeti Shelley, Byron e la loro compagnia vivono in una notte sul lago di Ginevra fantastiche esperienze tra sogno e realtà. Viet. 14 — Drammatico
16,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
**D'Annunzio**, di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli, Robert Powell, Sonia Petrovna, Florence Guerin (Italia-Colori) — Storia dell'amore appassionato del giovane D'Annunzio per la bella Barbara Leoni (e qualcun'altra)... Viet. 14 — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

### ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
**Temeamoco**, di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini, Lino Troisi, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Colori) — Mimì vive vendendo i sogni, ovvero numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il suocero, la polizia lo incolpa. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
**Il declino dell'impero americano**, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbracciano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.067
**Sogno americano**, di Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, Janet Jones (Usa-Colori) — Steve e Silvie affrontano i campionati nazionali di ginnastica. Amore fra loro, e dubbi sulla propria riuscita. Ci vuole grinta... — Commedia
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

### GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.760
**Education anglaise**, di Claude Roy, con Tanja Robertson, Sylvie Novacka, Veronique Catanzaro (Fr.-Col.) — Da una scabrosa novella del Marchese de Sade, un film presentato dal mago-fotografo David Hamilton. Viet. 18 — Commedia erotica
15,30; 17; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

### IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.48.16
**Noi, uomini duri**, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Colori) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un forsennato «corso di sopravvivenza». Capita di tutto — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 539.72.00
**Il nome della rosa**, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
**Labyrinth (Dove tutto è possibile)**, di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. — Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 — ★★★/●●●

### LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283
**Salvador**, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
16,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

### NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 516.346
**Delitia**, di Dario Donati, con Tini Cansino, Luca Giordana, Giorgio Pietrangeli, Adriana Russo (Italia-Colori) — La sexy star della domenica sera alle prese, naturalmente, con una schiera di ammiratori. Viet. 14 — Commedia
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Non recensito

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448
**La famiglia**, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448
**La spesa era bellissima**, di Pal Gabor, con Angela Molina, Massimo Ghini, Marco Leonardi, Stefania Sandrelli (Italia-Ungheria Colori) — Siciliana col marito in Germania s'innamora. Il figlio capisce, ma il problema è papà. Non viet. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
**Il colore dei soldi**, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

### ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.148
**Peggy Sue si è sposata**, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Colori) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare: dirgli di no? Non viet. — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 539.521
**La storia ufficiale**, di Luis Puenzo, con Norma Aleandro, Héctor Alterio (Argentina-Col.) — Il dramma dei «desaparecidos» vissuto da una professoressa che si rende conto di aver adottato la bimba di una donna scomparsa. Non viet. — Drammatico
17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●

### VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.760
**The Hitcher**, di Roberto Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas Howell (Usa-Colori) — Ragazzo raccoglie nel deserto californiano un autostoppista particolare: questo è infatti un cavaliere maledetto condannato ad uccidere. Viet. 14. — Horror
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★★/●●●

### ZETA D'ESSAI
via Colleasco 72 Tel. 749.3687
**Mission**, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (G.B.-Col.) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. — Avventuroso
N.V. Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●
ZETA RAGAZZI: La carica dei 101, di W. Disney. Ore 15; 16,45

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA
via C. Balbo 77 Tel. 297.197
**Stregati**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il fascino di Genova), ma lei sta per sposarsi. Rinuncerà al matrimonio? Non viet. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

### FARO
via Po 30 Tel. 832.314
**Il burbero**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Debra Feuer (Italia-Colori) — Avvocato civilista confusionario e bizzarro, continuo tormento dei suoi clienti, viene coinvolto in complicata vicenda sentimentale. Non viet. — Giallo rosa
20,35; 22,30 — ★/●●●●

### FORTINO
via Cigna 47 Tel. 458.330
Oggi chiuso — Domani Top Gun

### MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 791.869
Vedi Teatri.

### NUOVO ODEON
via Vercelli 5 Tel. 749.2368
**Pirati**, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. — Avventuroso
20; 22,20 — ★★/●●●●

### SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171
**Una poltrona per due**, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — Riedizione

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Dibatto. 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»: Il raggio verde, di E. Rohmer.

**ANALOGI** (v. Chiomonte 3, tel. 331.754) Oggi riposo — Vedi Teatri

**CHARLIE** (via Nizza 56, tel. 697.668) Gli Aristogatti, di Walt Disney. Ore 19,45; 22,15. Ore 20,15; 22,30

**VALDOCCO** (via Salerno 12, tel. 521.12.62) Sabato Rassegna cinematografica «I giovani ai giovani». 9ª edizione

**STUDIO MERAFIORI** (c. Cosenza 46, tel. 369.636) IV Rassegna del Cinema delle Donne: La fidanzata del pirata, di Nelly Kaplan. Film ore 21

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 630.668) Dolce vogliosa moglie, con Annette Haven, Gabriel Pontello; Orgasmic love, con Nadine Roussial. Ap. 10, ult. 22.30. L. 4500, rid. 3000-2500.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.755) Ragazze roventi a Beverly Hills, con Hiapatia Lee. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617) Capricci erotici (novità). Ap. ore 15; ult. 22.30.

**TORINO** (v. Buozzi 8, tel. 530.053) Ciociolina carne bollente, con Ilona Staller, John Holmes. Ap. ore 10; ult. 22.30 No stop

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) People sex games; Amorosola porno [illegible]. No stop dalle 14 alle 24.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.283) Le cuginette pornosensualerotiche, con Christine e Nadine. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, tel. 484.021) Le pornogatte in amore; Anal baby. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Galandra 15, t. 831.683) Anal Center. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108, t. 521.6440) Pelle su pelle di velluto, con John Leslie, Eva Housman. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 668.334) Le prestazioni di Vanessa, con Joanna Bellwood, Steve Robertson. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

**MARIO** (largo G. Cesare 106, t. 287.874) Marina gigolò. Ap. 15; ult. 22,30, ingr. L. 3000.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Ciociolina carne bollente, con Ilona Staller, John Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30

**MILANO BOY DU SEXE** (via Milano 8, tel. 530.255) Vizi proibiti a Dallas; Sex in the shop. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.8961) Moana e Marina ingorde di sesso, con Moana Pozzi e Marina Frajese. Erotico esplicito. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.


TEATRO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One FM 93.600 *presenta*
**ROBERTO VECCHIONI**
IPPOPOTAMI
26-27 febbraio, ore 21
Prevendita cassa teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO
GOOD MUSIC presenta
**PEPPINO DI CAPRI**
23 febbraio, ore 21
Prevendita cassa teatro ore 15-19 - Tel. 669.80.34

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
in
STRAWINSKY
ROTA — ACI E GALATEA
PIAZZOLLA — TANGO
con
JOAN BOSIOC - JEAN P. MARTAL
LOREDANA FURNO
TEATRO MASSAUA
ven. 20 sab. 21 ore 21
dom. 22 ore 15,30
Inf. e prev. 473.01.89

OLIMPIA 1
*Definito dalla critica un capolavoro. Applaudito ad ogni spettacolo.*